

Credito Valtellinese



EMITTENTE ED OFFERENTE:

CREDITO VALTELLINESE S.c.

Sede legale in Sondrio - Piazza Quadrivio, 8

*Codice fiscale e Registro Imprese di Sondrio n. 00043260140 - Albo delle Banche n. 489
Capogruppo del Gruppo bancario Credito Valtellinese - Albo dei Gruppi Bancari cod. n. 5216.7*

Indirizzo Internet: <http://www.creval.it> E-mail: creval@creval.it

PROSPETTO INFORMATIVO

**di SOLLECITAZIONE E QUOTAZIONE
RELATIVO ALL'OFFERTA IN OPZIONE di:
AZIONI ORDINARIE DI NUOVA EMISSIONE
(CON "BONUS SHARE")
CON ABBINATI A TITOLO GRATUITO
WARRANT AZIONI ORDINARIE 2008
e
WARRANT AZIONI ORDINARIE 2009**

**AMMISSIONE A QUOTAZIONE
SUL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO
ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A.
dei
WARRANT AZIONI ORDINARIE 2008
WARRANT AZIONI ORDINARIE 2009**

Prospetto Informativo depositato presso la CONSOB in data 17 maggio 2007 a seguito del nulla osta comunicato con nota CONSOB n. 7044137 del 15 maggio 2007.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

[questa pagina è volutamente lasciata in bianco]

INDICE

PRINCIPALI DEFINIZIONI	11
NOTA DI SINTESI.....	13
1. FATTORI DI RISCHIO	13
2. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE.....	14
2.1 Storia e sviluppo dell'Emittente	14
2.2 Struttura Organizzativa dell'Emittente	14
2.3 Panoramica delle attività.....	16
3. INFORMAZIONI CONTABILI SELEZIONATE	17
4. PRINCIPALI INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OFFERTA.....	18
5. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	22
SEZIONE PRIMA – DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE.....	23
1. PERSONE RESPONSABILI.....	24
1.1 Responsabili del Prospetto Informativo.....	24
1.2 Dichiarazione di responsabilità.....	24
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	25
2.1 Società di Revisione	25
2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione	25
3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	26
3.1 Informazioni finanziarie selezionate del Gruppo Creval relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004	26
3.2 Informazioni finanziarie relative al primo trimestre 2007	28
4. FATTORI DI RISCHIO	29
4.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo.....	29
4.2 Fattori di rischio relativi al settore in cui l'Emittente opera.....	31
4.3 Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari emessi	32
5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE.....	34
5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente.....	34

5.1.1	<i>Denominazione legale e commerciale</i>	34
5.1.2	<i>Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione</i>	34
5.1.3	<i>Data di costituzione e durata dell'Emittente</i>	34
5.1.4	<i>Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale</i>	34
5.1.5	<i>Rating dell'Emittente</i>	34
5.1.6	<i>Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente</i>	34
5.2	<i>Investimenti</i>	36
5.2.1	<i>Investimenti effettuati dall'Emittente negli anni 2005-2006</i>	36
5.2.2	<i>Investimenti in corso di realizzazione</i>	37
5.2.3	<i>Investimenti futuri dell'Emittente</i>	37
6.	PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	38
6.1	<i>Principali attività</i>	38
6.1.1	<i>Descrizione dell'attività</i>	38
6.1.2	<i>Nuovi prodotti e/o servizi</i>	42
6.1.3	<i>Rete distributiva</i>	43
6.1.4	<i>Strategie</i>	44
6.1.5	<i>Fattori macro e micro economici che possono influenzare l'attività dell'Emittente e del Gruppo Creval</i>	45
6.2	<i>Principali mercati</i>	46
6.3	<i>Gestione dei rischi</i>	46
6.4.	<i>Eventi Eccezionali</i>	47
6.5	<i>Dipendenza dell'Emittente da brevetti, licenze o da contratti industriali</i>	47
6.6	<i>Posizionamento competitivo</i>	47
7.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	49
7.1	<i>Descrizione del Gruppo di appartenenza</i>	49
7.2	<i>Società controllate</i>	52
8.	IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	53
8.1	<i>Immobilizzazioni materiali</i>	53
8.1.1	<i>Immobili di proprietà</i>	53
8.1.2	<i>Immobili in uso</i>	58
8.2	<i>Problematiche ambientali che possano influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni</i>	58

9.	RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA	59
9.1	Analisi dell'andamento gestionale del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, predisposti secondo i Principi Contabili Internazionali	59
9.1.1	<i>Analisi dell'andamento economico</i>	59
9.1.2	<i>Analisi dell'andamento patrimoniale e finanziario</i>	61
9.2	Patrimonio netto, Patrimonio di Vigilanza e coefficienti patrimoniali	64
9.3	Analisi dell'andamento gestionale del Gruppo nel primo trimestre 2007	65
10	RISORSE FINANZIARIE	66
10.1	Risorse finanziarie dell'Emittente e del Gruppo (a breve e lungo termine).....	66
10.2	Flussi di cassa dell'Emittente e del Gruppo	69
10.3	Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento dell'Emittente	72
10.4	Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie	72
10.5	Fonti previste per il finanziamenti degli investimenti	72
11	RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE.....	73
12	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	74
12.1	Tendenze significative	74
12.2	Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente	74
13	PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI	75
13.1	Principali presupposti su cui l'Emittente ha basato la previsione	76
13.1.1	<i>Assunzioni utilizzate nell'elaborazione del Piano Strategico</i>	78
13.2	Relazione della Società di Revisione sui dati previsionali	80
13.3	Principi contabili utilizzati per la redazione dei dati previsionali	80
13.4	Dati previsionali contenuti in altri prospetti	80
14	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, COMITATO ESECUTIVO, DIREZIONE GENERALE, COLLEGIO SINDACALE E PRINCIPALI DIRIGENTI	81
14.1	Informazioni su Consiglio di Amministrazione, Comitato Esecutivo, Direzione Generale, Collegio Sindacale e principali dirigenti.....	81

14.1.1	<i>Consiglio di Amministrazione</i>	81
14.1.2	<i>Comitato Esecutivo</i>	88
14.1.3	<i>Direzione Generale e principali dirigenti</i>	89
14.1.4	<i>Collegio Sindacale</i>	91
14.1.5	<i>Rapporti di parentela</i>	95
14.2	Conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale, dei Direttori Generali, dei dirigenti.....	95
14.2.1	<i>Prestiti e garanzie rilasciate ai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Direzione Generale</i>	95
15	REMUNERAZIONI E BENEFICI	96
15.1	Remunerazioni e benefici in favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e della Direzione Generale	96
15.2	Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente o da sue società controllate per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi.....	97
16	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	98
16.1	Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale.....	98
16.2	Contratti di lavoro stipulati, con l'Emittente o con società controllate, dai componenti del Consiglio di Amministrazione, dai membri della Direzione Generale o del Collegio Sindacale che prevedono indennità di fine rapporto	98
16.3	Informazioni sul Sistema dei Controlli Interni	98
16.3.1	<i>Sistema di Controllo Interno e internal auditing</i>	98
16.3.2	<i>Strutture deputate e/o coinvolte nel sistema di controlli interni</i>	101
16.3.3	<i>Comitato per il Controllo Interno</i>	103
16.3.4	<i>Comitato per la Remunerazione</i>	104
16.3.5	<i>Comitato per le proposte di nomina</i>	104
16.4	Osservanza delle norme in materia di governo societario vigenti in Italia.....	104
17	DIPENDENTI	106
17.1	Informazioni relative ai dipendenti	106
17.2	Partecipazioni azionarie e stock option	107
17.3	Accordi per eventuali piani di partecipazione dei dipendenti	107

18	PRINCIPALI AZIONISTI	108
18.1	Indicazione degli azionisti che detengono direttamente o indirettamente una quota superiore al 2% del capitale	108
18.2	Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti	108
18.3	Indicazione dell'eventuale soggetto controllante ai sensi dell'art. 23 TUB.....	108
18.4	Accordi, noti all'Emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente	108
19	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	109
20	INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE	113
20.1	Informazioni finanziarie selezionate	113
20.1.1	<i>Informazioni di natura contabile del Gruppo relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 predisposte in accordo con i Principi Contabili Internazionali</i>	113
20.1.2	<i>Analisi dei principali effetti della transizione dai Principi Contabili Italiani ai Principi Contabili Internazionali sull'andamento gestionale del Gruppo e dell'Emittente</i>	114
20.1.3	<i>Informazioni di natura contabile del Gruppo relative al primo trimestre 2007</i>	114
20.2	Politica dei dividendi	130
20.3	Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati	130
20.3.1	<i>Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione</i>	130
20.3.2	<i>Indicazione di altre informazioni contenute nel documento di registrazione che siano state controllate dai revisori dei conti</i>	130
20.4	Data delle ultime informazioni finanziarie	130
20.5	Procedimenti giudiziali e arbitrati	131
20.6	Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente	131
21	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	132
21.1	Capitale azionario.....	132
21.1.1	<i>Ammontare del capitale sociale dell'Emittente</i>	132
21.1.2	<i>Azioni non rappresentative del capitale</i>	132

21.1.3	<i>Azioni proprie</i>	132
21.1.4	<i>Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant</i>	133
21.1.5	<i>Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso o di un impegno all'aumento di capitale</i>	134
21.1.6	<i>Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo</i>	134
21.1.7	<i>Evoluzione del capitale sociale negli ultimi tre esercizi</i>	135
21.2	Atto costitutivo e Statuto.....	136
21.2.1	<i>Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente</i>	136
21.2.2	<i>Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i componenti degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza</i>	136
21.2.3	<i>Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni</i>	138
21.2.4	<i>Modalità di modifica dei diritti dei possessori delle azioni</i>	139
21.2.5	<i>Condizioni che disciplinano le modalità di convocazione delle assemblee generali annuali e delle assemblee generali straordinarie degli azionisti, ivi comprese le condizioni di ammissione</i>	139
21.2.6	<i>Eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente</i>	140
21.2.7	<i>Eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta</i>	140
21.2.8	<i>Descrizione delle condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo Statuto per la modifica del capitale, nel caso che tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste per legge</i>	140
22	CONTRATTI IMPORTANTI.....	141
23	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI.....	142
23.1	<i>Relazioni di esperti.....</i>	142
23.2	<i>Informazioni provenienti da terzi</i>	142
24	DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	143

25	INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI	144
	SEZIONE SECONDA	147
	NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	147
1.	INFORMAZIONI RELATIVE AI RESPONSABILI DEL PROSPETTO INFORMATIVO.....	148
1.1	Persone responsabili delle informazioni fornite nel Prospetto Informativo	148
1.2	Dichiarazione di responsabilità.....	148
2.	FATTORI DI RISCHIO	149
3.	INFORMAZIONI FONDAMENTALI	150
3.1	Capitale circolante	150
3.2	Fondi propri e indebitamento	150
3.3	Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta	150
3.4	Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi.....	151
4.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	153
4.1	Azioni 153	
4.1.1	<i>Descrizione delle Azioni</i>	153
4.1.2	<i>Legislazione in base alla quale sono emesse le Azioni</i>	153
4.1.3	<i>Caratteristiche e valuta delle Azioni</i>	153
4.1.4	<i>Limitazioni al possesso azionario</i>	153
4.1.5	<i>Descrizione dei diritti connessi alle Azioni</i>	153
4.1.6	<i>Delibere in virtù delle quali saranno emesse le Azioni</i>	154
4.1.7	<i>Data prevista per l'emissione delle Azioni</i>	154
4.1.8	<i>Limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni</i>	154
4.1.9	<i>Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli strumenti finanziari</i>	154
4.1.10	<i>Precedenti offerte pubbliche di acquisto sulle azioni dell'Emittente</i>	154
4.2	Warrant 2008	154
4.2.1	<i>Descrizione dei Warrant 2008</i>	154
4.2.2	<i>Legislazione in base alla quale vengono emessi i Warrant 2008</i>	156
4.2.3	<i>Caratteristiche dei Warrant 2008</i>	156
4.2.4	<i>Valuta dei Warrant 2008</i>	156
4.2.5	<i>Descrizione dei diritti connessi ai Warrant 2008</i>	156

4.2.6	<i>Delibera in virtù delle quali saranno emessi i Warrant 2008</i>	157
4.2.7	<i>Data prevista per l'emissione dei Warrant 2008</i>	157
4.2.8	<i>Limitazioni alla libera trasferibilità dei Warrant 2008</i>	157
4.3	Warrant 2009	157
4.3.1	<i>Descrizione dei Warrant 2009</i>	157
4.3.2	<i>Legislazione in base alla quale vengono emessi i Warrant 2009</i>	158
4.3.3	<i>Caratteristiche dei Warrant 2009</i>	158
4.3.4	<i>Valuta dei Warrant 2009</i>	158
4.3.5	<i>Descrizione dei diritti connessi ai Warrant 2009</i>	158
4.3.6	<i>Delibera in virtù delle quali saranno emessi i Warrant 2009</i>	159
4.3.7	<i>Data prevista per l'emissione dei Warrant 2009</i>	159
4.3.8	<i>Limitazioni alla libera trasferibilità dei Warrant 2009</i>	159
4.4	Regime fiscale delle Azioni	160
4.5	Regime fiscale dei Warrant 2008 e dei Warrant 2009	166
5.	CONDIZIONI DELL'OFFERTA	168
5.1	Condizioni statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta	168
5.1.1	<i>Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata</i>	168
5.1.2	<i>Ammontare totale dell'Offerta</i>	168
5.1.2.1	<i>Incentivi alla sottoscrizione dell'offerta in opzione (bonus share)</i>	168
5.1.3	<i>Periodo di validità dell'Offerta e modalità di sottoscrizione</i>	168
5.1.4	<i>Sospensione o revoca dell'Offerta</i>	169
5.1.5	<i>Riduzione delle adesioni e modalità di rimborso</i>	169
5.1.6	<i>Ammontare delle adesioni</i>	169
5.1.7	<i>Ritiro dell'adesione</i>	169
5.1.8	<i>Pagamento e messa a disposizione delle Azioni</i>	169
5.1.9	<i>Pubblicazioni dei risultati dell'Offerta</i>	169
5.1.10	<i>Negoziabilità dei diritti di opzione e trattamento dei diritti di opzione non esercitati</i>	170
5.2	Piano di riparto e assegnazione	170
5.2.1	<i> Mercati e Destinatari dell'Offerta</i>	170
5.2.2	<i>Eventuali impegni a sottoscrivere le Azioni</i>	170
5.2.3	<i>Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione</i>	170
5.2.4	<i>Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato</i>	171
5.3	Fissazione del prezzo di Offerta	171

5.3.1	<i>Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore</i>	171
5.3.2	<i>Procedura per la comunicazione del Prezzo di Sottoscrizione</i>	172
5.3.3	<i>Limitazioni del diritto di opzione</i>	172
5.3.4	<i>Differenza tra il Prezzo di Sottoscrizione e prezzo pagato nel corso dell'anno precedente, o da pagare, da parte di membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e degli alti dirigenti, o persone affiliate</i>	172
5.4	Collocamento e sottoscrizione.....	172
5.4.1	<i>Indicazione dei responsabili del collocamento dell'Offerta e dei collocatori</i>	172
5.4.2	<i>Soggetti incaricati del servizio finanziario e agenti depositari</i>	172
5.4.3	<i>Impegni di sottoscrizione e garanzia</i>	172
5.4.4	<i>Data di stipulazione dell'accordo di sottoscrizione e garanzia</i>	172
6.	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE	174
6.1	Mercati di quotazione.....	174
6.1.1	<i>Azioni e Azioni di Compendio</i>	174
6.1.2	<i>Warrant</i>	174
6.2	Altri mercati in cui le azioni o i Warrant saranno quotati	174
6.3	Altre operazioni di sottoscrizione o collocamento privato sulle azioni i sui warrant.....	174
6.4	Intermediari nel mercato secondario.....	174
6.5	Stabilizzazione	174
7.	POSSESSORI DI AZIONI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA.....	175
8.	SPESE LEGATE ALL'EMISSIONE/OFFERTA	176
8.1	Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'Offerta.....	176
9.	DILUIZIONE	177
10.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	178
10.1	Soggetti che partecipano all'operazione.....	178
10.2	Indicazione di altre informazioni contenute nella presente Sezione sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori.....	178
10.3	Pareri o relazioni redatte da esperti	178
10.4	Informazioni provenienti da terzi	178

ALLEGATI	179
"A" REGOLAMENTO DEI WARRANT 2008 E WARRANT 2009	180
"B" RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUI DATI PREVISIONALI	192

PRINCIPALI DEFINIZIONI

Assemblea Straordinaria L'assemblea straordinaria dei soci del Credito Valtellinese del 10 febbraio 2007 che ha deliberato l'Offerta (come di seguito definita).

Aumento di Capitale L'aumento di capitale approvato dall'Assemblea Straordinaria dei soci del Credito Valtellinese S.c..

Azioni Le azioni ordinarie della Società, ciascuna del valore nominale di Euro 3,5, oggetto dell'Offerta in Opzione (come di seguito definita).

Azioni di Compendio Sono le azioni ordinarie del Credito Valtellinese S.c. che i portatori dei Warrant 2008 e Warrant 2009 (come di seguito definiti) hanno il diritto di sottoscrivere secondo i termini e le modalità previste nei rispettivi regolamenti.

Azionisti Gli azionisti del Credito Valtellinese S.c. alla data dell'inizio dell'Offerta in Opzione (come di seguito definita).

Bonus Share Sono le azioni che saranno assegnate gratuitamente, nella misura di n. 1 azione ordinaria gratuita ogni n. 10 Azioni, agli Azionisti aderenti all'Offerta (come di seguito definita) che abbiano detenuto ininterrottamente le Azioni sino al 12 luglio 2008.

Borsa Italiana Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, piazza Affari n. 6.

Borsa o Mercato di Borsa Il Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana.

CAGR Acronimo di *Compound Annual Growth Rate* (letteralmente "tasso annuo di crescita composto"). È un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco temporale. Questo indicatore è utilizzato frequentemente per rappresentare graficamente l'andamento dell'evoluzione delle aziende, dei loro profitti, del prezzo di Borsa delle loro azioni o di altre grandezze patrimoniali, finanziarie ed economiche caratteristiche.

Codice di Autodisciplina Il Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto ed approvato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana.

Consiglio di Amministrazione Il Consiglio di Amministrazione del Credito Valtellinese S.c..

Consob Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

Cost/Income Ratio Rapporto fra i costi operativi e il margine d'intermediazione della Società (come di seguito definita) ovvero consolidati, come precisato ove occorra.

Credito Valtellinese o Emittente o Società o Banca Credito Valtellinese società cooperativa per azioni, con sede legale in Sondrio, piazza Quadrivio n. 8. Iscritta nel Registro delle Imprese di Sondrio al n. 00043260140. È iscritto all'Albo della Banche al numero 489 (Cod. ABI 5216) ed è la Capogruppo del "Gruppo bancario Credito Valtellinese". Il Credito Valtellinese è, inoltre, iscritto all'Albo delle Società Cooperative al numero A159113 ed aderisce al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Gruppo Credito Valtellinese o Gruppo Creval o Gruppo Le società del gruppo composto da Credito Valtellinese e dalle società da questa direttamente o indirettamente controllate ai sensi dell'articolo 2359 cod. civ. e dell'articolo 93 del TUF (come di seguito definito), iscritto all'Albo dei Gruppi bancari con il codice numero 5216.7.

Monte Titoli Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, via Mantegna n. 6.

Offerta in opzione o Offerta L'offerta in opzione agli Azionisti deliberata dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del Credito Valtellinese del 10 febbraio 2007, così articolata:

- n. 1 Azione per ogni due azioni possedute, a un Prezzo di Offerta (come di seguito definito) pari a 10 euro; con abbinati
- n. 2 Warrant 2008 (come di seguito definiti) assegnati gratuitamente ogni 5 Azioni sottoscritte;
- n. 2 Warrant 2009 (come di seguito definiti) assegnati gratuitamente ogni 5 Azioni sottoscritte.

Periodo di Offerta Il periodo di adesione all'Offerta, che va dal 21 maggio 2007 al 22 giugno 2007 estremi inclusi.

Prestito Obbligazionario Il prestito obbligazionario denominato "Credito Valtellinese 2,8% 2004-2007 convertibile" deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 15 novembre 2003 la cui ultima *tranche* di conversione è stata determinata nel periodo 19 marzo - 18 aprile 2007.

Prezzo di Offerta Il prezzo di sottoscrizione di ciascuna Azione determinato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in 10 euro, sulla base dei poteri attribuitigli dall'Assemblea Straordinaria, nell'ambito del *range* compreso tra 9 e 11 euro stabilito dalla medesima Assemblea.

Principi Contabili Internazionali Indica tutti gli "*International Financial Reporting Standards*" ("**IFRS**"), tutti gli "*International Accounting Standards*" ("**IAS**"), tutte le interpretazioni dell'"*International Reporting Interpretations Committee*" ("**IFRIC**"), precedentemente denominato *Standing Interpretations Committee* ("**SIC**"), così come approvati dalla Commissione dell'Unione Europea e utilizzati per la redazione del bilancio individuale dell'Emittente a partire dall'anno 2006 e del bilancio consolidato a partire dall'anno 2005.

Principi Contabili Nazionali I principi contabili conformi al D.Lgs. 87/92 utilizzati per la redazione del bilancio individuale e consolidato dell'Emittente prima dell'applicazione dei Principi Contabili Internazionali.

Prezzo di Sottoscrizione dell'Azione di Compendio riveniente dall'esercizio dei Warrant, o anche solo **Prezzo di Sottoscrizione** Il prezzo di sottoscrizione delle Azioni di Compendio rivenienti dall'esercizio dei Warrant 2008 e dei Warrant 2009, pari al prezzo ufficiale medio ponderato delle azioni Credito Valtellinese rilevato nel periodo dal 2 gennaio 2008 al 28 marzo 2008, per i Warrant 2008, e dal 2 gennaio 2009 al 27 marzo 2009, per i Warrant 2009, scontato del 20 per cento, secondo le modalità e i termini stabiliti nei rispettivi Regolamenti allegati.

Prospetto Informativo o solo **Prospetto** Il presente prospetto informativo di sollecitazione e quotazione.

Regolamento Emittenti Il regolamento di attuazione del TUF (come di seguito definito), concernente la disciplina degli emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 come successivamente modificato ed integrato.

Regolamento dei Warrant 2008, Regolamento dei Warrant 2009 Rispettivamente il "Regolamento dei Warrant azioni ordinarie Credito Valtellinese 2008" e il "Regolamento dei Warrant azioni ordinarie Credito Valtellinese 2009", approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 20 marzo 2007 e allegati al Prospetto.

Regolamento di Borsa Il "Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A."

ROE Rapporto fra l'utile e il patrimonio netto medio annuo dell'Emittente o del Gruppo, come precisato ove occorra, escluso l'utile d'esercizio.

Società di Revisione La società Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede in Roma, Via Romagnosi 18/A, incaricata della revisione contabile del bilancio di esercizio e consolidato dell'Emittente, in virtù di delibera dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del Credito Valtellinese in data 22 aprile 2006.

TUB Il Decreto Legislativo 1° settembre 1993 n. 385 (Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) e successive modifiche.

TUF Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 (Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria) e successive modifiche.

Warrant 2008 Gli strumenti finanziari, abbinati gratuitamente alle Azioni nel rapporto di n. 2 Warrant 2008 ogni 5 Azioni di nuova emissione, che nel periodo indicato nel Regolamento dei Warrant 2008 consentiranno di sottoscrivere azioni ordinarie della Società nel rapporto di n. 1 Azione di Compendio ogni n. 1 Warrant 2008 posseduto e presentato per l'esercizio, secondo modalità e termini del citato Regolamento.

Warrant 2009 Gli strumenti finanziari, abbinati gratuitamente alle Azioni nel rapporto di n. 2 Warrant 2009 ogni 5 Azioni di nuova emissione, che nel periodo indicato nel Regolamento dei Warrant 2009 consentiranno di sottoscrivere azioni ordinarie della Società nel rapporto di n. 1 Azione di Compendio ogni n. 1 Warrant 2009 posseduto e presentato per l'esercizio, secondo modalità e termini del citato Regolamento.

NOTA DI SINTESI

La presente Nota di Sintesi riporta le informazioni principali relative all'attività, alla situazione patrimoniale e finanziaria, ai risultati economici e alle prospettive del Credito Valtellinese, nonché le principali informazioni relative all'operazione di Aumento di Capitale.

Gli investitori sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nella presente Nota di Sintesi congiuntamente ai fattori di rischio e alle restanti informazioni contenute nel Prospetto.

In particolare, si tenga presente che:

- (i) la Nota di Sintesi va letta semplicemente come introduzione al Prospetto;
- (ii) ciascun investitore deve basare le sue decisioni di investimento negli strumenti finanziari oggetto della presente Offerta sull'esame del Prospetto nella sua interezza;
- (iii) qualora sia proposto un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma della legislazione nazionale applicabile a detto ricorso, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto prima dell'inizio del procedimento;
- (iv) la responsabilità civile incombe sull'Emittente, quale soggetto che ha redatto e depositato la Nota di Sintesi, soltanto qualora il suo contenuto risulti fuorviante, impreciso o incoerente ove letto congiuntamente alle altre parti del Prospetto.

1 FATTORI DI RISCHIO

Si riportano di seguito i principali fattori di rischio relativi all'Emittente, al mercato in cui lo stesso opera, nonché quelli relativi agli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta descritti per esteso nella Sezione Prima, Capitolo 4 del Prospetto.

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

RISCHIO DI CREDITO

RISCHIO DI MERCATO

RISCHI CONNESSI A PROCEDIMENTI GIUDIZIARI

RISCHI CONNESSI ALL'IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO STRATEGICO 2007-2010

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE IN CUI OPERA L'EMITTENTE

RISCHIO OPERATIVO

RISCHI CONNESSI ALLA CONCORRENZA

RISCHI CONNESSI ALL'EVOLUZIONE TECNOLOGICA, DEL MERCATO E DEI SISTEMI INFORMATICI

RISCHI DERIVANTI DALL'EVOLUZIONE DELLA REGOLAMENTAZIONE

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

RISCHI RELATIVI ALLA LIQUIDABILITA' DELLE AZIONI E DEI WARRANT ABBINATI. ASSEGNAZIONE DELLE BONUS SHARE

ESCLUSIONE DEI MERCATI NEI QUALI NON SIA CONSENTITA L'OFFERTA

RISCHIO DI DILUIZIONE

LIMITAZIONI AL POSSESSO DELLE AZIONI E AL DIRITTO DI VOTO

2 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

2.1 Storia e sviluppo dell'Emittente

Il Credito Valtellinese è stato costituito a Sondrio il 12 luglio del 1908 con il nome di "Banca Piccolo Credito Valtellinese" come Società cooperativa per azioni a responsabilità limitata (S.c. a r.l.) per iniziativa di 60 soci fondatori.

Nel corso degli anni '80 la crescita dimensionale del Credito Valtellinese, l'acquisizione di partecipazioni di controllo in altre realtà operanti nel settore e la scelta strategica di mantenere all'interno della Società esclusivamente le competenze e le strutture orientate al business bancario, delegando a Società controllate il presidio delle aree specialistiche, ha portato alla trasformazione del Credito Valtellinese da banca locale a gruppo bancario.

Negli anni '90 il Gruppo Credito Valtellinese consolida la propria crescita grazie all'ingresso nel medesimo di banche nate dalla stessa matrice sociale, preservando e valorizzando le specifiche fisionomie di forte radicamento nei rispettivi ambiti locali e di promozione socio-economica del territorio di riferimento. Fra le altre, si rammenta l'acquisizione (i) del Credito Artigiano S.p.A., nel 1995; (ii) in Sicilia, della Banca Popolare Santa Venera S.p.A. nel 1998, della Cassa San Giacomo S.p.A. nel 1999, e della Banca Regionale Sant'Angelo S.p.A. nel 2000, le cui attività sono poi confluite dal 2002 nel Credito Siciliano S.p.A.; nonché (iii) della Banca dell'Artigianato e dell'Industria di Brescia S.p.A., nel 1999.

Dal 17 marzo 1994 le azioni del Credito Valtellinese sono quotate presso il Mercato di Borsa. Dal 14 luglio 1999 sono altresì ammesse alla negoziazione in Borsa le azioni ordinarie della controllata Credito Artigiano S.p.A..

Negli anni 2000 l'articolazione del Gruppo si arricchisce con la costituzione di presidi specialistici anche nell'area del rischio di credito, nei servizi fiduciari, nella gestione del risparmio, nei finanziamenti a medio e lungo termine, nella riscossione dei tributi degli enti locali.

2.2 Struttura Organizzativa dell'Emittente

• Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Società che non sono riservati alla competenza dell'assemblea dei soci.

Alla data del Prospetto il Consiglio di Amministrazione del Credito Valtellinese, la cui scadenza è prevista con l'Assemblea di approvazione del bilancio 2009, è così composto:

Carica	Nome e cognome	Data di nascita
Presidente	Dott. Giovanni De Censi ^{(1) (3)}	01/03/1938
Vice Presidente	Ing. Giuliano Zuccoli ^{(1) (3)}	12/04/1943
Consigliere	Ing. Franco Bettini	18/03/1942
Consigliere	Sig. Fabio Bresesti ^{(1) (2)}	01/03/1960
Consigliere	P.i. Gabriele Cogliati ^{(1) (2)}	15/03/1952
Consigliere	Dott. Michele Colombo ⁽²⁾	15/01/1963
Consigliere	Prof. Giovanni Continella	05/07/1942
Consigliere	Dott. Mario Cotelli ^{(1) (3)}	06/06/1943
Consigliere	Dott. Paolo De Santis ⁽²⁾	06/04/1955
Consigliere	Rag. Franco Moro ^{(1) (2)}	30/05/1942
Consigliere	Prof. Angelo Palma	06/10/1940
Consigliere	Ing. Valter Pasqua ⁽²⁾	09/01/1947
Consigliere	Dott. Maurizio Quadrio ⁽²⁾	25/06/1960
Consigliere	Ing. Alberto Ribolla ⁽²⁾	24/03/1957
Consigliere	Ing. Vico Valassi ⁽²⁾	03/10/1937

(1) Membri del Comitato Esecutivo.

(2) *Consiglieri Indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina delle Società quotate emanato da Borsa Italiana nel 2002.*

(3) *Consiglieri Esecutivi ai sensi del Codice di Autodisciplina delle Società quotate emanato da Borsa Italiana.*

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede sociale del Credito Valtellinese in Sondrio, piazza Quadrivio n. 8.

Ai sensi dell'art. 38 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione in data 11 maggio 2006 ha rideterminato i poteri deliberativi del Comitato Esecutivo in materia di erogazione del credito, di impegni di spesa, di partecipazione a consorzi di garanzia e di collocamento, di azioni giudiziarie per il recupero dei crediti, di transazioni e arbitrati, di Personale, fatto salvo quanto di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione; il Comitato Esecutivo può inoltre assumere in generale delibere di carattere gestionale su ogni materia non rientrante nella competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione. Le deliberazioni assunte dal Comitato Esecutivo sono portate a conoscenza del Consiglio di Amministrazione, nella prima riunione successiva.

• *Collegio Sindacale*

Alla data del Prospetto, il Collegio Sindacale del Credito Valtellinese, la cui scadenza è prevista con l'Assemblea di approvazione del bilancio 2009, è così composto:

Carica	Nome e cognome	Data di nascita	Principali attività svolte
Presidente	Dott. Roberto Campidori	17/12/1937	Dottore commercialista
Sindaco effettivo	Dott. Angelo Garavaglia	24/03/1947	Dottore commercialista
Sindaco effettivo	Dott. Alfonso Rapella	05/09/1949	Dottore commercialista
Sindaco supplente	Dott. Aldo Cottica	23/10/1939	Dottore commercialista
Sindaco supplente	Dott. Gabriele Villa	16/06/1964	Professore universitario

Tutti i membri del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede sociale del Credito Valtellinese in Sondrio, piazza Quadrivio n. 8.

• *Direzione Generale*

Alla data del Prospetto, la Direzione Generale del Credito Valtellinese è così composta:

Carica	Nome e cognome	Data di nascita
Direttore Generale	Rag. Miro Fiordi	20/11/1956
Vice Direttore Generale Vicario	Dott. Giovanni Paolo Monti	28/06/1949
Vice Direttore Generale	Rag. Franco Sala	07/04/1952
Vice Direttore Generale	Dott. Enzo Rocca	16/11/1963

Lo Statuto prevede che al Direttore Generale, ai Dirigenti, ai Quadri Direttivi - singolarmente o riuniti in Comitati - nonché ad altri dipendenti della Società o di Società del Gruppo possano essere conferiti poteri in materia di erogazione del credito e di gestione corrente, entro limiti di importo predeterminati in base all'importanza delle funzioni e del grado ricoperto. Le determinazioni assunte dal Direttore Generale, dal Vice Direttore Generale Vicario e dal Vice Direttore Generale nell'ambito delle deleghe loro conferite - così come quelle adottate da Dirigenti o altri Dipendenti della Società sulla base delle deleghe attribuite in relazione alle funzioni esercitate sono portate a conoscenza del Comitato Esecutivo e, anche per importi globali, del Consiglio di Amministrazione.

• *Società di Revisione*

La revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della Società per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005, 2006 è stata effettuata da Reconta Ernst and Young S.p.A..

2.3 Panoramica delle attività

L'attività del Credito Valtellinese ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme ed è tradizionalmente incentrata su una clientela costituita da privati, nonché piccole e medie imprese, offrendo – anche attraverso le società del Gruppo Credito Valtellinese specializzate quali Bancaperta S.p.A., Mediocreval S.p.A., Aperta SGR S.p.A., Aperta Fiduciaria S.r.l. - un'ampia gamma di servizi bancari e finanziari inerenti il *corporate banking*, il *retail banking*, il risparmio gestito, il *private banking*, i servizi di pagamento, il *leasing*, l'*investment banking* e i servizi di bancassicurazione.

Il Credito Valtellinese, nel rispetto delle disposizioni vigenti, può compiere tutte le operazioni e i servizi bancari, finanziari, di intermediazione, nonché ogni altra operazione connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

3 INFORMAZIONI CONTABILI SELEZIONATE

Per le informazioni finanziarie si rimanda alla Sezione Prima, Capitoli 3, 9 e 20

4 PRINCIPALI INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OFFERTA

Le Azioni sono emesse in attuazione dell'Aumento di Capitale deliberato dall'Assemblea Straordinaria. Tale delibera prevede:

- a) un aumento del capitale sociale in forma gratuita per un ammontare massimo pari a euro 53.553.595,50 mediante incremento del valore nominale delle azioni da euro 3,00 ad euro 3,50, da attuarsi mediante utilizzo parziale e imputazione a capitale delle riserve da rivalutazione;
- b) un ulteriore aumento del capitale sociale a pagamento per un ammontare massimo nominale di euro 337.387.648,50, mediante emissione di massime n. 53.553.595 nuove azioni ordinarie da nominali euro 3,50, godimento 1 gennaio 2007, offerto in opzione ai soci in rapporto di 1 Azione ordinaria di nuova emissione per ogni 2 azioni possedute, a un prezzo stabilito dal Consiglio di Amministrazione del Credito Valtellinese S.c. in prossimità dell'offerta nell'ambito del *range*, compreso tra 9 e 11 euro, fissato dall'assemblea; con contestuale
 - (i) assegnazione gratuita di massimi n. 21.421.438 Warrant 2008 in rapporto di n. 2 Warrant 2008 ogni 5 Azioni sottoscritte, validi per la sottoscrizione di massime n. 21.421.438 azioni ordinarie di nuova emissione, del valore nominale di euro 3,50 ciascuna, godimento regolare, nel rapporto di 1 azione ordinaria per ogni Warrant 2008 posseduto e presentato per l'esercizio, a un prezzo pari alla media ponderata delle quotazioni sul Mercato di Borsa delle azioni ordinarie Credito Valtellinese S.c. nel periodo 2 gennaio – 28 marzo 2008, diminuito del 20%;
 - (ii) assegnazione gratuita di massimi n. 21.421.438 Warrant 2009 in rapporto di n. 2 Warrant 2009 ogni 5 Azioni sottoscritte, validi per la sottoscrizione di massime n. 21.421.438 azioni ordinarie di nuova emissione, del valore nominale di euro 3,50 ciascuna, godimento regolare, nel rapporto di 1 azione ordinaria per ogni Warrant 2009 posseduto e presentato per l'esercizio, a un prezzo pari alla media ponderata delle quotazioni sul Mercato di Borsa delle azioni ordinarie Credito Valtellinese S.c. nel periodo 2 gennaio – 27 marzo 2009, diminuito del 20%.

Inoltre, l'Assemblea Straordinaria ha deliberato l'assegnazione gratuita di massime n. 5.355.359 azioni ordinarie Credito Valtellinese di nuova emissione, del valore nominale di euro 3,50 ciascuna ("Bonus Share"), a favore degli azionisti che sottoscriveranno l'Aumento di Capitale, in rapporto di 1 nuova azione ordinaria ogni 10 Azioni sottoscritte, e che manterranno le Azioni fino al 12 luglio 2008, data in cui ricorre il Centenario di Fondazione della Banca Piccolo Credito Valtellinese. Tale assegnazione determinerà un ulteriore aumento di capitale per nominali massimi euro 18.743.756,5.

Il numero massimo degli strumenti finanziari oggetto di emissione nell'ambito dell'Aumento di Capitale indicati nella sopra richiamata delibera assembleare sono stati determinati sull'ipotesi di integrale conversione dell'ultima *tranche* del prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2,80% 2004/2007 convertibile" in scadenza a fine aprile 2007 (di seguito, il "Prestito Obbligazionario"). Si precisa peraltro che a seguito della conversione dell'ultima *tranche* del suddetto Prestito sono state emesse n. 16.087.885 nuove azioni Credito Valtellinese, con godimento 1 gennaio 2007. Pertanto, il capitale sociale dell'Emittente alla data del Prospetto ammonta a 321.177.528 euro, suddiviso in n. 107.059.176 azioni del valore nominale di 3 euro ciascuna.

Conseguentemente, l'aumento del capitale sociale in forma gratuita indicato *sub a)* interverrà per un ammontare pari a 53.529.588 euro, mentre l'aumento del capitale sociale a pagamento *sub b)* interverrà per un ammontare massimo nominale di 337.236.396 euro mediante emissione di massime n. 53.529.588 nuove azioni ordinarie e con contestuale assegnazione gratuita di massimi n. 21.411.834 Warrant 2008 e n. 21.411.834 Warrant 2009, secondo le modalità e i termini sopra precisati. Inoltre, le Bonus Shares da assegnare gratuitamente nel 2008 saranno, al massimo, n. 5.352.958, con un ulteriore aumento di capitale per nominali massimi euro 18.735.353.

Il Prezzo di Offerta è stato stabilito in Euro 10 per Azione dal Consiglio di Amministrazione del Credito Valtellinese S.c. in prossimità dell'offerta nell'ambito del *range*, compreso tra 9 e 11 euro, fissato dall'Assemblea Straordinaria.

L'Offerta è promossa esclusivamente sul mercato italiano.

L'Offerta non è promossa, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia nonché in qualsiasi altro Paese in cui tale promozione richieda l'approvazione delle competenti Autorità locali o sia in violazione di norme o regolamenti locali (tutti insieme, gli "Altri Paesi"). Parimenti, non saranno accettate eventuali adesioni provenienti, direttamente o indirettamente, da Stati Uniti d'America e/o dagli Altri Paesi in cui tali adesioni siano in violazione di norme locali.

Le Azioni non sono state né saranno registrate ai sensi del *United States Securities Act* del 1933 e successive modificazioni: né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore negli Altri Paesi.

I diritti di opzione dovranno essere esercitati a pena di decadenza entro il termine indicato nella Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.3, presentando apposita richiesta presso gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli.

I diritti di opzione saranno negoziabili sul Mercato di Borsa dal 21 maggio al 15 giugno 2007.

L'adesione all'Offerta in Opzione avverrà mediante sottoscrizione di moduli appositamente predisposti dagli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli.

L'Offerta diverrà irrevocabile dalla data del deposito presso il Registro delle Imprese di Sondrio del corrispondente avviso, ai sensi dell'articolo 2441, secondo comma. cod. civ.. Qualora non si desse esecuzione all'Offerta nei termini previsti nel Prospetto, ne verrà data comunicazione al pubblico e a Consob entro il giorno antecedente a quello previsto per l'inizio del Periodo di Opzione, mediante apposito avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale.

I diritti di opzione non esercitati entro il 22 giugno compreso 2007 saranno offerti dall'Emittente sul Mercato di Borsa, ai sensi dell'articolo 2441, terzo comma, cod. civ..

L'intero ammontare dell'Offerta è assistito da un Consorzio di Garanzia promosso da Bayerische Hypo-und Vereinsbank AG – Succursale di Milano.

Nel caso di mancato esercizio totale dei diritti di opzione, gli Azionisti subirebbero una diluizione massima della propria partecipazione, in termini percentuali sul capitale sociale, pari a circa 48,72%.

Sul presupposto della completa sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, i proventi netti derivanti dall'Offerta saranno pari ad un importo di 535.295.880 euro. Al suddetto importo si deve aggiungere il controvalore derivante dall'esercizio dei Warrant 2008 e Warrant 2009 che non è calcolabile stante le caratteristiche che determinano i rispettivi prezzi di esercizio. Tali proventi verranno destinati al sostegno della crescita prevista dal piano strategico 2007-2010 (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.4 e Capitolo 13) e al rafforzamento patrimoniale dell'Emittente.

L'ammontare complessivo delle spese, inclusive delle commissioni di garanzia, è stimato in massimi Euro 2 milioni.

Le Azioni e le Azioni di Compendio saranno negoziate sul Mercato di Borsa al pari delle azioni ordinarie Credito Valtellinese già in circolazione alla data del Prospetto.

È stata richiesta l'ammissione dei Warrant 2008 e dei Warrant 2009 alla quotazione ufficiale sul Mercato di Borsa; l'ammissione alla quotazione dei Warrant 2008 e dei Warrant 2009 è stata disposta da Borsa Italiana con provvedimento n. 5267 del 14 maggio 2007.

La data di inizio delle negoziazioni dei Warrant 2008 e dei Warrant 2009 sarà disposta dalla Borsa Italiana, con apposito provvedimento ai sensi del Regolamento di Borsa, previa verifica della sufficiente diffusione dei Warrant 2008 e dei Warrant 2009 a seguito dell'Offerta.

Dati rilevanti dell'Offerta in Opzione:

Numero massimo di Azioni oggetto dell'Offerta	n. 53.529.588 Azioni
Rapporto di opzione delle Azioni	n. 1 Azione ogni n. 2 azioni
Prezzo di Offerta	10 euro per Azione
Valore nominale per Azione	3,5 Euro
Valore sovrapprezzo per Azione	6,5 euro per Azione
Numero massimo di Warrant 2008 oggetto dell'Offerta	n. 21.411.834
Rapporto di opzione dei Warrant 2008	2 Warrant ogni 5 Azioni sottoscritte
Prezzo di Sottoscrizione dei Warrant 2008	Prezzo pari alla media ponderata delle quotazioni sul Mercato di Borsa delle azioni ordinarie Credito Valtellinese nel periodo 2 gennaio - 28 marzo 2008, diminuito del 20%
Numero massimo Warrant 2009 oggetto dell'Offerta	n. 21.411.834
Rapporto di opzione dei Warrant 2009	2 Warrant ogni 5 Azioni sottoscritte
Prezzo di Sottoscrizione dei Warrant 2009	Prezzo pari alla media ponderata delle quotazioni sul Mercato di Borsa delle azioni ordinarie Credito Valtellinese nel periodo 2 gennaio - 27 marzo 2009, diminuito del 20%
Numero massimo di Bonus Shares	n. 5.352.958
Rapporto di assegnazione delle Bonus Share	n. 1 Bonus Share ogni 10 Azioni sottoscritte e mantenute ininterrottamente fino al 12 luglio 2008
Controvalore massimo totale dell'Offerta	535.295.880 euro per la sottoscrizione delle Azioni . A tali importi si deve aggiungere il controvalore derivante dall'esercizio dei Warrant 2008 e Warrant 2009 che non è calcolabile stante le caratteristiche che determinano i rispettivi prezzi di esercizio
Numero massimo di azioni Credito Valtellinese post emissione delle Azioni	n. 160.588.764
Capitale sociale massimo del Credito Valtellinese post emissione delle Azioni	Euro 562.060.674
Numero massimo di azioni Credito Valtellinese post integrale esercizio Warrant 2008	n. 182.000.598
Capitale sociale massimo del Credito Valtellinese post integrale esercizio Warrant 2008	Euro 637.002.093
Numero massimo di azioni Credito Valtellinese post assegnazione Bonus Share	n. 187.353.556
Capitale sociale massimo del Credito Valtellinese post assegnazione Bonus Share	Euro 655.737.446
Numero massimo di azioni Credito Valtellinese post integrale esercizio Warrant 2009	n. 208.765.390

Capitale sociale massimo del Credito Valtellinese post integrale esercizio Warrant 2009	Euro 730.678.865
---	------------------

Calendario dell'Offerta in Opzione

Inizio del Periodo di Opzione e di negoziazione dei diritti di opzione	21 maggio 2007
Ultimo giorno di negoziazione dei diritti di opzione	15 giugno 2007
Termine del Periodo di Opzione e termine ultimo di sottoscrizione delle Azioni	22 giugno 2007

5 DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Il Prospetto, unitamente alla documentazione il cui elenco è riportato nella Sezione Prima, Capitolo 24, è a disposizione del pubblico presso la sede dell'Emittente in Sondrio, piazza Quadrivio n. 8 e presso la Borsa Italiana S.p.A. in Milano, piazza Affari n. 6, nonché sul sito internet del Credito Valtellinese all'indirizzo www.creval.it.

Il Prospetto è disponibile anche sul sito di Borsa Italiana www.borsaitalia.it

SEZIONE PRIMA – DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

1 PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Prospetto Informativo

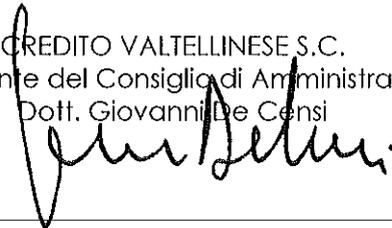
Il Credito Valtellinese S.c., con sede in Sondrio, Piazza Quadrivio n. 8, legalmente rappresentato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dott. Giovanni De Censi, munito dei necessari poteri, si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Prospetto.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Il presente Prospetto è conforme al modello pubblicato mediante deposito presso la Consob in data 17 maggio 2007 a seguito di nulla osta comunicato con nota Consob n. 7044137 del 15 maggio 2007 e contiene tutte le informazioni necessarie a valutare con fondatezza la situazione patrimoniale e finanziaria, i risultati economici e le prospettive dell'Emittente.

Il Credito Valtellinese S.c., come rappresentato al punto 1.1, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, attesta che le informazioni contenute nel Prospetto sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

CREDITO VALTELLINESE S.C.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Giovanni De Censi



Il Presidente del Collegio Sindacale
Dott. Roberto Campidori



2 REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Società di Revisione

L'assemblea dei Soci del Credito Valtellinese del 22 aprile 2006 ha rinnovato l'incarico di revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato del Gruppo bancario Credito Valtellinese, nonché di revisione limitata delle relazioni semestrali consolidate, per il periodo 2006-2011 alla Società Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede in Roma, Via Romagnosi 18/A. Alla medesima Società di Revisione l'assemblea dei Soci dell'Emittente del 26 aprile 2003 aveva già conferito l'incarico di revisione dei conti individuali e consolidati per il triennio 2003-2005.

La Società di Revisione è registrata all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla Consob con il codice n. 34930 – numero d'ordine 02 (Delibera n. 10.831 del 16 luglio 1997).

La Società di Revisione ha sottoposto a revisione con esito positivo i bilanci individuali e consolidati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 31 dicembre 2005 e al 31 dicembre 2004, e non ha espresso, in nessun caso, negli ultimi tre esercizi, rilievi o giudizi negativi sui conti annuali dell'Emittente o del Gruppo Credito Valtellinese né ha in nessun caso rilasciato dichiarazioni di impossibilità di esprimere giudizi.

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Durante il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati, non vi sono stati rilievi o rifiuti di attestazione da parte della Società di Revisione. La Società di Revisione non si è dimessa e non è stata rimossa dal relativo incarico.

3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

Nel paragrafo 3.1 sono riportate le informazioni finanziarie selezionate del Gruppo Creval relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

Si specifica che il Gruppo Creval applica i Principi Contabili Internazionali nella predisposizione delle rendicontazioni periodiche consolidate e nella redazione del bilancio annuale consolidato a decorrere dal 2005. In sede di redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2005, il periodo di confronto, riferito all'esercizio 2004, è stato rideterminato secondo i Principi Contabili Internazionali senza l'applicazione degli IAS n. 32 e 39 (principi che disciplinano le modalità di rilevazione, valutazione ed esposizione in bilancio degli strumenti finanziari).

La scelta di applicare i principi IAS n. 32 e 39 a partire dal 1° gennaio 2005 è espressamente consentita dal principio contabile IFRS 1.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2005, ai fini della comparazione dei dati rispetto al 31 dicembre 2004, riporta in appendice a pag. 218 del fascicolo a stampa i prospetti, su base consolidata, di riconciliazione tra i Principi Contabili Nazionali e i Principi Contabili Internazionali, corredati di note esplicative della prima applicazione dei Principi Contabili Internazionali, come previsto dal IFRS 1.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 e i predetti prospetti di riconciliazione sono stati assoggettati a revisione contabile dalla Società di Revisione, che ha emesso le proprie relazioni senza rilievi rispettivamente in data 6 aprile 2006 e 11 ottobre 2005.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 è stato assoggettato a revisione contabile dalla Società di Revisione che ha emesso in data 3 aprile 2007 la propria relazione senza rilievi.

Nel corso del mese di luglio 2006 l'agenzia internazionale Moody's, a seguito dell'annuale review ha confermato il rating assegnato sin dal 2001, con outlook stabile, articolato come segue:

- Long Term Rating	BAA1
- Short Term Rating	P-2
- Bank Financial Strength	C-

3.1 Informazioni finanziarie selezionate del Gruppo Creval relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004

Si riportano, di seguito, i prospetti di conto economico e stato patrimoniale consolidati riclassificati.

Dati economici consolidati

VOCI (dati in migliaia di euro)	2006	2005	2004 (*)
Interessi attivi e proventi assimilati	601.445	465.086	421.529
Interessi passivi e oneri assimilati	-254.070	-167.839	-149.545
Margine di interesse	347.375	297.247	271.984
Commissioni nette	190.165	182.880	174.039
Dividendi e proventi simili	1.180	1.980	1.269
Risultato netto dell'attività di negoziazione	22.420	16.368	14.245
Risultato netto dell'attività di copertura	14	219	-
Utili da cessione o riacquisto di altre attività e passività finanziarie	3.430	1.566	399
Margine di intermediazione	564.584	500.260	461.936
Rettifiche nette di valore per deterioramento di attività finanziarie	-58.078	-42.933	-43.053
Risultato netto della gestione finanziaria	506.506	457.327	418.883
Spese per il personale	-222.990	-203.205	-183.421
Altre spese amministrative (1)	-129.226	-121.949	-118.927
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-8.657	-7.579	-8.548
Rettifiche di valore nette su attività mat. e immat.	-25.236	-20.977	-23.191
Altri oneri/proventi di gestione (1)	15.762	11.791	12.670
Costi operativi	-370.347	-341.919	-321.417
Risultato lordo dell'attività operativa	136.159	115.408	97.466

Utili delle partecipazioni	13.250	12.371	10.985
Rettifiche di valore dell'avviamento	0	-5.836	-36
Utili da cessione di investimenti	615	520	871
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-69.940	-59.243	-51.052
Utile delle attività in via di dismissione	1.043	2.856	-
Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	-12.513	-10.546	-8.272
Utile d'esercizio consolidato di pertinenza della capogruppo	68.614	55.530	49.962

(*)Come espressamente consentito dal IFRS 1, con riferimento ai dati al 31 dicembre 2004 non sono stati applicati gli IAS 32 e 39.

(1) I recuperi di imposte e tasse iscritti alla voce "220. Altri oneri/proventi di gestione", pari a 29.235 migliaia di euro (26.805 nel 2005 e 18.680 nel 2004), sono ricondotti a diretta diminuzione delle Altre spese amministrative.

Dati patrimoniali consolidati

VOCI DELL'ATTIVO (dati in migliaia di euro)	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2004 (*)
Cassa e disponibilità liquide	133.880	123.624	115.010
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.287.473	1.080.613	1.369.279
Attività finanziarie disponibili per la vendita	49.213	30.798	-
Attività finanziarie detenute sino a scadenza	1	1	2.800
Crediti verso banche	879.784	681.065	576.623
Crediti verso la clientela	11.367.152	9.863.201	8.247.110
Derivati di copertura	-	3.238	19.983
Partecipazioni	166.830	151.056	165.225
Attività materiali e immateriali	573.591	574.043	573.408
Altre voci dell'attivo	443.529	474.000	525.576
Totale dell'attivo	14.901.453	12.981.639	11.595.014

VOCI DEL PASSIVO (dati in migliaia di euro)	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2004 (*)
Debiti verso banche	967.762	859.992	520.829
Raccolta diretta dalla clientela	12.073.699	10.488.917	9.674.882
Passività finanziarie di negoziazione	6.789	13.656	4.527
Derivati di copertura	-	-	11.464
Altre voci del passivo	559.477	444.899	345.519
Fondi a destinazione specifica	208.336	220.429	219.285
Patrimonio di pertinenza di terzi	203.531	197.672	169.727
Patrimonio netto	881.859	756.074	648.781
Totale del passivo	14.901.453	12.981.639	11.595.014

(*)Come espressamente consentito dal IFRS 1, con riferimento ai dati al 31 dicembre 2004 non sono stati applicati gli IAS 32 e 39.

Patrimonio e coefficienti di vigilanza

La tabella che segue mostra l'andamento dei coefficienti di solvibilità del Gruppo Creval negli anni 2004, 2005 e 2006.

dati in migliaia di euro	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2004
Attività di rischio ponderate	11.766.708	10.442.691	8.371.962
Patrimonio di base	737.905	621.858	516.710
Patrimonio supplementare	527.254	464.699	247.258
Patrimonio di vigilanza	1.134.925	971.956	672.279
Coefficienti di vigilanza	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2004

Tier I	6,27%	5,95%	6,17%
Total capital ratio	9,65%	9,31%	8,03%

I coefficienti indicati nella tabella precedente, ricalcolati alla data del 31 dicembre 2006 tenendo conto dell'intervenuta conversione dell'ultima *tranche* del Prestito Obbligazionario, risulterebbero pari a:

dati in migliaia di euro	
Patrimonio di base	855.257
Patrimonio supplementare	556.307
Patrimonio di vigilanza	1.281.330

Coefficienti di vigilanza	
Tier I	7,27%
Total capital ratio	10,89%

Inoltre, i medesimi coefficienti, ricalcolati alla data del 31 dicembre 2006 considerando sia la conversione dell'ultima *tranche* del Prestito Obbligazionario, sia l'operazione di aumento di capitale gratuito, sia l'integrale sottoscrizione delle Azioni di cui all'Aumento di Capitale, risulterebbero pari a:

dati in migliaia di euro	
Patrimonio di base	1.444.346
Patrimonio supplementare	502.754
Patrimonio di vigilanza	1.816.866

Coefficienti di vigilanza	
Tier I	12,27%
Total capital ratio	15,44%

Si precisa che la vigente normativa di Vigilanza per le banche stabilisce che il rapporto tra il patrimonio di vigilanza consolidato e le attività di rischio ponderate (*Total capital ratio*) sia superiore all'8%, mentre il livello minimo del rapporto fra patrimonio di base e le attività di rischio ponderate (*Tier I*) è pari al 4%.

3.2 Informazioni finanziarie relative al primo trimestre 2007

La relazione trimestrale al 31 marzo 2007, approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 11 maggio 2007, è integralmente riportata nella Sezione I, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.2.

4 FATTORI DI RISCHIO

L'ADESIONE ALL'OFFERTA IN OPZIONE PRESENTA I RISCHI TIPICI DI UN INVESTIMENTO IN STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI; SI INVITANO PERTANTO GLI INVESTITORI A VALUTARE ATTENTAMENTE LE SEGUENTI INFORMAZIONI, AL FINE DI UN MIGLIOR APPREZZAMENTO DELL'INVESTIMENTO. IN PARTICOLARE, SI INDICANO DI SEGUITO I FATTORI DI RISCHIO E/O CRITICI, SIA GENERICI, SIA SPECIFICI, RELATIVI AL CREDITO VALTELLINESE E AL GRUPPO BANCARIO CREDITO VALTELLINESE, AL SETTORE DI ATTIVITÀ IN CUI IL GRUPPO OPERA, NONCHÉ AGLI STRUMENTI FINANZIARI PROPOSTI CHE DOVRANNO ESSERE TENUTI IN CONSIDERAZIONE PRIMA DI QUALSIASI DECISIONE DI ADESIONE ALL'OFFERTA.

IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È CONNESSO ALL'EVENTUALITÀ CHE IL CREDITO VALTELLINESE, PER EFFETTO DI UN DETERIORAMENTO DELLA SUA SOLIDITÀ PATRIMONIALE, NON SIA IN GRADO DI PAGARE LE CEDOLE E GLI INTERESSI E/O DI RIMBORSARE IL CAPITALE DEI PROPRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI.

NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ BANCARIE, L'EMITTENTE POTRÀ ESSERE ESPOSTO AI FATTORI DI RISCHIO CARATTERISTICI DELLE AZIENDE DI CREDITO CHE POSSONO INFLUIRE SULLA CAPACITÀ DELL'EMITTENTE STESSO DI ADEMPIERE AI PROPRI OBBLIGHI. L'EMITTENTE, IN CONSIDERAZIONE DELLA SUA NATURA DI BANCA *RETAIL*, È PRIMARIAMENTE ESPOSTO AL RISCHIO DI CREDITO. DI SEGUITO SI ESPONGONO – IN SINTESI – ALCUNI DEI RISCHI CHE POTREBBERO INFLUENZARE NEGATIVAMENTE LA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE.

I FATTORI DI RISCHIO DEVONO ESSERE COMUNQUE LETTI CONGIUNTAMENTE ALLE ALTRE INFORMAZIONI PRESENTI NEL PROSPETTO INFORMATIVO

4.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo

RISCHIO DI CREDITO

L'EMITTENTE, ANCHE TENUTO CONTO DELLA SUA NATURA DI BANCA *RETAIL*, È SOGGETTA AI RISCHI DERIVANTI DALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI EROGAZIONE DEL CREDITO. AL RIGUARDO SI RIMANDA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 9 PER I DATI RELATIVI ALLE SOFFERENZE E ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 6, PARAGRAFO 6.3 E SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 16, PARAGRAFO 16.3.1 PER QUANTO CONCERNE LA GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO.

A LIVELLO DI GRUPPO, IL RAPPORTO TRA LE SOFFERENZE NETTE E I CREDITI NETTI VERSO LA CLIENTELA RISULTA AL 31 DICEMBRE 2006 PARI ALL'1,6%, IN DECREMENTO RISPETTO ALL'1,7% DELLO SCORSO ESERCIZIO, E SOSTANZIALMENTE IN LINEA CON GLI OBIETTIVI COMUNICATI AL MERCATO (CFR. BILANCIO CONSOLIDATO 2006, PARTE "E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA" E PARTE "F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO"). L'INCIDENZA DELLE SOFFERENZE LORDE SUL TOTALE ESPOSIZIONI SI DETERMINA INVECE AL 4,8%, IN MIGLIORAMENTO RISPETTO AL DATO DI FINE 2005 (6,4%).

I CREDITI DUBBI DIVERSI DAI CREDITI IN SOFFERENZA (POSIZIONI A INCAGLIO E CREDITI SCADUTI E/O SCONFINATI) ASSOMMANO, AL NETTO DELLE RELATIVE RETTIFICHE DI VALORE, A 202,0 MILIONI DI EURO A FINE 2006 E INCIDONO PER L'1,8% SUGLI IMPIEGHI A CLIENTELA NETTI, DATO IN LINEA CON QUELLO RILEVATO NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE.

IL RAPPORTO FRA IL TOTALE DEI CREDITI *NON PERFORMING* E I CREDITI NETTI SI ATTESTA NEL 2006 AL 3,4% RISPETTO AL 3,5% DI FINE 2005.

LA DINAMICA DEL RAPPORTO TRA I CREDITI IN SOFFERENZA NETTI ED I CREDITI VERSO CLIENTI NEL CORSO DEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI È RISULTATA LA SEGUENTE:

Gruppo Credito Valtellinese	31.12.2006	31.12.2005	31.12.2004 (*)
Crediti in sofferenza netti/crediti verso clienti	1,6%	1,7%	3,0%

() I dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 sono stati rideterminati secondo i Principi Contabili Internazionali senza l'applicazione degli IAS n. 32 e 39.*

LA DINAMICA DEL RAPPORTO TRA SOFFERENZE NETTE E IMPIEGHI NELL'INTERO SISTEMA BANCARIO È LA SEGUENTE 1:

Sistema bancario italiano	31.12.2006	31.12.2005	31.12.2004 (*)
Crediti in sofferenza netti/crediti verso clienti	1,3%	1,4%	2,0%

¹ Fonte: ABI Monthly Outlook, Evoluzione dei mercati finanziari e creditizi, Aprile 2007.

GLI INDICI DI COPERTURA – “*COVERAGE RATIOS*” - DEI CREDITI *NON PERFORMING* SONO INDICATI NELLA TABELLA SEGUENTE:

Indici di copertura	31.12.2006
Sofferenze	68,3%
Incagli	14,2%
Esposizioni scadute	1,8%
Crediti non performing	51,4%

RISCHIO DI MERCATO

IL PORTAFOGLIO DI STRUMENTI FINANZIARI DI PROPRIETÀ DELL'EMITTENTE, CHE VIENE GESTITO SULLA BASE DI UN ORIZZONTE TEMPORALE SIA DI BREVE CHE DI MEDIO-LUNGO TERMINE, È ESPOSTO AL RISCHIO DI MERCATO, VALE A DIRE AL RISCHIO DERIVANTE DALLA DIMINUZIONE DI VALORE PER EFFETTO, AD ESEMPIO, DI MOVIMENTI DEI TASSI DI INTERESSE E DELLE VALUTE.

PER INFORMAZIONI PIÙ DETTAGLIATE RIGUARDO ALLA COMPOSIZIONE ED ALL'AMMONTARE DEL PORTAFOGLIO DI STRUMENTI FINANZIARI DI PROPRIETÀ SI RIMANDA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 9, PARAGRAFO 9.1.2.

LA POLITICA DI INVESTIMENTO ADOTTATA DALLA BANCA È ISPIRATA A CRITERI DI CONTENIMENTO DEL RISCHIO DI MERCATO PER LE COMPONENTI CHE IL GRUPPO INTENDE CONSAPEVOLMENTE ASSUMERE (RISCHIO DI TASSO, DI PREZZO E DI CAMBIO). NON VIENE DI NORMA ASSUNTA ALCUNA POSIZIONE CHE COMPORTI UN RISCHIO SU MERCI (*COMMODITIES*).

AL 31 DICEMBRE 2006, L'ASSORBIMENTO DI PATRIMONIO CONSOLIDATO NECESSARIO ALLA COPERTURA DEI RISCHI DI MERCATO È PARI A 9,6 MILIONI DI EURO A LIVELLO CONSOLIDATO (15,7 MILIONI AL 31 DICEMBRE 2005) E RAPPRESENTA LO 0,8% DEL PATRIMONIO DI VIGILANZA CONSOLIDATO (1,6% AL 31 DICEMBRE 2005) (CFR. BILANCIO CONSOLIDATO 2006, PARTE “E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA” E PARTE “F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO”).

LA CONTENUTA ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI MERCATO È DEL RESTO TESTIMONIATA ANCHE DA UN CONFRONTO CON L'INTERO SISTEMA BANCARIO.

A FINE 2005, INFATTI, IL REQUISITO PATRIMONIALE A FRONTE DEI RISCHI DI MERCATO MEDIO DELLE BANCHE ITALIANE È RISULTATO PARI AL 5,60% DEL PATRIMONIO DI VIGILANZA 2 CONTRO IL VALORE SOPRA RICHIAMATO PARI A 1,6% DEL GRUPPO.

RISCHI CONNESSI A PROCEDIMENTI GIUDIZIARI

NELLO SVOLGIMENTO DELLE PROPRIE ATTIVITÀ, L'EMITTENTE È COINVOLTO IN ALCUNI PROCEDIMENTI GIUDIZIARI. IL CONTENZIOSO IN ESSERE È STATO DEBITAMENTE ESAMINATO E, ALLA LUCE DI TALI ANALISI, L'EMITTENTE HA PROVVEDUTO AD EFFETTUARE, OVE NECESSARIO, ACCANTONAMENTI IN BILANCIO PER LA COPERTURA DEI RELATIVI RISCHI.

IN PARTICOLARE, SI PRECISA CHE ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2006 IL CREDITO VALTELLINESE HA ISCRITTO NEL FONDO CAUSE PASSIVE:

4,3 MLN DI EURO A FRONTE DEI 20 MILIONI DI EURO (NELL'AMBITO DI N. 9 VERTENZE) RICHIESTI PER REVOCATORIE FALLIMENTARI DI PAGAMENTI EFFETTUATI DA ALCUNE SOCIETÀ, IN SEGUITO DICHIARATE FALLITE O SOTTOPOSTE AD ALTRE PROCEDURE CONCORSALE. L'EMITTENTE RITIENE CHE L'ACCANTONAMENTO EFFETTUATO SIA CONGRUO, TENUTO CONTO DEL FATTO CHE NEL COMPLESSO DELLE OPERAZIONI CONTESTATE IL COMPORTAMENTO DELLE PROPRIE STRUTTURE È STATO RITENUTO CONFORME ALLE DISPOSIZIONI APPLICABILI;

0,2 MLN DI EURO A FRONTE DI 1,2 MILIONI DI EURO RICHIESTI PER IL RICALCOLO ED IL RIMBORSO DEGLI INTERESSI C.D. ANATOCISTICI. L'ACCANTONAMENTO RIFLETTE LA POSIZIONE DELL'EMITTENTE IL QUALE, OLTRE A NON RITENERE CONDIVISIBILE SUL PIANO GIURIDICO LE RICHIESTE AVANZATE, HA ECCEPITO, NEI SINGOLI GIUDIZI, ERRORI O FORZATURE CONTABILI NEI PROCEDIMENTI DI RICALCOLO E, IN ALCUNI CASI, HA SVOLTO AZIONE RICONVENZIONALE A TUTELA DEL PROPRIO MAGGIOR CREDITO;

0,9 MLN DI EURO A FRONTE DI 1,3 MILIONI DI EURO RICHIESTI PER IL RISARCIMENTO DANNI E LA RIPETIZIONE DELLE SOMME IN RELAZIONE ALL'ACQUISTO, DA PARTE DI ALCUNI CLIENTI DELL'EMITTENTE, DI BOND IN DEFAULT EMESI DALLO STATO ARGENTINO, DAL GRUPPO CIRIO E DAL GRUPPO PARMALAT. L'EMITTENTE, SULLA BASE DI STIME CHE RITIENE ADEGUATE, HA PROVVEDUTO A RAFFORZARE IL FONDO PER RISCHI ED ONERI PORTANDO LA PERCENTUALE DI COPERTURA AL 64% CIRCA DEL RISARCIMENTO RICHIESTO.

² Fonte: Banca d'Italia, Relazione annuale 2005, Tavola aE 11 (Rischi di mercato: assorbimento patrimoniale).

SI SOTTOLINEA COME L'AMMONTARE DEGLI ACCANTONAMENTI NON E' STATO OGGETTO DI ALCUN RILIEVO FORMALE NE' DA PARTE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE NE' DEL COLLEGIO SINDACALE.

PER MAGGIORI DETTAGLI IN MERITO AI PROCEDIMENTI GIUDIZIARI CHE COINVOLGONO L'EMITTENTE SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 20, PARAGRAFO 20.5.

RISCHI CONNESSI ALL'IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO STRATEGICO 2007-2010

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL CREDITO VALTELLINESE IL 16 GENNAIO U.S. HA APPROVATO IL PIANO STRATEGICO 2007-2010 CHE CONTIENE LE LINEE GUIDA PER LO SVILUPPO OPERATIVO E DIMENSIONALE DEL GRUPPO E GLI OBIETTIVI DI CRESCITA DEL PROSSIMO QUADRIENNIO. IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO INDUSTRIALE E' AFFIDATO AD UN INSIEME ORGANICO DI INIZIATIVE E DI INTERVENTI, IVI INCLUSO IL RAFFORZAMENTO PATRIMONIALE DEL GRUPPO, DA OPERARSI ATTRAVERSO LA PRESENTE OFFERTA IN OPZIONE.

IL PIANO STRATEGICO E I DATI PREVISIONALI CONSOLIDATI DI GRUPPO IN ESSO RIPORTATI SONO STATI DEFINITI SULLA BASE DI ALCUNI LINEAMENTI DI SCENARIO ESTERNO, SUI QUALI IL MANAGEMENT NON PUÒ INFLUIRE, OLTRE CHE SULLA BASE DI ASSUNZIONI RELATIVE AGLI EFFETTI DI AZIONI SPECIFICHE O CONCERNENTI EVENTI FUTURI SUI QUALI IL MANAGEMENT PUÒ SOLO PARZIALMENTE INFLUIRE E CHE POTREBBERO NON VERIFICARSI O VARIARE NEL PROSSIMO QUADRIENNIO E PERTANTO COMPORTARE SCOSTAMENTI, ANCHE SIGNIFICATIVI, RISPETTO ALLE PREVISIONI CONTENUTE NEL PIANO STRATEGICO. DI TALE CIRCOSTANZA GLI INVESTITORI SONO INVITATI A TENERE CONTO NELL'ASSUMERE LE PROPRIE DECISIONI DI INVESTIMENTO.

IN PARTICOLARE, LE ASSUNZIONI IPOTETICHE RELATIVE AD EVENTI FUTURI ED AD AZIONI DEGLI AMMINISTRATORI CHE NON NECESSARIAMENTE SI VERIFICHERANNO SONO PRINCIPALMENTE DOVUTE A:

- SIGNIFICATIVA ESPANSIONE TERRITORIALE, DA REALIZZARE ATTRAVERSO L'APERTURA DI 95 NUOVI SPORTELLI PRINCIPALMENTE NEL NORD ITALIA (LOMBARDIA, VENETO E PIEMONTE), SUBORDINATA ALL'OTTENIMENTO DELLE NECESSARIE AUTORIZZAZIONI DA PARTE DELL'ORGANO DI VIGILANZA;
- POSITIVA REALIZZAZIONE DI ACCORDI DI *PARTNERSHIP EQUITY BASED* E DI INTEGRAZIONE OPERATIVA E COMMERCIALE, CON L'OBIETTIVO PRIORITARIO DI INCREMENTARE I RICAVI, RIDURRE I COSTI DI STRUTTURA E COGLIERE NUOVE OPPORTUNITÀ DI *BUSINESS* CON INVESTIMENTI PIÙ CONTENUTI;
- TASSI DI CRESCITA AL DI SOPRA DI QUELLI ATTESI SUL MERCATO DI RIFERIMENTO PER EFFETTO DEL CONSIDEREVOLE INCREMENTO DEL NUMERO DI FILIALI E DELL'AUMENTO DI PRODUTTIVITÀ ATTESO SU QUELLE ESISTENTI, ASCRIVIBILE ANCHE AL MAGGIORE DINAMISMO DELLE ECONOMIE LOCALI DI INSEDIAMENTO DEL GRUPPO;
- POSITIVO COMPLETAMENTO DELL'OPERAZIONE DI AUMENTO DI CAPITALE DI CUI AL PRESENTE PROSPETTO PER IL QUALE E' PREVISTO UN CONSORZIO DI GARANZIA PROMOSSO DA BAYERISCHE HYPO-UND VEREINSBANK AG – SUCCURSALE DI MILANO.

IN CONSIDERAZIONE DI QUANTO SOPRA SONO STATI IPOTIZZATI I SEGUENTI OBIETTIVI DI GRUPPO PER IL PERIODO 2007-2010:

- CREDITI VERSO CLIENTELA PREVISTI A 19,3 MILIARDI DI EURO NEL 2010, CON UN CAGR PARI AL 15,2%;
- RACCOLTA DIRETTA STIMATA IN 16,7 MILIARDI DI EURO NEL 2010, CON UN CAGR DEL 10,2%;
- RACCOLTA INDIRETTA ATTESA A 18,2 MILIARDI DI EURO NEL 2010, CON UN CAGR PARI AL 9,7%;
- UTILE NETTO CONSOLIDATO ATTESO A 195 MILIONI DI EURO NEL 2010, CON UN CAGR DEL 30,8%;
- *COST/INCOME RATIO* PREVISTO AL 56,4% NEL 2010, IN SIGNIFICATIVA CONTRAZIONE RISPETTO AL 67,2% DEL 2006;
- ROE ATTESO PARI AL 10,1% NEL 2010.

PER MAGGIORI DETTAGLI SUL PIANO STRATEGICO 2007-2010 SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 13.

4.2 Fattori di rischio relativi al settore in cui l'Emittente opera

RISCHIO OPERATIVO

L'EMITTENTE È ESPOSTO AL RISCHIO OPERATIVO, INTESO COME IL RISCHIO DI PERDITE DERIVANTI DALLA INADEGUATEZZA O DALLA DISFUNZIONE DI PROCEDURE, RISORSE UMANE, E SISTEMI INTERNI, OPPURE DA EVENTI ESOGENI.

NELLA GESTIONE DEI RISCHI OPERATIVI, IL GRUPPO SI ISPIRA ALLA MINIMIZZAZIONE DEGLI STESSI, ATTRAVERSO GLI OPPORTUNI INTERVENTI DI NATURA NORMATIVA, ORGANIZZATIVA, PROCEDURALE E FORMATIVA ED ALLA LORO TRASLAZIONE PER MEZZO DI STRUMENTI CONTRATTUALI DI NATURA ASSICURATIVA.

RISCHI CONNESSI ALLA CONCORRENZA

IL CONTESTO ECONOMICO NEL QUALE IL CREDITO VALTELLINESE OPERA SI DELINEA IN FORTE EVOLUZIONE ED È CONTRADDISTINTO DA UN PROCESSO DI CONSOLIDAMENTO CARATTERIZZATO DA UNA CRESCENTE CONCORRENZA SOPRATTUTTO DA PARTE DEI GRANDI GRUPPI BANCARI. IN TALE CONTESTO, E CON RIFERIMENTO AL 31 DICEMBRE 2006, SI SEGNALE CHE IL GRUPPO CREDITO VALTELLINESE DETIENE UNA QUOTA DI MERCATO COMPLESSIVA A LIVELLO NAZIONALE DELL'1,1% (CFR. BANCA D'ITALIA – DATABASE SPORTELLI DICEMBRE 2006), CALCOLATA SULLA BASE DEL NUMERO DEGLI SPORTELLI DETENUTI (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 6, PARAGRAFO 6.6). IN CONSIDERAZIONE DEI CITATI FATTORI, IL GRUPPO POTREBBE NON ESSERE IN GRADO DI MANTENERE O AUMENTARE I VOLUMI DI ATTIVITÀ, LE QUOTE DI MERCATO E I LIVELLI DI REDDITIVITÀ CONSEGUITI IN PASSATO.

RISCHI CONNESSI ALL'EVOLUZIONE TECNOLOGICA, DEL MERCATO E DEI SISTEMI INFORMATICI

L'ATTIVITÀ BANCARIA E, PIÙ IN GENERALE, DI INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA, È CARATTERIZZATA DA RAPIDI SVILUPPI TECNOLOGICI, DALLA CONTINUA EVOLUZIONE DELLE ESIGENZE DEI CLIENTI, DALL'INTRODUZIONE DI NUOVI PRODOTTI E SERVIZI, DALLO SVILUPPO DI NUOVI CANALI DISTRIBUTIVI, NONCHÉ DALL'APPLICAZIONE DI NUOVI *STANDARD* E PROCEDURE DI SETTORE. PER EFFETTO DEI FENOMENI SOPRA ELENCATI, I PRODOTTI ED I SERVIZI OFFERTI DAL GRUPPO POTREBBERO IN FUTURO RIVELARSI NON COMPETITIVI A CAUSA DEL MANCATO ADEGUAMENTO DEI PROPRI SISTEMI INFORMATICI, NONCHÉ DEL MANCATO O NON EFFICACE ADEGUAMENTO ALLE EVOLUZIONI DELLA DOMANDA E DEL MERCATO, CON CONSEGUENTI EFFETTI NEGATIVI SULL'ATTIVITÀ E SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELL'EMITTENTE. IN TALE CONTESTO SI RICORDA CHE IL GRUPPO NEL RECENTE PASSATO, IN LINEA CON LE TENDENZE DEL SISTEMA E CON I MUTAMENTI DELLA DOMANDA, HA PERSEGUITO UNA STRATEGIA DI MULTICANALITÀ INTEGRATA, CON IL CONTEMPORANEO AMPLIAMENTO DELLA RETE TERRITORIALE E LO SVILUPPO DI UN SISTEMA DI *INTERNET BANKING* EVOLUTO. CIÒ HA CONSENTITO DI CONSEGUIRE POSIZIONI COMPETITIVE SIGNIFICATIVE NEL SETTORE DEL "*BANKING ON LINE*", CON QUOTE DI MERCATO SUPERIORI A QUELLE DETENUTE NEI CANALI TRADIZIONALI³.

RISCHI DERIVANTI DALL'EVOLUZIONE DELLA REGOLAMENTAZIONE

L'ATTIVITÀ BANCARIA E FINANZIARIA SI CARATTERIZZA PER UN ELEVATO LIVELLO DI REGOLAMENTAZIONE. NON SI PUÒ PERTANTO ESCLUDERE CHE IN FUTURO VENGANO ADOTTATE NUOVE LEGGI E REGOLAMENTI, ANCHE A SEGUITO DEL RECEPIMENTO DI ATTI NORMATIVI COMUNITARI, CHE POSSANO COMPORTARE UN INCREMENTO DEI COSTI OPERATIVI E AVERE EFFETTI NEGATIVI SULL'ATTIVITÀ, SUI RISULTATI E SULLE PROSPETTIVE DEL GRUPPO.

CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLA NUOVA NORMATIVA PRUDENZIALE, CHE HA RECEPITO IL NUOVO ACCORDO DI BASILEA SUL CAPITALE (COSIDDETTO "BASILEA 2"), SI RILEVA COME LE STIME INTERNE EFFETTUATE NON HANNO DATO EVIDENZA DI SIGNIFICATIVE VARIAZIONI RISPETTO ALLA PREVIGENTE DISCIPLINA DELL'AMMONTARE COMPLESSIVO DEI REQUISITI PATRIMONIALI A FRONTE DEI RISCHI ASSUNTI DALL'EMITTENTE.

4.3 Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari emessi

RISCHI RELATIVI ALLA LIQUIDABILITÀ DELLE AZIONI E DEI WARRANT ABBINATI. ASSEGNAZIONE DELLE BONUS SHARE

LE AZIONI E I WARRANT PRESENTANO GLI ELEMENTI DI RISCHIO PROPRI DI UN INVESTIMENTO IN STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI DELLA MEDESIMA NATURA. I POSSESSORI DELLE AZIONI E DEI WARRANT HANNO LA POSSIBILITÀ DI LIQUIDARE IL PROPRIO INVESTIMENTO SUL MERCATO DI BORSA. TUTTAVIA, I TITOLI POTREBBERO PRESENTARE PROBLEMI DI LIQUIDITÀ, A PRESCINDERE DALL'ANDAMENTO DELLA SOCIETÀ E DALL'AMMONTARE DELLE AZIONI, IN QUANTO LE RICHIESTE DI VENDITA POTREBBERO NON TROVARE ADEGUATE E TEMPESTIVE CONTROPARTITE.

I WARRANT 2008 E I WARRANT 2009 VERRANNO QUOTATI, PREVIA VERIFICA DELLA LORO SUFFICIENTE DIFFUSIONE TRA IL PUBBLICO, DA PARTE DI BORSA ITALIANA.

LE BONUS SHARE VERRANNO GRATUITAMENTE ASSEGNATE SOLO AI SOTTOSCRITTORI DELLE AZIONI RIVENIENTI DALL'AUMENTO DI CAPITALE CHE NE AVRANNO MANTENUTO IL POSSESSO ININTERROTTO FINO AL 12 LUGLIO 2008, DATA DEL CENTENARIO DELLA FONDAZIONE DELLA BANCA, IN RAPPORTO DI 1 BONUS SHARE OGNI 10 AZIONI

³ Fonte: KPMG Advisory, e-Retail Finance in Italia - *I risultati del 1° semestre 2006, gennaio 2007*. In particolare, relativamente ai conti correnti "on line" intestati a clientela "retail" la quota di mercato del Gruppo è pari al 2% mentre la quota relativa alle disposizioni impartite via *internet* dalla clientela risulta pari al 3,3%.

SOTTOSCRITTE. UNA VOLTA ASSEGNATE, LE BONUS SHARE AVRANNO LA STESSA LIQUIDABILITÀ DELLE AZIONI CREDITO VALTELLINESE QUOTATE IN CIRCOLAZIONE.

ESCLUSIONE DEI MERCATI NEI QUALI NON SIA CONSENTITA L'OFFERTA

IL PRESENTE PROSPETTO INFORMATIVO NON COSTITUISCE OFFERTA DI STRUMENTI FINANZIARI NEGLI STATI UNITI D'AMERICA, CANADA, GIAPPONE E AUSTRALIA O IN QUALSIASI ALTRO PAESE NEL QUALE TALE OFFERTA NON SIA CONSENTITA IN ASSENZA DI AUTORIZZAZIONI DA PARTE DELLE COMPETENTI AUTORITÀ (INSIEME, GLI "ALTRI PAESI"). NESSUNO STRUMENTO FINANZIARIO PUÒ ESSERE OFFERTO O NEGOZIATO NEGLI STATI UNITI D'AMERICA O NEGLI ALTRI PAESI IN ASSENZA DI SPECIFICA AUTORIZZAZIONE IN CONFORMITÀ ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE APPLICABILI IN CIASCUNO DI TALI PAESI OVVERO DI DEROGA RISPETTO ALLE MEDESIME DISPOSIZIONI.

LE AZIONI NON SONO STATE NE' SARANNO REGISTRATE AI SENSI DELLO *UNITED STATES SECURITIES ACT* DEL 1933 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI, NÉ AI SENSI DELLE CORRISPONDENTI NORMATIVE IN VIGORE NEGLI ALTRI PAESI E NON POTRANNO CONSEGUENTEMENTE ESSERE OFFERTE O COMUNQUE CONSEGNATE, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, NEGLI STATI UNITI D'AMERICA O NEGLI ALTRI PAESI (CFR. SEZIONE SECONDA, CAPITOLO 5, PARAGRAFO 5.2.1).

RISCHIO DI DILUIZIONE

GLI AZIONISTI DELL'EMITTENTE CHE NON ESERCITERANNO O ESERCITERANNO SOLO PARZIALMENTE I DIRITTI DI OPZIONE ED I WARRANT AD ESSI SPETTANTI SUBIRANNO UNA DIMINUZIONE DELLA PROPRIA PARTECIPAZIONE IN TERMINI PERCENTUALI SUL CAPITALE SOCIALE DEL CREDITO VALTELLINESE AL TERMINE DELL'AUMENTO DI CAPITALE PARI AD UN MASSIMO DEL 48.72% (CFR. SEZIONE SECONDA, CAPITOLO 9).

LIMITAZIONI AL POSSESSO DELLE AZIONI E AL DIRITTO DI VOTO

AI SENSI DELL'ARTICOLO 30, COMMA PRIMO, DEL TUB, OGNI SOCIO HA DIRITTO AD UN SOLO VOTO, QUALUNQUE SIA IL NUMERO DELLE AZIONI DAL MEDESIMO POSSEDUTE.

AI SENSI DELL'ARTICOLO 30, COMMA SECONDO, DEL TUB, IN UNA BANCA POPOLARE NESSUNO PUÒ DETENERE, CON EFFETTO VERSO LA SOCIETÀ, AZIONI IN MISURA ECCEDENTE LO 0.50% DEL CAPITALE SOCIALE.

L'EMITTENTE, CONTESTUALMENTE ALLA RILEVAZIONE DEL SUPERAMENTO DI TALE LIMITE, CONTESTA AL DETENTORE TALE ESUBERO. LE AZIONI ECCEDENTI DEVONO ESSERE ALIENATE ENTRO UN ANNO DALLA CONTESTAZIONE; TRASCORSO TALE TERMINE, I RELATIVI DIRITTI PATRIMONIALI MATURATI SINO ALL'ALIENAZIONE DELLE AZIONI ECCEDENTI VENGONO ACQUISITI DAL CREDITO VALTELLINESE.

LA NATURA DELL'EMITTENTE QUALE BANCA POPOLARE, DISCIPLINATA DAGLI ARTICOLI 29 E SEGUENTI DEL TUB PREVEDE ALTRESÌ IL GRADIMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA BANCA STESSA PER L'AMMISSIONE A SOCIO (SI VEDA A TAL RIGUARDO QUANTO PREVISTO DALL'ARTICOLO 9 DELLO STATUTO).

SI SEGNALE, INFINE, IL DISPOSTO DELL'ART. 17 DELLO STATUTO, IL QUALE STABILISCE CHE ALLA SOCIETÀ È RICONOSCIUTO, PER PATTO SOCIALE, A GARANZIA DI OGNI CREDITO, DIRETTO O INDIRETTO, CHE ESSA ABBAIA NEI CONFRONTI DEL SOCIO, DIRITTO DI RITENZIONE SULLE AZIONI DEL SOCIO MEDESIMO, CHE SI TROVINO DEPOSITATE PRESSO LA SOCIETÀ.

PER MAGGIORI DETTAGLI IN RELAZIONE ALLE IMITAZIONI AL POSSESSO DELLE AZIONI E AL DIRITTO DI VOTO, NONCHÈ IN GENERALE, ALLE CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLO STATUTO SOCIALE DELL'EMITTENTE, SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 21, PARAGRAFO 21.2 E SEZIONE SECONDA, CAPITOLO 4, PARAGRAFO 4.1)

5 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

5.1.1 Denominazione legale e commerciale

La denominazione legale dell'Emittente è "Banca Piccolo Credito Valtellinese, società cooperativa", o in forma abbreviata "Credito Valtellinese s.c." o anche solo "Credito Valtellinese".

5.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione

L'Emittente è iscritto nel Registro delle Imprese di Sondrio al numero 00043260140.

L'Emittente è iscritto all'Albo delle Banche al numero 489 (Cod. ABI 5216) ed è la capogruppo del "Gruppo bancario Credito Valtellinese" iscritto all'Albo dei Gruppi bancari con il codice 5216.7. Entrambi gli Albi sono tenuti dalla Banca d'Italia.

Il Credito Valtellinese è, inoltre, iscritto all'Albo delle Società Cooperative al numero A159113 ed aderisce al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stato costituito con atto in data 12 luglio 1908 a rogito dott. Del Felice n. 12378/301 di Rep. ed autorizzata all'esercizio del credito con decreto del 24 luglio 1908 n. 189 del Tribunale di Sondrio, con la denominazione "Banca Piccolo Credito Valtellinese, società cooperativa", o in forma abbreviata "Credito Valtellinese S.c." o anche solo "Credito Valtellinese".

La durata dell'Emittente è fissata, ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, sino al 12 luglio 2058 e potrà essere prorogata con deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci.

5.1.4 Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale

L'Emittente ha la sede sociale e la Direzione Generale in Sondrio, piazza Quadrivio n. 8, telefono +39 0342 522 111, sito internet www.creval.it.

Il Credito Valtellinese è una società cooperativa costituita in Italia, regolata ed operante in base al diritto italiano.

5.1.5 Rating dell'Emittente

Nel corso del mese di luglio 2006 l'agenzia internazionale Moody's, a seguito dell'annuale *review* ha confermato il rating assegnato sin dal 2001, con *outlook* stabile, articolato come segue:

- Long Term Rating	BAA1
- Short Term Rating	P-2
- Bank Financial Strength	C-

5.1.6 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

Il Credito Valtellinese è stato costituito a Sondrio il 12 luglio del 1908 con il nome di "Banca Piccolo Credito Valtellinese" come Società cooperativa per azioni a responsabilità limitata (S.c. a r.l.) per iniziativa di 60 soci fondatori.

Il Credito Valtellinese è stato uno dei primi istituti di credito insediatisi in Valtellina, avendo aperto la sua prima filiale in Provincia di Sondrio nel dicembre del 1908 ed è nato con lo scopo di

"esercitare il credito al fine di estendere i benefici del credito agli agricoltori, proprietari, commercianti, professionisti, operai e lavoratori in genere... di concorrere col mezzo della mutualità allo sviluppo della piccola proprietà e della piccola industria... di favorire le istituzioni cattolico-sociali tendenti a migliorare le condizioni morali, intellettuali ed economiche delle classi meno abbienti", come recita l'oggetto sociale dell'originario Statuto.

Nel corso degli anni '80 la crescita dimensionale del Credito Valtellinese, l'acquisizione di partecipazioni di controllo in altre realtà operanti nel settore e la scelta strategica di mantenere all'interno della Società esclusivamente le competenze e le strutture orientate al business bancario, delegando a Società controllate il presidio delle aree specialistiche, porta alla trasformazione del Credito Valtellinese da banca locale a gruppo bancario. In particolare:

- nel 1982 viene creata Bankadati Servizi Informatici S.p.A. per il supporto tecnologico e la realizzazione di soluzioni applicative nel settore dell'informatica;
- nel 1983 nasce Stelline S.p.A. per la gestione del patrimonio immobiliare e la progettazione e realizzazione di sedi e dipendenze bancarie;
- nel 1983 viene acquisita Technoleasing Italiana S.p.A., società operante nel settore della locazione finanziaria, trasformata nel 1997 in banca con il nome di Bancaperta S.p.A.. La nuova realtà, oltre al ruolo di banca on-line per la gestione del canale internet del Gruppo, diviene il presidio di funzioni strategiche nei settori della finanza, della bancassicurazione, della finanza d'impresa e dei sistemi di pagamento.
- nel 1984 viene costituita Deltas S.p.A., società per la consulenza e la formazione manageriale; nel 1995 la società cambia la propria mission a seguito dell'allargamento del Gruppo e diviene società di coordinamento e di controllo del disegno strategico unitario, oltre che centro di gestione e di produzione centralizzata di servizi per le società del Gruppo.

Negli anni '90 il Gruppo Credito Valtellinese consolida la propria crescita grazie all'ingresso nel medesimo di banche nate dalla stessa matrice sociale, preservando e valorizzando le specifiche fisionomie di forte radicamento nei rispettivi ambiti locali e di promozione socio-economica del territorio di riferimento. Nel 1995 viene acquisito il Credito Artigiano S.p.A.; seguono nel 1997 la Banca Popolare di Rho S.p.A., trasformatasi nel corso dei primi mesi del 2003 in banca specializzata nel settore del private banking e ridenominata di recente Creval Banking; nel 1998 la Banca Popolare Santa Venera S.p.A., sorta ad Acireale nel 1908; nel 1999 la Cassa San Giacomo S.p.A., fondata nel 1896 a Caltagirone da don Luigi Sturzo e la Banca dell'Artigianato e dell'Industria di Brescia. Nel 2001 entrano a far parte del Gruppo la Banca Regionale Sant'Angelo S.p.A. di Palermo e la Leasinggroup Sicilia S.p.A..

Nel 2002 il Gruppo ha ristrutturato la propria presenza in Sicilia attraverso la creazione di un'unica banca regionale, capillarmente presente sul territorio e in grado di svolgere un importante ruolo nell'economia della regione, il Credito Siciliano S.p.A.. La nuova realtà nasce dalla fusione per incorporazione della Banca Popolare Santa Venera e della Leasinggroup Sicilia nella Banca Regionale Sant'Angelo, oltre che dall'acquisizione della rete di sportelli della Cassa San Giacomo.

A conclusione di tale operazione, a partire dal mese di luglio del 2002, la Cassa San Giacomo S.p.A. ha abbandonato la configurazione di banca territoriale e ha assunto il ruolo strategico di presidio e di coordinamento unitario dell'area del rischio di credito a favore di tutto il Gruppo Credito Valtellinese, trasferendo la propria sede in Sondrio. Al termine del 2005, con deliberazione dell'assemblea straordinaria del 2 dicembre 2005, la sua denominazione è stata variata in Mediocreval S.p.A., in relazione della nuova mission affidata alla banca, relativa al presidio delle attività di erogazione dei finanziamenti a medio-lungo termine e delle attività legate alla finanza di impresa per conto delle banche del Gruppo, mentre lo stock dei crediti in sofferenza detenuti è stato in seguito trasferito alla neo costituita Finanziaria San Giacomo.

Nel luglio del 2002 il Credito Valtellinese ha acquisito il controllo di Rileno S.p.A., società concessionaria del servizio nazionale della riscossione dei tributi per le province di Como e Lecco, a cui viene affidato il presidio di tutte le attività legate ai trasferimenti e ai sistemi di incasso e pagamento degli Enti Pubblici. Tale società, a seguito delle modifiche normative intercorse, è stata ceduta nel settembre 2006 a Riscossioni S.p.A., mentre il Gruppo Credito Valtellinese ha mantenuto il presidio dei tributi locali attraverso la neo costituita società Creset S.p.A..

Nel mese di giugno del 2003 è entrata a far parte del Gruppo Credito Valtellinese Aperta Fiduciaria S.r.l., costituita a fine 2002 da Bancaperta S.p.A. allo scopo di ampliare l'offerta di servizi alla clientela privata delle banche del Gruppo.

Nel mese di novembre del 2004 è stata costituita Aperta SGR S.p.A. con lo scopo di dotare il Gruppo Credito Valtellinese di una struttura specialistica competente nella gestione individuale e collettiva del risparmio, nonché nella gestione dei patrimoni istituzionali. Nel luglio del 2005 tale nuova società, il cui capitale sociale è interamente detenuto da Bancaperta S.p.A., ha ricevuto dalla Banca d'Italia l'autorizzazione alla prestazione dei servizi di gestione del risparmio ed ha cominciato ad operare dal mese di ottobre dello stesso anno.

Nel mese di gennaio del 2005 è entrata a far parte del Gruppo Credito Valtellinese la società Crypto S.p.A. specializzata nello sviluppo del software. A seguito della decisione di riorganizzare il comparto dell'Information Technology del Gruppo, in data 6 aprile 2007 è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione di Crypto in Bankadati Servizi Informatici S.p.A., con effetti giuridici dal 1° maggio 2007 ed effetti contabili dal 1° gennaio 2007.

Nel 1981 le azioni del Credito Valtellinese sono state quotate al Mercato Ristretto e dal 1994 sono passate al listino principale del Mercato di Borsa. A partire dal 19 marzo 2007 le azioni sono quotate nel segmento Blue Chip riservato alle società a maggiore capitalizzazione presenti sul Mercato di Borsa. Le azioni del Credito Artigiano sono quotate sul Mercato di Borsa dal 14 luglio 1999.

5.2 Investimenti

5.2.1 Investimenti effettuati dall'Emittente negli anni 2005-2006

Gli investimenti effettuati dal Credito Valtellinese negli anni 2005-2006 sono di seguito riportati:

dati in migliaia di euro	31/12/2006	31/12/2005	Variazione
Partecipazioni	696.860	672.818	24.042
Attività materiali	231.454	228.889	2.565
Avviamento	3.945	3.945	-

Le partecipazioni si riferiscono a società controllate in via esclusiva o congiuntamente e a società collegate. L'elenco delle partecipazioni è riportato nella Sezione I, Capitolo 25.

Nel corso del 2006 si rileva un incremento delle partecipazioni per l'importo di 24 milioni di euro, principalmente dovuto all'adesione alle operazioni di aumento di capitale realizzate da Banca di Cividale e Mediocreval.

dati in migliaia di euro	31/12/2006	31/12/2005
Attività ad uso funzionale		
Terreni	25.527	25.527
Fabbricati	181.526	179.603
Mobili	7.856	6.711
Altre	2.198	2.091
Attività detenute a scopo di investimento		
Terreni	3.914	3.914
Fabbricati	10.433	11.043

Nel corso del 2006 sono stati effettuati investimenti per l'acquisto di attività materiali per l'importo di 2,6 milioni di euro.

Le attività immateriali dell'emittente si riferiscono esclusivamente ad avviamenti pagati in occasione di operazioni di aggregazione aziendale realizzate prima dell'anno 2005.

I dati relativi agli investimenti effettuati dall'Emittente nell'esercizio 2004 non sono stati riportati in quanto disponibili esclusivamente secondo i Principi Contabili Nazionali e dunque non comparibili con quelli esposti nelle tabelle che, viceversa, sono predisposti secondo i Principi Contabili Internazionali.

5.2.2 *Investimenti in corso di realizzazione*

Alla data del Prospetto, oltre agli investimenti che rientrano nell'ambito delle attività ordinarie dell'Emittente, sono previsti futuri investimenti in relazione alla *partnerhip* con la Banca della Ciociaria S.p.A.. In proposito, si ricorda che il Credito Valtellinese nel febbraio 2006 ha acquisito una partecipazione del 10% nel capitale della banca laziale, con un esborso complessivo pari a 6,9 milioni di euro. Successivamente, in attuazione degli accordi sottoscritti il 31 ottobre 2006 e acquisite le prescritte autorizzazioni delle competenti Autorità, il Credito Valtellinese ha perfezionato l'acquisto di n. 1.677.427 azioni della Banca della Ciociaria S.p.A., corrispondenti al 27,9% circa del capitale della predetta banca, a fronte del versamento di una prima *tranche* di euro 8,2 milioni del prezzo complessivo previsto, il cui importo definitivo, determinato in massimi 20,6 milioni di euro, verrà definito sulla base del patrimonio netto della banca risultante dal bilancio al 31 dicembre 2006. Per effetto della predetta operazione, la quota partecipativa detenuta dal Credito Valtellinese nella Banca della Ciociaria S.p.A. si è attestata, alla data del Prospetto, al 37,9% circa del capitale; sono conseguentemente entrati in vigore i patti parasociali stipulati con alcuni azionisti della banca, che prevedono regole di *governance* condivise, oltre che il possibile ulteriore incremento della quota partecipativa del Credito Valtellinese attraverso l'esercizio di un'opzione di acquisto avente ad oggetto un'ulteriore 15% del capitale concessa dagli azionisti sottoscrittori dei patti.

Si segnala inoltre che in data 17 aprile 2007 sono state sottoscritte lettere di intenti non vincolanti tra il Credito Valtellinese, da un lato, la Fondazione Cassa di Risparmio della provincia di Teramo e la Banca Tercas - Cassa di Risparmio della provincia di Teramo S.p.A., capogruppo dello stesso gruppo bancario, dall'altro, per l'avvio di un progetto di collaborazione strategica ad ampio respiro.

Il progetto è finalizzato a definire e realizzare, nel rispetto dell'autonomia giuridica e funzionale delle parti coinvolte, una politica condivisa con riferimento al mercato, alle fabbriche di prodotto ed alla produzione, che consenta ai due gruppi bancari di sviluppare un percorso di crescita coerente con le rispettive, autonome direttrici strategiche.

In particolare, le lettere di intenti prevedono in questa fase l'ingresso del Gruppo Credito Valtellinese nella compagine azionaria di Banca Tercas, con una quota di minoranza inizialmente pari al 15,01%, entro il 31 luglio 2007, e successivamente fino ad un massimo del 20%, finalizzato alla crescita operativa della banca abruzzese, anche attraverso specifiche intese commerciali con il Gruppo Credito Valtellinese e accordi di collaborazione industriale.

L'attuazione dell'operazione è subordinata all'autorizzazione da parte delle competenti Autorità di Vigilanza e alla contestuale sottoscrizione, entro il 31 luglio 2007, dell'accordo quadro, nonché dei patti parasociali tra il Credito Valtellinese e la Fondazione Cassa di Risparmio della provincia di Teramo, i cui termini definitivi saranno sottoposti all'approvazione degli organi competenti delle entità coinvolte.

5.2.3 *Investimenti futuri dell'Emittente*

Alla data del Prospetto non sono previsti investimenti che comportino un impegno definitivo da parte dell'Emittente.

6 PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 Principali attività

L'attività del Credito Valtellinese ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme ed è tradizionalmente incentrata su una clientela costituita da privati nonché piccole e medie imprese, offrendo – anche attraverso le società del Gruppo Credito Valtellinese specializzate quali Bancaperta S.p.A., Mediocreval S.p.A., Aperta SGR S.p.A., Aperta Fiduciaria S.r.l. - un'ampia gamma di servizi bancari e finanziari inerenti il *corporate banking*, il *retail banking*, il risparmio gestito, il *private banking*, i servizi di pagamento, il *leasing*, l'*investment banking* e i servizi di bancassicurazione.

Il Credito Valtellinese, nel rispetto delle disposizioni vigenti, può compiere tutte le operazioni e i servizi bancari, finanziari, di intermediazione, nonché ogni altra operazione connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

In quanto Banca cooperativa, il Credito Valtellinese vede nella propria base sociale, che al 31 dicembre 2006 annovera 74.051 Soci e un totale di 88.707 Azionisti, il destinatario naturale dei prodotti e servizi offerti.

6.1.1 Descrizione dell'attività

L'attività svolta dall'Emittente ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Tale attività può ricomprendere, in osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti ed ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

Il Credito Valtellinese, e le altre banche territoriali del Gruppo, esercitano prevalentemente l'attività di intermediazione creditizia offrendo alla propria clientela, privati ed imprese, una gamma completa di prodotti e servizi in grado di soddisfare ogni esigenza finanziaria o di investimento. Tali prodotti e servizi includono depositi a risparmio, conti correnti, certificati di deposito ed obbligazioni, prestiti a breve, medio e lungo termine, servizi di pagamento, emissione di carte di credito, servizi di intermediazione in cambi e in titoli, nonché la gestione del risparmio.

Riguardo all'offerta commerciale del Gruppo si evidenzia la capacità di coprire la globalità dei bisogni di finanziamento, investimento e trasferimento espressi dalla clientela, avvalendosi a tal fine delle strutture specialistiche nell'ambito del perimetro del Gruppo o, comunque, collegate tramite il modello imprenditoriale dell' "impresa rete".

Altro elemento caratterizzante la gamma dei prodotti del Gruppo è l'orientamento ad offrire servizi fruibili direttamente *on web*, garantendo la maggior autonomia possibile al cliente nella gestione dei propri rapporti bancari.

Date queste premesse, qui di seguito si riporta sinteticamente l'illustrazione dei principali prodotti e servizi che caratterizzano l'offerta del Gruppo, distinguendo fra prodotti di investimento, trasferimento, *e-banking* e finanziamento.

Prodotti d'investimento

Gestioni Patrimoniali. Le gestioni patrimoniali, denominate *Personal Fund Plus*, sono il frutto di oltre un ventennio di attività del Gruppo Credito Valtellinese nel settore dell'*asset management*. La gestione delle stesse è affidata ad Aperta SGR S.p.A., controllata al 100% da Bancaperta e operativa dal 2005. Il prodotto *Personal Fund Plus* si articola in 20 linee di investimento così suddivise:

- 6 obbligazionarie, di cui 2 relative alla gestione patrimoniale di fondi ("GPF") e 4 alla gestione patrimoniale mobiliare ("GPM");
- 5 azionarie, di cui 4 GPF e 1 GPM;
- 4 bilanciate GPF;

- 5 bilanciate, prevalentemente investite in strumenti finanziari diretti, dedicate al nuovo servizio Reteaperta e riservate alla clientela con esigenze di investimenti significative ("affluent") con un portafoglio di almeno 500.000 euro.

Tutte le linee GPF sono di tipo *multimanager* (ovvero con pluralità di gestori) ed utilizzano Sicav di 15 primarie società internazionali.

Private banking. Il servizio di *private banking* erogato da Bancaperta permette la più ampia personalizzazione della gestione per patrimoni di elevato importo (oltre 1 milione di euro).

Fondi comuni e Sicav. Il collocamento di fondi comuni e Sicav prevede un'offerta *multibrand*, che permette di offrire alla clientela circa 150 diversi prodotti in grado di consentire un'elevata diversificazione in tutte le categorie d'investimento.

Attualmente le società di *asset management* di cui il Gruppo distribuisce i prodotti sono cinque:

- American Express: 5 comparti Sicav;
- Julius Baer : 50 comparti Sicav;
- Aletti Gestielle: 34 fondi;
- Arca: 32 fondi;
- DWS: 34 fondi.

Fondi Hedge. viene anche collocato il Fondo denominato CrevalHedge che si caratterizza per essere un fondo di fondi Hedge a bassa volatilità nato da un accordo con Duemme Hedge SGR S.p.A..

Bancassicurazione Vita. L'attuale offerta nel settore vita, sviluppata in collaborazione con Global Assicurazioni, agenzia plurimandataria che si avvale di consolidate relazioni con i principali gruppi assicurativi (Ras, Generali, Aviva, Axa), è articolata in tre diverse tipologie di polizze:

- *Private Unit:* polizza *unit linked* confezionata con il supporto di "L'Assicuratrice Italiana Vita", società del Gruppo Ras, che investe in tre diversi fondi assicurativi sulla base di tre diversi profili di investimento.
- *Global Protezione Valore:* polizza tradizionale a vita intera con rendimento minimo garantito, che offre la possibilità di incassare il rendimento attraverso la corresponsione di una cedola annuale. La polizza è un prodotto di "La Venezia Assicurazioni", società del Gruppo Generali.
- *Polizze index linked:* in corso d'anno, al verificarsi di determinati andamenti nei mercati finanziari, possono essere collocate polizze di tipo *index linked* costruite in collaborazione con primarie compagnie.

Bancassicurazione Danni. L'offerta nel ramo danni, perfezionata d'intesa oltre che con Global Assicurazioni anche con la società Global Assistance, prevede la vendita di singole polizze e la vendita abbinata di coperture nell'ambito di "pacchetti assicurativi". I prodotti di punta sono i seguenti:

- *FIN +A:* polizze realizzate dal Gruppo Aviva abbinate ai finanziamenti con piano di rimborso rateale, che coprono i rischi di incendio abitazione, morte e invalidità permanente del contraente.
- *Global Casa:* polizza per la casa sviluppata da Risparmio Assicurazioni, società del Gruppo Generali, che copre l'assicurato in caso di incendio del fabbricato e dei beni contenuti, responsabilità civile del fabbricato e del capo famiglia e furto.
- *Global Tutela:* polizza temporanea caso morte realizzata dal Gruppo Aviva.
- *Global Attiva:* polizza infortuni realizzata da Aviva Italia (Gruppo Aviva) che prevede coperture in caso di morte e invalidità permanente, oltre a indennità giornaliera da ricovero in seguito ad infortuni professionali ed extraprofessionali.
- *Famiglia Sicura:* offerta danni "a pacchetto" realizzata attraverso la combinazione delle polizze Global Casa, Global Attiva, Global Tutela, attualmente articolata in 5 linee in base alle diverse esigenze assicurative.
- Global Salute: polizza sanitaria realizzata in collaborazione con il Gruppo Unipol.

Prodotti di trasferimento

Conti correnti. L'offerta di conti correnti per la clientela privata del Gruppo contempla, in particolare, la formula a pacchetto all'interno della linea Conti Armonia, che prevede, a fronte di un canone mensile, fisso e predeterminato, la possibilità di effettuare tutte le operazioni bancarie e di accedere ad un ampio ventaglio di prodotti e servizi gratuitamente o a prezzi scontati nell'ambito dei settori investimenti, trasferimenti e finanziamenti.

Linea Armonia nelle cinque versioni disponibili Web, Young, Light, Silver e Gold consente la massima tranquillità, convenienza alla clientela privata, attraverso un rapporto trasparente e semplificato.

Tra i conti correnti *online* il Gruppo offre "@perta": conto corrente di base "on web" utilizzabile esclusivamente in via elettronica ideale per la clientela orientata su conti *on line*.

Tra i conti correnti il Gruppo propone "Servizio Bancario di Base". Trattasi di conto semplificato che permette – a chi non è titolare di un conto corrente – di soddisfare le esigenze finanziarie di base offrendo gli strumenti essenziali per depositare il proprio denaro e gestire gli incassi e i pagamenti. Questo conto, nella sua estrema facilità di utilizzo, rappresenta ad oggi la prima proposta verso la quale si orienta la clientela straniera residente nel nostro paese.

Carte di Debito. Sono disponibili sia la Carta Bancomat Nazionale sia la Carta Bancomat Internazionale abbinata ai circuiti internazionali Cirrus/Maestro.

Carte di Credito. Attualmente il Gruppo emette le carte di credito *Key client* (Bankamericard) e Cartasi a valere sui circuiti Visa e Mastercard. Il Gruppo distribuisce inoltre le carte emesse da American Express e Diners.

Carte prepagate ricaricabili. Tra gli strumenti di pagamento ricoprono un ruolo primario le carte prepagate ricaricabili, che consentono la massima flessibilità di gestione (tutte le funzioni consultative e dispositive sono fruibili via *internet*). A tale scopo la linea Cart@perta del Gruppo prevede tre versioni: Cart@perta, Cart@perta Gold e Cart@perta Teen. In generale Cart@perta può essere emessa da "saldo zero" fino all'importo massimo di 20.000 euro nella versione Gold, è ricaricabile via *internet* tramite il servizio banc@perta, in filiale per contanti o con un bonifico bancario. E' possibile impostare automatismi di ricarica personalizzati in base alle necessità, definendone i massimali e le frequenze; è altresì consentita la ricarica periodica di importo fisso oltre ad un servizio di ricarica Sos che, in caso di emergenza, collega la carta al conto corrente. Mediante le funzioni di ricarica e scarico si possono trasferire, in modo estremamente flessibile, immediato e sicuro, disponibilità dal conto corrente alla carta e viceversa.

Applicazioni di e-banking

Sistemi di *internet banking*. La disponibilità dell'accesso a *internet* si propaga in maniera sempre più capillare, anche grazie all'ampia diffusione delle connessioni veloci; a questo si accompagna la crescente familiarità con cui la clientela utilizza i servizi di banca virtuale. Le banche del Gruppo Credito Valtellinese, che hanno affrontato questo nuovo contesto competitivo sin dalle prime fasi di avvio dei sistemi di *internet banking*, dopo aver intensamente diffuso il canale virtuale presso la propria clientela, stanno fortemente incentivando l'utilizzo di tutti i servizi dispositivi e consultativi di banca telematica che progressivamente i comparti specializzati del Gruppo mettono a disposizione nell'ambito dei sistemi di pagamento, finanziamento e investimento.

Servizio banc@perta. Il servizio Banc@perta, realizzato per consentire alla clientela del Gruppo di effettuare direttamente da casa o dall'ufficio operazioni ed interrogazioni sui propri rapporti, ha superato i 254.518 utenti nel 2006 con un incremento superiore al 16% rispetto all'anno precedente.

Gli attuali utenti e la netta propensione in aumento del dato testimoniano l'apprezzamento con cui la clientela guarda alle soluzioni di banca "a distanza", in continua implementazione da parte del Gruppo.

Avvis@mi. E' un innovativo sistema per la gestione di messaggi SMS e e-mail da inviare su richiesta del cliente al verificarsi di determinati eventi (prelievi, acquisiti tramite POS, acquisti e vendite di titoli ecc.) attinenti ai rapporti bancari di pertinenza. In relazione alle fattispecie attivate, la clientela potrà configurare in modo autonomo il servizio, scegliendo, in base alle proprie esigenze, quali avvisi attivare.

Banc@perta mobile. Con tale servizio vengono ulteriormente ampliate le modalità di accesso ai servizi bancari; il cliente può così consultare e gestire i propri rapporti bancari anche mediante il telefono cellulare o il computer palmare, con gli elevati standard qualitativi e di sicurezza che contraddistinguono l'offerta di *home banking* del Gruppo Credito Valtellinese. Considerando il gradimento della clientela nei riguardi delle applicazioni di banca virtuale e l'elevato tasso di diffusione dei telefoni cellulari nel mercato italiano, nei prossimi anni ci si attende crescite importanti del nuovo servizio.

Area Estero: cambi on line e bonifici. La funzione "Cambi on Line" consente alla clientela di operare in tempo reale sul mercato dei cambi, concludendo immediatamente le operazioni di acquisto e vendita di divisa mentre quella relativa al "Bonifico Estero" permette al cliente di inserire le disposizioni di bonifico adeguando gli strumenti di pagamento sull'estero ai più avanzati standard aziendali.

Banc@perta CBI. Il servizio di *corporate banking* interbancario del Gruppo si configura come Internet Banking multibanca e multiazienda; attraverso un unico collegamento *internet* il cliente può interrogare e gestire tutti i rapporti dallo stesso intrattenuti, a livello personale o aziendale, presso gli istituti di credito del sistema bancario. Il servizio è offerto secondo gli standard ABI del C.B.I..

@pertacity. E' il portale di e-commerce del Gruppo che ospita numerosi siti *web* di aziende ed enti pubblici in costante aumento negli ultimi anni, molti dei quali operativi anche per quanto riguarda i processi di vendita *on line*.

Prodotti di finanziamento

L'attività di finanziamento si rivolge in particolare alle famiglie ed alle piccole e medie imprese, da sempre il principale bacino di riferimento del Gruppo.

In merito alle singole forme di finanziamento, i principali comparti in cui si articola l'offerta sono i seguenti

Privati.

- *Mutui Ipotecari:* a tasso variabile e a tasso fisso, con durate fino a 25 anni. Nell'ultimo anno sono state lanciate alcune tipologie di mutuo, particolarmente innovative e caratterizzate da flessibilità e libertà accordate al cliente durante il piano di rimborso, al fine di rispondere alle nuove esigenze espresse dai mercati di riferimento (cfr. al riguardo il successivo Paragrafo 6.1.2).
- *Mutui chirografari:* a tasso variabile, per importi a partire da 31.000 euro e con durata fino a 5 anni.
- *Fido Famiglia:* finanziamento rateale a tasso fisso o variabile per importi fino a 31.000 euro con piano di rientro compreso tra 12 e 60 mesi.
- *Fidocontinuo Privati:* finanziamento *revolving* a tasso fisso per importi compresi tra 3.000 e 50.000 euro e con durata da 12 a 60 mesi.
- *Affidamenti in conto corrente*

Imprese.

- *Mutui Ipotecari:* a tasso variabile, con possibilità di preammortamento fino a 36 mesi e durata fino a 15 anni.

- *Mutui a stato avanzamento lavori*: a tasso variabile e caratterizzati dalla possibilità di richiedere l'erogazione dell'importo in più soluzioni successive, in base allo stato avanzamento dei lavori. E' prevista una specifica soluzione destinata alle imprese edili, con la possibilità di cedere successivamente il finanziamento ai privati acquirenti degli immobili.
- *Mutui Chirografari*: a tasso variabile, con durate da 18 a 60 mesi.
- *Finanziamenti BEI*: il Gruppo offre, in collaborazione con la Banca Europea per gli Investimenti, mutui agevolati, chirografari o ipotecari, a tasso fisso o a tasso variabile, specificatamente rivolti alle piccole/medie imprese, in particolare per importanti progetti di investimento.
- *Leasing*: la consolidata presenza del Gruppo nel comparto *leasing* si traduce oggi in un forte presidio territoriale ed in un'offerta completa su tutte le tipologie di locazione (immobiliare, mobiliare, auto, movimento terra e marittima).
- *Multifido Imprese*: finanziamento rateale a tasso fisso o variabile per importi fino a 50.000 euro con piano di rientro compreso tra 12 e 60 mesi.
- *Fidocontinuo Imprese*: finanziamento *revolving* a tasso fisso per importi fino a 50.000 euro con durata da 12 a 60 mesi.
- *Finanziamenti agevolati*: tramite le facilitazioni nell'accesso a finanziamenti agevolati ed iniziative di settore, oltre che grazie ai numerosi accordi con importanti associazioni di categoria e consorzi di garanzia fidi, il Gruppo rafforza il proprio ruolo, tradizionalmente svolto, di sostegno alle PMI ed allo sviluppo economico dei contesti locali di insediamento.
- *Affidamenti in conto corrente*.
- *Portafoglio Commerciale ed anticipo documenti e fatture*.
- *Finanziamenti import, export, crediti documentari ed altri strumenti a supporto dell'operatività dell'impresa con l'estero*.
- *Crediti di firma*.

6.1.2 Nuovi prodotti e/o servizi

I Prodotti di investimento

Le novità più interessanti del 2006 riguardano, nell'area assicurativa, il ramo vita, caratterizzato dall'emissione di "**Global Protezione Valore**", una polizza rivalutabile collegata alla gestione speciale "Ri.Alto", realizzata in collaborazione con La Venezia Assicurazioni del Gruppo Generali. La nuova polizza si rivolge ad investitori poco propensi al rischio ed orientati alla sottoscrizione di formule che prevedono la garanzia di rimborso del capitale iniziale ed un rendimento minimo garantito del 2%. L'assicurato, inoltre, può optare per la corresponsione annuale di una cedola o per il reinvestimento diretto del rendimento maturato.

A questo prodotto si sono affiancate 5 emissioni di tipo **index-linked** che, oltre a riconoscere un rendimento legato all'andamento degli indici delle principali piazze mondiali, sia sotto forma di cedole potenziali, sia come rivalutazione a scadenza, prevedono la rivalutazione minima del capitale a scadenza del 2% o delle cedole annuali legate all'inflazione.

L'offerta di gestioni patrimoniali **Personal Fund Plus** si è arricchita di una nuova linea denominata "O6 Obbligazionario Tasso Variabile", realizzata per cogliere le opportunità del rialzo dei tassi di mercato.

Nel ramo danni è stata creata la polizza **Famiglia Sicura Light** che offre, oltre alla copertura della responsabilità civile, una interessante serie di garanzie accessorie ad un prezzo inferiore ai 100€ annui.

I Prodotti di finanziamento

Nell'ambito dei prodotti di finanziamento, nel corso del 2006 è stata rivista la linea dei mutui ipotecari offerti alla clientela privata con il lancio di nuove soluzioni, caratterizzate dall'elevata libertà e personalizzazione concessa al cliente durante il piano di rimborso.

Tra i nuovi prodotti, **Mutuo Flessibile** permette al cliente di stabilire una rata fissa a fronte di un tasso variabile e di modificarne liberamente l'importo durante tutto il periodo di rimborso, in modo da adeguare costantemente la rata alle proprie capacità di rimborso, modificando di conseguenza la durata del mutuo.

Mutuo Libero, primo ed unico in Italia nel suo genere, e per questo assegnatario del "premio Cerchio d'Oro" per l'innovazione finanziaria nella categoria prodotti, promosso da AIFIN (Associazione Italiana Financial Innovation), in collaborazione con Edipi, editore di Azienda Banca. Tale strumento consente di corrispondere rate di soli interessi e di gestire il rimborso del capitale senza vincoli temporali predeterminati, rappresentando la soluzione ideale per chi dispone di flussi reddituali non costanti.

Entrambe le nuove soluzioni sono caratterizzate da una completa gestibilità via Internet, in modo da consentire al cliente di agire in modo continuo sulle principali variabili di un contratto di mutuo - importo, rata e durata - adattandole progressivamente alle proprie necessità e disponibilità.

A completamento della gamma sono state sviluppate anche soluzioni più tradizionali, quali **Mutuo Casa Facile e Mutuo Relax a tasso fisso**, contraddistinte da un tasso invariato per tutta la durata contrattuale.

E' stato altresì avviato nel corso del 2006 il lavoro di rivisitazione dei prodotti di finanziamento per il credito al consumo con la creazione della nuova **Linea FidoAperto**. Nel corso del presente esercizio verranno realizzate nuove soluzioni in linea ai mutati bisogni della clientela, anche legati alle nuove forme di lavoro flessibile e non a tempo indeterminato.

Per quanto concerne i finanziamenti rivolti alle **imprese**, nel 2006 sono state strutturate, sia direttamente che grazie ad accordi di collaborazione sviluppati con Banca Europea degli Investimenti, nuove soluzioni contraddistinte da durate fino ai 15 anni nel settore dei mutui ipotecari e fino a 7 anni per operazioni chirografarie.

I Prodotti di trasferimento

La conversione in legge del D. Lgs del 4 luglio 2006 n. 223 (c.d. "Decreto Bersani") ha dato l'opportunità di rivedere l'insieme delle condizioni e le modalità di relazione con la clientela, sempre più improntate, come da tradizione, a principi di massima trasparenza, testimoniato, tra l'altro dall'adesione a tutte le iniziative promosse dal consorzio Patti Chiari.

Relativamente all'area conti correnti, la linea dei conti **Armonia** è stata allineata alle mutate condizioni di mercato. E' stato inoltre introdotta la versione "**Young**", appositamente studiata e dedicata ai giovani di età compresa fra 18 e 25 anni.

Confermando la tradizionale attenzione ed impegno del Gruppo nel sociale, è stato realizzato "**Conto NoProfit**", iniziativa rivolta ad enti "non profit", quali Onlus, Associazioni di promozione sociale e culturale ed alle realtà impegnate nei settori assistenziali, sportivi e a tutela dei diritti e solidarietà internazionali. Il nuovo conto garantisce un'alta remunerazione, nessuna spesa di tenuta conto e condizioni particolarmente agevolate per le operazioni di bonifico.

Con riferimento al settore dell'*internet banking*, nel 2006 è stato lanciato il nuovo servizio CrevalCBI, *Internet Banking* multibanca, rivolto al mondo delle imprese, in cui il cliente opera con tutte le banche aderenti al servizio, anche in modalità multiazienda.

Nell'ambito del progetto Patti Chiari, è stata avviata la "X Iniziativa Cambio Conto: come cambiare il conto corrente". Aderendo a tale iniziativa, il nostro Gruppo fornirà ai clienti le informazioni sulle procedure relative alla chiusura dei rapporti semplificando i processi amministrativi.

6.1.3 Rete distributiva

A fine dicembre 2006, il Gruppo Credito Valtellinese è presente sul territorio nazionale con la rete di sportelli delle quattro banche territoriali:

- Credito Valtellinese, marchio storico presidia con 106 sportelli le province di Sondrio, Lecco, Como, Varese e Bergamo;
- Credito Artigiano, presente con 105 agenzie a Milano, Roma, Firenze, Prato e recentemente anche nelle province di Pavia e Pistoia;
- Credito Siciliano, operante in tutte le province della Sicilia con 136 sportelli;
- Banca dell'Artigianato e dell'Industria, presente con 21 sportelli nelle province di Brescia, Vicenza e Verona.

La rete territoriale del Gruppo risulta quindi composta da 368 sportelli, così suddivisi:

Provincia	Numero sportelli
Bergamo	11
Brescia	11
Como	21
Lecco	15
Milano	77
Pavia	1
Sondrio	43
Varese	16
Lombardia	195
Verona	4
Vicenza	6
Veneto	10
Firenze	8
Pistoia	1
Prato	2
Toscana	11
Roma	16
Lazio	16
Agrigento	2
Caltanissetta	9
Catania	53
Enna	3
Messina	19
Palermo	26
Ragusa	8
Siracusa	6
Trapani	10
Sicilia	136
Totale Italia	368



Nel corso del presente esercizio la struttura territoriale sarà ulteriormente ampliata. Entro il 30 giugno 2007, è prevista, infatti, l'apertura di 29 sportelli: 10 sportelli per il Credito Valtellinese, 9 per il Credito Artigiano, 9 per la BAI e un'agenzia per il Credito Siciliano.

6.1.4 Strategie

L'evoluzione dello scenario macroeconomico in atto presenta anche importanti opportunità strategiche che il Gruppo Credito Valtellinese intende cogliere.

Il basso tasso di indebitamento delle famiglie italiane rispetto al resto d'Europa (Cfr. Rapporti di Previsione 2006 – Prometeia) fa prevedere crescite rilevanti del comparto creditizio, in particolare nell'ambito del credito al consumo. Il Gruppo già opera in questo segmento, in particolare nei prestiti personali. L'intenzione è migliorare ulteriormente il processo automatizzato di valutazione del rischio (c.d. "credit scoring") e l'ampiezza e la qualità dei servizi offerti.

Interessante opportunità è rappresentata anche dallo sviluppo atteso del *business* bancario nei paesi dell'Est Europa, in cui la concentrazione di sportelli bancari e di servizi offerti è di gran

lunga inferiore rispetto alla media dell'Unione Europea. Il Gruppo intende sfruttare appieno questa opportunità, *in primis* per il tramite dell'alleanza con la Banca di Cividale, già operante in tali territori, mantenendo la focalizzazione sulle aree più prossime dal punto di vista geografico.

Un'ulteriore opportunità è rappresentata dal *business* assicurativo. Da un lato, la ormai consolidata convergenza tra mercato assicurativo e bancario, dall'altro lato, il minor peso del ramo danni e di quello vita sul PIL italiano rispetto al resto d'Europa, fanno prevedere crescita significative anche per gli operatori bancari, in particolare nel settore danni (Cfr. Previsioni ANIA Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici).

Il Gruppo, avendo sviluppato un modello di successo in questo comparto, intende cogliere tutte le opportunità che si presentano in forza del rapporto di fiducia con la propria clientela.

Nel prossimo quadriennio il Gruppo intende raggiungere importanti risultati in termini di crescita; in particolare, il proseguimento del percorso di sviluppo che ha portato una banca locale a diventare oggi un gruppo bancario multiregionale. Il raggiungimento di questo obiettivo passa attraverso lo sviluppo congiunto di diverse linee di crescita, sia interne sia esterne (cfr. Sezione Prima, Capitolo 13).

6.1.5 Fattori macro e micro economici che possono influenzare l'attività dell'Emittente e del Gruppo Creval

Il sistema bancario italiano sta entrando in una nuova fase caratterizzata da diversi fenomeni che ne modificheranno le caratteristiche in modo sostanziale.

Rispetto agli anni precedenti, si prevede un rallentamento dei tassi di crescita delle masse intermedie associate ad una possibile riduzione dei margini unitari (Cfr. Previsioni Bilanci Bancari 2006 – Prometeia).

La clientela, infatti, mostra una maggiore attenzione alle condizioni economiche dei prodotti e dei servizi acquistati, spostando la competizione sempre più sulla variabile prezzo. Inoltre, recenti cambiamenti normativi possono avere impatti non trascurabili sull'evoluzione del margine finanziario delle banche. A ciò si aggiunge la progressiva compressione delle commissioni per interventi normativi (ad es. Direttiva 2004/39/CE cosiddetta "Direttiva MIFID" per la negoziazione titoli, il progetto comunitario SEPA – *Single Euro Payments Area*, con riguardo ai sistemi di pagamento e azione comunitaria sulle commissioni legate ai trasferimenti) e la crescente riduzione dell'asimmetria informativa tra domanda e offerta. Lo scenario delineato impone alle banche la ricerca della redditività attraverso l'offerta di prodotti e servizi sempre più personalizzati.

Per quanto riguarda la domanda, è in corso un cambiamento strutturale della clientela privata che vede una quota crescente di over 60 e clienti esteri (in particolare extracomunitari). Si registra un mutamento sempre più rapido dei modelli di consumo. I comportamenti di acquisto e fruizione sono sempre più "multicanale", per cui alla filiale, che rimane il canale privilegiato, si stanno affiancando in misura crescente i canali a distanza, quali *internet* e il *mobile banking*. Relativamente al segmento imprese, si attende un ulteriore aumento del livello di internazionalizzazione con conseguente mutamento delle esigenze di tipo bancario. Altri fenomeni rilevanti riguardano l'offerta di servizi non bancari da parte di istituti di credito e l'aumento atteso del livello di richiesta di servizi e prodotti bancari da parte dei professionisti.

Dal lato della concorrenza, la pressione competitiva dovrebbe aumentare alla luce delle recenti operazioni di aggregazione che hanno dato origine a operatori di dimensioni sempre più rilevanti che possono beneficiare di importanti economie di scala e diversificare il proprio portafoglio di *business*. Inoltre, il contesto competitivo è sempre più caratterizzato da operatori specializzati per cliente, prodotto e canale, rendendo più difficile la differenziazione dell'offerta per le banche che offrono soluzioni a 360°. In ultimo, l'ingresso di operatori bancari esteri potrebbe determinare un cambiamento rapido e significativo delle dinamiche competitive.

6.2 Principali mercati

L'approccio del Gruppo Credito Valtellinese alle tematiche di mercato si basa sull'armonica compresenza di canali distributivi fisici e di forme innovative di interazione e dialogo con la clientela.

Sulla base di alcune analisi interne dell'Emittente, è emerso come il Gruppo Credito Valtellinese sia fra i primi conglomerati italiani relativamente alla crescita degli sportelli nel periodo 2003-2005.

Nel corso del 2006 la rete territoriale del Gruppo Credito Valtellinese si è ulteriormente rafforzata con l'apertura di 22 nuovi sportelli e risulta composta, a fine 2006, da 368 filiali. Le regioni in cui il Gruppo è presente sono Lombardia, Veneto, Toscana, Lazio e Sicilia.

Il Gruppo, oltre che attraverso i canali tradizionali, entra in contatto con i propri clienti anche mediante lo strumento della banca virtuale - intesa come modalità di interazione che si affianca alla struttura tradizionale nell'offerta dei prodotti bancari. Tale modalità di contatto con la clientela ha registrato, nel 2006, un'ulteriore significativa diffusione. Gli utenti di *banc@perta*, canale virtuale del Gruppo Creval, a fine 2006 sono n. 254.518, in crescita del 16,2% rispetto al 2005. Aumenta anche la qualità della clientela *online*: le operazioni di disposizione sono, infatti, in crescita trainate dalle operazioni di trasferimento (ricariche, pagamenti)

Coerentemente con la *mission*, l'identità e i valori del Gruppo Creval, il posizionamento di quest'ultimo sul mercato è indirizzato verso i segmenti "*mass market*" (privati), "*affluent*" (clientela con esigenze di investimenti significative) e Piccole/Medie imprese che rappresentano da sempre il *core business* del Gruppo, rappresentando l'87% del totale dei clienti.

6.3 Gestione dei rischi

Il complesso delle regole interne, procedure operative e strutture di controllo poste a presidio dei rischi aziendali è strutturato secondo un modello che integra metodologie di controllo a diversi livelli, tutte convergenti con gli obiettivi di assicurare efficienza ed efficacia dei processi operativi, salvaguardare l'integrità del patrimonio aziendale, tutelare dalle perdite, garantire l'affidabilità e l'integrità delle informazioni e verificare il corretto svolgimento dell'attività nel rispetto della normativa interna ed esterna.

I controlli sono suddivisi secondo le seguenti tipologie:

- i controlli di linea, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni, normalmente incorporati nelle procedure, ovvero attribuiti alle strutture produttive ed eseguiti nell'ambito dell'attività di *back office*;
- i controlli sulla gestione dei rischi, affidati a strutture diverse da quelle produttive, finalizzati alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, alla verifica del rispetto delle deleghe conferite, al controllo della coerenza dell'operatività delle singole aree con gli obiettivi di rischio-rendimento assegnati;
- i controlli dell'*auditing* interno, diretti alla rilevazione di andamenti anomali e di violazioni delle procedure e dei regolamenti, nonché alla valutazione della funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni, attribuiti, anche attraverso verifiche in loco, in via continuativa, in via periodica oppure per eccezioni, a strutture indipendenti collocate al di fuori delle unità operative.

L'intero sistema dei controlli interni è sottoposto a periodiche revisioni da parte del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo Interno costituiti con l'obiettivo del costante adeguamento all'evoluzione delle strategie e dei processi operativi e della valutazione dei rischi aziendali.

Con riferimento al sistema di controllo interno e all'*internal auditing* del Gruppo si rinvia al Paragrafo 16.3 della presente Sezione.

6.4. Eventi Eccezionali

I dati e le informazioni fornite ai precedenti Paragrafi 6.1., 6.2 e 6.3. non sono state influenzate da fattori eccezionali.

6.5 Dipendenza dell'Emittente da brevetti, licenze o da contratti industriali

L'attività dell'Emittente non dipende da brevetti, licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari, marchi, concessioni ovvero da procedimenti di fabbricazione.

6.6 Posizionamento competitivo

Il Gruppo vuole essere banca popolare del territorio, ovvero un'impresa orientata allo sviluppo del tessuto economico-sociale in cui è inserita e da cui trae le condizioni di vita.

Le quote di mercato - calcolate sulla base del numero degli sportelli localizzati nelle diverse province presidiate dalle banche del Gruppo - dimostrano che il Gruppo stesso è caratterizzato da un forte presidio dei territori storici: Sondrio, Lecco Como e Catania.

Nelle province storiche lombarde il Gruppo risulta tra i primi 5 istituti di credito. Il Credito Siciliano è il 3° Gruppo in Sicilia con quote di mercato superiori al 4% (Fonte. Banca d'Italia – database sportelli dicembre 2006), in tutte le province (ad eccezione della provincia di Agrigento in cui la Banca è presente solo da pochi anni).

Quota mercato sportelli:

(Cfr. Banca d'Italia – database sportelli dicembre 2006)

Provincia	31.12.2004	31.12.2005	31.12.2006	ISTITUTI PRESENTI ⁴	POSIZIONAMENTO
Bergamo	0,62%	1,05%	1,57%	39	11°
Brescia	0,97%	1,06%	1,26%	56	12°
Como	5,95%	6,09%	6,03%	27	4°
Lecco	6,57%	6,57%	6,88%	27	5°
Milano	2,95%	3,07%	3,17%	144	8°
Pavia	-	0,31%	0,31%	25	14°
Sondrio	35,54%	35,48%	35,43%	12	2°
Varese	3,39%	3,53%	3,48%	30	8°
Lombardia	2,91%	3,05%	3,17%	187	10°
Verona	-	0,15%	0,58%	45	16°
Vicenza	0,50%	0,81%	0,94%	44	14°
Veneto	0,09%	0,18%	0,29%	103	28°
Firenze	1,12%	1,10%	1,21%	56	13°
Pistoia	-	0,56%	0,54%	27	10°
Prato	1,50%	1,50%	1,47%	28	10°
Toscana	0,40%	0,44%	0,46%	89	20°
Roma	0,76%	0,80%	0,82%	105	17°
Lazio	0,57%	0,60%	0,62%	122	22°
Agrigento	0,59%	0,59%	1,18%	23	11°
Caltanissetta	10,42%	10,20%	9,28%	17	3°
Catania	14,41%	14,57%	14,68%	30	2°
Enna	4,55%	4,48%	4,48%	14	7°
Messina	8,37%	8,15%	8,23%	20	4°
Palermo	6,14%	6,35%	6,37%	34	3°
Ragusa	6,31%	6,14%	6,78%	16	4°
Siracusa	5,15%	5,13%	4,88%	17	6°
Trapani	5,59%	5,59%	5,71%	20	7°
Sicilia	7,66%	7,69%	7,78%	59	3°

⁴ Numero Gruppi o banche non appartenenti a nessun Gruppo presenti nella provincia con almeno uno sportello.

Da un confronto con i principali concorrenti emergono, a giudizio del *management*, come punti di forza del Gruppo la capacità di presidiare il territorio, l'ampia gamma di prodotti e servizi e la competenza del personale.

7 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

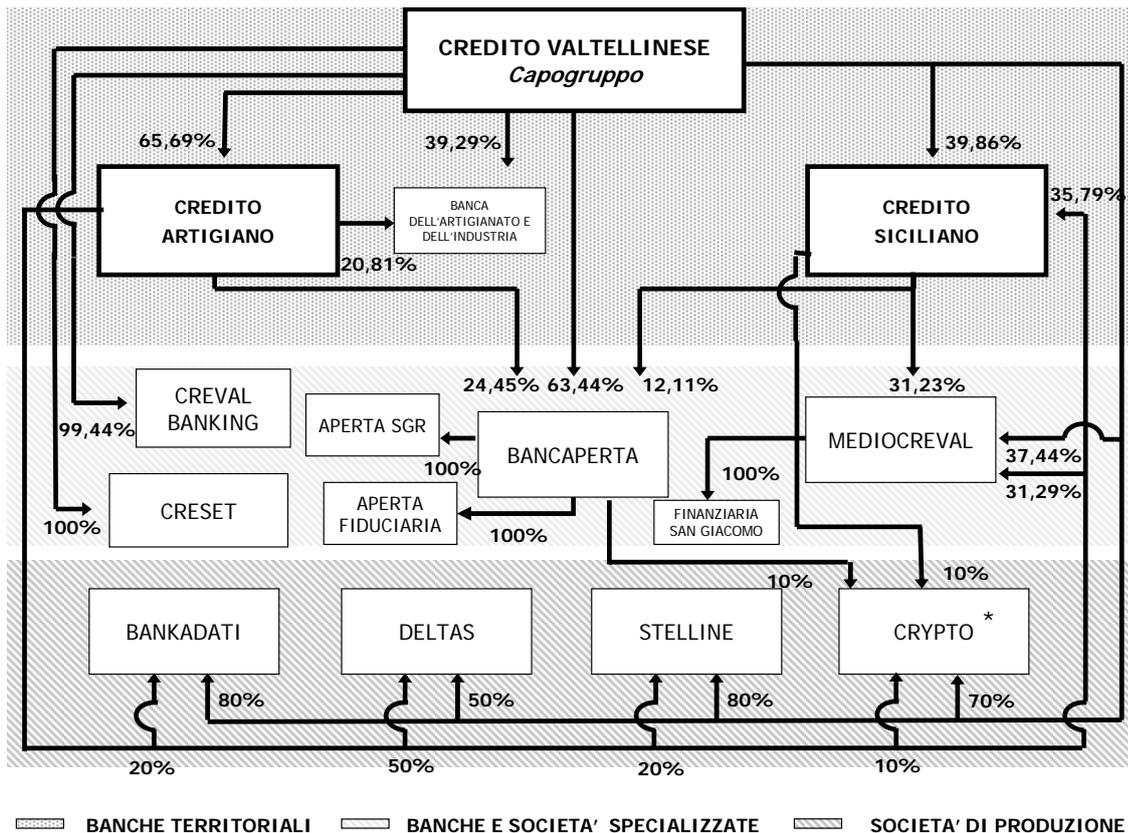
7.1 Descrizione del Gruppo di appartenenza

L'Emittente è la capogruppo del Gruppo Credito Valtellinese, composto da banche orientate alla promozione sociale ed economica del territorio di riferimento ed ispirate ai valori del localismo (le "Banche Territoriali"), nonché da società attive nell'area della finanza specializzata (le "Società per la Finanza Specializzata") e da società strumentali al *core business* bancario dell'Emittente, incaricate di offrire servizi e prodotti, in un'ottica di sinergie ed economie di scala, a tutte le società del Gruppo (le "Società di Produzione").

Il modello organizzativo del Gruppo Credito Valtellinese è quindi quello di "impresa-rete" che prevede la presenza di società specializzate per lo sviluppo delle diverse attività, tale modello ha dato prova di elevata capacità di adattamento e flessibilità in risposta ai mutamenti di contesto.

L'Emittente, nella sua qualità di capogruppo del Gruppo Credito Valtellinese ai sensi dell'art. 61 del D. Lgs. 1° settembre 1993 n. 385, nell'esercizio dell'attività di direzione e di coordinamento, emana alle Società facenti parte del Gruppo disposizioni per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia e nell'interesse della stabilità del Gruppo stesso.

Il Gruppo al 31 dicembre 2006 risultava così composto



(*) Lo scorso 6 aprile è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione di Crypto in Bankadati, che ha effetto, ai sensi dell'art. 2504 bis, secondo comma, cod. civ., dal 1° maggio 2007. Gli effetti contabili della fusione decorrono dal 1° gennaio 2007.

Le società del Gruppo sono:

- **Banche Territoriali**

Il Gruppo opera sul territorio con una rete di sportelli con quattro *brand* diversi:

- **Credito Valtellinese S.c.** nasce nel 1908. La Banca cooperativa è incentrata sui principi di solidarietà ed è fortemente orientata a garantire il miglioramento del benessere socio-economico, culturale ed ambientale del territorio di riferimento. Il Credito Valtellinese si distingue per la costante attenzione al territorio e per la solidarietà e cooperazione che rivolge agli operatori economici di piccole dimensioni. Capogruppo del Gruppo Credito Valtellinese, marchio storico operante nelle province di Sondrio, Lecco, Como Varese e Bergamo, oggi ha una rete territoriale di 106 sportelli;
- **Credito Artigiano S.p.A.** nasce nel 1946 a Milano. Nel 1995 il Credito Artigiano entra a far parte del Gruppo Credito Valtellinese e nel luglio 1999 viene quotato in Borsa. La banca conta oggi 105 sportelli operanti nelle piazze di Milano, Roma, Firenze, Prato e recentemente anche nelle province di Pavia e Pistoia;
- **Credito Siciliano S.p.A.** banca nata nel 2002 dalla fusione per incorporazione della Banca Popolare Santa Venera e della Leasingroup Sicilia nella Banca Regionale Sant'Angelo. Il 1° luglio 2002 il Credito Siciliano acquisisce anche la rete di sportelli della Cassa San Giacomo e diventa una realtà bancaria nuova e dinamica al servizio della Sicilia. La missione del Credito Siciliano è quella di partecipare attivamente allo sviluppo dell'economia e della collettività dell'isola mediante la propria rete commerciale – presente in tutte le province della Sicilia – costituita da 136 sportelli.
- **Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A.** nasce a Brescia alla fine del 1997 su iniziativa di un comitato di promotori composto da artigiani, industriali e professionisti locali, con lo scopo di contribuire allo sviluppo dell'economia del territorio. Nel 2000 la banca entra a far parte del Gruppo Credito Valtellinese. L'istituto bresciano, senza trascurare un rafforzamento nel tradizionale territorio di riferimento, si sta espandendo anche in Veneto, in attuazione di un progetto che prevede l'estensione dell'area di influenza del Gruppo Credito Valtellinese in tale regione anche attraverso l'apertura di 40 nuovi sportelli. La banca oggi opera nelle province di Brescia, Vicenza e Verona con 21 sportelli.

- **Società per la Finanza Specializzata**

- **Bancaperta S.p.A.** si configura come società specializzata nei servizi finanziari di gestione del risparmio, *private banking*, gestione della finanza proprietaria, banca elettronica e sistemi di pagamento; essa coordina le attività delle sue controllate e collegate: Aperta SGR, Aperta Fiduciaria e Aperta Gestioni.
- **Aperta SGR S.p.A.** è una società di gestione collettiva del risparmio interamente controllata da Bancaperta ed iscritta nell'apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia. Nell'ottobre 2005 sono confluite in Aperta SGR le attività di *asset management* in precedenza svolte direttamente da Bancaperta.
- **Creset Servizi Territoriali S.p.A.** nasce coerentemente con il disegno strategico di rafforzamento del Gruppo Credito Valtellinese nel settore dei sistemi di pagamento e dei servizi agli Enti pubblici.
La società è stata costituita in seguito alla recente riforma della riscossione (Art. 3 del D.Lgs 30 settembre 2005 n. 203), quale ramo d'azienda scisso di Rileno S.p.A., ex concessionario delle province di Como e Lecco.
L'attenzione al territorio d'appartenenza, che da sempre identifica il Gruppo Credito Valtellinese, si concretizza ulteriormente con la nascita di Creset, quale società

specializzata nei rapporti e nei servizi con gli Enti Locali per l'utenza e per i cittadini. Creset è il nuovo punto di riferimento del Gruppo per l'amministrazione pubblica locale, con una vasta gamma di servizi che seguono con dinamicità il quadro evolutivo sociale, oltre che per l'assistenza e consulenza alle diverse problematiche nascenti in un rapporto collaborativo globale con il Cliente/Ente.

- **Mediocreval S.p.A.** Successivamente alla cessione dei "crediti non *performing*" da Mediocreval alla Finanziaria San Giacomo, è stata modificata la *mission* di Mediocreval, cui è stata assegnata l'attività di erogazione e la gestione dei finanziamenti a medio-lungo termine per conto delle banche del Gruppo. Inoltre, Mediocreval rappresenta il presidio per tutto il Gruppo della finanza d'impresa e delle competenze nell'area crediti, finalizzate alla progettazione e sviluppo di prodotti di finanziamento in linea con le più recenti evoluzioni del mercato.
- **Finanziaria San Giacomo S.p.A.** risulta iscritta dall'aprile 2006 nell'elenco generale degli intermediari operanti nel settore finanziario previsto dall'art. 106 e seguenti del TUB, a decorrere dalla medesima data essa è altresì stata inclusa nel Gruppo Credito Valtellinese.
In coerenza con le finalità che ne hanno ispirato la costituzione, la Società ha per oggetto l'esercizio di attività finanziaria, consistente nell'acquisto, nella gestione e nello smobilizzo dei crediti problematici relativi alle attività delle banche del Gruppo di appartenenza.
- **Creval Banking S.p.A.** è in fase di riposizionamento strategico a seguito della cessione a Bancaperta del ramo d'azienda relativo all'attività di *private banking*.
- **Aperta Fiduciaria S.p.A.** è autorizzata dal Ministero delle Attività Produttive all'esercizio dell'attività fiduciaria cosiddetta "statica", comprendente l'amministrazione di beni per conto terzi, l'intestazione fiduciaria degli stessi, l'interposizione all'esercizio dei diritti eventualmente ad essi connessi, nonché la rappresentanza di azionisti ed obbligazionisti.

- **Società di Produzione**

- **Deltas S.p.A.** Il modello organizzativo del Gruppo Credito Valtellinese si basa sul funzionamento di autonome società specializzate, capaci di offrire servizi, in un'ottica di sinergie ed economie di scala, a tutte le altre unità di *business*.
All'interno di questo quadro di riferimento, Deltas svolge l'importante ruolo di supporto alla Capogruppo nella definizione delle strategie. Inoltre, Deltas ha compiti di coordinamento e controllo affinché le diverse aree di attività del Gruppo trovino una sintesi unitaria nell'ambito delle direttrici che il Credito Valtellinese emana nell'interesse della crescita e della stabilità del Gruppo. Tale funzione svolta da Deltas, qualificabile come "*Corporate Center*", si traduce nella realizzazione di attività di supporto per quanto concerne le aree dell'amministrazione, pianificazione, gestione risorse umane, organizzazione, *marketing*, *auditing*, legale e *risk management*.
- **Bankadati Servizi Informatici S.p.A.** è la società specializzata nella manutenzione e sviluppo del *software* applicativo e si configura quale unico presidio del Gruppo per la gestione e lo sviluppo delle tecnologie informatiche.
Inoltre, Bankadati fornisce servizi specialistici anche a istituti di credito esterni al perimetro del Gruppo, quali l'Istituto Centrale Banche Popolari Italiane (ICBPI) e la Banca di Cividale. In data 6 aprile è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione della società Crypto S.p.A (presente nello schema del gruppo al 31 dicembre 2006) in Bankadati, con effetti giuridici dal 1° maggio 2007 ed effetti contabili dal 1° gennaio 2007.

- **Stelline Servizi Immobiliari S.p.A.** rappresenta il presidio per quanto concerne la gestione del patrimonio immobiliare ed artistico di tutte le società del Gruppo. La società svolge anche altre attività quali la redazione di stime e valutazioni immobiliari a supporto dell'erogazione del credito da parte delle banche del Gruppo e lo sviluppo di iniziative a favore del territorio.

7.2 Società controllate

Le Società del Gruppo controllate direttamente o indirettamente dal Credito Valtellinese al 31 dicembre 2006 sono:

per quanto concerne le Banche Territoriali:

- il Credito Artigiano, quota diretta 65,69%;
- la Banca dell'Artigianato e dell'Industria, quota diretta 39,29% e indiretta, mediante il Credito Artigiano S.p.A., 20,81%;
- il Credito Siciliano, quota diretta 39,86% e indiretta, mediante il Credito Artigiano S.p.A., 35,79%;

per quanto concerne le Società di Finanza Specializzata:

- Bancaperta, quota diretta 63,44%, quote indirette, mediante il Credito Artigiano S.p.A., 24,45% e, mediante il Credito Siciliano S.p.A., 12,11%;
- Mediocreval, quota diretta 37,44%, quote indirette, mediante il Credito Artigiano S.p.A., 31,29% e, mediante il Credito Siciliano, 31,23%;
- Creval Banking, quota diretta 99,44%;
- Creset Servizi Territoriali, quota diretta 100%;

per quanto concerne le Società di Produzione:

- Stelline, quota diretta 80%, quota indiretta, mediante il Credito Artigiano S.p.A., 20%;
- Deltas, quota diretta 50%, quota indiretta, mediante il Credito Artigiano S.p.A., 50%;
- Bankadati, quota diretta 80%, quota indiretta, mediante il Credito Artigiano S.p.A., 20%;
- Crypto, quota diretta 70%, quota indiretta, mediante il Credito Artigiano S.p.A., 10%, mediante il Bancaperta S.p.A., 10%, mediante il Credito Siciliano S.p.A., 10%. Si ricorda che la società è stata incorporata in Bankadati Servizi Informatici S.p.A. con effetti giuridici a far data dal 1 maggio 2007 ed effetti contabili a far data dal 1 gennaio 2007.

8 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

La tabella che segue indica il valore delle immobilizzazioni materiali di proprietà del Gruppo Creval al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004. La classificazione è effettuata secondo le modalità definite da Banca d'Italia con circolare n. 262 del 22 dicembre 2005.

dati in migliaia di euro	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2004
Attività/Valori			
A. Attività ad uso funzionale			
1.1 di proprietà	452.684	450.799	444.120
a) terreni	59.418	60.487	60.454
b) fabbricati	359.873	357.995	352.344
c) mobili	20.375	19.296	17.852
d) impianti elettronici	3.782	3.616	4.385
e) altre	9.236	9.405	9.085
1.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-	-
Totale A	452.684	450.799	444.120
B. Attività detenute a scopo di investimento			
2.1 di proprietà	12.092	15.895	17.106
a) terreni	3.037	3.037	3.143
b) fabbricati	9.055	12.858	13.963
2.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-	-
Totale B	12.092	15.895	17.106
Totale (A+B)	464.776	466.694	461.226

8.1 Immobilizzazioni materiali

8.1.1 Immobili di proprietà

La gestione del patrimonio immobiliare di Gruppo è affidata, sulla base di specifici mandati, a Stellite Servizi Immobiliari S.p.A., società del Gruppo specializzata nel settore immobiliare.

La società esplica innanzitutto il proprio ruolo nelle attività di studio e ricerca nel settore immobiliare ed urbanistico, nello sviluppo di progetti architettonici, tecnico impiantistici e di arredo e nella realizzazione di sedi e filiali per gli istituti di credito.

A Stellite competono altresì le attività di presidio della sicurezza, di manutenzione, gestione ed amministrazione del patrimonio immobiliare, con le quali viene assicurata agli stabili delle società del Gruppo una funzionalità continua e di adeguato livello in un'ottica di contenimento dei costi di gestione.

Si specifica che le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo rettificato degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite e ripristini di valore. Non sono soggetti ad ammortamento i terreni, poiché hanno vita utile indefinita, e il patrimonio artistico in quanto il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Si riepilogano di seguito gli immobili (terreni e fabbricati) di proprietà delle società del Gruppo Creval.

Credito Valtellinese

Descrizione (dati in migliaia di euro)	31/12/2006 Valore di bilancio
ARDENNO - Via Libertà 1	527,7
MORBEGNO - Via Ambrosetti 2	2.573,60
TIRANO - Piazza Marinoni 23	3.636,00
CHIAVENNA - Via Pedretti 5	3.291,20
BORMIO - V.Roma Fiera	6.835,70
SONDALO - Via Zubiani 12	678,3
GROSIO - Via Roma 38	979,7
GROSOTTO - Via Statale 85	281,5
CHIURO - Via 4 Novembre 1	904,6
SONDRIO SEDE - Via XXV Aprile 1	9.278,30
DELEBIO - Via Stelvio 23	1.602,90
NUOVA OLONIO - Via Valeriana 240	1.489,40
APRICA - Via Roma 144	2.396,40
BERBENNO di Valtellina - Via Adua 177	479,1
MADESIMO - Piazza Bertacchi 2	382,2
LANZADA - Frazione Moizi 144	492,6
CAMPODOLCINO - Via Corti 3	925
LIVIGNO - Plaza dal Comun 45	5.010,90
VALFURVA S. NICOLO' - Pzza Frodaglio 3	768
SONDRIO - Aldo Moro Ag.1 14/A	1.248,50
COSIO VALTELLINO - Via Roma 54	664,1
LECCO - V. Parini	8.279,90
PASTURO - Via Trieste 56	572,4
COMO - Via S.Elia 3	3.323,60
TEGLIO - Via Nazionale 138 S. GIACOMO	345,4
ERBA - Via Adua ang Via Leopardi	1.354,30
SIRONE - Via Mazzini 14	289,6
PONTELAMBRO - Via Volta 32	289,3
TALAMONA - Piazza 4Novembre 7	222,8
CHIESA V.CO - Via Roma 97	722,3
COMO Ag. 1 - Via Cadorna 24/26	5.436,10
MARIANO C.SE - Via San Francesco	519,8
VILLA DI TIRANO - Via Roma 20	175,1
TEGLIO - Via Milano 8	324,6
SONDRIO - Ag. 2 Piazza Garibaldi 1/3	529,7
CASPOGGIO - Via Vanoni 39	1.156,00
TRESIVIO - Via degli Alpini 2	243,7
MORNAGO - Via Provinciale 23	640
GALBIATE - Via Cavour 4	540,2
OSNAGO - Via Tessitura 1	558,6
CASSANO M.GO - Piazza 25 Aprile	563,6
COCQUIO TREVISAGO - Via Milano 20	460,3
MERATE - Viale Verdi 86	777,6
BULCIAGO - Via Dante Alighieri 17	564,8
SARONNO - Via Marconi 11	1.847,20
VARESE - Ag Via Crispi 35	429,6

TRADATE - Via Albisetti 9	452
LECCO Ag. 2 - Corso Martiri della Liberazione	500
CASNATE con Berna Contrada La Torre 1	817,5
SONDRIO - V. Stelvio	1.390,90
GALLARATE - Piazza Risorgimento 14	1.570,00
BULGAROGRASSO - Via Cesare Battisti 2	953,8
ALBAVILLA - Via Alessandro Volta	670,2
BUSTO ARSIZIO - C.a.i. Sede Piazza vittorio emanuele II	2.216,50
MISSAGLIA - Via IV Novembre	557,8
LONATE POZZOLO - Vial Lissenzio	483,9
LECCO AG.3 - Viale Monte Grappa 19	958,9
MENAGGIO - Piazza Tommaso Grossi 11 e Via Mylius	1.415,00
PEDRENGO - Via Donadoni	818,4
ROMANO DI LOMBARDIA - Via Filarmonici	1.189,40
DALMINE - Via Sant'Andrea 9	687,5
ALME' - Via Campofiori	1.287,40
COMO AG. 7 - Via Borgovico	227,4
GAZZADA SCHIANNO - Piazza Necchi 4	454,9
ALBINO - Via Mazzini 177	1.496,90
CALCINATE - Via Locatelli ang Via San Giuseppe	999
VALFURVA S. CATERINA - Via Maglia	205,2
SONDRIO ALBERGO POSTA - Piazza Garibaldi	5.949,60
BORMIO - V. Mulini	684,7
SONDRIO - V. Mazzini	89,5
SONDRIO - V. Trento 22 / Piazzale Valgoi	5.913,50
SONDRIO - P.za Garibaldi	2.509,00
SONDRIO - P.za Quadrivio	13.493,40
SONDRIO - V. Caimi 5/7 Via Ragazzi del 99	6.257,20
SONDRIO - V. Cesura	8.634,90
SONDRIO - V. Pergole	2.127,80
TRESIVIO - Via Lago	1.663,40
SONDRIO - V. Gianoli 18	718,9
ROMA - Lungotevere dei Mellini Ag.6 e 17	5.334,60
Area Carini	800
SONDRIO - V. Piazzai	827,5
COMO - V. Virgilio Foresteria	144
SONDRIO - V. Quadrio 13	217,5
MILANO - V. Copernico 8	1.344,00
DUBINO tesoreria - Via indipendenza 10	77,5
Altri	122,1
Totale immobili	150.873,90

Credito Artigiano

Descrizione (dati in migliaia di euro)	31/12/2006 Valore di bilancio
AGRATE BRIANZA - Via Foscolo 50	1.052,20
ARCORE- Via Umberto I 26	720,1
BESANA BRIANZA - Via Dante, 4	501,5
BIASSONO - Piazza Italia 16	996,3
BOLLATE- Via Caduti Bollatesi 22	769,5
BRESSO - Via Mattei 8	881,4
CINISELLO BALSAMO - Via Cadore, 9	1.161,20
COLOGNO MONZESE - P.za XI Febbraio 16	1.101,30
COLOGNO MONZESE - Viale Europa 29/31	1.086,00
GIUSSANO - Via Catalani, 11	846,4
LISSONE - Via Martiri della Libertà 263	421,8
MEDA- Corso Matteotti 63	700,8
MILANO - Piazzale Marengo 6	10.734,00
MILANO - San Fedele 4	22.270,39
MILANO - Via Arese 7	1.151,60
MILANO - Via Brenta 3	1.187,60
MILANO - Via Cenisio 23	1.536,40
MILANO - Via Cermanate	12,00
MILANO - Via Feltre 75	15.853,66
MILANO - Via Ornato 10	885,6
MILANO - Via Plinio 48	845,6
MILANO - Viale Umbria 52	1.383,40
MONZA - Via Cavallotti 100	586,4
MONZA - Via Cavallotti 100	585,6
MONZA - Via Ramazzotti 24	758,7
MONZA - Via Zucchi 16	6.756,20
RHO LUCERNATE - Via Magenta 13	367,1
RHO - Via Ma scagni 1	2.180,40
ROMA - Piazza Sagona 6/10	858,90
ROMA - Via Conciliazione 19	4.207,70
ROMA - Via Da Vinci 185	1.027,70
SEGRATE - Centro Commerciale	653,1
VARESE - Via Magenta 5/7	3.564,30
VIGNATE - Via Roma 2	490,8
VIMODRONE- Strada Padana 97	818,5
Totale	88.954,1

Credito Siciliano

Descrizione (dati in migliaia di euro)	31/12/2006 Valore di bilancio
ACIREALE - Via Sclafani, 40	26.973,1
ACCASTELLO- Via Re Martino, 171	819,9
ACICATENA - Piano Umberto, 24	573,7
ACIPLATANI - Piazza IV Settembre, 21	290,6
ACIREALE - Piazza Duomo, 12	8.684,2
ACIREALE - Via Cavour, 58	246,9
ACIREALE - Via S. Vigo, 49	1.037,1
BOMPENSIERE - Via P. Scalea, 96	40,9
BUTERA - Piazza Dante, 23	167,9
CALATAFIMI - Via Duca degli Abruzzi, 4	404,5
CALATAFIMI - Via S. Mucaria,	62,1
CALTANISSETTA - Viale Regione, 10	434,9
CANNIZZARO - Via Firenze, 122	1.010,1
Catania - Corso Italia, 157	3.592,2
Catania - Piazza Mazzini, 22-23	407,2
ENNA - Via S. Agata, 135	379,2
FICARAZZI - Via Tripoli, 105	551,4
FIUMEFREDDO - Via Umberto, 116	569,2
FLORESTA - Via Umberto, 103	21,5
GIARRE - Piazza Duomo, 9	931,8
GUARDIA - Via Nazionale, 196	581,7
GRAVINA di CATANIA - Via Gramsci, 97/c	338,2
MAZZARINO - Corso V. Emanuele, 155	302,5
MESSINA - Via Fabrizi, 222	2.360,1
MERÌ - Via Nazionale, 196	443,3
MERÌ - Via Roma, 2	38,4
MUSSOMELI - Piazza Roma, 27	253,7
PALERMO - Via Libertà, 32	2.996,1
PALERMO - Viale Straburgo, 195/E	779,3
PALERMO - Piazza Verdi, 58	3.811,6
PALERMO - Via Wagner ang. Via Belmonte, 95	964,2
PALERMO - Via Sperlinga, 28	189,6
PALERMO - Via Carbone,143	225,9
PALERMO - Via Dante, 28	41,9
PATERNO' - Piazza Indipendenza,34	652,3
PATTI MARINA - Via Zuccarello, 161	255,0
PIEDIMONTE ETNEO - Via Vitt. Em., 50	283,0
RAGUSA - Via Ten. Lena, 19/21	488,0
RESUTTANO - Via Roma, 14	72,2
SAN CATALDO - Piazza Repubblica, 1/5	321,0
S. M. La STELLA - Via S. M. La Stella,2	234,6
SANTA VENERINA - Piazza Roma, 3	553,1
SIRACUSA - Via Brenta, 5	1.136,9
SIRACUSA - Via Polibio, 26/A-B-C-D	883,1
TERME VIGLIATORE - Piazza Municipio	297,7
TERMINI IMERESE - Via Umberto e Margherita,32	393,0
TRAPANI - Piazza Umberto I, 45	1.426,3
TREMESTIERI ETNEO - Via Novaluce, 30/a	854,9
VALLELUNGA PRATAMENO - Via Garibaldi, 73	133,6
XITTA (TP) - Via Nuova, 15/17	328,6
ZAFFERANA - Via Etna, 387	996,2

AGRIGENTO - Piazza Vitt.Emanuele	2.295,4
VENETICO - Via nazionale	51,2
MARSALA - Via Trapani ,162	39,9
RAGUSA - Via G. Di Vittorio,41	59,5
RAGUSA - Via Ducezio ang. Via Di Vittori	7,1
CALATAFIMI - Via De Gasperi, 4	108,0
RACCUJA - Via Giovanni XXIII, 1	20,4
RACCUJA - Via Algeri ang. Via Roma	25,4
RAGUSA - Santa Croce Camerina	8,3
Totale	72.449,6

Altre società

Società	Descrizione (dati in migliaia di euro)	31/12/2006 Valore di bilancio
Mediocreval	CALTAGIRONE - Piazza Risorgimento, 4	5.176,6
Mediocreval	CALTAGIRONE - Via Vitt.Emanuele, 2	428,8
Mediocreval	CATANIA - Corso Italia, 61/63	4.727,3
Mediocreval	COMISO - Corso Ho Chi Min, 3	202,2
Mediocreval	FRANCOFONTE - Via Comm.F.Belfiore, 68	304,7
Mediocreval	MAZZARRONE - Piazza S.Giuseppe	213,3
Mediocreval	RAGUSA - Via Ercolano 5	700,7
Mediocreval	RAMACCA - P.zza R.El	188,5
Mediocreval	SAN MICHELE DI GANZARIA - Via Roma, 25/27	65,8
Mediocreval	SCORDIA - Piazza Umberto I, 9	457,5
Mediocreval	TORREGROTTA - Via XXI Ottobre, 551/553	80,0
Bancaperta	SONDRIO - Via Cesura,14	5.022,0
Banca dell'Artigianato e dell'industria	BRESCIA - Via Dalmazia 147	2.586,0
Totale		20.153,4

8.1.2 Immobili in uso

Si riportano, di seguito, gli immobili (terreni e fabbricati) di proprietà con la suddivisione fra immobili detenuti per uso funzionale e immobili detenuti a scopo di investimento.

dati in migliaia di euro	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2004
Immobili ad uso funzionale	419.291	418.482	412.798
Immobili detenuti a scopo di investimento	12.092	15.895	17.106
Totale	431.383	434.377	429.904

Gli immobili detenuti a scopo di investimento si riferiscono a terreni e fabbricati affittati a società esterne al Gruppo, posseduti per l'apprezzamento del capitale o per adibire a future locazioni.

8.2 Problematiche ambientali che possano influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni

Alla data di redazione del Prospetto non sussistono problemi ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte delle società del Gruppo.

9 RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

9.1 Analisi dell'andamento gestionale del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, predisposti secondo i Principi Contabili Internazionali

Le informazioni presentate nella presente sezione devono essere lette congiuntamente a quanto indicato nel capitolo 3.

Come già riportato, i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 sono stati rideterminati secondo i Principi Contabili Internazionali senza l'applicazione degli IAS n. 32 e 39 (principi che disciplinano le modalità di rilevazione, valutazione ed esposizione in bilancio degli strumenti finanziari).

La scelta di applicare i principi IAS n. 32 e 39 a partire dal 1° gennaio 2005 è espressamente consentita dal principio contabile IFRS 1.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2005, ai fini della comparazione dei dati rispetto al 31 dicembre 2004, riporta in appendice a pag. 218 del fascicolo a stampa i prospetti, su base consolidata, di riconciliazione tra i Principi Contabili Nazionali e i Principi Contabili Internazionali, corredati di note esplicative della prima applicazione dei Principi Contabili Internazionali, come previsto dal IFRS 1.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 e i predetti prospetti di riconciliazione sono stati assoggettati a revisione contabile dalla Società di Revisione, che ha emesso le proprie relazioni senza rilievi rispettivamente in data 6 aprile 2006 e 11 ottobre 2005.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 è stato assoggettato a revisione contabile dalla Società di Revisione che ha emesso in data 3 aprile 2007 la propria relazione senza rilievi.

Nel corso del mese di luglio 2006 l'agenzia internazionale Moody's, a seguito dell'annuale *review* ha confermato il rating assegnato sin dal 2001, con *outlook* stabile, articolato come segue:

- Long Term Rating BAA1
- Short Term Rating P-2
- Bank Financial Strength C-

9.1.1 Analisi dell'andamento economico

Nella tabella che segue si riportano le principali risultanze economiche.

VOCI (dati in migliaia di euro)	2006	2005	Var. %	2004 (*)
Interessi attivi e proventi assimilati	601.445	465.086	29,32%	421.529
Interessi passivi e oneri assimilati	-254.070	-167.839	51,38%	-149.545
Margine di interesse	347.375	297.247	16,86%	271.984
Commissioni nette	190.165	182.880	3,98%	174.039
Dividendi e proventi simili	1.180	1.980	-40,40%	1.269
Risultato netto dell'attività di negoziazione	22.420	16.368	36,97%	14.245
Risultato netto dell'attività di copertura	14	219	-93,61%	-
Utili da cessione o riacquisto di altre attività e passività finanziarie	3.430	1.566	119,03%	399
Margine di intermediazione	564.584	500.260	12,86%	461.936
Rettifiche nette di valore per deterioramento di attività finanziarie	-58.078	-42.933	35,28%	-43.053
Risultato netto della gestione finanziaria	506.506	457.327	10,75%	418.883
Spese per il personale	-222.990	-203.205	9,74%	-183.421
Altre spese amministrative (1)	-129.226	-121.949	5,97%	-118.927
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-8.657	-7.579	14,22%	-8.548
Rettifiche di valore nette su attività mat. e immat.	-25.236	-20.977	20,30%	-23.191
Altri oneri/proventi di gestione (1)	15.762	11.791	33,68%	12.670
Costi operativi	-370.347	-341.919	8,31%	-321.417
Risultato lordo dell'attività operativa	136.159	115.408	17,98%	97.466
Utili delle partecipazioni	13.250	12.371	7,11%	10.985
Rettifiche di valore dell'avviamento	0	-5.836	-100,00%	-36

Utili da cessione di investimenti	615	520	18,27%	871
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-69.940	-59.243	18,06%	-51.052
Utile delle attività in via di dismissione	1.043	2.856	-63,48%	-
Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	-12.513	-10.546	18,65%	-8.272
Utile d'esercizio consolidato di pertinenza della capogruppo	68.614	55.530	23,56%	49.962

(*) Come espressamente consentito dal IFRS 1, con riferimento ai dati al 31 dicembre 2004 non sono stati applicati gli IAS 32 e 39.

(1) I recuperi di imposte e tasse iscritti alla voce "220. Altri oneri/proventi di gestione", pari a 29.235 migliaia di euro (26.805 nel 2005 e 18.680 nel 2004), sono ricondotti a diretta diminuzione delle Altre spese amministrative.

Il Gruppo, che da sempre concentra sull'intermediazione creditizia tradizionale buona parte del proprio *business*, ha beneficiato nell'esercizio appena concluso di una congiuntura che ha favorito le banche che privilegiano questo tipo di attività.

Nel 2006, la crescita dei volumi di intermediazione (significativamente superiore alle medie di sistema) ha portato il margine di interesse a 347,4 milioni di euro, in crescita del 16,9% rispetto ai 297,2 milioni di euro dell'esercizio precedente, dato peraltro già in crescita rispetto a quanto rilevato nell'esercizio 2004.

Il rapporto percentuale fra il margine di interesse e il margine di intermediazione si attesta nel 2006 al 61,5%, contro il 59,4% dell'esercizio precedente.

L'andamento della redditività finanziaria del totale attivo consolidato – misurata dal rapporto fra margine d'interesse e totale attivo medio – risulta in ripresa nel 2006, con un valore pari al 2,5%, rispetto all'analogo dato dell'esercizio precedente.

Le commissioni nette, in continua crescita, si attestano nel 2006 a 190,2 milioni di euro, a testimonianza della continua ricerca della redditività anche attraverso lo sviluppo di servizi offerti alla clientela.

La tabella seguente evidenzia le principali tipologie di commissioni attive.

dati in migliaia di euro	2006	2005	Var. %	2004
Intermediazione finanziaria	68.053	64.591	5,36%	56.922
Garanzie rilasciate	6.339	5.528	14,67%	5.569
Servizi di incasso e pagamento	45.726	43.025	6,28%	40.051
Esattorie e ricevitorie	867	4.717	-81,62%	14.215 (*)
Altre operazioni	86.996	81.550	6,68%	73.538
Totale commissioni attive	207.981	199.411	4,30%	190.295

(*) includono le commissioni riferite alla Rileno S.p.A., società ceduta a Riscossioni S.p.A. in seguito alla riforma del sistema esattoriale.

A conferma della capacità del Gruppo di accrescere continuamente la redditività legata alla propria attività bancaria tradizionale, il margine di intermediazione evidenzia un costante incremento nel triennio attestandosi a 564,6 milioni di euro, in crescita del 12,9% rispetto ai 500,3 milioni di euro dell'esercizio 2005.

Le rettifiche nette di valore su attività finanziarie – essenzialmente riconducibili alle svalutazioni effettuate sul portafoglio prestiti del Gruppo - ammontano a 58,1 milioni di euro, rispetto ai 42,9 milioni di euro dell'esercizio precedente.

I costi operativi - sommatoria delle spese per il personale, delle altre spese amministrative, degli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e delle rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali, rettificati dagli altri proventi netti - con riferimento all'esercizio 2006 assommano a 370,3 milioni di euro, in crescita dell'8,3% rispetto al 2005 (341,9 milioni di euro).

Il *Cost / Income Ratio*, calcolato con le modalità esposte nella tabella che segue, conferma il progressivo miglioramento ottenuto perseguendo, in modo congiunto, attente politiche di controllo dei costi operativi e di espansione dei margini reddituali.

dati in migliaia di euro	2006	2005	2004 (*)
Margine di intermediazione	564.584	500.260	461.936
Costi operativi	370.347	341.919	321.417
Cost/income ratio	65,6%	68,3%	69,6%

(*) Come espressamente consentito dal IFRS 1, con riferimento ai dati al 31 dicembre 2004 non sono stati applicati gli IAS 32 e 39.

Per effetto dei dati sopra evidenziati, il risultato lordo consolidato dell'attività operativa nel 2006 si determina in 136,1 milioni di euro, rispetto ai 115,4 milioni di euro del precedente esercizio, evidenziando un aumento del 18%.

L'utile d'esercizio consolidato, al netto degli oneri fiscali, si determina nella misura di 68,6 milioni di euro, con un incremento del 23,6% rispetto ai 55,5 milioni di euro del 2005.

Il ROE (rapporto fra utile netto d'esercizio e patrimonio netto medio, escluso il risultato netto di periodo) si attesta pertanto al 9,1%, in crescita rispetto all'8,5% del 2005.

9.1.2 Analisi dell'andamento patrimoniale e finanziario

Nella tabella che segue si riporta una sintesi dei dati patrimoniali.

dati in migliaia di euro	31/12/2006	31/12/2005	Var. %	31/12/2004 (*)
Crediti verso Clientela	11.367.152	9.863.201	15,25%	8.247.110
Attività e passività finanziarie	1.329.898	1.100.994	20,79%	1.376.071
Partecipazioni	166.830	151.056	10,44%	165.225
Totale dell'attivo	14.901.453	12.981.639	14,79%	11.595.014
Raccolta diretta da Clientela	12.073.699	10.488.917	15,11%	9.674.882
Raccolta indiretta da clientela	12.370.896	11.587.144	6,76%	10.455.668
Di cui:				
- Risparmio gestito	6.043.053	5.910.592	2,24%	5.208.342
Raccolta globale	24.444.595	22.076.061	10,73%	20.130.550
Patrimonio netto	881.859	756.074	16,64%	648.781

(*) Come espressamente consentito dal IFRS 1, con riferimento ai dati al 31 dicembre 2004 non sono stati applicati gli IAS 32 e 39.

L'analisi dell'andamento dei principali indicatori patrimoniali mostra una crescita significativa delle masse intermedie, sostenuta dal progressivo e armonico sviluppo dell'attività operativa di tutte le banche del Gruppo.

La raccolta diretta da clientela ammonta a fine esercizio 2006 a 12.074 milioni di euro, in crescita rispetto ai 10.489 milioni di euro rilevati a fine 2005 (+15,1%) e ai 9.675 del 31 dicembre 2004.

Sotto il profilo della composizione della raccolta per forma tecnica, si riporta la tabella che segue.

dati in migliaia di euro	31/12/2006	31/12/2005	Var. %	31/12/2004 (*)
Debiti verso clientela	9.096.396	7.914.623	14,93%	7.091.991
- conti correnti e depositi liberi	7.473.556	6.675.043	11,96%	6.151.204
- pronti contro termine	1.538.675	1.146.581	34,20%	939.382
- altri debiti	84.165	92.999	-9,50%	1.405
Titoli in circolazione	2.977.303	2.574.294	15,66%	2.582.891
Raccolta diretta da clientela	12.073.699	10.488.917	15,11%	9.674.882

(*) Come espressamente consentito dal IFRS 1, con riferimento ai dati al 31 dicembre 2004 non sono stati applicati gli IAS 32 e 39.

Pur in presenza della conferma della propensione della clientela verso le forme tecniche più liquide (elevata la dinamica di crescita delle operazioni di pronti contro termine), si evidenzia il significativo incremento anche della componente con durata più elevata costituita dai titoli obbligazionari emessi (+15,7%).

Al 31 dicembre 2006 la raccolta indiretta del Gruppo ha raggiunto i 12.370,9 milioni di euro, facendo registrare un incremento del 6,8% rispetto agli 11.587,1 milioni di euro dello scorso esercizio, già in incremento rispetto ai 10.465,7 milioni di euro rilevati a fine 2004. La quota di risparmio della clientela investita nel cosiddetto comparto "gestito" si attesta, alla fine dell'esercizio 2006, a 6.043,1 milioni di euro e rappresenta il 48,8% del totale. Il livello di tale indicatore evidenzia le ulteriori potenzialità di crescita di cui il Gruppo dispone nel comparto.

L'attività di finanziamento si è rivolta in particolare alle piccole e medie imprese, agli artigiani ed alle famiglie, che da sempre rappresentano il principale bacino di utenza di tutte le banche territoriali del Gruppo. Nel processo di affidamento forte attenzione è stata dedicata alla specificità settoriale e territoriale.

I crediti verso la clientela hanno raggiunto, a fine dicembre 2006, gli 11.367,2 milioni di euro, in crescita di 1.504 milioni di euro (+15,2%) rispetto ai 9.863,2 milioni di euro di fine 2005 e rispetto ai 8.247 di fine 2004.

L'analisi del portafoglio prestiti per forma tecnica evidenzia una più accentuata dinamica della componente a medio e lungo termine, che raggiunge al 31 dicembre 2006 i 4.096 milioni di euro e segna un incremento rispetto ai 3.508 milioni di euro di fine 2005 e rispetto ai 2.930 di fine 2004.

Si espone la composizione per forma tecnica dei crediti verso clientela.

dati in migliaia di euro	31.12.2006	31.12.2005	Var. %	31.12.2004 (*)
Conti correnti	4.632.556	4.209.621	10,05%	3.421.206
Pronti contro termine attivi	1.019	2.997	-66,00%	2.689
Mutui	3.318.795	2.795.984	18,70%	2.327.753
Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	235.608	324.751	-27,45%	304.119
Locazione finanziaria	777.226	711.593	9,22%	601.954
Altre operazioni	2.019.506	1.467.349	37,63%	1.223.791
Attività deteriorate	382.442	350.906	8,99%	365.772
Totale	11.367.152	9.863.201	15,25%	8.247.284

(*)Come espressamente consentito dal IFRS 1, con riferimento ai dati al 31 dicembre 2004 non sono stati applicati gli IAS 32 e 39.

L'attività di finanziamento si è rivolta in particolare alla clientela "retail" (famiglie, piccole e medie imprese, artigiani), principale interlocutore del Gruppo Credito Valtellinese nei territori d'insediamento. La ripartizione dei crediti per settori di attività economica e categorie merceologiche evidenzia come l'attività creditizia sia prevalentemente indirizzata alle imprese produttrici di beni e servizi (società non finanziarie e famiglie produttrici), alle quali è destinato, al 31 dicembre 2006, oltre il 78% del totale degli impieghi.

I crediti netti verso clientela in sofferenza ammontano, a fine 2006, a 180,4 milioni di euro, in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente.

Si riportano i principali indicatori relativi alla qualità degli impieghi.

dati in migliaia di euro	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2004 (*)
Crediti in sofferenza netti (migliaia di euro)	180.392	169.394	249.060
Altri crediti dubbi netti (migliaia di euro)	202.065	182.045	116.623
Crediti in sofferenza netti/Crediti verso Clienti	1,6%	1,7%	3,0%
Altri crediti dubbi netti/Crediti verso Clienti	1,8%	1,8%	1,4%

(*)Come espressamente consentito dal IFRS 1, con riferimento ai dati al 31 dicembre 2004 non sono stati applicati gli IAS 32 e 39.

Il rapporto tra le sofferenze nette e i crediti netti verso la clientela risulta pari all'1,6% in decremento rispetto al 1,7% dello scorso esercizio. In diminuzione è risultato anche il rapporto fra il totale dei crediti *non performing* e i crediti netti, che si attesta nel 2006 al 3,4% rispetto al 3,5 % di fine 2005.

I crediti dubbi diversi dai crediti in sofferenza (posizioni a incaglio e crediti scaduti e/o sconfinati) assommano, al netto delle relative rettifiche di valore, a 202,1 milioni di euro a fine 2006 e incidono per l'1,8% sugli impieghi a clientela netti, dato in linea con quello rilevato nell'esercizio precedente.

Si riportano le esposizioni per cassa dei crediti verso clientela.

dati in migliaia di euro	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta
	al 31.12.2006			al 31.12.2005		
A. Esposizioni deteriorate	787.753	405.296	382.457	856.139	504.700	351.439
Sofferenze	568.816	388.424	180.392	661.560	492.166	169.394
Incagli	106.038	14.500	91.538	103.279	10.551	92.728
Esposizioni ristrutturate	1.790	115	1.675	3.178	234	2.944
Esposizioni scadute	111.095	2.257	108.838	87.587	1.745	85.842
Rischio paese	14	0	14	535	4	531
B. Esposizioni in bonis	11.048.896	64.201	10.984.695	9.564.217	52.455	9.511.762
Totale	11.836.649	469.497	11.367.152	10.420.356	557.155	9.863.201

Le partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole si attestano a 167 milioni di euro.

Si riportano di seguito le principali interessenze.

Denominazione (dati in migliaia di euro)	Valore di bilancio al 31/12/2006
Banca di Cividale S.p.A.	95.879
Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A.	64.693
Aperta Gestioni Patrimoniali S.A.	2.200
Global Assistance S.p.A.	1.823

La gestione del portafoglio titoli di negoziazione e della liquidità di Gruppo è stata affidata, sulla base di specifici mandati, a Bancaperta, società specializzata del Gruppo Credito Valtellinese. La società, nell'esercizio del mandato, opera in stretta intesa con le Direzioni Generali delle banche, alle quali compete il presidio complessivo degli aspetti operativi e l'assunzione delle opportune determinazioni nel quadro delle direttive impartite dai Consigli di Amministrazione. Le rendicontazioni periodiche – di norma mensili e comunque al verificarsi di circostanze che possano influire significativamente sulle strategie di gestione stabilite – assicurano un costante monitoraggio su andamento, profilo di rischio, risultati e direttrici di sviluppo della gestione delle attività finanziarie.

Le altre attività finanziarie, nettate delle passività finanziarie di negoziazione, si attestano a fine 2006 a 1.329,9 milioni di euro, in incremento rispetto ai 1.101 milioni di euro del 2005.

In tale categoria rientrano principalmente attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione e attività finanziarie disponibili per la vendita.

dati in migliaia di euro	31.12.2006	31.12.2005	Var. %
Obbligazioni e altri titoli di debito	228.640	97.413	134,71%
Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	192.790	380.551	-49,34%
Attività cedute non cancellate (*)	857.202	587.631	45,87%
Contratti derivati di negoziazione	8.841	15.018	-41,13%
Passività di negoziazione	6.789	13.656	-50,29%
Attività e passività finanziarie di negoziazione	1.280.684	1.066.958	20,03%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	49.213	30.798	59,79%
Contratti derivati di copertura	-	3.238	-100,00%
Totale attività/passività di negoziazione	1.329.897	1.100.994	20,79%

(*) Si riferiscono a titoli ceduti alla clientela in operazioni di pronti contro termine.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita, sono composte principalmente da titoli di capitale.

9.2 Patrimonio netto, Patrimonio di Vigilanza e coefficienti patrimoniali

Al 31 dicembre 2006 il patrimonio netto consolidato di pertinenza del Gruppo si è incrementato passando da un ammontare di 756 milioni di euro a 882 milioni di euro (649 a fine 2004). Sempre alla data del 31 dicembre 2006, il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 90.971.291 azioni, del valore nominale di 3 euro.

Si dettaglia la composizione del patrimonio netto.

dati in migliaia di euro	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2004 (*)
Riserve da valutazione	123.929	115.788	80.015
Strumenti di capitale	708	1.230	-
Riserve	93.432	74.763	96.956
Sovrapprezzi di emissione	323.023	273.358	223.816
Capitale	272.914	235.405	198.032
Azioni proprie (-)	-761	-	-
Utile d'esercizio (+)	68.614	55.530	49.962
Patrimonio netto	881.859	756.074	648.781

(*)Come espressamente consentito dal IFRS 1, con riferimento ai dati al 31 dicembre 2004 non sono stati applicati gli IAS 32 e 39.

Il **Patrimonio di Vigilanza consolidato** al 31 dicembre 2006 assomma a 1.135 milioni di euro e si rapporta a 972 milioni dell'anno precedente e a 672 milioni di euro rilevati alla fine del 2004. L'incremento rilevato nel 2006 è riconducibile all'aumento del patrimonio di base per 116 milioni di euro, mentre il patrimonio supplementare è complessivamente aumentato di 63 milioni di euro. Tale variazione è in larga misura ascrivibile alla conversione della seconda *tranche* del Prestito Obbligazionario "Credito Valtellinese 2,8% 2004-2007 convertibile".

Nella tabella che segue si riportano i valori del patrimonio di vigilanza, delle attività di rischio ponderate e dei coefficienti di vigilanza.

dati in migliaia di euro	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2004
Attività di rischio ponderate	11.766.708	10.442.691	8.371.962
Patrimonio di base	737.905	621.858	516.710
Patrimonio supplementare	527.254	464.699	247.258
Patrimonio di vigilanza	1.134.925	971.956	672.279

Coefficienti di vigilanza	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2004
<i>Tier I ratio</i>	6,27%	5,95%	6,17%
Total capital ratio	9,65%	9,31%	8,03%

La consistenza del Patrimonio di Vigilanza assicura il rispetto dei requisiti patrimoniali previsti dalla normativa vigente.

I coefficienti indicati nella tabella precedente, ricalcolati alla data del 31 dicembre 2006 tenendo conto dell'intervenuta conversione dell'ultima *tranche* del Prestito Obbligazionario, risulterebbero pari a:

dati in migliaia di euro	
Patrimonio di base	855.257
Patrimonio supplementare	556.307
Patrimonio di vigilanza	1.281.330

Coefficienti di vigilanza	
Tier I	7,27%
Total capital ratio	10,89%

Inoltre, i medesimi coefficienti, ricalcolati alla data del 31 dicembre 2006 considerando sia la conversione dell'ultima *tranche* del Prestito Obbligazionario, sia l'operazione di aumento di capitale gratuito, sia l'integrale sottoscrizione delle Azioni di cui all'Aumento di Capitale, risulterebbero pari a:

dati in migliaia di euro	
Patrimonio di base	1.444.346
Patrimonio supplementare	502.754
Patrimonio di vigilanza	1.816.866

Coefficienti di vigilanza	
Tier I	12,27%
Total capital ratio	15,44%

Si precisa che la vigente normativa di Vigilanza per le banche stabilisce che il rapporto tra il patrimonio di vigilanza consolidato e le attività di rischio ponderate (*Total capital ratio*) sia superiore all'8%, mentre il livello minimo del rapporto fra patrimonio di base e le attività di rischio ponderate (*Tier I*) è pari al 4%.

9.3 Analisi dell'andamento gestionale del Gruppo nel primo trimestre 2007

La relazione trimestrale al 31 marzo 2007, approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 11 maggio 2007, è integralmente riportata nella Sezione I, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.2.

10 RISORSE FINANZIARIE

10.1 Risorse finanziarie dell'Emittente e del Gruppo (a breve e lungo termine)

Il Gruppo Creval ottiene le risorse finanziarie necessarie per il finanziamento delle proprie attività attraverso la raccolta da clientela e con il ricorso al mercato interbancario.

Nelle operazioni di raccolta da clientela rientrano anche l'emissione di titoli obbligazionari, ordinari o subordinati, sull'Euromercato nell'ambito del programma "Euro Medium Term Note" della Capogruppo.

Si riportano di seguito le risorse finanziarie distinguendo fra raccolta diretta e posizione interbancaria netta.

dati in migliaia di euro	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2004 (*)
Debiti verso clientela	9.096.396	7.914.623	7.091.991
Titoli in circolazione	2.977.303	2.574.294	2.582.891
Raccolta diretta da clientela	12.073.699	10.488.917	9.674.882
Debiti verso banche	967.762	859.992	520.829
Crediti verso banche	879.784	681.065	576.623
Posizione interbancaria netta	87.978	178.927	-55.794

(*) Come espressamente consentito dal IFRS 1, con riferimento ai dati al 31 dicembre 2004 non sono stati applicati gli IAS 32 e 39.

La raccolta diretta da clientela ammonta a fine esercizio 2006 a 12.074 milioni di euro, in crescita rispetto ai 10.489 milioni di euro rilevati a fine 2005 (+15,1%) e ai 9.675 del 31 dicembre 2004.

Analizzando le sue componenti si rileva che i debiti verso la clientela, attestatisi a 9.096 milioni di euro, registrano una crescita anno su anno del 14,9%, mentre i titoli in circolazione, pari a 2.977 milioni di euro, registrano una crescita nella misura del 15,7%.

Sotto il profilo della composizione per forma tecnica, si evidenzia, pur in presenza della conferma della propensione della clientela verso le forme tecniche più liquide (elevata la dinamica di crescita delle operazioni di pronti contro termine), il significativo incremento anche della componente con durata più elevata costituita dai titoli obbligazionari emessi (+15,7%).

Si riporta il dettaglio per forma tecnica della composizione dei debiti verso clientela.

dati in migliaia di euro	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2004 (*)
1. Conti correnti e depositi liberi	7.473.556	6.675.043	6.151.204
2. Depositi vincolati	8.183	2.678	1.379
3. Fondi di terzi in amministrazione	-	13	26
4. Finanziamenti	676.004	555.377	-
4.1 locazione finanziaria	-	-	-
4.2 altri (**)	676.004	555.377	-
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	862.671	591.204	939.382
6.1 pronti contro termine passivi	862.671	591.204	939.382
6.2 altre	-	-	-
7. Altri debiti	75.982	90.308	-
Totale	9.096.396	7.914.623	7.091.991

(*) Come espressamente consentito dal IFRS 1, con riferimento ai dati al 31 dicembre 2004 non sono stati applicati gli IAS 32 e 39.

(**) include operazioni di pronti contro termine effettuate a fronte di pronti contro termine attivi.

Si riporta la composizione della voce "Titoli in circolazione".

dati in migliaia di euro	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2004 (*)
A. Titoli quotati	1.347.061	1.088.683	1.030.731
1. Obbligazioni	1.347.061	1.088.683	1.030.731
1.1 strutturate	119.539	208.840	299.142
1.2 altre	1.227.522	879.843	731.589
B. Titoli non quotati	1.630.242	1.485.611	1.552.160
1. Obbligazioni	1.438.419	1.278.218	1.345.952
1.1 strutturate	20.643	22.823	23.797
1.2 altre	1.417.776	1.255.395	1.322.155
2. Altri titoli	191.823	207.393	206.208
2.1 strutturati	-	-	-
2.2 altri	191.823	207.393	206.208
Totale	2.977.303	2.574.294	2.582.891

(*)Come espressamente consentito dal IFRS 1, con riferimento ai dati al 31 dicembre 2004 non sono stati applicati gli IAS 32 e 39.

Le obbligazioni definite "strutturate" comprendono il Prestito Obbligazionario ed altre emissioni *index linked*. La riduzione di valore rilevata nel 2006 rispetto al dato del 2005 è legata alla conversione della seconda *tranche* del Prestito Obbligazionario.

Con riferimento alla posizione interbancaria netta si presenta la composizione dei crediti verso banche.

dati in migliaia di euro	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2004 (*)
A. Crediti verso Banche Centrali	107.807	47.183	373.594
2. Riserva obbligatoria	107.807	47.183	373.594
B. Crediti verso banche	771.977	633.882	203.029
1. Conti correnti e depositi liberi	44.436	62.232	44.104
2. Depositi vincolati	324.772	6.022	166
3. Altri finanziamenti:	397.713	560.586	158.759
3.1 pronti contro termine attivi	394.984	559.400	157.959
3.2 locazione finanziaria	-	-	-
3.3 altri	2.729	1.186	800
4. Titoli di debito	5.056	5.042	-
4.1 titoli strutturati	-	-	-
4.2 altri titoli di debito	5.056	5.042	-
Totale	879.784	681.065	576.623

(*)Come espressamente consentito dal IFRS 1, con riferimento ai dati al 31 dicembre 2004 non sono stati applicati gli IAS 32 e 39.

I crediti verso banche sono rappresentati principalmente da depositi vincolati e pronti contro termine attivi che al 31 dicembre 2006 si attestano rispettivamente a 325 e 395 milioni di euro.

Con riferimento alla posizione interbancaria netta si presenta la composizione dei debiti verso banche.

dati in migliaia di euro	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2004 (*)
2. Debiti verso banche	967.762	859.992	520.829
2.1 Conti correnti e depositi liberi	34.478	60.789	63.098
2.2 Depositi vincolati	932.265	767.198	453.141
2.3 Finanziamenti	1.019	2.215	4.590
2.3.1 locazione finanziaria	-	-	-
2.3.2 altri	1.019	2.215	4.590
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-	29.564	-

2.5.1 pronti contro termine passivi		29.564	-
2.5.2 altre	-	-	-
2.6 Altri debiti	7	226	-
Totale	967.762	859.992	520.829

(*) Come espressamente consentito dal IFRS 1, con riferimento ai dati al 31 dicembre 2004 non sono stati applicati gli IAS 32 e 39.

I debiti verso banche sono rappresentati principalmente da depositi vincolati che al 31 dicembre 2006 si attestano a 932 milioni di euro, in incremento rispetto al dato rilevato alla fine dell'esercizio precedente.

Il Credito Valtellinese

Il Credito Valtellinese ottiene le risorse finanziarie necessarie per il finanziamento delle proprie attività attraverso la raccolta da clientela ed eventualmente con il ricorso al mercato interbancario.

Nelle operazioni di raccolta da clientela rientrano anche le emissioni di titoli obbligazionari, ordinari o subordinati, sull'Euromercato nell'ambito del programma "Euro Medium Term Note".

dati in migliaia di euro	31/12/2006	31/12/2005
Debiti verso clientela	2.790.913	2.512.312
Titoli in circolazione	2.007.744	1.584.653
- di cui emissioni EMTN	1.334.568	880.552
Raccolta diretta da clientela	4.798.657	4.096.965
Debiti verso banche	1.036.033	927.664
Crediti verso banche	1.142.280	878.113
Posizione interbancaria netta	-106.247	49.550

La gestione della posizione interbancaria del Credito Valtellinese è stata affidata, sulla base di specifici mandati, a Bancaperta, società specializzata del Gruppo Credito Valtellinese. La società, nell'esercizio del mandato, opera in stretta intesa con le Direzioni Generali delle banche del Gruppo, alle quali compete il presidio complessivo degli aspetti operativi e l'assunzione delle opportune determinazioni nel quadro delle direttive impartite dai Consigli di Amministrazione.

Si riporta la composizione per forma tecnica dei debiti verso clientela.

dati in migliaia di euro	31/12/2006	31/12/2005
1. Conti correnti e depositi liberi	2.300.919	2.147.902
2. Depositi vincolati	6.115	1.836
3. Fondi di terzi in amministrazione	-	12
4. Finanziamenti	369.861	282.533
4.1 locazione finanziaria	-	-
4.2 altri (*)	369.861	282.533
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	106.501	67.785
6.1 pronti contro termine passivi	106.501	67.785
6.2 altre	-	-
7. Altri debiti	7.517	12.244
Totale	2.790.913	2.512.312

(*) contiene contratti di pronti contro termine di raccolta per 369,9 milioni di euro al 31 dicembre 2006 e 282,5 milioni di euro al 31 dicembre 2005

Si riporta la composizione per forma tecnica dei titoli in circolazione.

dati in migliaia di euro	31/12/2006	31/12/2005
A. Titoli quotati	1.353.989	1.089.392
1. Obbligazioni	1.353.989	1.089.392
1.1 strutturate	119.539	208.840
1.2 altre	1.234.450	880.552
B. Titoli non quotati	653.755	495.261
1. Obbligazioni	588.712	438.891
1.1 strutturate	26.359	26.659
1.2 altre	562.353	412.232
2. Altri titoli	65.043	56.370
2.1 strutturati	0	-
2.2 altri	65.043	56.370
Totale	2.007.744	1.584.653

Fra i titoli obbligazionari sopra rappresentati sono incluse le emissioni subordinate "Credito Valtellinese 2003/2013 EMTN" e "Credito Valtellinese 2005/2015 EMTN" per un valore di bilancio complessivo di 300,4 milioni di euro, emesse sull'Euromercato nell'ambito del programma "Euro Medium Term Note".

Al 31 dicembre 2006 la raccolta diretta da clientela ammonta a 4.798,7 milioni di euro, in crescita del 17,1% rispetto ai 4.097 milioni di euro dell'esercizio precedente.

L'analisi delle componenti evidenzia un incremento dei debiti verso la clientela, pari a 2.790,9 milioni di euro, che registrano una crescita anno su anno dell'11,1%, mentre i titoli in circolazione, pari a 2.007,7 milioni di euro, sono aumentati in misura maggiore, con una percentuale annua di sviluppo del 26,7%. Sotto il profilo della composizione per forma tecnica, emerge che la raccolta rappresentata da pronti contro termine assomma a 476,4 milioni di euro (+36%), mentre quella rappresentata dai conti correnti, con una crescita del 7,1% sull'esercizio precedente, si attesta a 2.300,9 milioni di euro.

10.2 Flussi di cassa dell'Emittente e del Gruppo

La seguente tabella mostra il rendiconto finanziario del Gruppo Creval per gli esercizi 2006 e 2005 predisposto secondo i Principi Contabili Internazionali e sulla base dello schema previsto dalla circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 (metodo diretto).

dati in migliaia di euro	2006	2005
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	148.893	195.717
- interessi attivi incassati (+)	601.611	465.086
- interessi passivi pagati (-)	-240.553	-167.839
- dividendi e proventi simili (+)	1.180	1.980
- commissioni nette (+/-)	190.164	182.880
- spese per il personale (-)	-217.994	-188.809
- altri costi (-)	-119.996	-115.039
- altri ricavi (+)	70.790	69.640
- imposte e tasse (-)	-137.352	-55.038
e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	1.043	2.856
2. Liquidità assorbita dalle attività finanziarie	-1.890.250	-1.404.579
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-200.994	291.465
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-11.135	-12.644
- crediti verso clientela	-1.515.460	-1.686.673
- crediti verso banche: a vista	18.074	5.366
- crediti verso banche: altri crediti	-216.713	-109.808
- altre attività	35.978	107.715
3. Liquidità generata dalle passività finanziarie	1.779.434	1.247.810

- debiti verso banche: a vista	-24.278	-20.384
- debiti verso banche: altri debiti	128.439	359.547
- debiti verso clientela	1.179.078	822.632
- titoli in circolazione	393.440	-8.597
- passività finanziarie di negoziazione	-6776	9.129
- altre passività	109.531	85.483
Liquidità netta generata dall'attività operativa	38.077	38.948
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	14.283	9.015
- vendite di partecipazioni	1.553	-
- vendite di attività materiali	12.730	9.015
2. Liquidità assorbita da	-86.454	-91.334
- acquisti di partecipazioni	-12.771	-3.985
- acquisti di attività materiali	-67.622	-82.353
- acquisti di attività immateriali	-6.061	-4.996
Liquidità netta assorbita dall'attività di investimento	-72.171	-82.319
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	86.413	86.915
- acquisti di strumenti di capitale	-522	
- distribuzione dividendi e altre finalità	-41.541	-34.930
Liquidità netta generata dall'attività di provvista	44.350	51.985
LIQUIDITA' NETTA GENERATA NELL'ESERCIZIO	10.256	8.614

Riconciliazione	2006	2005
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	123.624	115.010
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	10.256	8.614
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	133.880	123.624

Legenda: (+) generata (-) assorbita

Dal rendiconto finanziario consolidato si evince che l'attività operativa del Gruppo nel 2006 ha generato liquidità netta per 38,1 milioni di euro, in leggero decremento rispetto all'esercizio precedente (38,9 milioni di euro).

L'attività di investimento, per contro, ha assorbito liquidità netta per 72,2 milioni di euro, a fronte dei 82,3 milioni del 2005.

Per quanto riguarda l'attività di provvista, si è verificato un decremento nella misura del 14,7% (44,3 milioni di euro generati nel 2006, a fronte dei 52 milioni dell'esercizio precedente), giustificato nel suo complesso dalle maggiori uscite per il pagamento dei dividendi.

Il totale della liquidità netta generata nell'esercizio in corso assomma pertanto a 10,2 milioni di euro, in aumento del 19,1% rispetto al 2005 (8,6 milioni di euro); ciò comporta l'incremento della cassa e disponibilità liquide dai 123,6 milioni di euro di inizio periodo ai 133,8 milioni di euro di fine esercizio 2006.

La seguente tabella mostra il rendiconto finanziario del Credito Valtellinese per gli esercizi 2006 e 2005 predisposto secondo i Principi Contabili Internazionali e sulla base dello schema previsto dalla circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 (metodo diretto).

dati in migliaia di euro	2006	2005
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	37.537	59.926
- interessi attivi incassati (+)	250.271	194.732
- interessi passivi pagati (-)	-132.875	-90.619
- dividendi e proventi simili (+)	1	0
- commissioni nette (+/-)	54.224	52.612
- spese per il personale (-)	-55.714	-47.337
- altri costi (-)	-50.790	-46.785
- altri ricavi (+)	17.732	21.344
- imposte e tasse (-)	-46.735	-24.727
e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	1.422	705
2. Liquidità assorbita dalle attività finanziarie	-915.757	-90.478
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	54.767	143.918
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-7.364	1.171
- crediti verso clientela	-738.815	-622.406
- crediti verso banche: a vista	-92.093	284.088
- crediti verso banche: altri crediti	-169.050	95.116
- altre attività	36.798	7.634
3. Liquidità generata dalle passività finanziarie	843.990	12.194
- debiti verso banche: a vista	353.690	-27.659
- debiti verso banche: altri debiti	-243.554	-254.700
- debiti verso clientela	277.376	231.704
- titoli in circolazione	421.708	4.166
- passività finanziarie di negoziazione	-734	-11.890
- altre passività	35.504	70.572
Liquidità netta assorbita dall'attività operativa	-34.230	-18.359
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	25.856	24.572
- vendite di partecipazioni	1.230	2.691
- dividendi incassati su partecipazioni	24.611	21.878
- vendite di attività materiali	15	4
2. Liquidità assorbita da	-38.343	-66.633
- acquisti di partecipazioni	-28.899	-49.399
- acquisti di attività materiali	-9.444	-17.235
Liquidità netta assorbita dall'attività di investimento	-12.487	-42.061
C. ATTIVITA' DI PROVVISIA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	86.412	86.915
- distribuzione dividendi e altre finalità	-32.387	-29.049
Liquidità netta generata dall'attività di provvista	54.025	57.866
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	7.308	-2.554
Riconciliazione		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	43.721	46.276
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	7.308	-2.554
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	51.030	43.721

Legenda: (+) generata (-) assorbita

10.3 Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento dell'Emittente

Come già evidenziato la gestione della liquidità del Credito Valtellinese è affidata a Bancaperta che provvede all'ottimizzazione dei flussi, garantendo le disponibilità giornaliere necessarie attraverso i canali del mercato monetario.

L'analisi delle risorse finanziarie a disposizione dell'Emittente sono state riportate nel precedente Paragrafo 10.1.

Si fornisce un ulteriore dettaglio che riporta la distribuzione temporale della raccolta diretta da clientela in base alla durata residua contrattuale al 31 dicembre 2006.

Voci/Scaglioni temporali dati in migliaia di euro	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
B.1 Depositi	2.875.493	34.290	167.509	252.345	355.926	111.913	29.469	-	-
- Banche	564.058	3.453	73.033	134.438	163.544	68.606	28.900	-	-
- Clientela	2.311.435	30.837	94.476	117.907	192.382	43.307	569	-	-
B.2 Titoli di debito	22.906	2.224	4.854	18.075	40.343	140.071	71.901	1.406.528	300.840

10.4 Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie

Alla data di redazione del Prospetto non risultano in essere limitazioni all'uso delle risorse finanziarie.

10.5 Fonti previste per il finanziamenti degli investimenti

Gli investimenti programmati sono finanziati mediante l'utilizzo di disponibilità reperite sul mercato interbancario.

11 RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE

Il Gruppo non svolge attività di ricerca e sviluppo. L'attività dell'Emittente non dipende da brevetti, licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari, marchi, concessioni ovvero da procedimenti di fabbricazione.

12 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

12.1 Tendenze significative

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione, si ritiene che l'attività del Gruppo, nel corso del 2007, possa proseguire secondo un regolare e costante ritmo di crescita, con il raggiungimento di risultati economico-patrimoniali coerenti con gli obiettivi contenuti nel piano strategico 2007 – 2010 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 13).

12.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente

Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, l'Emittente, salvo quanto indicato nei Fattori di Rischio, non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo.

13 PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

PREMESSA

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 gennaio 2007, l'Emittente ha approvato il piano strategico 2007-2010 (il "Piano Strategico"). Il Piano Strategico e i dati previsionali consolidati di Gruppo in esso riportati sono stati definiti sulla base di alcuni lineamenti di scenario esterno, sui quali il *management* non può influire, oltre che sulla base di assunzioni relative agli effetti di azioni specifiche o concernenti eventi futuri sui quali il *management* può solo parzialmente influire e che potrebbero non verificarsi o variare nel prossimo quadriennio e pertanto comportare scostamenti, anche significativi, rispetto alle previsioni contenute nel Piano Strategico. Di tale circostanza gli investitori sono invitati a tenere conto nell'assumere le proprie decisioni di investimento.

In data 17 gennaio 2007, l'Emittente ha diffuso un comunicato stampa contenente le seguenti previsioni relative alle attività del Gruppo:

- *Utile netto consolidato a 195 milioni di euro nel 2010, in crescita media di circa il 31% nel quadriennio⁵*
- *Utile per azione a 0,93 euro nel 2010*
- *Decisa riduzione del cost/income ratio, al 56,4% nel 2010*
- *ROE superiore al 10% nel 2010*
- *Patrimonio netto consolidato previsto a circa 1,9 miliardi di euro nel 2010, dopo l'aumento del capitale sociale approvato dal Consiglio di Amministrazione del dicembre scorso*
- *Tier I ratio previsto oltre il 12%*
- *Total capital ratio a circa il 13%*
- *Crescita media annua del 10,2% per la raccolta diretta da clientela e del 15,2% per i crediti verso clientela*
- *500 sportelli nel 2010*

[...]

Il nuovo Piano Strategico 2007-2010, elaborato sulla base delle attuali previsioni di scenario macroeconomico, si sviluppa in perfetta continuità e sintonia con il precedente e delinea le strategie finalizzate a rafforzare ulteriormente efficienza, competitività e redditività attraverso progetti di ampio respiro e iniziative preordinate alla creazione di valore sostenibile nel medio periodo a favore di tutti gli stakeholder.

La pianificazione definita prevede il conseguimento di importanti obiettivi di crescita nel periodo considerato, in un percorso di sviluppo che ha portato una banca locale a divenire oggi un Gruppo bancario multiregionale e nel prossimo quadriennio a incrementare la propria visibilità a livello nazionale, focalizzandosi ulteriormente sul retail banking con particolare attenzione ai target di clientela tradizionali, quali famiglie, professionisti, small business e piccole - medie imprese.

Lo scenario di previsione per il periodo 2007-2010 prefigura un contesto macroeconomico e di settore relativamente favorevole, anche se per il sistema bancario sono previsti tassi di crescita più contenuti rispetto agli ultimi anni. La crescita attesa delle masse intermedie dal Gruppo sarà più elevata rispetto a quella media del sistema, con riferimento sia alla raccolta diretta, sia al risparmio gestito, che ai crediti alla clientela.

Sulla scorta di tali ipotesi di scenario, il Piano delinea, per il periodo 2007-2010, le seguenti direttrici di sviluppo:

- *crescita per linee interne, da realizzare attraverso l'apertura di circa 100 nuovi sportelli, principalmente nel Nord Italia (Lombardia, Veneto e Piemonte), al fine di raggiungere l'obiettivo di 500 filiali entro il 2010;*
- *crescita per linee esterne, attraverso l'integrazione nel Gruppo di altre banche o la sottoscrizione di accordi di partnership equity based e di integrazione operativa e commerciale,*

⁵ A integrazione del comunicato riportato testualmente, si fa presente che la crescita media dell'utile netto è espressa in termini di CAGR.

con l'obiettivo prioritario di incrementare i ricavi, ridurre i costi di struttura e cogliere nuove opportunità di business con investimenti più contenuti.

Questi, in sintesi, i principali obiettivi pianificati a livello consolidato per l'orizzonte temporale 2007-2010:

- crediti verso clientela previsti a 19,3 miliardi di euro nel 2010, con un CAGR pari al 15,2%;
- raccolta diretta stimata in 16,7 miliardi di euro nel 2010, con un CAGR del 10,2%;
- raccolta indiretta attesa a 18,2 miliardi di euro nel 2010 con un CAGR pari al 9,7%;
- patrimonio netto consolidato stimato in 1,9 miliardi di euro nel 2010;
- free capital atteso pari a 1,6 miliardi di euro nel 2010 con un CAGR del 30%;
- tier I ratio previsto oltre il 12%;
- total capital ratio pari a circa il 13%;
- utile netto consolidato atteso a 195 milioni di euro nel 2010, con un CAGR del 30,8%;
- cost/income ratio previsto al 56,4% nel 2010, in significativa contrazione rispetto al 67,2% atteso nel 2006;
- ROE atteso pari al 10,1%;
- utile per azione consolidato a 0,93 euro nel 2010, rispetto ai 0,73 euro attesi per fine 2006.

Per il conseguimento degli obiettivi delineati sono previsti nel prossimo quadriennio interventi tesi al miglioramento dell'efficienza - masse per addetto - e della redditività attraverso una significativa evoluzione delle performance di mercato di tutte le banche del Gruppo, in particolare per il Credito Siciliano, attraverso la riduzione dei costi operativi conseguibile mediante l'ottimizzazione dei processi aziendali, l'attento governo dei costi, tra i quali i costi del credito, possibile grazie all'utilizzo di modelli di rating interno. Notevole sarà il potenziamento dell'offerta commerciale rivolta al segmento impresa (estero, prodotti specializzati, corporate finance) e al segmento privati (credito al consumo e bancassicurazione)."

13.1 Principali presupposti su cui l'Emittente ha basato la previsione

Scenario Macroeconomico

La simulazione patrimoniale ed economica tiene conto dello scenario macroeconomico di seguito delineato. La definizione dello scenario macroeconomico di riferimento per il Piano Strategico 2007-2010 è avvenuta basandosi sulle previsioni formulate da primari centri di ricerca privati e Istituzioni Internazionali.

Le variabili macroeconomiche di maggiore rilievo per il Gruppo Credito Valtellinese sono quelle inerenti l'economia nazionale. La dinamica delle variabili internazionali (andamento del PIL delle principali economie mondiali, evoluzione delle politiche monetarie dei Paesi non UEM e dei tassi di cambio) rilevano nella misura in cui impattano sull'economia italiana.

Nel 2006 l'economia italiana ha registrato un tasso di crescita dell'1,9%, in sensibile accelerazione rispetto all'anno precedente. La ripresa è stata sostenuta dalla robusta espansione del commercio mondiale e dal rafforzamento della competitività delle imprese che, a sua volta, si è riflesso nella dinamica delle esportazioni e degli investimenti.

Per gli anni successivi, ricompresi nell'orizzonte temporale del Piano Strategico, si ipotizza il consolidamento della crescita su tassi prossimi al 2%, in linea con il potenziale, beneficiando della ripresa del commercio mondiale e di una politica fiscale meno restrittiva.

Per quanto concerne la politica monetaria, non sono attese manovre significative nei prossimi anni. Il prospettato rafforzamento dell'Euro, che si prevede possa tradursi in una riduzione dei prezzi delle importazioni, ed il progressivo rientro dei prezzi delle materie dovrebbero mantenere l'inflazione su livelli contenuti. In coerenza con lo scenario delineato, i tassi di mercato monetario dovrebbero entrare in una fase di relativa stabilità o di moderata crescita.

Il Piano Strategico, inoltre, non tiene anche conto dei potenziali impatti, sul sistema bancario, delle novità introdotte nel contesto normativo di riferimento (ad esempio le "Commissioni di massimo scoperto").

Azioni gestionali

Le analisi effettuate hanno fatto emergere come per operatori di dimensioni comparabili a quelle del Gruppo Credito Valtellinese esistano ampie possibilità di realizzare economie di scala. Ne consegue che nel prossimo quadriennio si intende perseguire una strategia incentrata ancora più fortemente sulla crescita dimensionale, al fine di garantire al Gruppo anche il raggiungimento di obiettivi di miglioramento dell'efficienza.

In particolare, si intende dare attuazione ad azioni combinate che possono essere riepilogate come segue:

- CRESCITA:
 - Per "Linee Interne": l'espansione territoriale del Gruppo per i prossimi quattro anni si concentrerà principalmente nel Nord e Centro Italia. Le logiche sottostanti lo sviluppo territoriale prevedono, da un lato, un'espansione graduale in nuove aree contigue a quelle già presidiate e, dall'altro lato, la non sovrapposizione geografica tra le strutture delle singole Banche Territoriali. Nel quadriennio 2007-2010 si prevedono complessivamente 95 nuove aperture, subordinatamente alle necessarie autorizzazioni dei competenti organi, a cui devono essere aggiunte quelle previste, già autorizzate, a completamento del piano strategico precedente.
 - Per "Linee Esterne": il Gruppo intende continuare il percorso di crescita che già in passato è stato caratterizzato sia da integrazioni con altre banche (Credito Artigiano) che dalla costituzione di accordi di *partnership equity based* (Banca di Cividale S.p.A. e Banca della Ciociaria S.p.A.). Il perseguimento di questa opzione prevede l'acquisizione di una quota di minoranza che può condurre, in prospettiva, all'acquisizione della banca *partner* o a un progetto di integrazione. Il beneficio atteso è la riduzione dei costi di struttura e l'incremento delle vendite di prodotti e servizi propri attraverso le reti di terzi con il conseguente aumento dei ricavi. Nel Piano Strategico sono ipotizzate due operazioni di acquisto di partecipazioni di minoranza con conseguente accordo di *partnership*.
- MERCATO:
 - "Clienti": coerentemente con la *mission*, l'identità e i propri valori, il posizionamento obiettivo del Gruppo prevede di essere banca principale, ovvero banca di riferimento, per i segmenti *mass market*, *affluent* e piccole-medie imprese (PMI). Questi segmenti rappresentano il *core business* del Gruppo. Al contempo, si intende ampliare l'offerta nei segmenti *private*, grandi imprese e Pubblica Amministrazione locale, anche se per questi settori il Gruppo non prevede di ricoprire un ruolo primario.
 - "Prodotti": si intende focalizzare la propria attenzione sui prodotti e servizi *core*, ovvero afferenti il *business* bancario e assicurativo. Per quanto concerne i servizi non tipicamente bancari, si prevede di offrirli per rafforzare la relazione con la clientela. Una delle priorità del Piano Strategico è quella di predisporre un'offerta bancaria/assicurativa rivolta alla clientela *core* (*mass market* e PMI) sempre più rispondente alle richieste del cliente. Oltre alla tradizionale attenzione ai prodotti per i privati, il Gruppo si propone di potenziare l'offerta commerciale rivolta al segmento impresa (estero, prodotti specializzati, *corporate finance*).
 - "Canali": in coerenza con la propria *mission* e l'evoluzione dello scenario, il Gruppo intende focalizzarsi sulla multicanalità integrata (filiale e canali a distanza, in particolare quello via *web*). Si esclude un modello di offerta basato esclusivamente sul canale *internet*, non accompagnato dal canale tradizionale, in quanto poco coerente con la *mission* di banca popolare e poiché le "barriere all'ingresso" sono troppo alte data la presenza di operatori fortemente accreditati.

- ORGANIZZAZIONE:
 - “Struttura del Gruppo”: si conferma il modello organizzativo attuale, quello di “impresa-rete”, che prevede la presenza di società specializzate per lo sviluppo delle diverse attività (Banche Territoriali, Società per la Finanza Specializzata, Società di Produzione). Verrà comunque perseguito un miglioramento dell’efficienza attraverso una semplificazione dell’architettura organizzativa attuale, evitando duplicazioni e sovrapposizioni.
 - “Personale”: le azioni che si intendono perseguire sono incentrate sul miglioramento della qualità dei nuovi inserimenti, sul miglioramento della capacità di integrare le risorse provenienti da altre realtà bancarie, sull’adeguamento del modo di lavorare delle filiali alle nuove tendenze del *business* bancario e sull’adozione di istituti adeguati per garantire maggiore flessibilità del personale sul territorio. Il Piano Strategico prevede un sensibile miglioramento del rapporto fra i dipendenti posti a presidio della rete territoriale rispetto a quelli dedicati alle strutture centrali; il miglioramento di tale rapporto comporta anche un incremento della produttività ed in particolare delle masse intermedie per addetto.
 - “Architettura IT”: si conferma l’assunto che il presidio delle tecnologie è sempre più determinante per competere con successo nel *business* bancario, in quanto impatta sulle modalità di accesso/fruizione ai servizi bancari da parte della clientela, aumenta l’efficacia e l’efficienza dei processi produttivi e riduce il livello di rischio. Le scelte che si intendono adottare sono in linea con alcuni dei principali *trend* del settore: applicazioni *web* per l’attività di produzione/mercato e *facility management* per la gestione flessibile della capacità di produzione.
 - “Controlli”: si intende migliorare la qualità degli attivi e ridurre il costo del rischio, in particolare attraverso l’utilizzo gestionale di più sofisticati strumenti di valutazione del merito di credito, quale il modello di *rating* interno basato su logiche IRB e l’implementazione di un sistema di controlli e di interventi che mira a ottimizzare la gestione del rischio operativo, in linea con i principi e i requisiti qualitativi e quantitativi stabili in sede internazionale per gli approcci di misurazione avanzati.

13.1.1 Assunzioni utilizzate nell’elaborazione del Piano Strategico

Di seguito si elencano le assunzioni di carattere ipotetico, sulle quali il *management* dell’Emittente può, in parte, influire, circa l’andamento delle principali grandezze patrimoniali ed economiche o di altri fattori che ne influenzano apprezzabilmente l’evoluzione.

Il Piano Strategico si basa sulle seguenti ipotesi di evoluzione del mercato di riferimento.

Le previsioni indicano tassi di incremento per gli impieghi decrescenti ma pur sempre superiori al ritmo di espansione dell’attività economica. Dal lato della raccolta, si attende la conferma della tendenza, emersa negli ultimi anni, di una ricomposizione della stessa a favore della componente a medio-lungo termine in coerenza, peraltro, con l’allungamento delle scadenze dell’attivo.

In conseguenza della prospettata neutralità della politica monetaria, per i tassi bancari si prevede un periodo di sostanziale stabilità. L’evoluzione potrà eventualmente risentire dell’intensificazione delle dinamiche concorrenziali, anche sulla spinta del riassetto in corso nel sistema. Ciò potrebbe riflettersi sul livello degli *spread* tra i tassi. Pertanto, la dinamica attesa del margine di interesse si prevede possa essere sostenuta in larga misura dallo sviluppo degli aggregati patrimoniali piuttosto che dall’incremento degli *spread* di intermediazione. Nel complesso, le prospettive di redditività per il sistema bancario permangono favorevoli anche per effetto dei previsti miglioramenti di efficienza e dei previsti contenimenti dei costi.

Tenendo conto di quanto ora delineato e delle azioni che il Gruppo intende perseguire per rafforzare la propria posizione sul mercato, sono state ipotizzate le seguenti dinamiche dei principali aggregati patrimoniali (le percentuali esprimono il CAGR), rispetto ai dati attesi per il

2006 alla data di predisposizione delle previsioni che stimavano, tra gli altri, un utile netto pari a 66,4 milioni di euro, al 31 dicembre 2006, contro un utile netto effettivo pari a 68,6 milioni di euro:

- Impieghi: è ipotizzata una crescita media annua del 15,2% (a fronte del 7,2% di sistema⁶), da realizzare attraverso il già citato ampliamento della rete territoriale, cui si aggiungerà il collocamento di nuovi prodotti attinenti il comparto estero e quello del credito al consumo (cessione del quinto e carte di credito *revolving*) e una maggiore penetrazione nell'area dei mutui;
- Raccolta diretta: si ipotizza per il periodo di riferimento un incremento medio annuo del 10,2% (6,4% il dato di sistema) da perseguire mediante una crescita della componente sia a breve termine che a medio/lungo termine;
- *Spread* sui tassi: il previsto andamento dei tassi di interesse comporta una contrazione degli *spread* medi, nel quadriennio di previsione, di circa 15 punti base, rispetto ad un dato di sistema che prevede una sostanziale stabilità dello *spread* a clientela;
- Raccolta indiretta: il Piano Strategico prevede uno sviluppo del 9,7% (da confrontarsi con una crescita del 7,0% attesa a livello di sistema per il mercato del risparmio gestito) sia per i prodotti di bancassicurazione e del risparmio "gestito" nel suo complesso che per il risparmio amministrato;
- Patrimonio Netto: l'evoluzione dell'aggregato, per il quale è previsto il raggiungimento di un livello nel 2010 pari a 1,9 miliardi di euro⁷, ipotizzando l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale della capogruppo ad un prezzo pari al valore centrale del *range* stabilito dall'Assemblea dei Soci che corrisponde a 10 euro per azione. Conseguentemente, per l'anno 2007, è previsto un aumento di 536 milioni di euro a seguito dell'integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale a pagamento (n. massimo di azioni sottoscrivibili 53.553.595 considerando un valore di conversione pari a 10 euro), e per ognuno dei due anni successivi, 2008 e 2009, è previsto un aumento di 214 milioni di euro per anno a seguito dell'integrale conversione dei Warrant (n. azioni massime sottoscrivibili 21.421.438 per il 2008 e 2009 considerando un valore di conversione pari a 10 euro);
- Investimenti: il Piano Strategico prevede investimenti nel settore dell'*Information and Communication Technology* ("ICT") necessari per supportare le strutture territoriali, soprattutto nell'ambito di un potenziamento dell'offerta di prodotti e servizi dei clienti che utilizzano canali a distanza, e investimenti immobiliari essenziali per il completamento del progetto del Piano Strategico di sviluppo per linee interne. Non sono stati previsti specifici investimenti per la fornitura di servizi ICT ad altri istituti.

Sotto l'aspetto delle principali grandezze economiche, si sottolinea quanto segue:

- Margine di interesse: il Piano Strategico contempla, oltre alla crescita del numero di filiali, un sensibile sviluppo delle masse intermedie per addetto che, pur in presenza di una contrazione degli *spread*, comporta una crescita media annua del 14,5% (a fronte dell'8,4% di sistema⁸);
- Commissioni nette: l'incremento ipotizzato è strettamente correlato allo sviluppo delle masse intermedie per addetto e all'offerta di nuovi prodotti, oltre che a una più intensa penetrazione nell'ambito del *corporate finance*, della gestione collettiva del risparmio e dei servizi correlati all'amministrazione pubblica locale; l'attività di distribuzione, svolta anche attraverso l'utilizzo della rete di altri istituti con i quali sono stati siglati accordi di alleanza strategica, comporterà una crescita media annua delle commissioni nette pari al 6,5% (da confrontarsi con il 5,0% atteso per il sistema);
- Rettifiche di valore su crediti: è prevista una crescita contenuta delle rettifiche su crediti a seguito di politiche di gestione del rischio correlate all'applicazione di più sofisticati strumenti di valutazione del merito creditizio (modello di *rating* interno basato su logiche IRB), oltre che all'attività di recupero dei crediti problematici perseguita dalla società specializzata del Gruppo;

⁶ Le previsioni di sistema per gli aggregati patrimoniali sono state tratte da Prometeia, *Rapporto di previsione*, Dicembre 2006. I dati riportati nel paragrafo sono stati calcolati come media aritmetica dei tassi di crescita attesi per il periodo 2007-2009.

⁷ Patrimonio netto escluso l'utile dell'esercizio 2010.

⁸ Le previsioni di sistema per le grandezze economiche sono state tratte da Prometeia, *Previsione dei bilanci bancari*, Novembre 2006. I dati riportati nel paragrafo sono stati calcolati come media aritmetica dei tassi di crescita attesi per il periodo 2007-2008.

- Spese del personale: si ipotizza una crescita media annua del 7,6% (3,6% il dato di sistema) da imputare all'effetto stimato dell'applicazione del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro e alla crescita nell'organico di 540 unità (circa 135 per ogni esercizio) da dedicare interamente allo sviluppo delle rete commerciale;
- Spese amministrative: è contemplata una crescita media annua del 5,6% (per il sistema è stimata una variazione del 4,7%) da attribuire all'ampliamento della rete territoriale controbilanciata in parte da economie di scala generate dai nuovi accordi di *partnership* e da un miglioramento dell'efficienza derivante da una semplificazione dell'organizzazione attuale;
- Altri proventi: il Piano Strategico contempla incrementi dei ricavi dell'attività non tipicamente bancaria, nella misura del 6% derivanti principalmente dalla fornitura di servizi professionali qualificati da erogare ad altri istituti (nel campo della finanza specializzata e dell'*Information and Communication Technology*) che comportano corrispettivi in linea con le normali condizioni di mercato;
- Utili da partecipazioni: il Piano Strategico prevede un incremento riconducibile ai risultati delle partecipazioni già consolidate con il metodo del patrimonio netto, per le quali è previsto un tasso di crescita annuo pari al 16% circa, e ai risultati delle partecipazioni di minoranza che si prevede possano essere acquistate indicativamente nel 2008 e per le quali sono previsti utili e incrementi di risultati in linea con quelli previsti per le partecipazioni bancarie già consolidate con il metodo del patrimonio netto;
- Cost/income: le ipotesi di crescita dei margini superiori alla crescita dei costi si traducono in un miglioramento del cost/income che si attesta al 56,4% a fine 2010;
- Tax rate: nel quadriennio è prevista una riduzione del *tax rate*, dovuta principalmente alla minor incidenza percentuale dell'Irap in funzione dei miglioramenti di efficienza conseguenti alla crescita dei ricavi e al contenimento dei costi.

Infine, si ribadisce che il Piano Strategico assume, quale presupposto necessario al raggiungimento degli obiettivi definiti, il positivo completamento dell'operazione di Aumento di Capitale oggetto del presente Prospetto Informativo.

13.2 Relazione della Società di Revisione sui dati previsionali

La Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ha emesso una relazione relativa alle procedure svolte sui dati previsionali del Gruppo Credito Valtellinese riportati nel presente Capitolo 13. Copia di tale relazione è allegata al presente Prospetto Informativo.

13.3 Principi contabili utilizzati per la redazione dei dati previsionali

I principi contabili adottati per l'elaborazione dei dati previsionali sono omogenei a quelli utilizzati per il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2006, redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali adottati dall'Unione Europea.

13.4 Dati previsionali contenuti in altri prospetti

Alla data del Prospetto Informativo non vi sono altri prospetti informativi validi nei quali siano contenute previsioni circa gli utili dell'Emittente.

14 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, COMITATO ESECUTIVO, DIREZIONE GENERALE, COLLEGIO SINDACALE E PRINCIPALI DIRIGENTI

14.1 Informazioni su Consiglio di Amministrazione, Comitato Esecutivo, Direzione Generale, Collegio Sindacale e principali dirigenti

14.1.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 30 dello Statuto sociale, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a 12 e non superiore a 18, eletti dall'Assemblea tra le persone dei Soci, previa determinazione del numero.

L'Assemblea ordinaria del Credito Valtellinese in data 21 aprile 2007 ha stabilito in 15 il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data del presente Prospetto Informativo risulta così composto:

Carica	Nome e cognome	Data di nascita
Presidente	Dott. Giovanni De Censi (1) (3)	01/03/1938
Vice Presidente	Ing. Giuliano Zuccoli (1) (3)	12/04/1943
Consigliere	Ing. Franco Bettini	08/04/1947
Consigliere	Sig. Fabio Bresesti(1) (2)	01/03/1960
Consigliere	P.i. Gabriele Cogliati(1) (2)	15/03/1952
Consigliere	Dott. Michele Colombo (2)	15/01/1963
Consigliere	Prof. Giovanni Continella	05/07/1942
Consigliere	Dott. Mario Cotelli (1) (3)	06/06/1943
Consigliere	Dott. Paolo De Santis (2)	06/04/1955
Consigliere	Rag. Franco Moro(1) (2)	30/05/1942
Consigliere	Prof. Angelo Palma	06/10/1940
Consigliere	Ing. Valter Pasqua (2)	09/01/1947
Consigliere	Dott. Maurizio Quadrio(2)	25/06/1960
Consigliere	Ing. Alberto Ribolla(2)	24/03/1957
Consigliere	Ing. Vico Valassi (2)	03/10/1937

(1) Membri del Comitato Esecutivo.

(2) Consiglieri Indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina delle Società quotate emanato da Borsa Italiana nel 2002.

(3) Consiglieri Esecutivi ai sensi del Codice di Autodisciplina delle Società quotate emanato da Borsa Italiana.

Il Consiglio di Amministrazione scadrà integralmente con l'Assemblea di approvazione del bilancio 2009.

Di seguito sono indicate le cariche significative, alla data del presente Prospetto Informativo, ricoperte dai componenti il Consiglio di Amministrazione in altre società del Gruppo, nonché, al di fuori del Gruppo, in società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, oltre alle eventuali altre attività dagli stessi svolte:

Nome e cognome	Carica	Società	Rapporti con l'Emittente	Altre attività
Giovanni De Censi	Vice Presidente	Credito Artigiano S.p.A.	Controllata	
	Presidente	I.C.B.P.I. S.p.A.	Collegata	
	Presidente	Finanziaria Canova S.p.A.		
	Consigliere	Edison S.p.A.		
Giuliano Zuccoli	Presidente e A.D.	A.E.M. S.P.A.		
	Presidente	Edison S.p.A.		
	Amministratore Delegato	Transalpina di Energia SpA		
Franco Bettini	Presidente	Stelline S.I. S.p.A.	Controllata	Imprenditore
Fabio Bresesti				Imprenditore
Gabriele Cogliati				Imprenditore
Michele Colombo				Imprenditore
Giovanni Continella				Professore universitario
Mario Cotelli	Consigliere	Credito Siciliano S.p.A.	Controllata	Consulente e Dirigente Consorzio Turistico
	Consigliere	Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A.	Controllata	
Paolo De Santis				Imprenditore
Franco Moro				Imprenditore
Angelo Palma	Presidente	Credito Artigiano S.p.A.	Controllata	Professore universitario
	Vice Presidente	Creval Banking S.p.A.	Controllata	
	Sindaco effettivo	Finanziaria Canova S.p.A.		
	Presidente Collegio Sindacale	Transalpina di Energia S.p.A.		
Valter Pasqua	Consigliere	Finanziaria Canova S.p.A.		Imprenditore
Maurizio Quadrio				Imprenditore
Alberto Ribolla				Imprenditore
Vico Valassi				Imprenditore

Si riportano qui di seguito i principali elementi dei *curriculum vitae* e professionali dei Consiglieri della Società:

1) **Giovanni De Censi**: laureato in Scienze Politiche, ha maturato una lunga esperienza professionale nel Credito Valtellinese, iniziata nel 1958 e proseguita poi attraverso l'esercizio di compiti direttivi con crescenti livelli di responsabilità, fino a ricoprire la carica di Direttore Generale, dal gennaio 1981 al maggio 1996, e di Amministratore Delegato, dal giugno 1996 all'aprile 2003.

Dal 26 aprile 2003 ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

2) **Giuliano Zuccoli**: laureato in ingegneria, ha iniziato la sua attività professionale nel Gruppo Falck, ricoprendo la carica di Direttore Generale della Falck Nastri S.p.A..

Attualmente ricopre la carica di Presidente e Amministratore Delegato di AEM S.p.A., Presidente di Edison S.p.A. e Amministratore delegato di Transalpina di Energia S.r.l..

Dal 1999 è Consigliere del Credito Valtellinese.

3) **Franco Bettini**: laureato in ingegneria, è dirigente d'azienda dal 1979 ed è attualmente Presidente della Manifattura dell'Adda S.p.A., operante nel settore dell'abbigliamento protettivo.

Ha inoltre ricoperto la carica di Presidente dell'Unione Industriali della Provincia di Sondrio dal 1992 al 1999.

Dal 1990 ricopre la carica di Consigliere del Credito Valtellinese.

4) **Fabio Bresesti**: diplomato perito elettromeccanico, ha fondato la società Effe.Bi S.r.l., specializzata nella costruzione di apparecchiature per il trattamento dell'aria per impianti installati su navi, piattaforme petrolifere, inceneritori, poli fieristici e costruzioni civili. Dal 2004 è Presidente dell'Unione Artigiani di Sondrio.

5) **Gabriele Cogliati**: diplomato perito industriale, è titolare di imprese operanti nel settore della componentistica elettronica. In particolare, è fondatore e Presidente del Consiglio di Amministrazione della Elemaster S.p.A. – Tecnologie Elettroniche, Presidente della Elesystem S.r.l. – Componenti elettronici, nonché Consigliere di numerose società del settore dell'alta tecnologia.

Dall'aprile 2006 è membro del Consiglio di Amministrazione del Credito Valtellinese.

6) **Michele Colombo**: laureato in Business Administration presso l'Università di California di Los Angeles (U.C.L.A.), è fondatore e Presidente del Consiglio di Amministrazione della Colombo Design S.p.A..

Ricopre la carica di Consigliere del Credito Valtellinese dall'aprile 2000.

7) **Giovanni Continella**: laureato in scienze agrarie, è professore ordinario dal 1993, prima alla facoltà di Agraria dell'Università di Reggio Calabria, successivamente presso l'Università di Catania.

Dal 2003 riveste la carica di Consigliere del Credito Valtellinese.

8) **Mario Cotelli**: laureato in economia e commercio, ha ricoperto incarichi direttivi nell'ambito delle squadre nazionali di sci e della Federazione Internazionale dello sci dal 1970 al 1979. E' Presidente del Consorzio Turistico di Bormio e consulente nel settore del turismo.

E' Consigliere del Credito Valtellinese dal 1984.

9) **Paolo De Santis**: laureato in Discipline Economiche e Sociali, svolge l'attività di imprenditore nel settore turistico – alberghiero nel comasco. Attualmente ricopre la carica di Presidente della Camera di Commercio di Como, di Sviluppo Como S.p.A. ed è inoltre Consigliere della Milano Serravalle Milano Tangenziali S.p.A. e dell'Associazione delle Camere di Commercio Italiane all'estero.

10) **Franco Moro**: diplomato in ragioneria, è Presidente e Amministratore Delegato della società Bresole Del Zoppo S.r.l. e del Pastificio di Chiavenna S.r.l..

E' Consigliere del Credito Valtellinese dall'aprile 2004.

11) **Angelo Palma**: laureato in economia e commercio, svolge la professione di Dottore Commercialista e Revisore Contabile; è titolare della cattedra di Economia Aziendale presso la facoltà di Scienze Bancarie e Assicurate dell'Università Cattolica di Milano.

E' Presidente del Credito Artigiano e Consigliere del Credito Valtellinese, dopo averne ricoperto la carica di Presidente del Collegio Sindacale.

12) **Valter Pasqua**: laureato in ingegneria, ha maturato una lunga esperienza professionale e direttiva nel Gruppo ENI (1975-1995). Dal 1996, come imprenditore, ha promosso, in collaborazione con primarie banche nazionali ed internazionali, operazione di *private equity* nel settore farmaceutico, nei materiali per l'elettronica e attualmente nel settore aeronautico.

E' tra l'altro Professore a contratto del corso "*la pianificazione nell'industria ad alta tecnologia*" presso la facoltà di ingegneria elettronica dell'Università degli studi di Roma.

13) **Maurizio Quadrio**: laureato in Economia Politica, è Dottore Commercialista e iscritto all'Albo dei Revisori dei Conti.

Attualmente ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Direttore Tecnico della Quadrio Gaetano Costruzioni S.p.A.

E' Consigliere del Credito Valtellinese dall'aprile 2004.

14) **Alberto Ribolla**: laureato in ingegneria, Consigliere Delegato della Sices S.p.A., società operante nel settore dell'impiantistica e Capogruppo dell'omonimo gruppo industriale che controlla società sia in Italia che all'estero, tra cui la Sices Montaggi S.p.A. e la Pensotti Idrotermici S.p.A..

E' presidente dell'Unioni Industriali della Provincia di Varese e componente della Giunta di Confindustria.

Dal 2004 è Consigliere del Credito Valtellinese.

15) **Vico Valassi**: laureato in ingegneria, è titolare dell'impresa di costruzioni Valassi Carlo S.r.l..

E' Presidente della Camera di Commercio di Lecco dal 1993, nonché Componente del Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Milano in rappresentanza del Governo ed è Consigliere del Centro Nazionale Ricerche Ha rivestito inoltre dal 1994 al 2000 la carica di Presidente dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili di Confindustria.

I Consiglieri di Amministrazione e il Presidente sono in possesso dei requisiti di professionalità previsti per la loro carica dalle vigenti Istruzioni di Vigilanza per le banche.

Nella tabella seguente si elencano tutte le cariche note all'Emittente alla data del Prospetto in società di capitali e di persone – escluse quelle controllate dall'Emittente – nelle quali i Consiglieri di Amministrazione sono stati membri degli organi di amministrazione, di direzione o di controllo negli ultimi 5 anni, con indicazione dello stato della carica.

Cognome e Nome	Cariche	Stato della carica
De Censi Giovanni	<u>Presidente del Consiglio di Amministrazione</u> Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A.	Tuttora in carica
	Finanziaria Canova S.p.A.	Tuttora in carica
	<u>Consigliere</u> Edison S.p.A.	Tuttora in carica
Zuccoli Giuliano	<u>Presidente e Amministratore Delegato</u> AEM S.p.A.	Tuttora in carica
	<u>Presidente del Consiglio di Amministrazione</u> Edison S.p.A.	Tuttora in carica
	Delmi S.p.A.	Tuttora in carica
	AEM Trading S.r.l.	Tuttora in carica
	Plurigas S.p.A.	Tuttora in carica
	Edipower S.p.A.	Carica cessata
	Fastweb S.p.A.	Carica cessata
	Zincar S.r.l.	Carica cessata
	E-Utile S.p.A.	Carica cessata
	<u>Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione</u> ECODECO S.r.l.	Tuttora in carica
	<u>Amministratore Delegato</u> Transalpina di Energia S.r.l.	Tuttora in carica
	<u>Consigliere</u> Edipower S.p.A.	Tuttora in carica
	Plurigas S.p.A.	Tuttora in carica
	Fertilvita S.r.l.	Tuttora in carica
	Atel SA	Tuttora in carica
	Aem Calore & Servizi S.p.A.	Tuttora in carica
	Serenissima Gas S.p.A.	Tuttora in carica
Motor Columbus	Tuttora in carica	
Metroweb S.p.A.	Carica cessata	

	<u>Amministratore unico</u> Aem Elettricità S.p.A. Aem Energia S.p.A. Aem Gas S.p.A. Aem Trasmissione S.p.A. Aem Trading S.r.l.	Carica cessata Carica cessata Carica cessata Carica cessata Carica cessata
Bettini Franco	<u>Presidente del Consiglio di Amministrazione</u> Manifattura dell'Adda S.p.A. Manufacture dell'Adda – Tunisie Program Polonia Sp200 Adda France Adda Swisse SA <u>Direttore</u> All Clothing Protection	Tuttora in carica Tuttora in carica Tuttora in carica Tuttora in carica Tuttora in carica Tuttora in carica
Bresesti Fabio	<u>Presidente del Consiglio di Amministrazione</u> EFFE.BI Srl Free Work Srl Unidata Srl <u>Consigliere</u> Sagiconfin Sas (Lione)	Tuttora in carica Tuttora in carica Tuttora in carica Tuttora in carica
Cogliati Gabriele	<u>Presidente del Consiglio di Amministrazione</u> Elemaster S.p.A. Eleprint S.r.l. Elesystem S.r.l. <u>Vice Presidente</u> Elefin S.r.l. <u>Amministratore Delegato</u> Eletech S.r.l. <u>Consigliere</u> Epsilon Italy S.r.l. Esa Control SpA	Tuttora in carica Tuttora in carica
Colombo Michele	<u>Presidente del Consiglio di Amministrazione</u> Colombo Design S.p.A. Rossini Immobiliare S.r.l. D. Line S.r.l. Gedy S.p.A. <u>Consigliere</u> A.Z. F.I.U.S. S.p.A.	Tuttora in carica Tuttora in carica Tuttora in carica Tuttora in carica Tuttora in carica
Continella Giovanni	<u>Presidente del Consiglio di Amministrazione</u> Coprol S.c. Consorzio Conagrus <u>Amministratore unico</u> S.A.I.A. S.r.l. La Porta di Aci S.r.l. <u>Consigliere</u> Acque Bufardo e Torrerossa S.r.l.	Tuttora in carica Tuttora in carica Tuttora in carica Tuttora in carica Tuttora in carica
Cotelli Mario	<u>Presidente del Consiglio di Amministrazione</u> Consorzio Turistico Bormio Alta Valtellina S.c. Consulting S.p.A. <u>Consigliere</u> Pentagono S.p.A. Valtellina Golf Club S.p.A.	Tuttora in carica Carica cessata Tuttora in carica Tuttora in carica
De Santis Paolo	<u>Presidente del Consiglio di Amministrazione</u> Sviluppo Como S.p.A. <u>Amministratore Delegato</u> Meta S.p.A. <u>Consigliere</u> Milano Serravalle Milano Tangenziali S.p.A. Editoriale La provincia S.p.A.	Tuttora in carica Tuttora in carica Tuttora in carica Tuttora in carica

Moro Franco	<u>Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato</u> Pastificio di Chiavenna S.r.l.	Tuttora in carica
	<u>Presidente del Consiglio di Amministrazione</u> Bresaole Del Zoppo S.r.l.	Tuttora in carica
	<u>Amministratore Unico</u> F.G.M. S.r.l.	Tuttora in carica
	Crotto Due S.r.l.	Tuttora in carica
	<u>Consigliere</u> Aviovaltellina S.p.A.	Tuttora in carica
	Skiarea Valchiavenna S.p.A.	Tuttora in carica
	<u>Sindaco effettivo</u> Iniziativa Finanziaria S.p.A. in liquidazione	Carica cessata
	<hr/>	
Palma Angelo	<u>Consigliere</u> Rigamonti Salumificio S.p.A.	Tuttora in carica
	Lechler S.p.A.	Tuttora in carica
	Italplastic Industriale	Tuttora in carica
	Sviluppo Como S.p.A.	Tuttora in carica
	<u>Presidente del Collegio Sindacale</u> Comense Beni Stabili S.p.A.	Tuttora in carica
	Tessitura Attilio Bottinelli S.r.l.	Tuttora in carica
	Fratelli Manoukian S.p.A.	Carica cessata
	Seco Tools Italia S.p.A.	Tuttora in carica
	Pentafin S.p.A.	Tuttora in carica
	Immobiliare Ponte San Martino S.r.l.	Carica cessata
	Euromadis S.r.l. in liquidazione	Tuttora in carica
	Transalpina di Energia S.r.l.	Tuttora in carica
	<u>Sindaco effettivo</u> Finanziaria Canova S.p.A.	Tuttora in carica
	Immobiliare CRI.RO S.p.A.	Tuttora in carica
	Darc s.p.A.	Tuttora in carica
Cellografica Gerosa S.p.A.	Tuttora in carica	
<u>Amministratore unico</u> Tritone S.r.l.	Tuttora in carica	
<hr/>		
Pasqua Valter	<u>Presidente del Consiglio di Amministrazione</u> S.A.T. S.p.A.	Tuttora in carica
	<u>Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione</u> S.E.I. S.p.A.	Tuttora in carica
	Canova Partecipazioni S.r.l.	Tuttora in carica
	Mecaer Meccanica Aeronautica S.p.a.	Tuttora in carica
	<u>Amministratore Unico</u> A.A.M. S.r.l.	Tuttora in carica
	<u>Consigliere</u> Credito Artigiano S.p.A.	Tuttora in carica
	Finanziaria Canova S.p.A.	Tuttora in carica
<hr/>		
Quadrio Maurizio	<u>Presidente del Consiglio di Amministrazione</u> Quadrio Gaetano Costruzioni S.p.A.	Tuttora in carica
	Morbegno 2000 S.r.l.	Tuttora in carica
	Sondrio Città Centro S.r.l.	Tuttora in carica
	<u>Amministratore unico</u> La Magentina S.r.l.	Tuttora in carica
	Riva Alta S.r.l.	Tuttora in carica
	<u>Consigliere Delegato</u> Carini S.r.l.	Tuttora in carica
	<u>Consigliere</u> Vialeitalia S.r.l.	Tuttora in carica
	Teatro Pedretti Srl	Tuttora in carica
	Stalla Sociale della Valchiavenna s.c.	Tuttora in carica
	<u>Amministratore</u> Azienda Agricola Bodengo s.s.	Tuttora in carica
	<u>Preposto</u> Val Cervia S.p.A.	Tuttora in carica

	<u>Presidente del Collegio Sindacale</u> Società Cooperativa Agricola	Tuttora in carica
Ribolla Alberto	<u>Presidente del Consiglio di Amministrazione</u> Univa Partecipazioni S.p.A. Cofiva S.p.A. Iniziativa Universitaria S.p.A. Industria e Università S.r.l. Promindustria S.p.A. Servizi e Promozioni Industriali S.r.l. Sices Consortium società consortile a responsabilità limitata	Tuttora in carica Tuttora in carica Tuttora in carica Tuttora in carica Tuttora in carica Tuttora in carica Tuttora in carica
	<u>Amministratore Delegato</u> Sices S.p.A. Siti Finanziaria S.r.l. Garden S.r.l. Sices International B.V. Olanda	Tuttora in carica Tuttora in carica Tuttora in carica Carica cessata
	<u>Consigliere</u> Pensotti Idrotermici S.p.a. Mecaer Meccanica Aeronautica S.p.A. S.E.A. S.p.A. Malpensa Logistica Europa S.p.A. Energomontaz Poland S.A. Vice Presidente Consiglio di Sorveglianza Polimex Sices - Polonia	Tuttora in carica Tuttora in carica Tuttora in carica Tuttora in carica Carica cessata Tuttora in carica
Valassi Vico	<u>Amministratore Unico</u> Immobiliare Ortensia S.r.l. Zenith S.r.l. Sirio S.r.l. Valassi Carlo S.r.l. Platani S.r.l. Sail S.r.l.	Tuttora in carica Tuttora in carica Tuttora in carica Tuttora in carica Tuttora in carica Tuttora in carica
	<u>Consigliere</u> Dike Aedifica S.p.A. Deutsche Bank S.p.A. Retecamere Soc. Cons. a r.l.	Tuttora in carica Tuttora in carica Tuttora in carica

Nella tabella che segue sono indicate tutte le partecipazioni rilevanti (superiori al 2% in società quotate e al 10% in società non quotate) note all'Emittente alla data del Prospetto detenute negli ultimi cinque anni dai membri del Consiglio di Amministrazione in società di capitali e di persone, con indicazione dello stato della partecipazione stessa:

Cognome e Nome	Società	Quotata (Q) Non quotata (NQ)	Stato della Partecipazione
Franco Bettini	Manifattura dell'Adda S.p.A.	NQ	In essere
Breستي Fabio	EFFE.BI Srl	NQ	In essere
Cogliati Gabriele	Eleprint S.r.l.	NQ	In essere
	Elefin S.r.l.	NQ	In essere
	Elemaster S.p.A.	NQ	In essere
	Eletech S.r.l.	NQ	In essere
	Elesystem S.r.l.	NQ	In essere
	Power Solution S.r.l.	NQ	In essere
	Epsilon Italy S.r.l.	NQ	In essere
	Esa Control	NQ	In essere
Continella Giovanni	Corel Elettronica Srl	NQ	In essere
	La Porta di ACI S.r.l.	NQ	In essere
	S.A.I.A. S.r.l.	NQ	In essere
De Santis Paolo	Etnatur Sas	NQ	In essere
	META S.p.A.	NQ	In essere
	PARVOGEST S.a.S	NQ	In essere
	SANDRE S.r.l.	NQ	In essere

Moro Franco	Pastificio di Chiavenna S.r.l.	NQ	In essere
	Del Zoppo S.r.l.	NQ	In essere
	Iniziativa Finanziaria S.p.A. in liquidazione	NQ	In essere
Pasqua Valter	F.G.M. S.r.l.	NQ	In essere
	Crotto Due S.r.l.	NQ	In essere
	A.A.M. S.r.l.	NQ	In essere
Quadrio Maurizio	Quadrio Gaetano Costruzioni S.p.A.	NQ	In essere
	Valcervia SpA	NQ	In essere
	La Magentina Srl	NQ	In essere
	Azienda Agricola Bodengo s.s.	NQ	In essere
	Cascina Rulat s.s.	NQ	In essere
	Ival di Saporiti Carla & C. S.a.s.	NQ	In essere
	Garden S.r.l.	NQ	In essere
Ribolla Alberto	Rosselli S.r.l.	NQ	In essere
Valassi Carlo	Immobiliare Ortensia Srl	NQ	In essere
	Zenith Srl	NQ	In essere
	Sirio Srl	NQ	In essere
	Valassi Carlo Srl	NQ	In essere
	Platani Srl	NQ	In essere
	Sail Srl	NQ	In essere
Zuccoli Giuliano	A.E.G. S.r.l.	NQ	Cessata

Si fa infine presente che i membri del Consiglio di Amministrazione:

- sono domiciliati per la carica presso la Sede sociale del Credito Valtellinese in Sondrio, piazza Quadrivio n. 8;
- non hanno riportato, negli ultimi cinque anni, condanne per reati di bancarotta o frode, né, nell'assolvimento di incarichi di amministrazione, direzione o vigilanza, sono stati associati a procedure di amministrazione controllata o liquidazione. Inoltre, nessuno di tali soggetti è stato ufficialmente incriminato e/o sanzionato da parte di autorità pubbliche o di vigilanza (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di altri emittenti.

14.1.2 Comitato Esecutivo

Ai sensi dell'art. 38 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni al Comitato Esecutivo determinando i limiti della delega, nel rispetto delle vigenti norme di legge e di Statuto. Il Comitato Esecutivo è composto da un numero di membri non inferiore a cinque e non superiore a sette, designati annualmente dal Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva all'assemblea ordinaria dei Soci. Ne fanno parte di diritto il Presidente del Consiglio di Amministrazione, che lo presiede, un Vice Presidente e l'Amministratore Delegato, se nominato.

Con delibera in data 21 aprile 2007, il Consiglio di Amministrazione ha determinato in 6 il numero dei componenti il Comitato Esecutivo, di cui fanno attualmente parte i seguenti Consiglieri:

Carica	Nome e cognome	Data di nascita
Presidente	Giovanni De Censi	01/03/1938
Vice Presidente Vicario	Giuliano Zuccoli	12/04/1943
Consigliere	Mario Cotelli	06/06/1943
Consigliere	Fabio Bresesti	01/03/1960
Consigliere	Gabriele Cogliati	15/03/1952
Consigliere	Franco Moro	30/05/1942

14.1.3 Direzione Generale e principali dirigenti

Ai sensi dell'art. 48 dello Statuto sociale, la Direzione della Società e l'esecuzione delle deliberazioni degli organi amministrativi sono affidate alla Direzione Generale, che ha la composizione e le attribuzioni determinate dal Consiglio di Amministrazione.

Alla data del presente Prospetto la Direzione Generale del Credito Valtellinese è così composta:

Carica	Nome e cognome	Data di nascita
Direttore Generale	Rag. Miro Fiordi	20/11/1956
Vice Direttore Generale Vicario	Dott. Giovanni Paolo Monti	28/06/1949
Vice Direttore Generale	Rag. Franco Sala	07/04/1952
Vice Direttore Generale	Dott. Enzo Rocca	16/11/1963

Si riportano qui di seguito i principali elementi dei *curriculum vitae* e professionali dei membri della Direzione Generale della Società:

1) **Miro Fiordi**: diplomato in Ragioneria, opera dal 1982 nell'ambito del Credito Valtellinese ove ha ricoperto posizioni a livelli crescenti di responsabilità, conseguendo la qualifica di Dirigente nel 1996.

Vice Direttore Generale dal 1999 al maggio 2003 in cui viene nominato Direttore Generale, carica che tuttora ricopre.

Si fa inoltre presente che il Direttore Generale è in possesso dei requisiti di professionalità previsti per la carica dalle vigenti Istruzioni di Vigilanza per le banche.

2) **Giovanni Paolo Monti**: laureato in Matematica, ha svolto attività universitaria nella parte iniziale della propria carriera.

Nel Gruppo Credito Valtellinese dal 1975, anno dell'assunzione in Bankadati Servizi Informatici S.p.A., ove ha ricoperto incarichi di responsabilità sino alla nomina a Direttore nel 1982, incarico ricoperto fino al 1990. Vice Direttore Generale del Credito Artigiano dal 1997 al 1999. Amministratore Delegato di Cassa San Giacomo S.p.a. – ora Mediocreval dal 2002 al 2003. Presidente di Deltas S.p.A. dal 2003 al 2006, Vice Presidente e Amministratore Delegato della Banca dell'Artigianato e dell'Industria dal 2006. Dall'aprile 2007 è Presidente di Bankadati, infine da maggio 2003 è Vice Direttore Generale Vicario del Credito Valtellinese.

3) **Franco Sala**: diplomato in ragioneria. Ha ricoperto compiti dirigenziali presso il Banco Lariano e la Banca d'America e d'Italia. In Credito Valtellinese dal 1994, con incarichi di vertice nella Direzione Commerciale, nel 2001 è stato nominato Vice Direttore Generale, carica che tutt'ora ricopre.

4) **Enzo Rocca**: laureato in Economia e Commercio. E' autore di testi specialistici e di numerose pubblicazioni su quotidiani e riviste specializzate. Ha maturato significative esperienze in ambito amministrativo presso Fideuram, Banca di Roma, ICCREA Banca. Nel Gruppo Credito Valtellinese dal 1999 ha ricoperto incarichi dirigenziali nelle aree dell'amministrazione e del bilancio, del sistema dei controlli interni e *del risk management*. E' Vice Direttore Generale della Capogruppo dal giugno 2006.

Si elencano qui di seguito i principali dirigenti della Società:

Funzione	Nome e cognome	Data di nascita
Responsabile Direzione Commerciale	Sig. Giovanni del Crappo	14/06/1955
Responsabile Direzione Crediti	Rag. Gianluigi Martinelli	20/07/1948

I principali dirigenti sopra indicati hanno maturato la propria esperienza professionale ricoprendo incarichi a crescenti livelli di responsabilità nell'ambito della rete commerciale e delle strutture centrali della Banca.

Di seguito sono indicate le cariche significative alla data del presente Prospetto Informativo ricoperte dai componenti della Direzione Generale e dei principali dirigenti in altre società del Gruppo, nonché, al di fuori del Gruppo, in società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni:

Nome e cognome	Carica	Società	Rapporti con l'Emittente
Miro Fiordi	Presidente	Bancaperta S.p.A.	Controllata
	Vice Presidente	Credito Siciliano S.p.A.	Controllata
	Vice Presidente Vicario	Global Assicurazioni S.p.A.	Collegata
	Consigliere	Banca di Cividale S.p.A.	Collegata
	Consigliere	Key Client Cards & Solutions S.p.A.	
Giovanni Paolo Monti	Vice Presidente e Amministratore Delegato	Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A.	Controllata
	Vice Presidente	Deltas S.p.A.	Controllata
	Consigliere	Creval Banking S.p.A.	Controllata
	Consigliere	Crypto S.p.A.	Controllata
	Presidente	Bankadati S.I. S.p.A.	Controllata
Franco Sala	Vice Presidente	Creset S.p.A.	Controllata
	Consigliere	Mediocreval S.p.A.	Controllata
Enzo Rocca	Consigliere Delegato	Deltas S.p.A.	Controllata
	Consigliere	Stelline SI S.p.A.	Controllata
	Consigliere	Aperta SGR S.p.A.	Controllata

Nella tabella seguente si elencano tutte le cariche note all'Emittente alla data del Prospetto in organi di amministrazione, di direzione o di controllo di società di capitali e di persone – escluse quelle controllate dall'Emittente – ricoperte dai membri della Direzione Generale e dai principali dirigenti negli ultimi 5 anni, con indicazione dello stato della carica.

Cognome e Nome	Cariche	Stato della carica
Fiordi Miro	<u>Vice Presidente Vicario</u> Global Assicurazioni S.p.A. <u>Consigliere</u> Banca di Cividale S.p.A. Key Client S.p.a.	Tuttora in carica Tuttora in carica Tuttora in carica
Monti Giovanni Paolo	<u>Consigliere</u> Oasi S.p.A. Consulting S.p.A. S.I.A. S.p.A. Seceti S.p.A.	Tuttora in carica Tuttora in carica Carica cessata Carica cessata
Del Crappo Giovanni	<u>Consigliere</u> A.S.M. S.p.A.	Tuttora in carica

Nessun membro della Direzione Generale e nessun principale dirigente ha detenuto partecipazioni rilevanti (superiori al 2% in società quotate e al 10% in società non quotate) negli ultimi cinque anni.

Si fa infine presente che i membri della Direzione Generale e i principali dirigenti:

- sono domiciliati, per quanto riguarda la loro carica, presso la Sede sociale del Credito Valtellinese in Sondrio, piazza Quadrivio n. 8;
- non hanno riportato, negli ultimi cinque anni, condanne per reati di bancarotta o frode, né, nell'assolvimento di incarichi di amministrazione, direzione o vigilanza, sono stati associati a procedure di amministrazione controllata o liquidazione. Inoltre, nessuno di tali soggetti è stato ufficialmente incriminato e/o sanzionato da parte di autorità pubbliche o di vigilanza (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di membro

degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di altri emittenti.

14.1.4 Collegio Sindacale

L'art. 45 dello Statuto stabilisce che il Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea ordinaria ed è composto da tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti, in possesso dei requisiti prescritti dalla legge.

Alla data del presente Prospetto Informativo il Collegio Sindacale del Credito Valtellinese è così composto:

Carica	Nome e cognome	Data nascita	di	Scadenza mandato	Principali attività svolte
Presidente	Dott. Roberto Campidori	17/12/1937		2009	Dottore commercialista
Sindaco effettivo	Dott. Angelo Garavaglia	24/03/1947		2009	Dottore commercialista
Sindaco effettivo	Dott. Alfonso Rapella	05/09/1949		2009	Dottore commercialista
Sindaco supplente	Dott. Aldo Cottica	23/10/1939		2009	Dottore commercialista
Sindaco supplente	Dott. Gabriele Villa	16/06/1964		2009	Professore universitario

Di seguito sono indicate le cariche significative alla data del presente Prospetto Informativo ricoperte dai componenti il Collegio Sindacale in altre società del Gruppo, nonché, al di fuori del Gruppo, in società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni:

Cognome e Nome	Carica	Società
Dott. Roberto Campidori	Presidente del Collegio Sindacale	Credito Artigiano S.p.A.
Dott. Angelo Garavaglia	Presidente del Collegio Sindacale Sindaco effettivo	Mediocreval S.p.A. Credito Siciliano S.p.A.
Dott. Alfonso Rapella	Sindaco supplente	Crypto S.p.A.
Dott. Aldo Cottica	Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Sindaco effettivo Sindaco effettivo	Stelline S.I. S.p.A. Deltas S.p.A. Crypto S.p.A. Bankadati S.I. S.p.A.
Dott. Gabriele Villa	Sindaco supplente Consigliere	Credito Artigiano S.p.A. Marzotto S.p.A.

Si riportano qui di seguito i principali elementi dei curriculum vitae e professionali dei membri del Collegio Sindacale della Società:

1) **Roberto Campidori:** laureato in economia e commercio.

Attualmente svolge la libera professione di commercialista ed è iscritto al Registro dei revisori contabili.

Ha ricoperto e ricopre attualmente numerosi incarichi in qualità di Presidente del Collegio Sindacale e Sindaco anche al di fuori di società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, di società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Ricopre la carica di Presidente del Collegio Sindacale del Credito Valtellinese dal 2004.

2) **Angelo Garavaglia:** laureato in economia e commercio.

Attualmente svolge la libera professione di commercialista ed è iscritto al Registro dei revisori contabili.

Ha ricoperto e ricopre attualmente numerosi incarichi in qualità di Presidente del Collegio Sindacale e Sindaco anche al di fuori di società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, di società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

E' Sindaco effettivo della Banca dal 2004.

3) **Alfonso Rapella**: laureato in economia e commercio.

Attualmente svolge la libera professione di commercialista ed è iscritto al Registro dei revisori contabili.

Ha ricoperto e ricopre attualmente numerosi incarichi in qualità di Presidente del Collegio Sindacale e Sindaco anche al di fuori di società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, di società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

E' Sindaco effettivo della Banca dal 2004.

4) **Aldo Cottica**: laureato in economia e commercio.

Attualmente svolge la libera professione di commercialista ed è iscritto al Registro dei revisori contabili.

Ha ricoperto e ricopre attualmente numerosi incarichi in qualità di Presidente del Collegio Sindacale e Sindaco anche al di fuori di società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, di società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

5) **Gabriele Villa**: laureato in economia e commercio.

Attualmente svolge la libera professione di commercialista ed è iscritto al Registro dei revisori contabili. E' inoltre docente di Economia Aziendale nella Facoltà di Scienze bancarie, finanziarie e assicurative dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Ha ricoperto e ricopre attualmente numerosi incarichi in qualità di Presidente del Collegio Sindacale e Sindaco anche al di fuori di società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, di società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Alla luce di quanto sopra esposto, i membri del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di professionalità previsti per i soggetti che svolgono funzioni di controllo in banche dalle vigenti Istruzioni di Vigilanza.

Nella tabella seguente si elencano tutte le cariche note all'Emittente alla data del Prospetto in organi di amministrazione, di direzione o di controllo di società di capitali e di persone - escluse quelle controllate dall'Emittente - ricoperte dai componenti del Collegio Sindacale negli ultimi 5 anni, con indicazione dello stato della carica.

Cognome e Nome	Cariche	Stato della carica
Campidori Roberto	<u>Presidente del Collegio Sindacale</u>	
	HDP S.p.A	Tuttora in carica
	BTSR International S.p.A	Tuttora in carica
	Inac S.p.A.	Tuttora in carica
	Immobiliare Parco Malgrate S.r.l.	Tuttora in carica
	Tenuta Monte Magno Società Agricola S.p.A.	Tuttora in carica
	Anna Marisa S.r.l.	Carica cessata
	Comini e Pressiani S.p.A.	Carica cessata
	<u>Sindaco effettivo</u>	
	Idrosanitaria S.p.A	Tuttora in carica
	Calvi S.p.A	Tuttora in carica
	Fiskars Brands Italia S.r.l.	Tuttora in carica
	N.Benasedo S.p.A	Tuttora in carica
	Politresin S.r.l.	Tuttora in carica
	Fontana Pret a Porter S.p.A.	Tuttora in carica
	Mazzoleni Lucio S.r.l.	Carica cessata
	Plastecnic S.p.A.	Carica cessata
	Valois Italiana S.r.l.	Carica cessata
	<u>Sindaco supplente</u>	
	Pal 2000 S.r.l.	Carica cessata
Garavaglia Angelo	<u>Presidente del Collegio Sindacale</u>	
	Immobiliare Capo D'Arco S.r.l.	Tuttora in carica
	Orvital Spa	Tuttora in carica
	H.T.P. S.p.A.	Carica cessata

<u>Sindaco effettivo</u>		
Fidital Revisione e Organizzazione Contabile S.r.l.		Tuttora in carica
SO.FI.GE. S.p.A		Tuttora in carica
Pirelli & C. Real Estate Agency S.p.A		Tuttora in carica
Pirelli & C Real Estate Facility Management S.p.A		Tuttora in carica
Pirelli & C Real Estate Property Management S.p.A		Tuttora in carica
RA Computer S.p.A		Tuttora in carica
Creditras Assicurazioni S.p.A		Tuttora in carica
Compagnia di banche e assicurazioni assicurazioni sulla vita S.p.A		Tuttora in carica
Ats Advanced Technology Solutions S.p.A		Tuttora in carica
Thesia S.p.A		Tuttora in carica
Glesia S.r.l.		Tuttora in carica
Unicredit Xelion Banca S.p.A		Tuttora in carica
Otis Servizi S.r.l.		Tuttora in carica
Otis S.r.l.		Tuttora in carica
Venice S.p.A		Tuttora in carica
Ingest facility S.p.A.		Tuttora in carica
Aedes coop. case popolari fra selciatori e posatori a r.l.;		Carica cessata
Credit Circle S.p.A. in liquidazione;		Carica cessata
CreditRas Previdenza Società di intermediazione p.A. in liquidazione		Carica cessata
UBS Global Asset Management (SIM) S.p.A.		Carica cessata
Unicredit Fondi Società di Gestione del Risparmio p.A.		Carica cessata
Unicredit Servicelab S.p.A.		Carica cessata
Winetip.com S.p.A.		Carica cessata
<u>Sindaco supplente</u>		
Ceam S.r.l.		Tuttora in carica
Unicredit Produzioni Accentrate S.p.A.		Tuttora in carica
Bit Systems S.p.A		Tuttora in carica
Italiana Assicurazioni S.p.A.		Tuttora in carica
Otis S.p.A		Tuttora in carica
Italpower S.p.a.		Carica cessata
Kedrios S.p.A.		Carica cessata

Nella tabella seguente sono indicate tutte le partecipazioni rilevanti (superiori al 2% in società quotate e al 10% in società non quotate) note all'Emittente alla data del Prospetto detenute negli ultimi cinque anni dai membri del Collegio Sindacale in società di capitali e di persone, con indicazione dello stato della partecipazione stessa:

Cognome e Nome	Società	Quotata (Q) Non quotata (NQ)	Stato della Partecipazione
Angelo Garavaglia	Rent Service S.r.l.	NQ	In essere
	Finassist S.r.l.	NQ	In essere
	Professional Service S.r.l.	NQ	In essere
	La Spiga S.r.l.	NQ	cessata
Alfonso Rapella	Edilmo S.r.l.	NQ	In essere

Si fa infine presente che i membri del Collegio Sindacale:

- sono domiciliati, per quanto riguarda la loro carica, presso la Sede sociale del Credito Valtellinese in Sondrio, piazza Quadrivio n. 8;
- non hanno riportato, negli ultimi cinque anni, condanne per reati di bancarotta o frode, né, nell'assolvimento di incarichi di amministrazione, direzione o vigilanza, sono stati associati a procedure di amministrazione controllata o liquidazione. Inoltre, nessuno di tali soggetti è stato ufficialmente incriminato e/o sanzionato da parte di autorità pubbliche o di vigilanza (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di membro

degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di altri emittenti.

14.1.5 Rapporti di parentela

Non sussistono rapporti di parentela tra i membri del Consiglio di Amministrazione, i membri del Collegio Sindacale e gli alti Dirigenti del Credito Valtellinese.

14.2 Conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale, dei Direttori Generali, dei dirigenti

Alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale svolgono attività di impresa nell'area geografica in cui opera la Società; nell'esercizio di tale attività tali soggetti potrebbero effettuare operazioni con l'Emittente (ad esempio, ricevere finanziamenti dall'Emittente) in situazione di potenziale conflitto di interesse.

In tali casi il Credito Valtellinese gestisce gli eventuali conflitti di interesse nel rispetto degli artt. 2391 e 2391**bis** cod. civ., nonché dell'art. 136 TUB, oltre che secondo quanto previsto dal documento "*Operatività con parti correlate*" emanato all'Emittente in attuazione del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

Oltre a quanto sopra indicato, non esistono rilevanti situazioni di conflitto tra gli obblighi di ciascuno dei membri del Consiglio di Amministrazione, della Direzione Generale e del Collegio Sindacale e i rispettivi interessi privati o altri doveri.

La Società non è a conoscenza di accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali le persone di cui ai precedenti Paragrafo 14.1.1, 14.1.3 e 14.1.4 possono essere state scelte quali membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale o quale Direttore Generale. Non risultano altresì restrizioni concordate da membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o dal Direttore Generale per quanto riguarda l'eventuale cessione entro periodi di tempo determinati, dei titoli dell'Emittente detenuti da tali membri.

14.2.1 Prestiti e garanzie rilasciate ai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Direzione Generale

L'ammontare dei prestiti e delle garanzie rilasciate ai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Direzione Generale è riportato nella Sezione Prima, Capitolo 19, del presente Prospetto.

15 REMUNERAZIONI E BENEFICI

15.1 Remunerazioni e benefici in favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e della Direzione Generale

La seguente tabella riporta gli emolumenti e i compensi sotto qualsiasi forma percepiti nell'esercizio 2006 dai membri degli organi amministrativi e di controllo, in carica al 31 dicembre 2006 e confermati dall'assemblea del 21 aprile 2007, e della Direzione Generale dall'Emittente e dalle società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate.

(dati in migliaia di euro)

Cognome e Nome	Emolumenti, compensi e benefici dall'Emittente	Emolumenti, compensi e benefici da controllate
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		
De Censi Giovanni da Credito Artigiano S.p.A. da Credito Siciliano S.p.A. da Creval Banking S.p.A.	845	79 15 4
Bettini Franco da Stelline Servizi Immobiliari S.p.A.	39	29
Cotelli Mario da Credito Siciliano S.p.A. da Banca dell'Artigianato e Industria S.p.A. da Rileo S.p.A.	44	22 9 26
Moro Franco	42	
Colombo Michele	39	
Continella Giovanni	36	
Zuccoli Giuliano	33	
Palma Angelo Maria da Credito Artigiano S.p.A. da Creval Banking S.p.A.	41	124 13
Quadrio Maurizio	39	
Ribolla Alberto	35	
Cogliati Gabriele	32	
Pasqua Valter da Credito Artigiano S.p.A.	30	29

(dati in migliaia di EURO)		
Cognome e Nome	Emolumenti, compensi e benefici dall'Emittente	Emolumenti, compensi e benefici da controllate
COLLEGIO SINDACALE		
Campidori Roberto da Credito Artigiano S.p.A.	97	66
Cottica Aldo da Stelline Servizi Immobiliari S.p.A. da Crypto S.p.A. da Bankadati Servizi Informatici S.p.A. da Deltas S.p.A.	1	9 6 7 11
Rapella Alfonso	64	
Garavaglia Angelo da Credito Siciliano S.p.A. da Mediocreval S.p.A.	66	32 14
Villa Gabriele		
DIREZIONE GENERALE		
Fiordi Miro da Credito Artigiano S.p.A. da Credito Siciliano S.p.A. da Bancaperta S.p.A. da Stelline Servizi Immobiliari S.p.A. da Creval Banking S.p.A.	663	22 46 81 4 4
Vice Direttori Generali	745	

15.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente o da sue società controllate per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi

Il trattamento di fine rapporto accantonato nel bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio 2006 per i membri della Direzione Generale e i principali dirigenti che non versano la quota di detto trattamento integralmente al Fondo di Previdenza di Gruppo ammonta a 389.489,67 euro.

Si precisa inoltre che nel bilancio 2006 non risulta alcun fondo accantonato ai fini della pensione integrativa, dal momento che i contributi a carico dell'Emittente vengono versati mensilmente al Fondo di Previdenza di Gruppo.

16 PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

16.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 31 dello Statuto sociale, i Consiglieri durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili. Gli Amministratori scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

L'Assemblea Straordinaria ha approvato un progetto di modifica statutaria, contenente la riformulazione dell'art. 31 dello Statuto, che ha semplificato il meccanismo di rinnovo dell'organo amministrativo, stabilendone la scadenza contestuale di tutti i membri ogni triennio. Tale modalità di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione sostituisce la precedente disciplina che stabiliva il rinnovo di circa un terzo dei Consiglieri ogni anno ed è intesa ad adeguare lo Statuto sociale alla prassi della quasi totalità delle società quotate.

Ai sensi dell'art. 45, comma 2, dello Statuto sociale, il Collegio Sindacale resta in carica per tre esercizi, e scade in occasione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio relativo al terzo esercizio della carica.

16.2 Contratti di lavoro stipulati, con l'Emittente o con società controllate, dai componenti del Consiglio di Amministrazione, dai membri della Direzione Generale o del Collegio Sindacale che prevedono indennità di fine rapporto

I soli membri della Direzione Generale sono legati alla Società da un contratto di lavoro subordinato, regolato dal "Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i Dirigenti dipendenti dalle aziende di credito, finanziarie e strumentali", che prevede la corresponsione di un'indennità di fine rapporto.

16.3 Informazioni sul Sistema dei Controlli Interni

16.3.1 Sistema di Controllo Interno e internal auditing

Sistema dei Controlli Interni del Gruppo

L'implementazione di un efficace Sistema dei Controlli Interni riveste un ruolo centrale nell'ambito della gestione del Gruppo e ad esso viene pertanto dedicata particolare attenzione al fine di adeguare tale Sistema alle novità in ambito normativo, al mutato contesto di mercato e all'ingresso in nuove aree di *business*.

In via generale, il Consiglio di Amministrazione ritiene che la competitività del Gruppo, la sua stabilità nel medio e lungo periodo e i principi di gestione sana e prudente non possano prescindere da un Sistema dei Controlli Interni solido ed efficiente.

Il Sistema dei Controlli Interni è inteso - in coerenza con le disposizioni di Vigilanza applicabili alle banche e ai gruppi bancari - come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali e il conseguimento delle seguenti finalità:

- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali;
- conformità delle operazioni alla legge, alla normativa di Vigilanza nonché alle politiche, ai piani, ai regolamenti e alle procedure interne.

L'Emittente, nel quadro dell'attività di direzione unitaria, che espleta nei confronti del proprio Gruppo bancario, esercita costantemente:

- un controllo sull'evoluzione strategica delle diverse aree di *business* in cui opera il Gruppo, con particolare riguardo al controllo dei rischi assunti dalle diverse società controllate;
- un controllo di gestione, volto ad assicurare il mantenimento delle condizioni di equilibrio con riguardo ai profili tecnici gestionali di redditività, patrimonializzazione e liquidità sia delle singole società, sia del Gruppo nel suo complesso;
- un controllo di tipo operativo finalizzato alla valutazione dei vari profili di rischio apportati dalle singole controllate, che attiene prevalentemente alla sfera del *risk management*.

In considerazione dei compiti in tema di controlli che gravano sull'Emittente, sono affidate alla Direzione Generale del Credito Valtellinese le necessarie attribuzioni per la predisposizione delle misure idonee ad assicurare l'istituzione ed il mantenimento di un Sistema dei Controlli Interni della Banca e del Gruppo efficiente ed efficace.

Il Sistema dei Controlli Interni si incentra sull'interazione, a diversi livelli, di funzioni aziendali e di Gruppo, la cui azione coordinata concorre al perseguimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza del sistema stesso. In linea con quanto espressamente previsto dalle Autorità di vigilanza, i controlli sono suddivisi secondo le seguenti tipologie:

- controlli di linea, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni, normalmente incorporati nelle procedure ovvero attribuiti alle strutture produttive ed eseguiti nell'ambito dell'attività di *back office*;
- i controlli sulla gestione dei rischi, affidati a strutture diverse da quelle produttive, finalizzati alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, alla verifica del rispetto delle deleghe conferite, al controllo della coerenza dell'operatività delle singole aree con gli obiettivi di rischio - rendimento assegnati;
- i controlli dell'*auditing interno*, diretti alla rilevazione di andamenti anomali e di violazioni delle procedure e dei regolamenti, nonché alla valutazione della funzionalità del complessivo Sistema dei Controlli Interni, attribuiti, anche attraverso verifiche in loco, in via continuativa, in via periodica oppure per eccezioni, a strutture indipendenti collocate al di fuori delle unità operative.

Il presidio dei rischi bancari

La chiara individuazione dei rischi a cui il Gruppo è potenzialmente esposto costituisce il presupposto irrinunciabile per la consapevole assunzione dei rischi medesimi e per la loro efficace gestione.

L'attento presidio dei rischi, ispirato a criteri di particolare prudenza e attuato nell'ambito di un preciso riferimento organizzativo, mira a limitare la volatilità dei risultati attesi. Coerentemente con la propria caratterizzazione *retail*, la Banca e il Gruppo risultano esposti principalmente al rischio di credito.

Nel corso del 2006 è stata approvata la direttiva 2006/48/CE che ha introdotto nell'ordinamento comunitario le nuove disposizioni prudenziali definite dal Comitato di Basilea. L'articolo 152 della citata direttiva consente alle banche e ai gruppi bancari di continuare ad applicare, al più tardi sino alla fine del 2007, le previgenti regole prudenziali. L'Emittente e le altre banche del Gruppo hanno deliberato di avvalersi di tale facoltà, che comporta pertanto l'esenzione per il 2007 dal rispetto delle norme in materia di valutazione interna dell'adeguatezza patrimoniale complessiva (c.d. "Secondo Pilastro") e di informativa al pubblico (c.d. "Terzo Pilastro"), nonché dalla disciplina in materia di rischi operativi.

Rischi di credito

L'organizzazione del processo del credito prevede che le proposte di affidamento vengano formulate dagli organi della rete territoriale che, fino a determinati importi, possono completare il relativo iter deliberativo.

Viceversa, le richieste di fido di importo più rilevante vengono automaticamente indirizzate alle strutture centrali (Direzione Crediti, Comitato del Credito, Comitato Esecutivo e Consiglio di Amministrazione) che provvedono a deliberare in merito alle pratiche di rispettiva competenza.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca, unico soggetto abilitato al rilascio delle deleghe in materia di erogazione del credito, è regolarmente informato, in occasione delle proprie sedute, riguardo all'esercizio dei poteri delegati e all'andamento dei crediti di maggiore rilevanza. L'organo amministrativo dell'Emittente estende, altresì, la propria analisi alle posizioni rilevanti dell'intero Gruppo. Spetta al Servizio Controllo Rischi della Direzione Crediti di ciascuna banca del Gruppo la gestione e il controllo delle posizioni a rischio.

Alla complessiva impostazione delle problematiche connesse al rischio di credito concorre la controllata Mediocreval, che monitora l'attività creditizia del Gruppo anche attraverso l'attività del Comitato Crediti di Gruppo.

Tale organo esprime un parere obbligatorio e non vincolante in merito alle pratiche di fido di competenza dei Consigli di Amministrazione e dei Comitati Esecutivi delle banche del Gruppo. Il Comitato esercita opportuni controlli sugli affidamenti in essere e impartisce altresì direttive per ottimizzare l'assunzione e la gestione dei rischi di credito.

Sono attualmente in corso le attività progettuali finalizzate ad affinare i processi di valutazione e la potenziale capacità di predizione del modello interno gestionale di attribuzione del *rating*, attualmente in fase di prova limitatamente alle imprese appartenenti al segmento delle piccole e medie imprese.

Dette attività potranno consentire a regime l'utilizzo del *rating* anche a fini di controllo della rischiosità delle posizioni creditizie e per la revisione delle deleghe attribuite nell'ambito del processo del credito.

Rischi di mercato

La politica di investimento del Gruppo è ispirata a criteri di contenimento del rischio di mercato, con riferimento a tutte le sue componenti: rischio di tasso, prezzo e di cambio. Non viene di norma assunta alcuna posizione che comporti un rischio su merci (*commodities*).

Nella gestione del portafoglio vengono utilizzati strumenti e tecniche di copertura dei rischi. L'attività di investimento e di negoziazione è svolta in conformità alle linee stabilite dai competenti livelli di governo del Gruppo e viene espletata nell'ambito di un articolato sistema di deleghe di poteri gestionali e nel quadro di una puntuale normativa interna che disciplina tra l'altro il processo di modifica degli *stock* fissati, la tipologia di attività trattabili, il mercato d'investimento, la tipologia di emittenti, la scadenza dei titoli, il *rating* dei titoli.

Per le attività di *trading* giornaliero sono previsti limiti di perdita massima giornaliera e di posizione complessiva aperta.

La misurazione dei rischi di mercato insiti nel portafoglio si basa sulla stima giornaliera del Valore a Rischio (VAR) parametrico determinato con un intervallo di confidenza del 99% e un orizzonte temporale di 10 giorni. Il VAR è uno strumento che consente di valutare la massima perdita che il portafoglio può subire sulla base di volatilità e correlazioni storiche dei singoli fattori di rischio (tassi di interesse, prezzi dei titoli azionari e tassi di cambio).

La reportistica prodotta in relazione all'attività di mercato viene sottoposta mensilmente ai Consigli di Amministrazione delle banche del Gruppo che valutano in tal modo la coerenza del profilo di rischio con gli obiettivi gestionali perseguiti. E' inoltre consolidato nell'operatività di Gruppo il controllo dei limiti allocati in termini di VAR: la procedura posta a presidio del settore finanziario segnala automaticamente i casi di superamento dei limiti attribuiti, consentendo di intraprendere le opportune azioni correttive.

Il controllo dell'esposizione al rischio di tasso d'interesse e di liquidità sulle poste del "*banking book*" (portafoglio composto da tutti gli strumenti finanziari attivi e passivi non compresi nel portafoglio di negoziazione), valutato anche con ricorso a *stress test* (costruiti al fine di indagare l'effetto di eventi particolarmente sfavorevoli), viene effettuato con cadenza mensile mediante uno specifico applicativo di *Asset and Liability Management* (gestione integrata delle poste dell'attivo e del passivo effettuata con l'obiettivo di ottimizzare la gestione del tasso di interesse di tutte le poste patrimoniali sensibili a variazioni in tale fattore di rischio). La gestione di tali rischi mira a minimizzare l'impatto di variazioni sfavorevoli della curva dei tassi sia sul valore delle banche del Gruppo, sia sui flussi di cassa generati dalle poste di bilancio. Viene inoltre

monitorato l'indicatore relativo all'esposizione al rischio di tasso di interesse sull'intero bilancio previsto dalla normativa di Vigilanza.

Rischi operativi

Il Gruppo Credito Valtellinese ha adottato una definizione dei rischi operativi analoga a quella stabilita dalle "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" emanate dalla Banca d'Italia in attuazione della nuova disciplina elaborata in ambito internazionale (c.d. "Basilea 2"). Nella gestione dei rischi operativi, il Gruppo si ispira ai seguenti principi-guida:

- minimizzazione dei rischi, attraverso gli opportuni interventi di natura normativa, organizzativa, procedurale e formativa;
- traslazione dei rischi per mezzo di strumenti contrattuali di natura assicurativa.

Sotto il profilo della vigilanza prudenziale, il Gruppo ha deliberato di utilizzare, a decorrere, come anticipato, dal 2008, il cosiddetto metodo dell'indicatore semplice (*Basic Indicator Approach, BIA*) per determinare il requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi. Sotto il profilo gestionale, è stato peraltro avviato un progetto finalizzato allo sviluppo di metodi avanzati per la misurazione e la gestione dei rischi operativi. La convergenza del profilo gestionale e di quello prudenziale costituisce l'obiettivo prospettico di medio termine dell'attività di *operational risk management* del Gruppo.

Atteso che non tutte le tipologie di evento indicate dalle norme internazionali hanno manifestazione o comunque significatività statistica per ciascun intermediario, l'Emittente partecipa al Database Italiano delle Perdite Operative (DIPO) sin dalla costituzione di quest'ultimo intervenuta nel 2002.

Nel corso del 2006 è proseguita l'attività di sviluppo del progetto previsto in materia di continuità operativa (progetto "*Business Continuity*"), conclusosi il 31 dicembre 2006 nel rispetto della normativa emanata in merito dalla Banca d'Italia. Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente nel 2006 ha proceduto alla nomina del responsabile del sistema di gestione della continuità operativa del Gruppo, nella persona del Vice Direttore Generale Vicario, dott. Giovanni Paolo Monti.

Rischi di compliance

Sulla scorta delle linee guida elaborate in ambito internazionale e del documento di consultazione sulle emanande disposizioni nazionali pubblicato dall'Organo di Vigilanza, il Gruppo ha adottato le opportune iniziative finalizzate all'attivazione della funzione di *compliance*.

Tale funzione ha ad oggetto la vigilanza sulla "conformità" (compliance) a norme di regolamentazione e Vigilanza, pur nella salvaguardia dell'autonomia e della libertà d'azione degli intermediari.

Sotto il profilo organizzativo, nel 2006 è stato istituito il Servizio Gestione Rischi di Compliance nell'ambito della Direzione Risk Management di Deltas. Alla nuova entità organizzativa è stato attribuito il compito di supportare le banche e le altre società del Gruppo nell'individuazione, valutazione e gestione del rischio di non conformità, inteso quale rischio di sanzioni legali o regolamentari, perdite finanziarie o di reputazione che esse potrebbero subire in caso di mancato rispetto di leggi, regolamenti e standard, di natura cogente o volontaria, applicabili alle attività da esse svolte.

16.3.2 Strutture deputate e/o coinvolte nel sistema di controlli interni

Il Sistema dei Controlli Interni attiene e coinvolge l'attività dei seguenti organi e funzioni aziendali:

- Consiglio di Amministrazione;
- Comitato Controllo Interno;
- Collegio Sindacale;
- Direzione Generale;
- strutture aziendali deputate ai controlli.

Consiglio di Amministrazione

Sulla base di quanto espressamente previsto dalle vigenti Istruzioni di Vigilanza, il Consiglio di Amministrazione:

- approva gli orientamenti strategici e le politiche di gestione del rischio;
- approva la struttura organizzativa della Banca;
- verifica che l'alta direzione definisca l'assetto dei controlli interni in coerenza;
- si assicura che venga definito un sistema informativo corretto, completo e tempestivo;
- si assicura che la funzionalità, l'efficienza e l'efficacia del sistema dei controlli interni siano periodicamente valutate e che i risultati del complesso delle verifiche siano portati a conoscenza del Consiglio medesimo; nel caso emergano carenze o anomalie, adotta con tempestività idonee misure correttive.

Collegio Sindacale

Sulla base delle disposizioni di Vigilanza, il Collegio Sindacale dell'Emittente:

- verifica il regolare funzionamento complessivo di ciascuna principale area organizzativa, esaminando in particolare la correttezza delle procedure contabili;
- valuta il grado di efficienza e di adeguatezza del sistema dei controlli interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi, al funzionamento dell'*internal audit* e al sistema informativo-contabile;
- mantiene il collegamento con l'*internal audit* e le altre strutture che svolgono funzioni di controllo interno al fine di elevare il grado di conoscenza sulla regolarità della gestione aziendale;
- richiede, inoltre, alla società di revisione tutti i dati e le informazioni utili per il controllo di propria competenza;
- verifica il corretto esercizio dell'attività di controllo strategico e gestionale svolto dall'Emittente sulle società del Gruppo.

Comitato Controllo Interno (le cui funzioni sono descritte nel successivo Paragrafo 16.3.3).

Direzione Generale

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Direttore Generale, coadiuvato dai Vice Direttori Generali, il compito di istituire e mantenere un Sistema dei Controlli Interni efficienti ed efficaci; in particolare, il Direttore Generale assicura:

- un'efficace gestione dell'operatività e dei connessi rischi, definendo politiche e procedure di controllo appropriate;
- verifica nel continuo, anche alla luce dei cambiamenti delle condizioni interne ed esterne in cui opera la banca, la funzionalità, l'efficienza e l'efficacia complessiva del sistema dei controlli interni, provvedendo altresì al suo adeguamento per gestire rischi nuovi ovvero migliorare il controllo di quelli già noti;
- individua e valuta, anche sulla base dell'analisi degli andamenti gestionali e degli scostamenti dalle previsioni, i fattori da cui possono derivare rischi;
- definisce i compiti delle unità operative dedicate alle funzioni di controllo, assicurando che le varie attività siano dirette da personale qualificato, in possesso di esperienza e conoscenze tecniche;
- stabilisce canali di comunicazione efficaci, al fine di assicurare che tutto il personale sia a conoscenza delle politiche e delle procedure relative ai propri compiti e responsabilità;
- definisce i flussi informativi volti ad assicurare al Consiglio di Amministrazione, o agli organi da esso delegati, piena conoscenza e governabilità dei fatti aziendali.

Strutture aziendali deputate ai controlli

All'interno del Sistema dei Controlli Interni, il Servizio Ispettorato della Banca ha il compito di accertare eventuali anomalie comportamentali o procedurali, compiendo anche una valutazione globale sull'efficacia delle metodologie e dei meccanismi di controllo. Il Servizio risponde direttamente, sotto il profilo gerarchico, alla Direzione Generale, ponendosi quindi in condizioni di totale indipendenza rispetto ai comparti operativi, e riferisce funzionalmente alla

Direzione Auditing di Gruppo, istituita presso Deltas con un ruolo di indirizzo e coordinamento dell'attività ispettiva e di controllo.

In materia di antiriciclaggio, oltre a verificare il rispetto della normativa, l'Ispettorato garantisce un'efficace azione di assistenza e sensibilizzazione. La struttura gestisce altresì i reclami della clientela, con un'azione di controllo e verifica finalizzata alla correzione delle anomalie riscontrate.

L'attività espletata dal Servizio Ispettorato si integra con quella del Servizio Auditing Finanza e del Servizio Auditing EDP, entrambi collocati presso la Direzione Auditing di Deltas.

Di questi, il primo (Servizio Auditing Finanza) è preposto ai controlli che ineriscono alla prestazione dei servizi di investimento, mentre il secondo (Servizio Auditing EDP) è focalizzato sui processi di *information technology* di Gruppo, con lo scopo di verificare l'affidabilità dei sistemi di elaborazione automatica dei dati, il rispetto delle procedure di qualità nelle modifiche ed implementazioni dei programmi, l'esistenza di adeguati sistemi di sicurezza dei dati.

Per quanto concerne lo specifico settore degli impieghi, l'attività di *internal audit* fa capo al Servizio Controllo Rischi di ciascuna banca del Gruppo, collocato nell'ambito della Direzione Crediti in posizione di indipendenza rispetto agli organi deliberanti in materia di fidi. A tale ufficio compete la sistematica verifica delle modalità di erogazione e gestione degli affidamenti e la vigilanza sull'osservanza delle disposizioni concernenti la revisione periodica delle pratiche.

Contribuiscono all'efficace presidio del settore, il Comitato del Credito di Gruppo, nonché la Direzione Crediti di Gruppo e la Direzione Credit Risk Management istituite presso Mediocreval, che nel complesso assolvono a finalità di consulenza, analisi e ottimizzazione delle attività connesse all'erogazione del credito, monitorando il rischio a livello di Gruppo anche in base a criteri di adeguatezza patrimoniale anche in relazione all'andamento del Gruppo.

I controlli interni di pertinenza delle diverse unità di *internal audit* della Banca si svolgono in conformità a quanto previsto nel Regolamento di Gruppo dell'Attività di Auditing e tramite il ricorso alle tecniche a tal fine definite, basate sull'utilizzo di apposite *check list* tenute costantemente aggiornate e sul sempre più intenso ricorso a forme di verifica a distanza.

16.3.3 Comitato per il Controllo Interno

In aderenza alle indicazioni del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate emanato da Borsa Italiana, cui la Banca aderisce dal 2000, è stato costituito dal Consiglio di Amministrazione il Comitato per il Controllo Interno, che ha funzioni consultive e di proposta al Consiglio di Amministrazione in materia di controlli e presidio dei rischi aziendali. Il Comitato contribuisce anche ad assicurare un adeguato espletamento da parte del Consiglio medesimo del ruolo centrale ad esso attribuito dalla regolamentazione vigente per il settore bancario per il mantenimento di un sistema di controlli efficace ed efficiente.

A tal fine e nell'ambito indicato, il Comitato in particolare esprime valutazioni su:

- adeguatezza del sistema di controllo interno;
- piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno e relazioni periodiche degli stessi;
- adeguatezza dei principi contabili utilizzati e, se del caso, loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato.

Il Comitato dura in carica tre anni ed è composto da un minimo di tre membri e un massimo di cinque, nominati tra i propri componenti dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, e scelti tra gli Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti.

Almeno un componente deve possedere un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria. Il Presidente del Comitato viene designato dal Consiglio di Amministrazione.

Alla data del presente Prospetto del Comitato per il Controllo Interno fanno parte i Consiglieri Maurizio Quadrio (Presidente), Franco Bettini, Franco Moro e Valter Pasqua, tutti Consiglieri indipendenti.

Il Comitato riferisce al Consiglio di Amministrazione almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema dei controlli.

Le valutazioni periodicamente effettuate dal Comitato per il Controllo Interno e dal Consiglio di Amministrazione sulla scorta delle relazioni predisposte dalle singole funzioni di *audit* confermano l'adeguatezza dell'intero sistema dei controlli e la sua idoneità a tenere costantemente ed efficacemente sotto osservazione le maggiori aree di rischio della Banca.

16.3.4 Comitato per la Remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione, sempre in adesione al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate emanato da Borsa Italiana, ha istituito un Comitato per la Remunerazione, che ha funzioni consultive e di proposta al Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione degli Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché in materia di determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della Società.

Il Comitato dura in carica un anno, è composto da tre membri nominati tra i componenti del Consiglio di Amministrazione scelti tra gli amministratori non esecutivi. La designazione dei componenti del Comitato per la Remunerazione è effettuata, su proposta del Presidente, dal Consiglio di Amministrazione che determina altresì il consigliere deputato a presiedere il Comitato.

Alla data del presente Prospetto, del Comitato per la Remunerazione fanno parte i consiglieri Giovanni Continella (Presidente), Michele Colombo e Alberto Ribolla.

Il compenso annuale dei componenti del Consiglio di Amministrazione è stabilito dall'assemblea ogni tre anni, in occasione della nomina. Il compenso degli Amministratori che ricoprono particolari cariche è stabilito dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, a norma dell'art. 2389 cod. civ.

Tale compenso non è, allo stato, commisurato ai risultati aziendali conseguiti o al raggiungimento di specifici obiettivi. Analogamente, ad oggi, la remunerazione degli alti dirigenti della Società è legata solo limitatamente ad una parte non elevata ai risultati aziendali o al raggiungimento di specifici obiettivi.

16.3.5 Comitato per le proposte di nomina

In coerenza con quanto suggerito dal Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'istituzione e il regolamento del Comitato per le proposte di nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato - che ha funzioni preparatorie e di proposta - esprime con adeguato anticipo una valutazione su quali debbano essere le caratteristiche personali e professionali dei candidati da proporre per ogni nomina di membri del Consiglio, anche in considerazione degli incarichi che essi potrebbero essere chiamati a ricoprire, e, tenuto conto delle indicazioni eventualmente ricevute, sottopone una valutazione propositiva al Consiglio in ordine ai nominativi considerati.

Il Comitato dura in carica un anno, è composto da tre membri nominati tra i componenti del Consiglio di Amministrazione - che ne stabilisce anche il Presidente - individuati prevalentemente tra gli Amministratori "non esecutivi" e viene rinnovato ogni anno dopo l'Assemblea ordinaria. Fanno attualmente parte del Comitato i consiglieri Mario Cotelli (Presidente), Valter Pasqua e Paolo De Santis.

16.4 Osservanza delle norme in materia di governo societario vigenti in Italia

La Società opera in conformità alle vigenti disposizioni della Banca d'Italia e di legge.

Il Credito Valtellinese ha inoltre aderito sin dal 2000 al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate raccomandato da Borsa Italiana e, a partire dall'assemblea del 21 aprile 2001, ha

provveduto a sottoporre ai Soci una relazione sul sistema di governo adottato dalla Società e sull'adesione al richiamato Codice.

In tale prospettiva, si è proceduto, a far data dall'adesione al suddetto Codice di Autodisciplina, ad alcuni allineamenti ai principi contemplati nel Codice medesimo.

Tali allineamenti sono stati posti in essere a completamento delle disposizioni statutarie e della prassi operativa che già in precedenza regolavano efficacemente il funzionamento delle strutture societarie in coerenza con la regolamentazione vigente e i principi di sana e prudente gestione.

Il Credito Valtellinese dispone pertanto di una struttura organizzativa e di un sistema di *governance* in linea con la *best practice* raccomandata nel Codice di Autodisciplina.

Per una dettagliata descrizione del sistema di *corporate governance* della Società, si rinvia alla Relazione annuale in materia di *corporate governance* approvata dal Consiglio d'Amministrazione in data 20 marzo 2007 e disponibile sul sito della Banca, all'indirizzo www.creval.it.

17 DIPENDENTI

17.1 Informazioni relative ai dipendenti

Alla data del 31 dicembre 2006 i dipendenti operativi del Credito Valtellinese risultavano pari a n. 783 mentre quelli del Gruppo a n. 3.333. Per dipendenti operativi devono intendersi i dipendenti a libro matricola, incrementati o ridotti del personale ottenuto in comando da altre società o assegnato in comando presso altre società.

L'evoluzione della composizione del personale dell'Emittente e del Gruppo nel triennio 2004-2006 è rappresentato dalle seguenti tabelle.

Credito Valtellinese

	<i>31/12/2006</i>	<i>Media 2006</i>	<i>31/12/2005</i>	<i>Media 2005</i>	<i>31/12/2004</i>	<i>Media 2004</i>
Dirigenti	7	7,5	8	8	8	8
Quadri direttivi	241	231,5	222	217,5	213	206
Impiegati e altri	535	523	511	502,5	494	473
Totale	783	762	741	728	715	687

Gruppo

	<i>31/12/2006</i>	<i>Media 2006</i>	<i>31/12/2005</i>	<i>Media 2005</i>	<i>31/12/2004</i>	<i>Media 2004</i>
Dirigenti	50	49,5	49	45,5	42	42
Quadri direttivi	1039	1016,5	994	967,5	941	923,5
Impiegati e altri	2244	2249,5	2255	2189	2123	2081
Totale	3333	3315,5	3298	3202	3106	3047

Ubicazione Geografica dei dipendenti del Gruppo

	<i>31/12/2006</i>	<i>Media 2006</i>	<i>31/12/2005</i>	<i>Media 2005</i>	<i>31/12/2004</i>	<i>Media 2004</i>
Lombardia	2143	2141	2139	2062	1985	1940
Veneto	51	42	33	21,5	10	5
Toscana	67	64,5	62	59,5	57	56,5
Lazio	131	132	133	129	125	122
Sicilia	941	936	931	930	929	923,5

17.2 Partecipazioni azionarie e stock option

I membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Direzione Generale detengono alla data del 30 aprile 2007, direttamente o indirettamente, i seguenti strumenti finanziari rappresentativi del capitale dell'Emittente:

Cognome e nome	Nr. azioni possedute al 30/04/2007
Consiglio di Amministrazione	
De Censi Giovanni	5.921
Zuccoli Giuliano	6.926
Bettini Franco	12.916
Bresemi Fabio	3.164
Cogliati Gabriele	20.880
Colombo Michele	63.970
Continella Giovanni	3.673
Cotelli Mario	13.581
De Santis Paolo	1.000
Moro Franco	32.249
Palma Angelo	15.750
Pasqua Valter	100
Quadrio Maurizio	7.485
Ribolla Alberto	5.530
Valassi Vico	3.843
Collegio Sindacale	
Campidori Roberto	28.824
Garavaglia Angelo	7.090
Rapella Alfonso	10.456
Cottica Aldo	3.181
Villa Gabriele	-
Direzione Generale	
Fiordi Miro	2.984
Monti Giovanni Paolo	6.506
Sala Franco	29.036
Rocca Enzo	1.894

Alla data del Prospetto, né nel Credito Valtellinese né in altra società del Gruppo, esistono piani di *stock option* riservati ai dipendenti, amministratori e sindaci dell'Emittente.

17.3 Accordi per eventuali piani di partecipazione dei dipendenti

Non esistono accordi contrattuali che attribuiscono ai dipendenti una partecipazione al capitale sociale dell'Emittente.

18 PRINCIPALI AZIONISTI

18.1 Indicazione degli azionisti che detengono direttamente o indirettamente una quota superiore al 2% del capitale

Alla data del presente Prospetto, come da comunicazione delle partecipazioni rilevanti trasmessa a Consob in data 22 marzo 2007, la società Julius Baer Investment Management L.I.c. detiene una partecipazione superiore al 2% (pari al 2,091%) nel capitale sociale dell'Emittente. La partecipazione è detenuta nell'ambito dell'attività di gestione del risparmio che fa capo alla Julius Baer Investment Management L.I.c..

18.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti

Tutti gli Azionisti divenuti Soci ai sensi dell'art. 9 dello Statuto dispongono dei medesimi diritti di voto, mentre agli Azionisti non Soci spettano i diritti aventi contenuto patrimoniale.

18.3 Indicazione dell'eventuale soggetto controllante ai sensi dell'art. 23 TUB

Ai sensi dell'art. 30 del del D. Lgs. 1 settembre 1993, n. 385 (TUB) e in base a quanto previsto dallo Statuto sociale, ogni socio può esprimere un solo voto in assemblea qualunque sia il numero delle azioni che possiede.

Per effetto di tale disposizione di legge e dell'art. 21 dello Statuto del Credito Valtellinese, tenuto conto di quanto indicato nel precedente Paragrafo 18.1 alla data del Prospetto nessuna persona fisica o giuridica risulta esercitare il controllo sul Credito Valtellinese ai sensi dell'art. 23 TUB.

18.4 Accordi, noti all'Emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Alla data del Prospetto non sono noti all'Emittente accordi tra i Soci dalla cui attuazione possa scaturire una variazione dell'assetto di controllo del Credito Valtellinese.

19 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In base alle indicazioni dello IAS 24 applicate alla struttura organizzativa e di *governance* della Banca e del Gruppo bancario Credito Valtellinese, sono considerate parti correlate le seguenti persone fisiche e giuridiche:

- le società controllate, società sulle quali il Credito Valtellinese esercita direttamente o indirettamente il controllo, come definito dallo IAS 27;
- le società collegate, società nelle quali il Credito Valtellinese esercita direttamente o indirettamente influenza notevole, come definita dallo IAS 28;
- le società sottoposte a controllo congiunto, società sulle quali il Credito Valtellinese esercita direttamente o indirettamente il controllo congiunto, come definito dallo IAS 31;
- i dirigenti con responsabilità strategiche e gli organi di controllo, vale a dire gli Amministratori, i Sindaci, il Direttore Generale, i Vice Direttori Generali del Credito Valtellinese;
- le altre parti correlate, che comprendono:
 - gli stretti famigliari – conviventi, figli, figli del convivente e le persone a carico del soggetto o del convivente – di Amministratori, Sindaci, Direttore Generale e Vice Direttori Generali del Credito Valtellinese;
 - le società controllate, sottoposte a controllo congiunto ovvero soggette ad influenza notevole da parte di Amministratori, Sindaci, Direttore Generale, Vice Direttori Generali del Credito Valtellinese, nonché dai loro stretti famigliari come precedentemente definiti;
 - i fondi pensione di cui le società del Gruppo siano fonte istitutiva.

Gli effetti delle operazioni poste in essere con le parti correlate come sopra definite sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul conto economico della Banca al 31 dicembre 2006 sono rappresentati nelle tabelle riepilogative che seguono.

Dati al 31.12.2006

dati in migliaia di euro VOCI DELL'ATTIVO	SOCIETA' CONTROLLATE E CONSOciate	SOCIETA' COLLEGATE	SOCIETA' SOTTOPOSTE A CONTROLLO CONGIUNTO	DIRIGENTI E ORGANI DI CONTROLLO	ALTRE PARTI CORRELATE
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.658	-	-	-	-
60. Crediti verso le banche	1.135.840	4.716	-	-	-
70. Crediti verso clientela	7.966	6.298	825	1.100	43.691
140. Attività fiscali: a) correnti	-26.097	-	-	-	-
VOCI DEL PASSIVO					
10. Debiti verso banche	825.141	50.139	-	-	-
20. Debiti verso la clientela	21.972	-	-	1.157	19.649
30. Titoli in circolazione	12.674	-	-	382	2.801
40. Passività finanziarie di negoziazione	1.225	-	-	-	-
100. Altre passività	965	-	-	-	-
GARANZIE E IMPEGNI					
Garanzie rilasciate	18.406	-	-	58	7.239
Impegni	10.772	-	-	-	-

Dati al 31.12.2006

dati in migliaia di euro CONTO ECONOMICO	SOCIETA' CONTROLLATE E CONSOCIATE	SOCIETA' COLLEGATE	SOCIETA' SOTTOPOSTE A CONTROLLO CONGIUNTO	DIRIGENTI E ORGANI DI CONTROLLO	ALTRE PARTI CORRELATE
10. Interessi attivi e proventi assimilati	35.960	308	3	49	1.596
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-26.116	-122	-	-25	-438
40. Commissioni attive	4.514	-	3.596	54	123
50. Commissioni passive	-7.634	-	-	-	-
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	-6	-	-	-	-
90. Risultato netto dell'attività di copertura	-82	-	-	-	-
100. Utile/perdita da cessione di: b) attività disponibili per la vendita	-	1.701	-	-	-
190. Spese amministrative: a) per il personale	9.488	-	-72	-3.963	-79
190. Spese amministrative: b) altre spese amministrative	-27.305	-	-1.629	-	-
230. Altri oneri/proventi di gestione	1.569	-	155	-	-

I rapporti e le relazioni poste in essere tra le società appartenenti al Gruppo bancario Credito Valtellinese si collocano nell'ambito di un consolidato modello organizzativo ad "impresa-rete", in base al quale ciascuna componente è focalizzata in via esclusiva sul proprio *core business*, in un'ottica imprenditoriale finalizzata ad una gestione efficace ed efficiente delle complessive risorse del Gruppo.

I rapporti in essere tra banche del Gruppo attengono prevalentemente a rapporti di corrispondenza per servizi resi, di deposito e di finanziamento nell'ambito dell'ordinaria operatività interbancaria. Gli altri rapporti contrattuali posti in essere con le Società per la Finanza Specializzata e le Società di Produzione riguardano prestazioni di servizi di assistenza e consulenza e l'erogazione di servizi specialistici a supporto dell'operatività bancaria.

Gli effetti economici dei rapporti di natura interbancaria sono regolati sulla base di primarie condizioni di mercato, gli altri rapporti sono regolati sulla base di specifici accordi contrattuali che – fermo restando l'obiettivo di ottimizzare le sinergie e le economie di scala e di scopo a livello di Gruppo – fanno riferimento a parametri oggettivi e costanti nel tempo improntati a criteri di trasparenza ed equità sostanziale. La quantificazione dei corrispettivi a fronte dei servizi erogati è definita e formalizzata secondo collaudati parametri che tengono conto dell'effettivo utilizzo da parte di ciascuna società utente.

Si dettagliano, di seguito, gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici delle operazioni poste in essere con le società del Gruppo sulla situazione patrimoniale ed economica della Società al 31 dicembre 2006.

PROSPETTO INFORMATIVO: Offerta in Opzione agli Azionisti

Dati al 31.12.2006

dati in migliaia di euro	Credito Artigiano	Credito Siciliano	Banca dell'Artigianato e dell'industria	Mediocreval	Bancaperta	Creval Banking	Finanziaria San Giacomo	Aperta Fiduciaria	Aperta SGR	Bankadati	Deltas	Stelline	Crypto	Creset
VOCI DELL'ATTIVO														
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.105	192	32	-	331	-	-	-	-	-	-	-	-	-
60. Crediti verso le banche	102.316	84	510	30.668	1.002.224	37	-	-	-	-	-	-	-	-
70. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	9	603	849	6.389	59	58
140. Attività fiscali: a) correnti	-15.590	-2.688	-	-1.593	-5.158	-	-	-7	-81	-187	-429	-186	-177	-
VOCI DEL PASSIVO														
10. Debiti verso banche	347.567	183.102	23.236	6.674	264.561	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20. Debiti verso la clientela	-	-	-	-	-	-	-	98	4.328	-	3.549	-	1.417	12.579
30. Titoli in circolazione	552	5.660	-	-	6.463	-	-	-	-	-	-	-	-	-
40. Passività finanziarie di negoziazione	434	65	113	-	612	-	-	-	-	-	-	-	-	-
100. Altre passività	-	1	-	2	-	-	-	4	197	-	512	198	-	50
GARANZIE E IMPEGNI														
Garanzie rilasciate	307	8.585	64	-	7.669	15	-	-	-	-	116	1.500	-	150
Impegni	-	-	-	-	10.772	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Dati al 31.12.2006

dati in migliaia di euro	Credito Artigiano	Credito Siciliano	Banca dell'Artigianato e dell'industria	Mediocreval	Bancaperta	Creval Banking	Finanziaria San Giacomo	Aperta Fiduciaria	Aperta SGR	Bankadati	Deltas	Stelline	Crypto	Creset
VOCI DI CONTO ECONOMICO														
10. Interessi attivi e proventi assimilati	287	1	14	1.614	33.676	-	-	-	-	115	-	227	-	27
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-4.791	-4.207	-729	-371	-15.905	-	-9	-	-39	-	-28	-3	-11	-22
40. Commissioni attive	-	-	-	-	4.503	-	-	-	1	2	2	3	1	2
50. Commissioni passive	-	-1	-	-2	-6.859	-	-	-	-771	-	-	-	-	-
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	-102	-175	2	-	269	-	-	-	-	-	-	-	-	-
90. Risultato netto dell'attività di copertura	-	-	-	-	-82	-	-	-	-	-	-	-	-	-
190. Spese amministrative: a) per il personale	1.309	201	326	2.581	1.440	-	-	-	69	749	2.538	67	150	58
190. Spese amministrative: b) altre spese amministrative	-120	-	-	-4.118	-3.675	-	-	-50	-	-11.923	-5.217	-2.136	-18	-50
230. Altri oneri/proventi di gestione	403	23	23	248	340	-	-	-	-	241	204	88	-	-

Di seguito si riepilogano le informazioni relative ai crediti per cassa e firma nei confronti di Amministratori, Sindaci e membri della Direzione Generale contabilizzati nel bilancio al 31 dicembre 2006.

Dati al 31.12.2006

dati in migliaia di euro	Crediti per cassa	Crediti di Firma	Totale Crediti
Consiglio di Amministrazione	376	58	434
Collegio Sindacale			
Direzione Generale	724		724
Totale	1.100	58	1.158

In adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate, il Consiglio di Amministrazione ha approvato nel 2004 i "*Principi di comportamento in materia di operazioni con parti correlate, infragruppo, inusuali e/o atipiche*", documento che definisce le linee guida e i criteri per l'identificazione di tali operazioni, nonché le norme volte ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, riassumendo in tal modo in un corpo organico il complesso di regole che caratterizzano la gestione di dette operazioni all'interno delle società del Gruppo Credito Valtellinese.

Il documento costituisce un chiaro e condiviso quadro di riferimento per l'applicazione delle disposizioni che a vario titolo interessano la materia, formalizzando e, se del caso, meglio definendo la prassi operativa e le norme aziendali già in vigore.

Di fatto tali Principi di comportamento determinano i criteri per l'identificazione dell'operatività con parti correlate e le regole di svolgimento del processo decisionale in presenza di correlazione tra le parti, in linea con quanto raccomandato nel Codice di Autodisciplina e con le specifiche disposizioni del Testo Unico Bancario (art. 136).

Vi sono altresì formalizzate le modalità di attuazione delle disposizioni del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF) in materia di rendicontazione al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate.

Nel documento si prevede inoltre l'obbligo di riferire sulle operazioni nelle quali gli Amministratori abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

In occasione di operazioni infragruppo significative per valore economico, finanziario e patrimoniale ovvero di carattere straordinario quali fusioni, scissioni, acquisizioni e cessioni rilevanti, è prassi della Società chiedere l'assistenza di esperti indipendenti per la redazione di *fairness opinion*, a supporto delle valutazioni economiche, ovvero di *legal opinion*, qualora giustificate in relazione alla complessità dell'operazione.

20 INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

20.1 Informazioni finanziarie selezionate

Come previsto dal Regolamento CE n. 1606 del 19 luglio 2002, ed ai sensi dell'articolo 2 del D.lgs 38 del 28 febbraio 2005, l'Emittente ha redatto il primo bilancio consolidato conforme ai Principi Contabili Internazionali al 31 dicembre 2005. Il Credito Valtellinese, secondo quanto previsto dall'art. 3 del D.lgs. 38 del 28 febbraio 2005, ha applicato i nuovi principi nella redazione del bilancio individuale dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

Conseguentemente si rileva che:

- ◆ il bilancio consolidato predisposto fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 è stato redatto secondo i Principi Contabili Nazionali in conformità al Dlgs 87/92 ed alle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia;
- ◆ i bilanci consolidati predisposti negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2006 sono stati redatti secondo i Principi Contabili Internazionali e in conformità alle disposizioni della Banca d'Italia dettate con circolare n. 262 del 22 dicembre 2005;
- ◆ in sede di redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2005, il periodo di confronto, riferito all'esercizio 2004, è stato rideterminato dall'Emittente secondo i Principi Contabili Internazionali, senza l'applicazione degli IAS n. 32 e 39 (principi che disciplinano le modalità di rilevazione, valutazione ed esposizione in bilancio degli strumenti finanziari). La scelta di applicare i principi IAS n. 32 e 39 a partire dal 1° gennaio 2005 è espressamente consentita dal principio contabile IFRS 1. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2005, ai fini della comparazione dei dati rispetto al 31 dicembre 2004, riporta in appendice a pag. 218 del fascicolo a stampa i prospetti, su base consolidata, di riconciliazione tra i Principi Contabili Nazionali e i Principi Contabili Internazionali, corredati di note esplicative della prima applicazione dei Principi Contabili Internazionali, come previsto dal IFRS 1.
- ◆ il bilancio individuale del Credito Valtellinese è stato predisposto fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 secondo i Principi Contabili Nazionali in conformità al D.lgs 87/92 ed alle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia;
- ◆ il bilancio individuale del Credito Valtellinese predisposto nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 è stato redatto secondo i Principi Contabili Internazionali e in conformità alle disposizioni della Banca d'Italia dettate con circolare n. 262 del 22 dicembre 2005.

Per una descrizione analitica dei principi contabili adottati si rinvia ai bilanci individuali e consolidati pubblicati. Nel bilancio consolidato redatto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 e nel bilancio individuale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 sono dettagliati gli effetti derivanti dalla transizione ai nuovi principi.

20.1.1 Informazioni di natura contabile del Gruppo relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 predisposte in accordo con i Principi Contabili Internazionali

Ai sensi degli art. 11 della Direttiva 2003/71/CE e dell'art. 28 del Regolamento CE 809/2004 si includono per riferimento le informazioni finanziarie consolidate ed individuali dell'Emittente relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

I bilanci al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 sono stati approvati dall'assemblea dei soci, con delibere prese rispettivamente in data 21 aprile 2007, 22 aprile 2006 e 16 aprile 2005, e depositati presso la società di gestione del mercato, la Consob e la sede sociale.

I documenti sopra riportati sono disponibili sul sito internet della società all'indirizzo www.creval.it e sono a disposizione degli investitori presso la sede sociale del Credito Valtellinese.

20.1.2 Analisi dei principali effetti della transizione dai Principi Contabili Italiani ai Principi Contabili Internazionali sull'andamento gestionale del Gruppo e dell'Emittente

Nel bilancio consolidato redatto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 e nel bilancio individuale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 sono dettagliati gli effetti derivanti dalla transizione ai nuovi Principi Contabili Internazionali.

In tali sedi, come previsto dall'IFRS 1 (principio che disciplina la prima applicazione dei Principi Contabili Internazionali), sono riportati appositi prospetti di riconciliazione del patrimonio netto rilevato secondo i Principi Contabili Internazionali e i Principi Contabili Nazionali alla data di passaggio ai Principi Contabili Internazionali (1° gennaio 2004 per il bilancio consolidato e 1° gennaio 2005 per il bilancio individuale) e alla data di chiusura dell'ultimo esercizio per il quale il Credito Valtellinese ha redatto il bilancio in conformità ai Principi Contabili Nazionali (31 dicembre 2004 per il bilancio consolidato e 31 dicembre 2005 per il bilancio individuale). A livello consolidato tale riconciliazione è stata effettuata anche al 1° gennaio 2005, data di prima applicazione degli IAS n. 32 e 39.

Inoltre si è provveduto a riconciliare il risultato economico determinato secondo Principi Contabili Internazionali e secondo Principi Contabili Nazionali dell'ultimo bilancio redatto secondo i previgenti principi contabili (2004 per il bilancio consolidato e 2005 per il bilancio individuale).

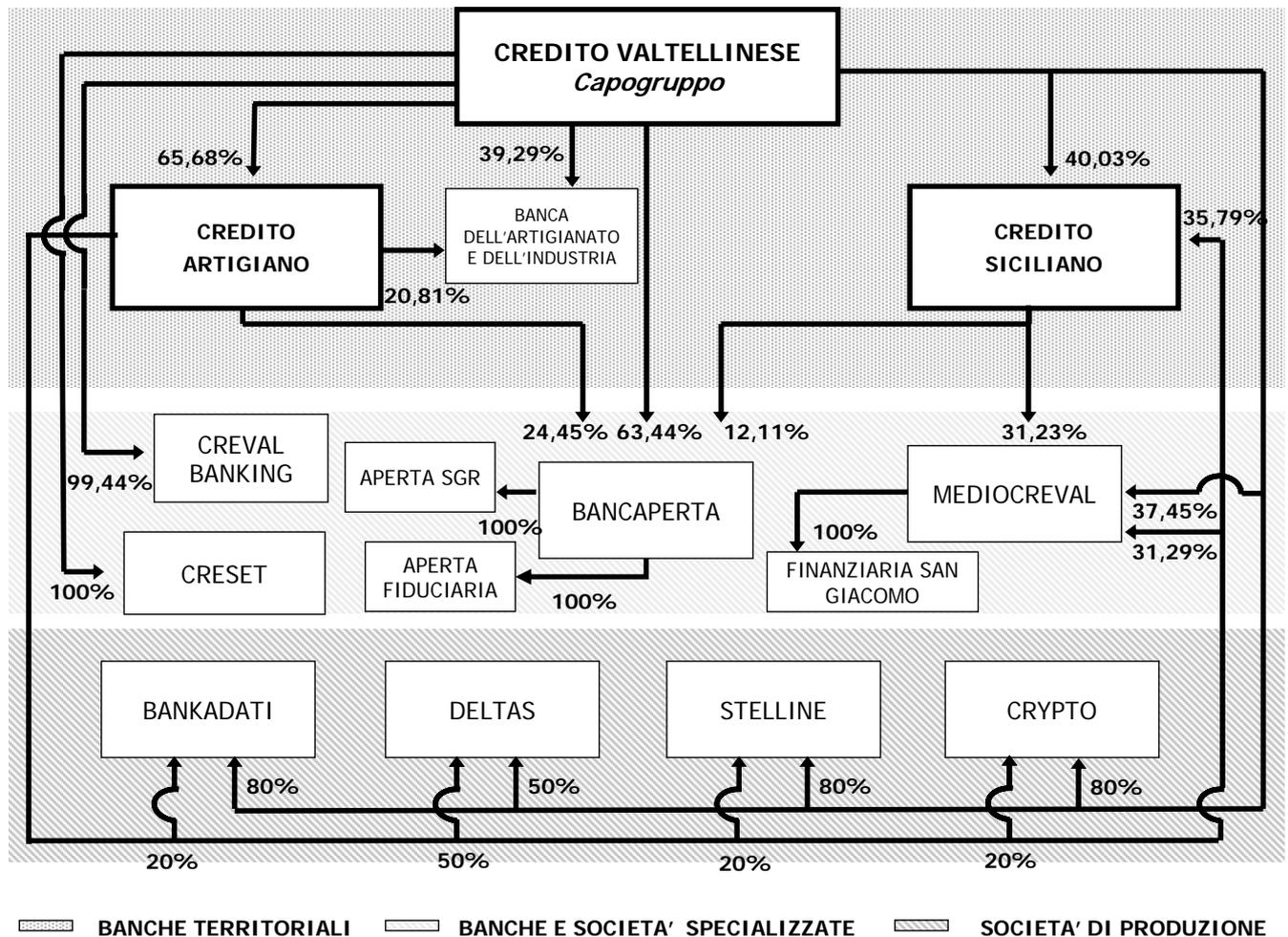
I suddetti prospetti di riconciliazione sono corredati da apposite note esplicative che spiegano gli effetti della transizione. Nella stessa sede vengono elencate le opzioni disponibili e le scelte adottate.

20.1.3 Informazioni di natura contabile del Gruppo relative al primo trimestre 2007

La relazione trimestrale al 31 marzo 2007, approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 11 maggio 2007, è di seguito integralmente riportata.

MAPPA DEL GRUPPO

Composizione del Gruppo Credito Valtellinese al 31 marzo 2007



L'area di consolidamento

Al 31 marzo 2007 il Gruppo bancario Credito Valtellinese si articola, secondo la consolidata configurazione a rete, in quattro banche territoriali, sette società operanti nell'area della finanza specializzata (tre delle quali aventi configurazione bancaria) e quattro società di produzione.

L'attività di intermediazione creditizia tradizionale è espletata nei rispettivi ambiti di competenza territoriale – che coprono cinque regioni – dalla Capogruppo Credito Valtellinese S.c., dal Credito Artigiano S.p.A., dal Credito Siciliano S.p.A. e dalla Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A..

La componente di finanza specializzata del Gruppo è rappresentata da:

- Bancaperta S.p.A., Banca attiva nel settore finanziario, dei sistemi di pagamento e della bancassicurazione;
- Mediocreval S.p.A., Banca preposta all'area dei finanziamenti a medio e lungo termine, del monitoraggio dei crediti di Gruppo, della gestione del contenzioso, della consulenza legale, dell'amministrazione dei contratti di leasing;
- Finanziaria San Giacomo S.p.A., Società avente per oggetto l'esercizio di attività finanziaria consistente nell'acquisto, nella gestione e nello smobilizzo dei crediti non performing;

- Creset Servizi Territoriali S.p.A., Società operante nell'area della riscossione dei tributi a favore degli Enti Locali delle Province di Lecco e Como;
- Aperta Fiduciaria S.r.l., Società avente ad oggetto l'amministrazione e la custodia fiduciaria di patrimoni;
- Aperta SGR S.p.A., Società di gestione del risparmio;
- Creval Banking S.p.A..

Infine, l'area delle società strumentali comprende:

- Bankadati Servizi Informatici S.p.A., deputata alla gestione delle tematiche dell'Information Technology;
- Stelline Servizi Immobiliari S.p.A., avente funzione di presidio delle tematiche immobiliari;
- Deltas S.p.A., cui sono affidati compiti di supporto alla Capogruppo nel governo del disegno strategico unitario, di consulenza manageriale e di gestione diretta delle fasi centrali dei processi produttivi di Gruppo;
- Crypto S.p.A., con funzione di presidio delle tematiche inerenti allo sviluppo del software applicativo.

Si segnala che l'unica variazione sostanziale rispetto alla composizione del Gruppo al 31 dicembre 2006 riguarda la modifica della compagine sociale di Crypto S.p.A., che al 31 marzo 2007 risulta detenuta all'80% dal Credito Valtellinese ed al 20% dal Credito Artigiano.

I bilanci delle società riportate nella tavola precedente sono consolidati con quelli della Capogruppo Credito Valtellinese in base al metodo integrale.

Società' collegate e controllate congiuntamente

Sono state valutate con il metodo del patrimonio netto:

- Banca di Cividale S.p.A., con sede in Cividale del Friuli (UD) e capitale sociale di 62.625.000 euro, partecipazione detenuta con una quota del 25% dal Credito Valtellinese;
- Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A., con sede in Milano e capitale sociale di 33.148.239 euro, di cui il Credito Valtellinese dispone del 22,5% dei diritti di voto esercitabili nell'Assemblea ordinaria;
- Banca di Cioccaria S.p.A., con sede in Frosinone e capitale sociale di 180.000 euro, di cui il Credito Valtellinese detiene il 37,96%;
- Aperta Gestioni S.A., con sede in Lugano (Svizzera), di cui Bancaperta detiene una partecipazione pari al 48% del capitale sociale di 3.500.000 CHF;
- Global Assistance S.p.A., impresa di assicurazione con capitale sociale di 2.583.000 euro, di cui la Capogruppo detiene una partecipazione del 40%;
- Global Assicurazioni S.p.A., Società operante nel settore dell'intermediazione assicurativa con sede in Milano, di cui Bancaperta detiene una partecipazione pari al 40% del capitale sociale di 120.000 euro;
- Rajna Immobiliare S.r.l., società nata dalla scissione dell'immobile della Società Ripoval S.p.A. (il cui controllo è stato ceduto a Riscossione S.p.A. ai sensi della citata legge 248/2005), di cui il Credito Valtellinese possiede il 50% del capitale sociale pari 20.000 euro.

Rispetto al 31 dicembre 2006 si segnala l'acquisizione del 27,96% della Banca della Cioccaria S.p.A. (già partecipata dal Credito Valtellinese con una quota del 10%), avvenuta a metà marzo in attuazione degli accordi siglati ad ottobre 2006, che ha portato all'ingresso della medesima tra le società collegate al Credito Valtellinese.

DATI DI SINTESI CONSOLIDATI AL 31 MARZO 2007

DATI PATRIMONIALI	31/03/2007	31/12/2006	Var. %
(migliaia di euro)			
Crediti verso Clientela	11.775.375	11.367.152	3,59%
Attività e passività finanziarie	1.370.626	1.329.898	3,06%
Partecipazioni	186.473	166.830	11,77%
Totale dell'attivo	15.224.450	14.901.453	2,17%
Raccolta diretta da Clientela	12.689.067	12.073.699	5,10%
Raccolta indiretta da clientela	12.107.086	12.370.896	-2,13%
di cui:			
- Risparmio gestito	6.059.414	6.043.053	0,27%
Raccolta globale	24.796.153	24.444.595	1,44%
Patrimonio netto	905.691	881.859	2,70%

INDICI DI BILANCIO	31/03/2007	31/12/2006
Raccolta indiretta da Clientela / Raccolta Globale	48,8%	50,6%
Risparmio gestito / Raccolta indiretta da Clientela	50,0%	48,8%
Raccolta diretta da Clientela / Totale passivo	83,3%	81,0%
Impieghi clienti / Raccolta diretta da Clientela	92,8%	94,1%
Impieghi clienti / Totale attivo	77,3%	76,3%

RISCHIOSITA' DEL CREDITO	31/03/2007	31/12/2006	Var. %
Crediti in sofferenza netti (migliaia di euro)	179.363	180.392	-0,57%
Altri crediti dubbi netti (migliaia di euro)	198.858	202.065	-1,59%
Crediti in sofferenza netti / Crediti verso Clienti	1,5%	1,6%	
Altri crediti dubbi netti / Crediti verso Clienti	1,7%	1,8%	
Copertura dei crediti in sofferenza	68,5%	68,3%	
Copertura degli altri crediti dubbi	8,6%	7,7%	

DATI PER DIPENDENTE (migliaia di euro, numero dipendenti a fine periodo)	31/03/2007	31/12/2006	Var. %
Margine di intermediazione / Numero dipendenti	183	169	8,28%
Totale attivo / Numero dipendenti	4.543	4.471	1,61%
Costo del personale (*) / Numero dipendenti	67	65	3,08%

(*) *Depurato del costo non imputabile al personale dipendente.*

ALTRE INFORMAZIONI	31/03/2007	31/12/2006	Var. %
Numero dipendenti	3.351	3.333	0,54%
Numero filiali	368	368	0,00%

DATI ECONOMICI	1° Trim 2007	1° Trim 2006	Var. %
(migliaia di euro)			
Margine di interesse	100.118	80.985	23,63%
Margine di intermediazione	153.426	133.964	14,53%
Risultato netto della gestione finanziaria	138.042	124.146	11,19%
Risultato lordo dell'attività operativa	42.809	33.847	26,48%
Utile del periodo	21.243	16.068	32,21%

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31 MARZO 2007

Stato patrimoniale consolidato riclassificato (importi in migliaia di euro)

VOCI DELL' ATTIVO	31/03/2007	31/12/2006	Var. %
Cassa e disponibilità liquide	100.101	133.880	-25,23%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.331.319	1.287.473	3,41%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	44.484	49.213	-9,61%
Attività finanziarie detenute sino a scadenza	1	1	0,00%
Crediti verso banche	630.629	879.784	-28,32%
Crediti verso la clientela	11.775.375	11.367.152	3,59%
Partecipazioni	186.473	166.830	11,77%
Attività materiali e immateriali (1)	575.822	573.591	0,39%
Altre voci dell'attivo (2)	580.246	443.529	30,82%
Totale dell'attivo	15.224.450	14.901.453	2,17%

(1) Comprendono le voci di bilancio "120. Attività materiali" e "130. Attività immateriali".

(2) Comprendono le voci "140. Attività fiscali" e "160. Altre attività".

VOCI DEL PASSIVO	31/03/2007	31/12/2006	Var%
Debiti verso banche	554.523	967.762	-42,70%
Raccolta diretta dalla clientela (1)	12.689.067	12.073.699	5,10%
Passività finanziarie di negoziazione	5.178	6.789	-23,73%
Altre voci del passivo	628.798	559.477	12,39%
Fondi a destinazione specifica (2)	231.757	208.336	11,24%
Patrimonio di pertinenza di terzi	209.436	203.531	2,90%
Patrimonio netto (3)	905.691	881.859	2,70%
Totale del passivo	15.224.450	14.901.453	2,17%

(1) Comprende le voci "20. Debiti verso clientela" e "30. Titoli in circolazione".

(2) Comprendono le voci "80. Passività fiscali", "110. Trattamento di fine rapporto del personale" e "120. Fondi per rischi e oneri".

(3) Comprende le voci "140. Riserve da valutazione", "160. Strumenti di capitale", "170. Riserve", "180. Sovrapprezzi di emissione", "190. Capitale", "200. Azioni proprie", e "220. Utile del periodo".

Conto economico consolidato riclassificato (importi in migliaia di euro)

VOCI	1° Trim 2007	1° Trim 2006	Var. %
Interessi attivi e proventi assimilati	183.031	131.504	39,18%
Interessi passivi e oneri assimilati	-82.913	-50.519	64,12%
Margine di interesse	100.118	80.985	23,63%
Commissioni nette (1)	48.135	46.619	3,25%
Dividendi e proventi simili	-	3	-100,00%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	5.084	6.446	-21,13%
Risultato netto dell'attività di copertura	-	-25	-100,00%
Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di altre attività e passività finanziarie	89	-64	-239,06%
Margine di intermediazione	153.426	133.964	14,53%
Rettifiche nette di valore per deterioramento di attività finanziarie	-15.384	-9.818	56,69%
Risultato netto della gestione finanziaria	138.042	124.146	11,19%
Spese per il personale	-57.710	-52.496	9,93%
Altre spese amministrative (2)	-32.975	-33.330	-1,07%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-2.122	-1.266	67,61%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali (3)	-5.937	-6.565	-9,57%
Altri oneri/proventi di gestione (2)	3.511	3.358	4,56%
Costi operativi	-95.233	-90.299	5,46%
Risultato lordo dell'attività operativa	42.809	33.847	26,48%
Utili delle partecipazioni	3.496	2.753	26,99%
Utili da cessione di investimenti	13	11	18,18%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	46.318	36.611	26,51%
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-21.580	-18.496	16,67%
Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte	24.738	18.115	36,56%
Utile delle attività in via di dismissione	-	605	-100,00%
Utile del periodo di pertinenza di terzi	-3.495	-2.652	31,79%
Utile del periodo di pertinenza della capogruppo	21.243	16.068	32,21%

(1) Includono le voci "40. Commissioni attive" e "50. Commissioni passive".

(2) I recuperi di imposte e tasse ed altri recuperi iscritti alla voce "Altri oneri/proventi di gestione", pari a 7.612 migliaia di euro (5.925 nel 1° trimestre 2006), sono ricondotti alla voce "Altre spese amministrative".

(3) Comprendono le voci "200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" e "210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

NOTE DI COMMENTO AI PROSPETTI CONTABILI

I principali aggregati patrimoniali ed economici consolidati

La massa amministrata

A fine marzo 2007 la **raccolta globale**, sommatoria della raccolta diretta e indiretta, ha raggiunto i 24.796,2 milioni di euro, in aumento dell'1,4% rispetto ai 24.444,6 milioni di euro rilevati a fine dicembre 2006.

Positiva la crescita della **raccolta diretta** da clientela che al 31 marzo 2007 si attesta a 12.689,1 milioni di euro, in crescita del 5,1% rispetto agli 12.073,7 milioni di euro rilevati alla fine del 2006.

La **raccolta indiretta** assomma a 12.107,1 milioni di euro, in flessione rispetto ai 12.370,9 milioni di euro registrati al 31 dicembre 2006 (-2,1%). All'interno di tale aggregato si segnala la crescita del *risparmio gestito*, composto da fondi comuni d'investimento, gestioni patrimoniali della clientela e risparmio assicurativo, che al 31 marzo 2007 ammonta a 6.059,4 (+0,3% rispetto ai 6.043,1 rilevati al 31 dicembre 2006) e la flessione del *risparmio amministrato*, rappresentato dai valori mobiliari che la clientela affida in deposito alle banche del Gruppo, che si attesta a 6.047,7 milioni di euro.

Al 31 marzo 2007 il risparmio gestito rappresenta il 50% dell'aggregato complessivo.

Gli impieghi

I **crediti verso la clientela** hanno raggiunto, a fine marzo 2007, 11.775,4 milioni di euro, in crescita del 3,6% rispetto ai 11.367,2 milioni di euro del 31 dicembre 2006.

I crediti in sofferenza netti ammontano a 179,4 milioni di euro, contro i 180,4 milioni di euro rilevati a fine dicembre 2006, registrando dunque una riduzione dello 0,6%. Gli altri crediti dubbi netti si attestano a 198,9 milioni di euro, con un decremento dell'1,6% rispetto al dato di fine dicembre 2006.

Il rapporto tra crediti in sofferenza netti e crediti verso la clientela si determina nell'1,5%, in contrazione rispetto all'1,6% rilevato a fine dicembre 2006. Anche il rapporto fra gli altri crediti dubbi netti (costituiti da posizioni ad incaglio e sconfinare/scadute) e crediti verso la clientela si riduce, attestandosi all'1,7% (1,8% al 31 dicembre 2006).

Entrambi gli indicatori evidenziano un profilo di rischiosità del credito contenuto ed in diminuzione rispetto alla situazione rilevata a fine 2006.

Il mercato interbancario

La posizione interbancaria netta del Gruppo sul mercato interbancario, in qualità di datore di fondi, risulta pari a 76,1 milioni di euro, a fronte di un'esposizione pari a 87,9 milioni di euro al 31.12.2006.

Partecipazioni

La partecipazioni detenute in società esterne al Gruppo bancario si attestano a 186,5 milioni di euro, in incremento dell'11,8% rispetto al 31 dicembre 2006.

La variazione è principalmente riconducibile all'incremento della partecipazione detenuta dal Credito Valtellinese nella Banca della Ciociaria S.p.A., già partecipata con una quota del 10%. Per effetto della richiamata operazione di acquisto di una interessenza del 27,6% nel capitale della Banca laziale, tale quota partecipativa si attesta al 37,96% circa del capitale.

Attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione e Attività finanziarie disponibili per la vendita

Al 31 marzo 2007 le attività e le passività finanziarie detenute per la negoziazione, costituite da titoli di debito, di capitale e contratti derivati, si attestano a 1.326,1 milioni di euro, in decremento del 3,5% rispetto al 31 dicembre 2006.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita, composte principalmente da titoli azionari non detenuti con finalità di negoziazione, ammontano complessivamente a 44,5 milioni di euro ed evidenziano un decremento del 9,6% rispetto al dato di fine dicembre 2006. La riduzione è riconducibile principalmente alla riconduzione dei titoli azionari della Banca di Ciociaria S.p.A. nella voce Partecipazioni in seguito all'incremento della quota partecipativa detenuta dal Credito Valtellinese come sopra esposto.

Il patrimonio netto

Al 31 marzo 2007 il patrimonio netto consolidato di pertinenza del Gruppo si attesta a 905,7 milioni di euro, in crescita del 2,7% rispetto agli 881,9 milioni di euro rilevati al 31 dicembre 2006.

L'andamento economico della gestione

L'analisi dei risultati economici del primo trimestre 2007 evidenzia un incremento del **margin**e di **interesse** che si attesta a 100,1 milioni di euro, in crescita del 23,6% rispetto agli 81 milioni di euro rilevato nel primo trimestre 2006.

Positivo l'andamento delle **commissioni nette** che nel primo trimestre 2007 si determinano in 48,1 milioni di euro in incremento del 3,3% rispetto al dato rilevato nel corrispondente periodo del 2006.

Il risultato netto dell'attività di negoziazione, pari 5,1 milioni di euro, e gli utili da cessione di altre attività finanziarie contribuiscono alla determinazione di un margine di intermediazione pari a 153,4 milioni di euro in incremento del 14,5% rispetto al primo trimestre 2006.

Le rettifiche nette di valore su altre attività finanziarie, costituite principalmente da crediti verso clientela, si attestano a 15,4 milioni di euro in incremento di 5,6 milioni di euro rispetto al dato del primo trimestre 2006. Il **risultato netto della gestione finanziaria** si determina pertanto in 138 milioni di euro in incremento dell'11,2% rispetto al risultato rilevato nel primo trimestre del 2006.

I **costi operativi**, sommatoria delle spese per il personale, delle altre spese amministrative, degli accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri e delle rettifiche di valore su attività materiali e immateriali, rettificati dagli altri proventi netti, si attestano nel primo trimestre 2007 a 95,2 milioni di euro incremento rispetto ai 90,3 milioni di euro rilevati nel primo trimestre 2006 (+5,5%).

Il **risultato lordo dell'attività operativa** raggiunge i 42,8 milioni di euro, in incremento del 26,5% rispetto al dato rilevato nel primo trimestre del 2006.

Gli utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto, pari a 3,5 milioni di euro (+27%), le imposte sul reddito, stimate pari a 21,6 milioni di euro (+16,7%) e gli utili del periodo di pertinenza di terzi, pari a 3,5 milioni di euro (+31,8%), determinano un **utile del periodo consolidato di pertinenza della Capogruppo** pari a 21,2 milioni di euro, in incremento del 32,2% rispetto al dato rilevato nel medesimo periodo del 2006.

OSSERVAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Contesto macroeconomico di riferimento

Economia internazionale

L'andamento dell'economia mondiale lo scorso anno è risultato migliore delle attese, con una lieve accelerazione del prodotto dal 4,8% nel 2005 a oltre il 5%. Negli Stati Uniti la crisi del mercato immobiliare ha indebolito gli investimenti residenziali ma i consumi delle famiglie hanno continuato a crescere a ritmi sostenuti, beneficiando dell'impulso al reddito disponibile scaturito nella seconda metà dell'anno dal calo del prezzo del petrolio. Le economie emergenti hanno continuato a crescere a ritmi assai sostenuti, anche grazie al permanere di condizioni favorevoli sui mercati finanziari.

Secondo le valutazioni degli organismi internazionali si avrebbe nel 2007 un rallentamento di circa mezzo punto percentuale del prodotto mondiale, riconducibile soprattutto al ridimensionamento della crescita dell'economia statunitense e, in misura più contenuta, dei paesi emergenti. Esso non dovrebbe intaccare la tendenza espansiva di fondo, che riprenderebbe forza già nella seconda metà dell'anno. Anche i mercati finanziari appaiono orientati in tal senso: le recenti turbolenze sembrano infatti segnalare un rientro delle misure di rischio entro ambiti fisiologici sulla base dell'esperienza storica, piuttosto che timori sulla crescita. Le tensioni inflazionistiche vengono contrastate dall'azione delle autorità monetarie.

Questi scenari favorevoli sono tuttavia esposti a rischi, legati a una possibile debolezza degli investimenti negli Stati Uniti (residenziali e non) maggiore delle attese e al permanere in quel paese di un vasto disavanzo dei pagamenti correnti con l'estero; all'eventualità di bruschi aumenti della variabilità sui mercati finanziari; a possibili rialzi dei prezzi de petrolio.

Economia nell'area Euro

Nell'area dell'euro, dopo la forte e in parte inattesa accelerazione dell'attività produttiva degli ultimi mesi dell'anno scorso nei principali paesi, il prodotto rallenterebbe leggermente nell'anno in corso su ritmi prossimi a quelli del potenziale, di poco superiori al 2%. Il ripiegamento dei corsi petroliferi e l'apprezzamento dell'euro hanno agevolato la flessione dell'inflazione al consumo, che si colloca dall'estate del 2006 al di sotto del 2%; in marzo anche le aspettative di inflazione per questo anno sono scese sotto tale soglia. L'inflazione di fondo è risultata nel primo bimestre dell'anno dell'1,8%: La dinamica salariale è rimasta moderata nonostante lo slancio assunto dalla ripresa economica. Il miglioramento congiunturale, la sostenuta dinamica della moneta e del credito e il permanere di rischi al rialzo dell'inflazione hanno indotto la BCE a smorzare ancora lo stimolo espansivo della politica monetaria. La ripresa ciclica ha ridotto il disavanzo pubblico nell'area al di là dei programmi. Nelle stime dell'OCSE di dicembre, il disavanzo del 2006 era pari al 2,1% del PIL (2,4% nel 2005); i recenti consuntivi per alcuni paese suggeriscono un miglioramento più ampio per il complesso dell'area. Le stime degli organismi internazionali prevedono ulteriori correzioni al ribasso nell'anno in corso.

Situazione italiana

Nel 2006 la crescita economica in Italia, la più forte dell'ultimo quinquennio (1,9%) ha superato le stime di tutti gli analisti pubblici e privati. Sotto la spinta della domanda estera nell'ultimo trimestre si è registrato un balzo del prodotto, con un aumento percentuale superiore al 4% in ragione annua. Come negli altri paesi dell'area euro, l'attività produttiva si stima abbia rallentato nei primi mesi di quest'anno, portandosi all'1 - 1,5%, sempre su base annua. Il clima di fiducia delle imprese, stazionario su livelli elevati nella seconda metà del 2006, ha mostrato qualche segno di peggioramento nei primi mesi di quest'anno. Nelle recenti valutazioni del

Governo la crescita nel 2007 si attesterebbe attorno al 2%, un valore come già nel 2006, più elevato dell'aumento stimato per il prodotto potenziale. Il quadro inflazionistico rimane favorevole.

Come in passato, al superamento della fasi di ristagno contribuisce soprattutto l'impulso dai mercati esteri più dinamici, oggi non solo europei. La redditività e l'autofinanziamento delle imprese non finanziarie risultano in netto miglioramento, mentre l'indebitamento bancario a breve termine registra una significativa accelerazione, favorita da un costo del debito che rimane su valori storicamente bassi nonostante l'aumento dei tassi ufficiali. A differenza che in passato, l'accresciuta flessibilità del mercato del lavoro consente ora alle imprese di sincronizzare più rapidamente l'andamento della domanda di lavoro con quella della domanda rivolta ai loro prodotti, in presenza di una dinamica salariale che si mantiene moderata.

All'intensità dell'accelerazione dell'attività produttiva potrebbe aver contribuito, in misura ancora da verificare sulla base delle evidenze che si renderanno disponibili, un primo progresso strutturale nella capacità delle imprese industriali italiane di affrontare con successo la competizione su mercati esteri e domestici. Segnali in questa direzione sembrano giungere, al di là del favore del ciclo, dalla contestuale crescita dell'occupazione e della produttività del lavoro nell'industria in senso stretto.

I consumi delle famiglie sono aumentati a ritmi complessivamente contenuti; nell'ultimo trimestre del 2006 hanno decelerato al di sotto dell'1% su base annua. Secondo le informazioni disponibili, nei primi mesi di quest'anno non si prospettano significativi mutamenti di tendenza. Il clima di fiducia delle famiglie migliora lentamente, mostrando ancora oscillazioni che rivelano il persistere di un atteggiamento cauto nelle decisioni di spesa. Secondo stime preliminari, nel 2006 il reddito disponibile sarebbe aumentato di circa l'1,5% in termini reali: all'apporto positivo dell'occupazione e delle retribuzioni unitarie si è contrapposto un prelievo netto operato dal settore pubblico che – anche per l'adozione degli stabilizzatori automatici – è tornato, in rapporto al reddito, in prossimità dei livelli massimi del 2000. E' proseguita la crescita della ricchezza delle famiglie, sia nella componente reale che in quella finanziaria, ove è stato privilegiato l'investimento in attività a basso rischio (depositi e titoli non azionari).

L'indebitamento delle famiglie aumenta ancora a ritmi sostenuti, ma resta basso nel confronto internazionale. Nel 2006 i mutui bancari – la componente principale del debito delle famiglie – hanno decelerato al 12,6% risentendo dell'aumento dei tassi di interesse. Anche la crescita del credito al consumo, pur mantenendosi elevata, si è ridotta al 13%, riflettendo la modesta evoluzione delle spese per beni durevoli. Gli oneri sostenuti dalle famiglie per il servizio del debito hanno raggiunto circa il 7% del reddito disponibile, una percentuale ancora limitata nel confronto internazionale.

Sistema bancario

A livello di sistema, il credito bancario continua a crescere a ritmi sostenuti. L'espansione dei prestiti della banche italiane (11,7% sui dodici mesi a febbraio) si mantiene superiore a quella registrata nell'area euro. La domanda di credito a breve termine ha ulteriormente accelerato, in linea con la ripresa dell'attività produttiva; la richiesta di mutui da parte delle famiglie per l'acquisto di abitazioni, gli investimenti fissi e le operazioni di ristrutturazione del debito da parte delle imprese hanno sostenuto la dinamica dei prestiti a medio e lungo termine. Le condizioni di offerta del credito rimangono distese; l'aumento dei tassi bancari attivi registrato dall'avvio della fase di restrizione monetaria è stato inferiore a quello dei tassi ufficiali; il differenziale tra il tasso medio sui prestiti alle imprese e quello minimo, che tende ad ampliarsi nelle fasi di restrizioni creditizia, è sceso ulteriormente a 2 punti percentuali. La qualità del credito rimane elevata e la dinamica dei crediti in sofferenza è contenuta.

In febbraio, l'aumento sui dodici mesi della raccolta sull'interno è stato del 10%. E' risultata particolarmente sostenuta la crescita della componente obbligazionaria. Come in analoghe

fasi cicliche, e in linea con quanto rilevato nell'area, i tassi sui depositi in conto corrente si sono adeguati alle variazioni delle condizioni monetarie più lentamente rispetto a quelli sui prestiti, aumentando di circa mezzo punto percentuale tra il minimo registrato nel novembre 2005 e il valore prevalente dello scorso febbraio.

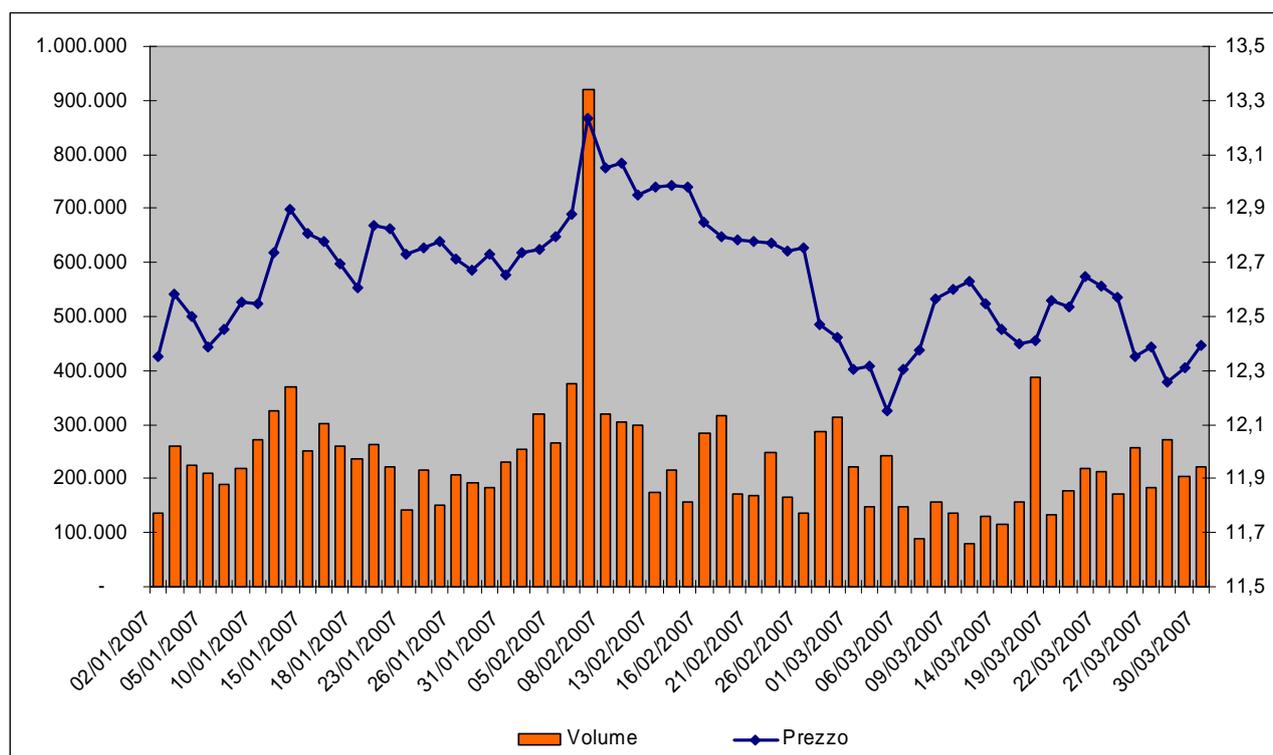
ANDAMENTO DEL TITOLO CREDITO VALTELLINESE

Nel corso del primo trimestre dell'anno la quotazione media del titolo Credito Valtellinese è stata pari a 12,64 euro. Il valore massimo, raggiunto il 7 febbraio 2007, è stato pari a 13,24 euro, mentre la quotazione minima, registrata il 5 marzo 2007, è risultata di 12,15 euro.

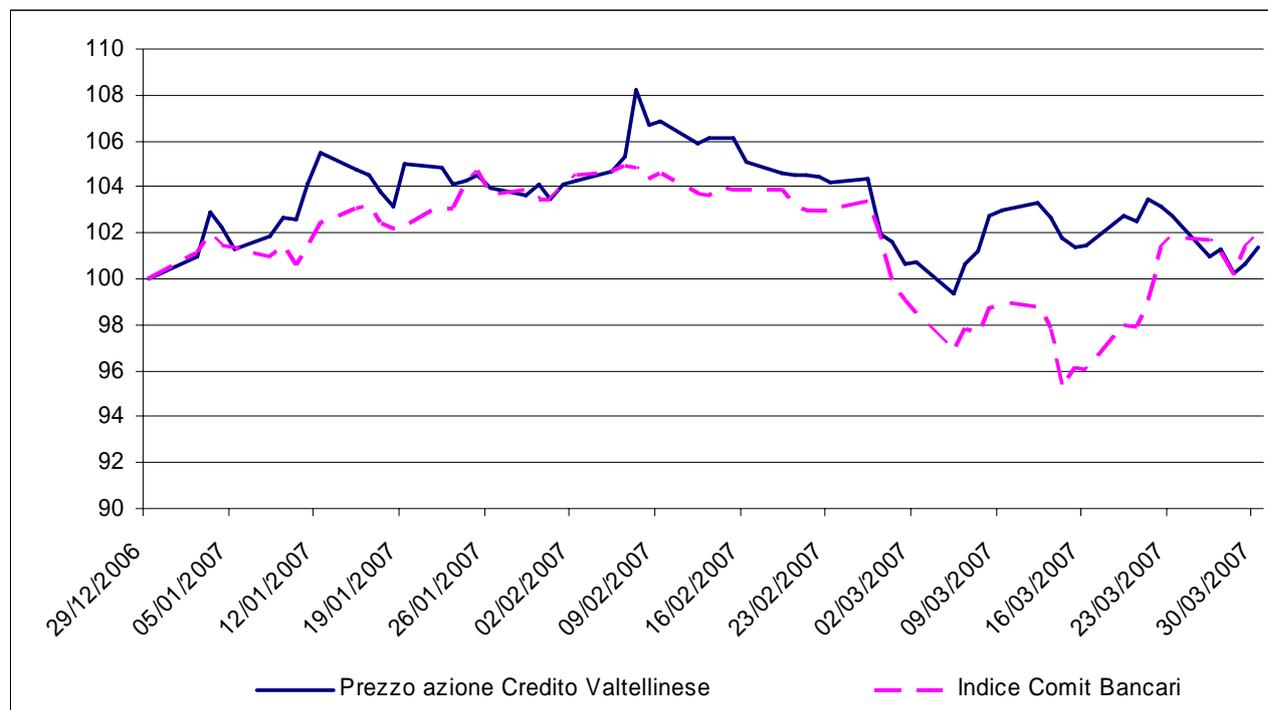
Da notare che, a decorrere dal 19 marzo 2007, il titolo Credito Valtellinese, precedentemente negoziato nel segmento Standard (Classe 1) del mercato MTA (Mercato Telematico Azionario), è negoziato nel segmento "Blue Chip" del medesimo mercato - costituito dalle società con capitalizzazione di Borsa superiore a un miliardo di euro - e nel mercato TAH (Trading After Hours). Con il passaggio al nuovo segmento di Borsa, il titolo è inserito all'interno del paniere dell'indice MIDEX, composto da titoli azionari di società nazionali o estere quotate nel segmento Blue Chip dei mercati MTA e MTAX (Nuovo Mercato), non inclusi nel paniere dell'indice S&P/MIB e individuati sulla base di criteri di liquidità.

Si riportano di seguito i grafici con l'andamento dell'azione Credito Valtellinese nel trimestre in esame ed il confronto con l'indice Comit bancari.

Andamento del titolo Credito Valtellinese nei primi tre mesi dell'esercizio 2007



Andamento del titolo Credito Valtellinese confrontato con l'indice Comit bancari nei primi 3 mesi dell'esercizio 2007 (base 29 dicembre 2006 = 100)



Fonte: Bloomberg, valori rettificati

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL TRIMESTRE

L'evoluzione della struttura operativa del Gruppo

Nel corso del trimestre in esame la rete territoriale del Gruppo Credito Valtellinese non ha subito variazioni e al 31 marzo 2007 risulta costituita da 368 filiali.

A fine trimestre l'organico del Gruppo risultava composto da 3.363 addetti - di cui 12 in comando presso Società ed organismi esterni al perimetro del Gruppo - , a fronte dei 3.344 in forza al 31 dicembre 2006, così distribuiti:

- Credito Valtellinese	909
- Credito Artigiano	926
- Credito Siciliano	919
- Banca dell'Artigianato e dell'Industria	111
- Bancaperta	129
- Mediocreval	22
- Aperta SGR	16
- Creset Servizi Territoriali	13
- Deltas	92
- Bankadati Servizi Informatici	138
- Stelline Servizi Immobiliari	53
- Crypto	35

Nella tabella seguente si riepiloga l'articolazione territoriale per provincia del Gruppo Credito Valtellinese al 31 marzo 2007.

BANCA	PROVINCIA	N. FILIALI
Credito Valtellinese		
	<i>Sondrio</i>	43
	<i>Como</i>	21
	<i>Lecco</i>	15
	<i>Bergamo</i>	11
	<i>Varese</i>	16
Totale filiali		106
Credito Artigiano		
	<i>Milano</i>	77
	<i>Pavia</i>	1
	<i>Firenze</i>	8
	<i>Prato</i>	2
	<i>Pistoia</i>	1
	<i>Roma</i>	16
Totale filiali		105
Banca dell'Artigianato e dell'Industria		
	<i>Vicenza</i>	6
	<i>Verona</i>	4
	<i>Brescia</i>	11
Totale filiali		21
Credito Siciliano		
	<i>Agrigento</i>	3
	<i>Caltanissetta</i>	9
	<i>Catania</i>	53
	<i>Enna</i>	2
	<i>Messina</i>	19
	<i>Palermo</i>	26
	<i>Ragusa</i>	8
	<i>Siracusa</i>	6
	<i>Trapani</i>	10
Totale filiali		136
TOTALE FILIALI DEL GRUPPO		368

Attività commerciale

Nel primo trimestre del 2007 è stata ampliata in particolare l'offerta dei **finanziamenti rivolti al settore imprese** con l'introduzione di nuovi mutui ipotecari caratterizzati dalla possibilità di richiedere l'erogazione del capitale in più soluzioni.

Mutuo Lavori in Corso, in particolare, è destinato alle imprese che intendono finanziare progetti quali la costruzione, l'ampliamento o la ristrutturazione di immobili industriali tramite erogazioni progressive di capitale, correlate allo stato di avanzamento dei lavori edili in programma sull'immobile oggetto di finanziamento.

Progetto Casa costituisce una variante del predetto Mutuo Lavori in Corso, specificatamente rivolta alle imprese edili ed alle società immobiliari per la costruzione di complessi ad uso abitativo. Si caratterizza nello specifico per la facoltà concessa all'impresa, al termine del periodo previsto per le erogazioni progressive di capitale, di richiedere il frazionamento del mutuo in quote da intestare agli acquirenti degli immobili edificati. Il prodotto consente dunque al proprietario finale dell'abitazione di poter beneficiare, in caso di acquisto tramite mutuo, di importanti agevolazioni, tra cui la possibilità di non dover ricorrere ad una nuova iscrizione ipotecaria.

Per quanto riguarda l'offerta di **finanziamenti ai privati**, sono state apportate alcune variazioni nella gamma dei crediti personali, tra cui va rimarcata la predisposizione di alcune formule agevolate, specificatamente rivolte ai Soci.

Nell'ambito del **risparmio gestito**, si fa presente che è stato lanciato "CrevalHedge", fondo di fondi hedge a bassa volatilità realizzato grazie ad un accordo di white labeling con Duemme Hedge, società appartenente al Gruppo Banca Esperia. Nel comparto assicurativo della previdenza complementare, tramite la collegata Global Assicurazioni, è stato siglato un importante accordo di partnership con il Gruppo Generali, leader del settore assicurativo e previdenziale, per il collocamento dei fondi pensione aperti "Previgen Global" e "Previgen Valore".

Aperta SGR, società di gestione del risparmio del Gruppo, e American Express Bank hanno siglato un accordo per la gestione di un fondo azionario italiano. Detto fondo, gestito da Aperta SGR, sarà distribuito attraverso la Sicav "American Express Funds" nel secondo semestre del 2007 nel mercato italiano ed europeo, consentendo così al Gruppo di accedere ai mercati finanziari internazionali.

Programma di Euro Medium Term Notes

Nel corso del mese di febbraio la Capogruppo ha collocato sull'euromercato un nuovo titolo obbligazionario senior di 350 milioni di euro a tasso variabile con durata 5 anni. Il titolo, emesso nell'ambito del programma di Euro Medium Term Notes del Credito Valtellinese, è stato quotato presso la Borsa di Lussemburgo. L'emissione è stata distribuita tra 55 investitori qualificati provenienti da 12 differenti nazioni. Gli ordini sono pervenuti prevalentemente da parte di banche e fondi d'investimento, che hanno sottoscritto rispettivamente il 78,5% ed il 17,5% dell'ammontare finale, con un totale collocato all'estero per il 54% e in Italia per il 46%.

Banca della Ciociaria

Il 15 marzo il Credito Valtellinese, in attuazione degli accordi siglati il 31 ottobre 2006 e acquisite le prescritte autorizzazioni delle competenti Autorità, ha perfezionato l'acquisto di n. 1.677.427 azioni della Banca della Ciociaria S.p.A., corrispondenti al 27,96% del capitale della predetta Banca, a fronte del versamento di una prima tranche del pagamento pari a 8,2 milioni di euro.

Per effetto della predetta operazione, la quota partecipativa detenuta dal Credito Valtellinese nella Banca della Ciociaria si è attestata al 37,96% del capitale; sono conseguentemente entrati in vigore i patti parasociali stipulati con alcuni azionisti della Banca, che prevedono regole di

governance condivise, oltre che il possibile ulteriore incremento dell'interessenza della Capogruppo nel capitale della Banca laziale.

L'operazione si inserisce in un più ampio progetto di collaborazione strategica tra le due Banche e i gruppi che ad esse fanno capo, volto a rafforzare il ruolo di mercato della Banca della Ciociaria nelle aree territoriali servite attraverso lo sviluppo di sinergie di tipo commerciale e operativo.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PRIMO TRIMESTRE 2007

Avvio di un progetto di collaborazione strategica con Banca Tercas - Cassa di Risparmio della provincia di Teramo

Lo scorso 17 aprile il Credito Valtellinese e Banca Tercas - Cassa di Risparmio della provincia di Teramo S.p.A. - Capogruppo dello stesso gruppo bancario - hanno dato avvio ad un progetto di collaborazione strategica finalizzato a perseguire, nel rispetto dell'autonomia giuridica e funzionale dei due gruppi, politiche condivise con riferimento al mercato, alle fabbriche di prodotto ed alla produzione, in un percorso di crescita coerente con le rispettive direttrici strategiche.

In particolare, la lettera di intenti sottoscritta con la Fondazione Tercas - azionista di riferimento della Banca abruzzese - prevede l'ingresso del Credito Valtellinese nella compagine societaria di Banca Tercas - con una quota di minoranza inizialmente pari al 15,01%, entro il 31 luglio 2007, e successivamente fino ad un massimo del 20% - , finalizzato alla crescita operativa di Tercas, anche attraverso specifiche intese commerciali e operative con il Gruppo Credito Valtellinese.

L'attuazione dell'operazione è subordinata all'autorizzazione da parte delle competenti Autorità di Vigilanza e alla contestuale sottoscrizione, entro il 31 luglio 2007, dell'Accordo Quadro, nonché dei Patti Parasociali tra il Credito Valtellinese e la Fondazione Cassa di Risparmio della provincia di Teramo, i cui termini definitivi saranno sottoposti all'approvazione degli organi competenti.

L'accordo di partnership, coerentemente con gli obiettivi di crescita per linee esterne contenuti nel Piano Strategico 2007-2010, consentirà al Gruppo Credito Valtellinese di accrescere la propria presenza sul territorio nazionale attraverso lo sviluppo di una partnership operativa con una banca caratterizzata da un forte radicamento territoriale e dall'attenzione allo sviluppo e alla crescita delle economie locali delle aree di insediamento.

L'istituto abruzzese annovera una rete di oltre 100 filiali, prevalentemente localizzate in Abruzzo e nelle Marche e conta circa 800 collaboratori.

Incorporazione di Crypto in Bankadati S.I.

In data 6 aprile è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione di Crypto S.p.A. in Bankadati S.I. S.p.A., con efficacia dal 1° maggio 2007. Gli effetti contabili della fusione decorrono dal 1° gennaio 2007.

L'operazione rientra nell'ambito degli interventi di ottimizzazione dei modelli organizzativi e societari previsti nell'ambito del Piano Strategico 2007 - 2010, rivolti in particolare a semplificare l'architettura organizzativa nell'area Information Technology del Gruppo, con l'obiettivo finale di centralizzare in un'unica struttura le funzioni relative alla gestione ed allo sviluppo del sistema informatico, garantire maggior coordinamento gestionale, snellire il processo decisionale e conseguire significative economie di scala e di scopo.

Bankadati assume così la mission di gestire e sviluppare le tecnologie informatiche come leva per l'innovazione e la crescita del Gruppo, mediante il presidio dei settori della gestione e conduzione delle soluzioni tecnologiche, dello sviluppo e integrazione delle soluzioni applicative e del presidio dei processi operativi di supporto al business bancario.

Tenuto conto che entrambe le società sono interamente controllate dalla Capogruppo Credito Valtellinese - che ne detiene direttamente l'80% e indirettamente il restante 20%, attraverso la controllata Credito Artigiano - l'operazione non ha alcun effetto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria consolidata, né su quella individuale delle predette società, azioniste dell'incorporante Bankadati S.I.

Conversione della terza ed ultima tranche del prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2,8% 2004-2007 convertibile"

In data 19 aprile 2007 è scaduta la terza quota del prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2,8% 2004-2007 convertibile" pari a 400 euro di valore nominale per obbligazione posseduta del valore originario di 1.000 euro. La quota complessiva in scadenza era pari a 117.352.000 euro. Al termine del periodo di conversione (19 marzo-19 aprile) sono state emesse 16.087.885 nuove azioni, con una percentuale di conversione pari al 99,7%.

Il capitale sociale, per effetto dell'operazione, è pertanto aumentato da euro 272.913.873,00 a euro 321.177.528,00, suddiviso in 107.059.176 azioni del valore nominale unitario di 3 euro.

PREVISIONI PER L'INTERO ESERCIZIO

Il Consiglio di Amministrazione ritiene ipotizzabile nei prossimi mesi il conseguimento di obiettivi gestionali in ulteriore progresso, in linea con gli obiettivi comunicati al mercato, in un percorso di crescita equilibrata e sostenibile nel medio periodo.

NOTE ESPLICATIVE

Struttura e contenuto della relazione trimestrale consolidata

La relazione trimestrale consolidata al 31 marzo 2007 include il Credito Valtellinese e le società da questa direttamente o indirettamente controllate ovvero le società nelle quali quest'ultima possiede direttamente la maggioranza del capitale sociale ovvero dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'Assemblea ordinaria.

La relazione trimestrale al 31 marzo 2007 è redatta ai sensi dell'art. 82 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni e predisposta sulla base di quanto previsto dall'Allegato 3D al medesimo regolamento.

Principi di consolidamento

I principi di consolidamento utilizzati sono quelli previsti dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) formalmente omologati dall'Unione Europea e in vigore alla data di redazione della relazione trimestrale incluse le interpretazioni.

La relazione trimestrale consolidata è predisposta sulla base di prospetti contabili appositamente redatti dalle società incluse nell'area di consolidamento riferiti alla data del 31 marzo 2007.

Principi contabili

I principi contabili non sono stati modificati rispetto al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006 redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, documento al quale si fa rinvio per l'informativa di dettaglio.

Le partite sospese e le partite di portafoglio non liquide per valuta di regolamento non sono state ricondotte ai pertinenti conti dello Stato patrimoniale, non ritenendone significativo l'effetto.

Secondo quanto disposto dall'IFRS 5, il conto economico riclassificato del primo trimestre del 2006 e le informazioni di dettaglio sono state riesposti per rappresentare gli effetti economici derivanti dalle cessioni che si configurano come "gruppi di attività in via di dismissione" (cessione delle partecipazioni detenute in Ripoval e Rileo come conseguenza della Riforma del Servizio nazionale della riscossione).

La situazione patrimoniale ed economica trimestrale al 31 marzo 2007 non è stata sottoposta a controllo contabile da parte del revisore indipendente.

20.2 Politica dei dividendi

Il *pay out ratio* misura il rapporto percentuale tra l'ammontare degli utili prodotti e la quota degli stessi distribuita a titolo di dividendo. Nel corso degli anni l'indicatore dell'Emittente si è attestato su valori elevati, a testimonianza di una politica dei dividendi improntata a massimizzare il livello di ricchezza prodotta e distribuita a Soci e Azionisti.

(Dati in migliaia di euro)

Credito Valtellinese	2002 (*)	2003 (*)	2004 (*)	2005 (*)	2006
utile netto	26.350	32.066	36.483	41.830	48.121
monte dividendi	20.568	21.831	26.404	31.387	36.389
pay out ratio	78%	68%	72%	75%	76%

() L'utile netto non è stato rideterminato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.*

Il *dividend yield* - calcolato rapportando il dividendo unitario di competenza dell'esercizio al prezzo medio annuo del titolo ponderato per i volumi giornalieri di scambio rilevati sul mercato - misura la redditività dell'azione. L'andamento dell'indice negli ultimi 5 anni attesta l'elevata remuneratività del titolo Credito Valtellinese.

Credito Valtellinese	2002	2003	2004	2005	2006
Dividendo	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40
prezzo medio	6,59	7,01	8,04	10,89	12,23
Dividend yield	6,1%	5,7%	5,0%	3,7%	3,3%

20.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

20.3.1 Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione

Si attesta che le informazioni finanziarie relative agli esercizi 2004-2006 sono state desunte dai dati contenuti nei bilanci individuali e consolidati, sottoposti a revisione contabile dalla Società Reconta Ernst & Young S.p.A., la quale ha espresso con riferimento a tali bilanci giudizi senza rilievi. Le relazioni di revisione per ogni singolo esercizio sono allegate ai fascicoli di bilancio a disposizione presso la sede dell'Emittente e sul sito internet www.creval.it.

20.3.2 Indicazione di altre informazioni contenute nel documento di registrazione che siano state controllate dai revisori dei conti

Non vi sono altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione che siano state controllate dalla Società di Revisione e/o verificate da altro organo esterno di controllo.

20.4 Data delle ultime informazioni finanziarie

Gli ultimi documenti sottoposti a revisione contabile completa si riferiscono ai bilanci (individuale e consolidato) relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006. La Società di Revisione ha

emesso in data 3 aprile 2007 le proprie relazioni senza rilievi sul bilancio individuale e consolidato dell'Emittente. In data 11 maggio 2007 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato la relazione trimestrale al 31 marzo 2007 non soggetta a revisione contabile.

20.5 Procedimenti giudiziari e arbitrati

Il Credito Valtellinese e le società del Gruppo non sono e non sono state nei dodici mesi precedenti coinvolte in procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrati che, a giudizio dell'Emittente, possano avere o aver avuto ripercussioni significative sulla situazione finanziaria o sulla redditività dell'Emittente o del Gruppo Credito Valtellinese.

Per maggior completezza di informazione e al fine di evidenziare i procedimenti giudiziari più significativi in cui è coinvolto l'Emittente – alcuni dei quali sono attualmente pendenti in primo grado di giudizio, mentre altri risultano pendenti in grado d'appello – si precisa che, alla data del 31 dicembre 2006 il Credito Valtellinese risulta essere stato destinatario di atti giudiziari volti ad ottenere:

- la revocatoria fallimentare di pagamenti effettuati da alcune società, in seguito dichiarate fallite o sottoposte ad altre procedure concorsuali, a favore del Credito Valtellinese, per un importo complessivo di circa 20 milioni di euro. L'Emittente contesta il fondamento di tali pretese ed esprime la convinzione che l'Autorità Giudiziaria riconoscerà la correttezza e la legittimità dei comportamenti del Credito Valtellinese. In ogni caso il fondo per rischi ed oneri è stato rafforzato con adeguati accantonamenti sulla base degli usuali criteri di prudenza;
- il ricalcolo ed il rimborso degli interessi c.d. anatocistici, per un importo complessivo di circa 1,2 milioni di euro; tale contenzioso, promosso da alcuni clienti dell'Emittente, trae origine dal noto orientamento della Corte di Cassazione che ha affermato il principio circa la natura negoziale della clausola di capitalizzazione trimestrale degli interessi generalmente inserita nei contratti di conto corrente e, pertanto, l'inidoneità di detta clausola a derogare al divieto generale di anatocismo di cui all'1283 cod. civ.. L'Emittente, oltre a non ritenere condivisibile tale orientamento sia sul piano giuridico che dell'equità sostanziale, ha eccepito, nei singoli giudizi, errori o forzature contabili nei procedimenti di ricalcolo e, in alcuni casi, ha svolto azione riconvenzionale a tutela del proprio maggior credito. In ogni caso l'Emittente, ove necessario, ha provveduto ad effettuare congrui accantonamenti per la copertura dei relativi rischi;
- il risarcimento danni e la ripetizione delle somme in relazione all'acquisto, da parte di alcuni clienti dell'Emittente, di bond in default emessi dallo Stato Argentino, dal Gruppo Cirio e dal Gruppo Parmalat, per un importo complessivo pari a circa 1,3 milioni di euro. L'Emittente, pur contestando il fondamento di tali pretese, ha provveduto a rafforzare il fondo per rischi ed oneri con adeguati accantonamenti sulla base degli usuali criteri di prudenza.

20.6 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente

L'Emittente non è a conoscenza di cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale del Gruppo verificatisi dalla chiusura dell'ultimo esercizio sociale.

21 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

21.1 Capitale azionario

21.1.1 Ammontare del capitale sociale dell'Emittente

Al 31 dicembre 2006, il capitale sociale sottoscritto e versato del Credito Valtellinese è pari a 272.913.873 euro, suddiviso in n. 90.971.291 azioni ordinarie del valore nominale di 3 euro ciascuna. Al termine del precedente esercizio il capitale sociale sottoscritto e versato era invece pari a 235.405.446 euro, suddiviso in n. 78.468.482 azioni ordinarie del valore nominale di 3 euro.

La variazione del numero delle azioni costituenti il capitale intervenuta in corso d'esercizio è connessa alla scadenza della seconda quota - pari a 300 euro di valore nominale per ciascuna obbligazione posseduta del valore originario di 1.000 euro - del Prestito Obbligazionario (Credito Valtellinese 2,8% 2004-2007 convertibile), il cui periodo di conversione della seconda delle tre *tranche* è terminato in data 19 aprile 2006.

Agli obbligazionisti era concessa la facoltà di richiedere, in luogo del rimborso della rata in scadenza, la conversione dell'importo in 43 azioni dell'Emittente, corrispondenti ad un valore unitario di 6,98 euro circa. L'operazione si è conclusa con la quasi integrale (99,1%) conversione. Pertanto il capitale sociale è aumentato da 235.405.446 euro a 272.913.873 euro.

In data 18 aprile 2007 è inoltre scaduta l'ultima *tranche* del predetto Prestito Obbligazionario, per un valore nominale in scadenza pari ad euro 117.352.000. A seguito dell'esercizio della facoltà di conversione, sono state emesse n. 16.087.885 nuove azioni, con godimento 1 gennaio 2007. Il valore nominale delle obbligazioni rimborsate è stato pari a 347.200 euro, con una percentuale di conversione pari a 99,7%.

Il capitale sociale dell'Emittente alla Data del Prospetto, pertanto, è pari a euro 321.177.528,00, suddiviso in n. 107.059.176 azioni del valore nominale unitario di 3 euro.

21.1.2 Azioni non rappresentative del capitale

Alla data del presente Prospetto Informativo non esistono azioni non rappresentative del capitale sociale dell'Emittente.

21.1.3 Azioni proprie

L'assemblea dei Soci del 21 aprile 2007, in applicazione dell'art. 12 dello Statuto sociale, ha rinnovato al Consiglio di Amministrazione l'autorizzazione ad effettuare operazioni di acquisto di azioni proprie nonché di ricollocazione o annullamento delle stesse, in conformità alla vigente normativa di legge e regolamentare (artt. 2357 e segg. e art. 2529 cod. civ.; art. 132 TUF; art. 144 *bis* Regolamento Emittenti).

L'Autorizzazione al compimento delle operazioni di che trattasi è finalizzata a favorire la circolazione del titolo nell'ambito di una normale attività di intermediazione.

Le operazioni di che trattasi avverranno secondo le modalità e nel rispetto dei limiti di seguito precisati:

- fatto salvo quanto previsto dal 3° comma dell'art. 132 D.Lgs. 58/98, le operazioni di acquisto e vendita di azioni proprie - che riguarderanno azioni ordinarie del Credito Valtellinese - dovranno essere effettuate sui mercati regolamentati secondo le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;

- le operazioni medesime potranno avvenire, attraverso una pluralità di operazioni, nel periodo compreso tra la presente Assemblea e la prossima Assemblea chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio 2007;
- gli acquisti di azioni proprie riguarderanno un quantitativo massimo di n. 4.000.000 di azioni (su un totale attuale di 90.971.291 azioni in circolazione alla data del 21 aprile 2007) per un controvalore massimo di 50.000.000,00 di euro;
- il quantitativo di azioni proprie complessivamente negoziato mensilmente non potrà eccedere il 25% del totale della media mensile degli scambi del titolo nel semestre precedente;
- il numero delle azioni proprie in portafoglio non dovrà comunque superare il 3 % (tre per cento) del totale delle azioni costituenti il capitale sociale;
- gli acquisti di azioni dovranno essere effettuati ad un prezzo non superiore nel massimo a quello ufficiale rilevato dalla Borsa Italiana nella seduta che precede ogni singola operazione e non inferiore nel minimo al valore nominale del titolo;
- le vendite di azioni proprie dovranno essere eseguite ad un prezzo non inferiore a quello ufficiale rilevato dalla Borsa Italiana nella seduta che precede ogni singola operazione di cessione;
- in occasione dell'effettuazione di operazioni di acquisizione di azioni proprie verrà costituita un'apposita riserva per azioni proprie, ai sensi dell'art. 2357-ter cod. civ.;
- le eventuali operazioni di annullamento di azioni proprie dovranno avvenire nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto e dalla vigente normativa, con utilizzo della riserva per azioni proprie a copertura di eventuali differenze tra valore nominale e prezzo di acquisto;
- oltre agli obblighi informativi previsti dalla vigente normativa, si provvederà a comunicare mensilmente al mercato lo stato di avanzamento del programma di acquisto delle azioni.

L'Assemblea ha altresì conferito al Presidente ogni potere per dare attuazione alla presente delibera oltre che per introdurre nella stessa eventuali variazioni o integrazioni che fossero richieste o suggerite dalle Autorità di vigilanza o dalla società di gestione del mercato.

Al 31 dicembre 2006 l'Emittente deteneva nel portafoglio n. 64.646 azioni ordinarie di propria emissione, pari allo 0,07% del numero totale delle azioni in essere, per un valore di bilancio pari a 761.050 euro e un valore nominale di 193.938 euro. Dette azioni sono state acquisite in virtù della sopra richiamata autorizzazione conferita dall'assemblea ordinaria del 22 aprile 2006 al Consiglio di Amministrazione.

Si ricorda infine che l'art. 12 dello Statuto sociale prevede che, con delibera del Consiglio di Amministrazione, la Società può acquistare o rimborsare proprie azioni, purché l'acquisto o il rimborso sia fatto nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili, risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, a tali fini destinati dall'assemblea dei Soci. Le azioni acquistate possono essere dal Consiglio ricollocate oppure annullate.

21.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant

L'assemblea straordinaria della Società in data 15 novembre 2003 ha deliberato l'emissione di un numero massimo di 41.406.765 azioni del valore nominale di 3 euro, da emettere nel periodo 2005-2007 a servizio esclusivo della conversione del Prestito Obbligazionario, avente godimento 19 aprile 2004 e sottoscritto per un importo pari a 293.380.000,00 euro.

I periodi di conversione delle prime due quote di detto prestito - pari a 300 euro di valore nominale per ogni obbligazione del valore originario di 1.000 euro - si sono conclusi rispettivamente in data 19 aprile 2005 e 19 aprile 2006.

In data 18 aprile 2007 è inoltre scaduta l'ultima *tranche* del predetto Prestito Obbligazionario, per un valore nominale in scadenza pari ad euro 117.352.000. A seguito dell'esercizio della facoltà di conversione, sono state emesse n. 16.087.885 nuove azioni, con godimento 1 gennaio 2007. Il valore nominale delle obbligazioni rimborsate è stato pari a 347.200 euro, con una percentuale di conversione pari a 99,7%.

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2006 il citato Prestito Obbligazionario era iscritto per un importo pari a 119.538.624,93 euro.

21.1.5 *Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso o di un impegno all'aumento di capitale*

Alla data del presente Prospetto sussiste unicamente l'impegno ad aumentare il capitale sociale in relazione all'Offerta in Opzione deliberato dall'Assemblea Straordinaria, che prevede:

1. l'aumento del capitale sociale in forma gratuita per un ammontare massimo pari a euro 53.553.595,50 mediante incremento del valore nominale delle azioni da euro 3,00 ad euro 3,50, da attuarsi mediante utilizzo parziale e imputazione a capitale delle riserve da rivalutazione;
2. l'aumento del capitale sociale a pagamento mediante emissione di un numero massimo di 53.553.595 Azioni da nominali euro 3,5 offerte in opzione ai titolari di azioni ordinarie Credito Valtellinese alla data di esecuzione in ragione di una nuova Azione ogni due azioni possedute ad un prezzo compreso tra euro 9 ed euro 11 (il Consiglio di Amministrazione ha successivamente determinato il prezzo delle azioni in 10 euro). Alle predette nuove Azioni è abbinata l'assegnazione gratuita di massimi n. 21.421.438 Warrant 2008 e massimi n. 21.421.438 Warrant 2009 da offrire agli azionisti nel rapporto di n. 2 Warrant 2008 e n. 2 Warrant 2009 ogni 5 Azioni di nuova emissione sottoscritte; conseguente emissione di un numero massimo di 42.842.876 azioni ordinarie del valore nominale unitario di euro 3,5 da riservare esclusivamente ed irrevocabilmente all'esercizio dei predetti massimi n. 42.842.876 Warrant nel rapporto di n. 1 azione ordinaria ogni n. 1 Warrant ad un prezzo pari al prezzo medio di mercato delle azioni del Credito Valtellinese nei 3 mesi antecedenti la data di esercizio del Warrant, scontato del 20%;

L'Assemblea Straordinaria ha altresì deliberato l'aumento del capitale sociale in forma gratuita nel 2008 per un ammontare massimo 18.743.757 euro mediante emissione di un numero massimo di 5.355.359 azioni di nuova emissione del valore nominale unitario di euro 3,5 da assegnare in ragione di una nuova azione ogni 10 Azioni sottoscritte nell'ambito dell'operazione di Aumento di Capitale offerto in opzione di cui al punto 2 che precede e detenute ininterrottamente sino al 12 luglio 2008 ("Bonus Share").

Salvo quanto sopra indicato, alla Data del Prospetto non sussistono ulteriori diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale deliberato ma non emesso o ulteriori impegni ad aumentare il capitale sociale.

21.1.6 *Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo*

L'assemblea straordinaria della controllata Banca dell'Artigianato e dell'Industria (BAI) S.p.A. in data 30 marzo 2005 ha deliberato l'aumento del capitale sociale per l'importo massimo di euro 59.653.728, mediante emissione, in più *tranche*, di massime n. 11.560.800 azioni del valore nominale di euro 5,16 cadauna, da offrire in opzione agli azionisti al prezzo di euro 7,00 cadauna, con attribuzione al Consiglio di Amministrazione di apposita delega per definire l'entità delle singole *tranche*, i relativi rapporti di sottoscrizione, le date di godimento delle nuove azioni, oltre che i tempi e tutte le altre modalità attuative delle operazioni, in coerenza con le disposizioni di legge e di vigilanza. L'aumento dovrà essere sottoscritto entro il termine del 30 marzo 2010 e comunque il capitale sociale verrà aumentato dell'importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine.

Il Consiglio di Amministrazione della BAI in data 20 aprile 2005 ha determinato le modalità di esecuzione della prima *tranche* del sopra citato aumento di capitale, individuando, in particolare, l'ammontare massimo di detta *tranche* in circa 40,4 milioni di euro. Le nuove azioni sono state emesse al prezzo unitario di 7 euro, di cui 5,16 euro quale valore nominale e 1,84 euro quale sovrapprezzo, e offerte in opzione ai soci ai sensi dell'art. 2441, primo comma, cod. civ., sulla base di un rapporto di sottoscrizione pari a 3 nuove azioni ogni 4 azioni possedute alla data di esecuzione, con godimento 1° luglio 2005. Al termine del periodo di offerta, sono risultate sottoscritte tutte le n. 5.775.936 nuove azioni offerte in opzione. Il capitale sociale della BAI al 31

dicembre 2006 ammonta quindi a 69.542.269,44 euro, suddiviso in n. 13.477.184 azioni del valore nominale di 5,16 euro ciascuna.

Il Consiglio di Amministrazione di BAI potrà pertanto dare esecuzione entro il 30 marzo 2010 ad ulteriori *tranche* di aumento di capitale, con emissione di massime 5.784.864 azioni del valore nominale di euro 5,16 cadauna, da offrire in opzione agli azionisti al prezzo di euro 7,00 cadauna.

Si ricorda inoltre che l'assemblea straordinaria di Mediocreval svoltasi nel dicembre 2005 ha tra l'altro approvato un'operazione di rafforzamento patrimoniale per un importo massimo di 51,4 milioni di euro, da realizzarsi in più *tranche* e finalizzata a sostenere i piani di sviluppo della banca nel settore dei crediti a medio e lungo termine. L'aumento dovrà essere sottoscritto entro il termine del 30 giugno 2009 e comunque il capitale sociale verrà aumentato dell'importo pari alle sottoscrizioni raccolte sino a tale termine. Il consiglio di amministrazione di Mediocreval ha successivamente stabilito le modalità di esecuzione della prima *tranche* dell'aumento di capitale per un ammontare massimo di 29,4 milioni di euro. Nel corso del primo trimestre del 2006 si è quindi conclusa l'operazione di rafforzamento del capitale di Mediocreval con l'integrale sottoscrizione delle n. 4.896.000 azioni offerte in opzione ai soci; il capitale sociale della banca si è pertanto incrementato da 29.376.000 euro a 44.064.000 euro.

Il Consiglio di Amministrazione di Mediocreval potrà pertanto dare esecuzione entro il 30 giugno 2009 ad ulteriori *tranche* di aumento di capitale con l'emissione di massime n. 3.672.000 azioni del valore nominale di euro 3 cadauna, da offrire in opzione agli azionisti al prezzo di euro 6,00 ciascuna.

Salvo quanto sopra indicato, alla data del presente Prospetto non sono stati concessi ulteriori diritti di opzione su azioni/quote o altri strumenti finanziari di alcuna delle società del Gruppo Credito Valtellinese.

21.1.7 Evoluzione del capitale sociale negli ultimi tre esercizi

Nella tabella sottostante si riepiloga l'evoluzione del capitale sociale dell'Emittente negli ultimi tre esercizi.

dati in euro	2006	2005	2004
Capitale Sociale	272.913.873	235.405.446	198.031.953

Si indicano qui di seguito le variazioni del capitale sociale intervenute nel triennio 2004 – 2006 e quelle attese nel mese di aprile del 2007:

Anno 2004

- Emissione di n. 4.098.251 azioni a seguito della conversione della terza e ultima rata rata del prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2% 1999-2004, index-linked, convertibile, cum warrant, subordinato" (quota in scadenza: 400 euro, di cui 200 convertibili in 29 nuove azioni al valore di conversione di 6,90 euro). Il capitale è aumentato di 12.294.753 euro.
- Emissione di n. 7.334.516 azioni al prezzo di 6,90 euro ciascuna, in attuazione dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea straordinaria del 15 novembre 2003 (offerta in opzione di 1 nuova azione ogni 8 azioni vecchie possedute al prezzo di 6,90 euro). Il capitale è aumentato di 22.003.548 euro.
- Il capitale sociale al 31 dicembre 2004 risultava pari a 198.031.953 euro, diviso in n. 66.010.651 azioni da 3 euro.

Anno 2005

- Emissione di n. 12.457.831 azioni a seguito della conversione della prima *tranche* del Prestito Obbligazionario "Credito Valtellinese 2,8% 2004-2007 convertibile" di 293.380.000 euro, descritto al precedente Paragrafo 21.1.4 (quota in scadenza: 300 euro, convertibile in 43 nuove azioni al valore di conversione pari a 6,977 euro). Il capitale è aumentato di 37.373.493 euro.
- Il capitale sociale al 31 dicembre 2005 risultava pari a 235.405.446 euro, suddiviso in 78.468.482 azioni del valore nominale unitario di 3 euro.

Anno 2006

- Emissione di n. 12.502.809 azioni a seguito della conversione della seconda *tranche* del Prestito Obbligazionario "Credito Valtellinese 2,8% 2004-2007 convertibile", descritto al precedente Paragrafo 21.1.4 (quota in scadenza: 300 euro, convertibile in 43 nuove azioni al valore di conversione di 6,977 euro). Il capitale è aumentato di 37.508.428 euro;
- Il capitale al 31 dicembre 2006 è pari a 272.913.873, suddiviso in n. 90.971.291 azioni da nominali 3 euro cadauna.

Anno 2007

In data 18 aprile 2007 è scaduta l'ultima *tranche* del predetto Prestito Obbligazionario, per un valore nominale in scadenza pari ad euro 117.352.000. A seguito dell'esercizio della facoltà di conversione, sono state emesse n. 16.087.885 nuove azioni, con godimento 1 gennaio 2007. Il valore nominale delle obbligazioni rimborsate è stato pari a 347.200 euro, con una percentuale di conversione pari a 99,7%.

Il capitale sociale dell'Emittente alla Data del Prospetto, pertanto, è pari a euro 321.177.528,00, suddiviso in n. 107.059.176 azioni del valore nominale unitario di 3 euro.

21.2 Atto costitutivo e Statuto

Lo statuto aggiornato della Società è a disposizione sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.creval.it.

21.2.1 Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente

Si riporta qui di seguito il testo dell'articolo 1 dello Statuto sociale, che descrive l'oggetto sociale e gli scopi dell'Emittente:

"1. La Società ha per scopo la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, tanto nei confronti dei propri Soci che dei non Soci, e si ispira ai principi della mutualità; essa si propone altresì di sostenere e promuovere lo sviluppo di tutte le attività produttive con particolare riguardo a quelle minori e alle imprese cooperative e di favorire, in conformità alle intenzioni dei suoi fondatori e alla sua tradizionale ispirazione cristiana, le istituzioni tendenti a migliorare le condizioni morali, intellettuali ed economiche delle classi meno abbienti, anche con attività benefiche.

2. La Società può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

3. La Società può emettere obbligazioni conformemente alle vigenti disposizioni normative.

4. La Società, nella sua qualità di capogruppo del "Gruppo Credito Valtellinese", ai sensi dell'art. 61 del D. Lgs. 385/93, emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti il Gruppo per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo".

21.2.2 Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i componenti degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Consiglio di Amministrazione

Sulla base dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione della Società è composto da un numero di membri non inferiore a 12 e non superiore a 18, eletti dall'assemblea tra le persone dei Soci, previa determinazione del numero.

I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili. Gli Amministratori scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza stabiliti dalla legge, nonché degli altri requisiti eventualmente previsti da disposizioni regolamentari anche emanate dalla società di gestione del mercato di quotazione

degli strumenti finanziari della Società. Qualora vengano meno i requisiti previsti al precedente comma, l'amministratore decade dalla carica; tale decadenza viene dichiarata secondo le modalità stabilite dalla legge.

Gli amministratori sono nominati sulla base di liste di candidati.

Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi membri un Presidente e uno o più Vice Presidenti. Essi durano in carica fino al termine del loro mandato.

Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della Società, tranne quelli che spettano esclusivamente all'assemblea. Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti:

- la determinazione degli indirizzi generali di gestione e dell'assetto generale dell'organizzazione della Banca;
- la nomina e la determinazione del trattamento economico del Direttore Generale e degli altri componenti la Direzione Generale;
- l'acquisto, l'alienazione e la permuta di immobili e diritti immobiliari, nonché la costruzione di unità immobiliari;
- l'assunzione e la cessione di partecipazioni;
- l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di filiali e rappresentanze;
- la determinazione dei criteri per le elargizioni a scopi benefici, culturali e sociali a valere su un fondo appositamente costituito o incrementato con la devoluzione di una quota degli utili netti annuali da parte dell'assemblea dei Soci;
- la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle società del Gruppo, nonché la determinazione dei criteri per l'esecuzione delle istruzioni della Banca d'Italia;
- la promozione di azioni giudiziarie e amministrative in ogni grado di giurisdizione e sede, fatta eccezione per quelle relative al recupero dei crediti.

Il Consiglio può conferire poteri decisionali in materia di erogazione del credito e di gestione corrente al Direttore Generale, a Dirigenti e Quadri Direttivi - singolarmente o riuniti in Comitati -, nonché ad altri Dipendenti della Società o di società del Gruppo Credito Valtellinese, entro limiti di importo predeterminati in base all'importanza delle funzioni e del grado ricoperto.

Il Presidente sorveglia l'andamento della Società, convoca il Consiglio di Amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti gli amministratori. Il Presidente può adottare nei casi di assoluta urgenza i provvedimenti che crede necessari e che spetterebbero al Consiglio di Amministrazione, con l'obbligo di riferire al Consiglio stesso nella sua prima adunanza per le relative deliberazioni.

Nel rispetto delle vigenti norme di legge e di Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni al Comitato Esecutivo determinando i limiti della delega. Il Comitato Esecutivo è composto da un numero di membri non inferiore a cinque e non superiore a sette, designati annualmente, nella prima riunione successiva all'assemblea ordinaria dei Soci, dal Consiglio di Amministrazione.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è nominato dall'assemblea ordinaria ed è composto da tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti, in possesso dei requisiti prescritti dalla legge.

I Sindaci restano in carica per tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

I membri del Collegio Sindacale assistono alle assemblee e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.

Direzione Generale

La direzione della Società e la esecuzione delle deliberazioni degli organi amministrativi sono affidate a una Direzione Generale, che ha la composizione e le attribuzioni determinate dal Consiglio di Amministrazione. Nell'ambito della stessa viene nominato un Direttore Generale ed eventualmente uno o più Condirettori Generali e uno o più Vice Direttori Generali.

La nomina e la revoca del Direttore Generale sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore Generale prende parte con voto consultivo alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Egli è capo del personale, esso può fare proposte di

ammissione agli impieghi e di promozioni, sospendere provvisoriamente il personale riferendone al Presidente.

In caso di assenza o impedimento del Direttore Generale le sue funzioni sono svolte da uno dei membri della Direzione Generale designato dal Consiglio e, in caso di assenza o impedimento anche di questo, da altro membro della Direzione Generale o dal Dirigente all'uopo designato dal Consiglio.

21.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni

Alla data del presente Prospetto Informativo, il capitale sociale dell'Emittente è costituito da sole azioni ordinarie.

Sulla base dello Statuto sociale, le azioni sono indivisibili; nei casi di comproprietà di un'azione i diritti dei comproprietari devono essere esercitati da un rappresentante comune, osservate tutte le disposizioni di legge. Sino a che le azioni della Società sono quotate nei mercati regolamentati, l'emissione di nuove azioni può avvenire solo per delibera dell'assemblea straordinaria, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2441 cod. civ.

Le azioni sono trasferibili nei modi di legge. Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione presa a maggioranza assoluta dei suoi componenti, può escludere dalla Società: coloro che abbiano costretto la Società ad atti giudiziari per l'adempimento delle obbligazioni contratte verso la medesima; coloro che si siano resi responsabili di atti dannosi per l'interesse e il prestigio della Società; coloro che si trovino nelle altre situazioni previste dalla legge o dallo Statuto come causa di esclusione.

Diritti amministrativi

Sino a quando non abbia richiesto e ottenuto l'ammissione a Socio, il titolare di azioni può esercitare i soli diritti aventi contenuto patrimoniale. Chi intende diventare Socio deve comprovare la partecipazione al sistema di gestione accentrata e presentare al Consiglio di Amministrazione una domanda scritta contenente, oltre all'indicazione del numero di azioni acquistate o sottoscritte, le generalità, il domicilio ed ogni altra informazione e/o dichiarazione dovute per legge o per Statuto o richieste dalla Società in via generale. Il Consiglio di Amministrazione decide sull'accoglimento o sul rigetto della domanda di ammissione a Socio.

La delibera di ammissione deve essere annotata sul Libro dei Soci e comunicata all'interessato. La domanda di ammissione a Socio si intende comunque accolta qualora non venga comunicata al domicilio del richiedente una determinazione contraria entro sessanta giorni dal momento in cui la domanda è pervenuta alla Società. La qualità di Socio si acquista con l'iscrizione nel Libro dei Soci. La qualità di Socio si perde con la cessione dell'intera partecipazione comunque rilevata dalla Società, la quale provvede a darne tempestiva comunicazione all'interessato.

Il Socio ammesso nella Società ed iscritto sui libri sociali può ottenere il credito - nei limiti e con le modalità fissate dal Consiglio di Amministrazione - a preferenza del non Socio, a parità delle garanzie offerte. Egli, inoltre, ha diritto di intervenire nelle assemblee ed esercitarvi il diritto di voto, purchè risulti iscritto nel Libro dei Soci da almeno 90 giorni e purchè abbia fatto pervenire presso la sede della Società oppure presso le banche indicate nell'avviso di convocazione, almeno due giorni non festivi prima della data fissata per la prima convocazione, la apposita comunicazione che l'intermediario incaricato della tenuta dei conti è tenuto a effettuare all'Emittente; a detto obbligo di comunicazione non sono tenuti i Soci che abbiano le proprie azioni iscritte in conto presso la Società o presso le altre società bancarie del Gruppo Credito Valtellinese. Ai sensi dell'art. 30 comma primo, del TUB e dell'art. 21 dello Statuto, in sede di assemblea ogni Socio ha un solo voto, qualunque sia il numero delle azioni che possiede.

Diritti patrimoniali

Gli utili netti, dedotta la quota per la riserva legale in misura non inferiore a quella stabilita dalla legge, saranno destinati secondo le decisioni dell'assemblea all'assegnazione del dividendo agli Azionisti in ragione delle azioni possedute, nonché al fondo di beneficenza e assistenza e all'eventuale costituzione o incremento della riserva straordinaria o di altre riserve comunque denominate. I dividendi sulle azioni si prescrivono trascorso un quinquennio dall'epoca indicata per il pagamento e l'ammontare degli stessi verrà devoluto alla riserva legale.

21.2.4 *Modalità di modifica dei diritti dei possessori delle azioni*

Lo Statuto non prevede condizioni diverse rispetto a quanto previsto per legge per quanto concerne la modifica dei diritti dei possessori delle azioni.

Ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto, il diritto di recesso dalla Società è esercitabile solo nei casi previsti da norme inderogabili di legge ed è in ogni caso escluso nel caso di proroga della durata della Società e nel caso di modificazione e rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.

Si rammenta che l'articolo 2437 cod. civ. prevede che abbiano diritto di recedere, per tutte o parte delle loro azioni, i soci che non hanno concorso alle deliberazioni riguardanti:

- la modifica della clausola dell'oggetto sociale, quando consente un cambiamento significativo dell'attività della società;
- la trasformazione della società;
- il trasferimento della sede sociale all'estero;
- la revoca dello stato di liquidazione;
- l'eliminazione di una o più cause di recesso previste dall'articolo 2437, secondo comma, cod. civ., ovvero dallo Statuto;
- la modifica dei criteri di determinazione del valore dell'azione in caso di recesso;
- le modificazioni dello Statuto concernenti i diritti di voto o di partecipazione.

21.2.5 *Condizioni che disciplinano le modalità di convocazione delle assemblee generali annuali e delle assemblee generali straordinarie degli azionisti, ivi comprese le condizioni di ammissione*

Le assemblee sono ordinarie e straordinarie.

L'assemblea ordinaria ha luogo almeno una volta all'anno entro il termine di 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. L'assemblea straordinaria ha luogo nei casi previsti dalla legge.

L'assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione anche in luogo diverso dalla sede sociale, purché in Italia, nei casi e con le modalità stabilite dalla legge.

L'assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentato almeno un quarto dei Soci, e in seconda convocazione qualunque sia il numero dei Soci presenti o rappresentati. L'assemblea ordinaria delibera a maggioranza assoluta dei voti.

L'assemblea straordinaria è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentato almeno un terzo dei Soci, e in seconda convocazione quando sia presente o rappresentato almeno un ottantesimo dei Soci. L'assemblea straordinaria delibera in prima convocazione con il voto favorevole di almeno un quarto dei Soci e in seconda convocazione con la maggioranza dei due terzi dei voti espressi.

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da chi ne fa le veci o, in loro assenza, da persona designata dagli intervenuti. Lo svolgimento dell'assemblea è disciplinato, oltre che dalle disposizioni di legge e di Statuto, dallo specifico Regolamento d'assemblea approvato dall'Assemblea dei Soci e pubblicato sul sito internet dell'Emittente, all'indirizzo www.creval.it.

Come specificato nel precedente Paragrafo 21.2.3, hanno diritto di intervenire nelle assemblee ed esercitarvi il diritto di voto i Soci, purché risultino iscritti nel Libro dei Soci da almeno 90 giorni e purché abbiano fatto pervenire presso la sede della Società oppure presso le banche indicate nell'avviso di convocazione, almeno due giorni non festivi prima della data fissata per la prima convocazione, la apposita comunicazione che l'intermediario incaricato della tenuta dei conti è tenuto a effettuare all'Emittente; a detto obbligo di comunicazione non sono tenuti i Soci che abbiano le proprie azioni iscritte in conto presso la Società o presso le altre società bancarie del Gruppo Credito Valtellinese.

21.2.6 Eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto sociale, nessuno, Socio o non Socio, può essere intestatario di azioni per un valore nominale complessivo eccedente il limite di partecipazione al capitale sociale stabilito dalla legge, attualmente pari allo 0,5% (art. 30, comma secondo, TUB). La Società, appena rileva il superamento del limite di partecipazione suddetto, contesta al detentore la violazione del divieto. Le azioni eccedenti, per le quali non si procede all'iscrizione sul Libro dei Soci, devono essere alienate entro un anno dalla contestazione; trascorso tale termine, i relativi diritti patrimoniali maturati fino all'alienazione delle azioni eccedenti vengono acquisiti dalla Società.

Sulla base del comma terzo dell'art. 30 TUB, il suddetto divieto non si applica agli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, per i quali valgono i limiti previsti dalla disciplina propria di ciascuno di essi.

La natura di banca popolare dell'Emittente stabilisce altresì il gradimento del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente stesso ai fini dell'ammissione a Socio. Peraltro, si rileva che le delibere del Consiglio di Amministrazione di rigetto delle domande di ammissione a socio debbono essere motivate avuto riguardo all'interesse della società, alle prescrizioni statutarie e allo spirito della forma cooperativa. Il Consiglio di Amministrazione è tenuto a riesaminare la domanda di ammissione su richiesta del Collegio dei Probiviri, costituito ai sensi dello Statuto e integrato con un rappresentante dell'aspirante Socio. L'istanza di revisione deve essere presentata entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione della deliberazione e il Collegio dei Probiviri si pronuncia entro trenta giorni dalla richiesta. Coloro ai quali il Consiglio di Amministrazione abbia rifiutato l'ammissione a Socio possono esercitare i diritti aventi contenuto patrimoniale relativi alle azioni possedute.

21.2.7 Eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta

Lo Statuto non prevede disposizioni particolari che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta. Valgono, pertanto, le disposizioni di legge.

21.2.8 Descrizione delle condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo Statuto per la modifica del capitale, nel caso che tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste per legge

Lo Statuto non prevede condizioni per la modifica del capitale sociale più restrittive di quelle previste per legge.

22 CONTRATTI IMPORTANTI

Oltre a quanto descritto nel presente Prospetto, non vi sono da segnalare contratti importanti, diversi da quelli conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, nei due anni precedenti la pubblicazione del presente Prospetto Informativo.

23 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

23.1 Relazioni di esperti

Il Prospetto è stato redatto in assenza di pareri espressi da esperti.

23.2 Informazioni provenienti da terzi

Le informazioni contenute nel Prospetto provengono da fonti terze solo ove espressamente indicato. La Società conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto di sua conoscenza, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

24 DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede della Società, in Sondrio, Piazza Quadri n. 8, e presso la Borsa Italiana S.p.A., in Milano, piazza Affari n. 6, nonché sul sito internet all'indirizzo www.creval.it:

- Statuto sociale del Credito Valtellinese;
- Bilanci di esercizio del Credito Valtellinese e consolidati del Gruppo bancario Credito Valtellinese al 31 dicembre 2004, 2005, 2006 corredati con le relative relazioni della Società di Revisione;
- Relazione annuale sul sistema di *corporate governance* e sull'adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate.

25 INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Per quanto concerne la descrizione del Gruppo Credito Valtellinese, di cui l'Emittente è a capo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 7.

Sulla base dei Principi Contabili Internazionali, nella voce partecipazioni sono classificate esclusivamente le partecipazioni detenute dall'Emittente in società controllate - anche congiuntamente - o sottoposte ad influenza notevole. Le altre interessenze precedentemente classificate tra le partecipazioni sono invece confluite tra le attività disponibili per la vendita.

Si riporta nella sottostante tabella il dettaglio delle partecipazioni della Banca al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005, con evidenza delle percentuali di possesso, dei valori di bilancio e delle variazioni intervenute nel corso del 2006.

Il valore complessivo di bilancio delle partecipazioni detenute dall'Emittente al 31 dicembre 2006 è pari a 696,9 milioni di euro.

Denominazione sociale	% di possesso 31.12.2006	Valore di bilancio al 31.12.2006	Valore di bilancio al 31.12.2005	Incrementi/ decrementi
Credito Artigiano S.p.A.	65,69%	294.742	294.865	-123
Credito Siciliano S.p.A.	39,86%	114.265	113.815	450
Creval Banking S.p.A.	99,44%	19.262	17.391	1.871
Bancaperta S.p.A.	63,44%	63.921	63.921	-
Mediocreval S.p.A.	37,44%	33.784	22.769	11.015
Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A.	39,29%	36.609	36.561	48
Bankadati Servizi Informatici S.p.A.	80,00%	2.066	2.066	-
Stelline Servizi Immobiliari S.p.A.	80,00%	10.066	10.066	-
Deltas S.p.A.	50,00%	129	129	-
Crypto S.p.A. (1)	70,00%	485	485	-
Creset S.p.A.	100,00%	4.700	-	4.700
Rajna Immobiliare S.p.A.	50,00%	265	-	265
Rileno S.p.A.	-	-	5.400	-5.400
Ripoval S.p.A.	-	-	1.291	-1.291
Global Assistance S.p.A.	40,00%	2.066	2.066	-
Banca di Cividale S.p.A.	25,00%	89.102	76.595	12.507
Istituto Centrale Banche Popolari Italiane S.p.A.	22,50%	25.398	25.398	-
Totale partecipazioni		696.860	672.818	24.042

(1) Si ricorda che la società è stata incorporata in Bankadati Servizi Informatici S.p.A. con effetti giuridici a far data dal 1 maggio 2007 ed effetti contabili a far data dal 1 gennaio 2007.

Come sopra evidenziato, il Credito Valtellinese al 31 dicembre 2006 detiene direttamente le seguenti percentuali del capitale delle società incluse nel perimetro del Gruppo bancario:

per quanto concerne le Banche Territoriali:

- il 65,69% del Credito Artigiano;
- il 39,29% della Banca dell'Artigianato e dell'Industria;
- il 39,86% del Credito Siciliano

per quanto concerne le Società di Finanza Specializzata:

- il 63,44% di Bancaperta;
- il 37,44% in Mediocreval;
- il 99,44% in Creval Banking;
- il 100% di Creset Servizi Territoriali

per quanto concerne le Società di Produzione:

- l'80% di Stelline Servizi Immobiliari;
- il 50% di Deltas;
- il 70% di Crypto. Si ricorda che la società è stata incorporata in Bankadati Servizi Informatici S.p.A. con effetti giuridici a far data dal 1 maggio 2007 ed effetti contabili a far data dal 1 gennaio 2007;
- l'80% di Bankadati Servizi Informatici.

Per quanto attiene le partecipazioni detenute dall'Emittente in società controllate congiuntamente e collegate al 31 dicembre 2006 si evidenzia che il Credito Valtellinese detiene:

- il 25% della Banca di Cividale S.p.A, importante realtà del Nord Est presente con oltre 50 sportelli nel Friuli Venezia Giulia e nel Veneto orientale. L'alleanza strategica complessiva tra il Gruppo Creval e il Gruppo Banca Popolare di Cividale, grazie alle rispettive competenze apportate da ciascun *partner*, consente al Gruppo Creval di ampliare la propria presenza in una delle zone più industrializzate del nostro paese, disponendo di un collegamento strategico con la rete commerciale del Gruppo Banca Popolare di Cividale, ed a quest'ultimo - nel rispetto della propria autonomia - di rafforzare il proprio percorso di crescita e di sviluppo nella regione di riferimento e nei vicini Paesi dell'Est Europa;

- il 22,5% dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane, che offre servizi a svariate banche nell'ambito dei sistemi di pagamento, nel supporto all'attività finanziaria attraverso i servizi di custodia e amministrazione titoli italiani ed esteri, di partecipazioni ad aste e sottoscrizioni di valori mobiliari;

- il 40% di Global Assistance, compagnia di assicurazioni specializzata nel comparto delle polizze assistenza viaggi e tutela giudiziaria;

- il 50% di Rajna immobiliare, società immobiliare avente ad oggetto l'acquisto, la vendita e la gestione di beni immobili.

Per completezza d'informazioni, si fa infine presente che le attività finanziarie disponibili per la vendita assommano al 31 dicembre 2006 a 40,1 milioni di euro, rispetto ai 25,1 milioni di euro di fine dicembre 2005 e sono pressoché interamente costituite da interessenze azionarie classificate fino al 2005 tra le partecipazioni sulla base dei previgenti Principi Contabili Nazionali. Si riporta di seguito il dettaglio delle principali interessenze classificate fra le attività disponibili per la vendita al 31 dicembre 2006:

SOCIETA' (dati in euro)	VALORE BILANCIO
AEM	20.960.000
BANCA DELLA CIOCIARIA	6.912.000
FINANZIARIA CANOVA	4.183.102
CATTOLICA ASSICURAZIONI	1.626.192
ASM SONDRIO	863.654

Si specifica che, al 31 dicembre 2006, il Credito Valtellinese detiene il 10% della Banca della Ciociaria S.p.A., acquisita nel febbraio 2006 con un esborso complessivo pari a 6,9 milioni di euro. Successivamente, in attuazione degli accordi sottoscritti il 31 ottobre 2006 e acquisite le prescritte autorizzazioni delle competenti Autorità, il Credito Valtellinese ha perfezionato

l'acquisto di n. 1.677.427 azioni della Banca della Ciociaria S.p.A., corrispondenti al 27,9% circa del capitale della predetta banca, a fronte del versamento di una prima *tranche* di euro 8,2 milioni di euro del prezzo complessivo previsto, il cui importo definitivo, determinato in massimi 20,6 milioni di euro, verrà definito sulla base del patrimonio netto della banca risultante dal bilancio al 31 dicembre 2006. Per effetto della predetta operazione, la quota partecipativa detenuta dal Credito Valtellinese nella Banca della Ciociaria S.p.A. si è attestata, alla data del Prospetto, al 37,9% circa del capitale; sono conseguentemente entrati in vigore i patti parasociali stipulati con alcuni azionisti della banca, che prevedono regole di *governance* condivise, oltre che il possibile ulteriore incremento della quota partecipativa del Credito Valtellinese attraverso l'esercizio di un'opzione di acquisto avente ad oggetto un'ulteriore 15% del capitale concessa dagli azionisti sottoscrittori dei patti.

Si segnala inoltre che in data 17 aprile 2007 sono state sottoscritte lettere di intenti non vincolanti tra il Credito Valtellinese da un lato, la Fondazione Cassa di Risparmio della provincia di Teramo e la Banca Tercas - Cassa di Risparmio della provincia di Teramo S.p.A. - capogruppo dello stesso gruppo bancario - dall'altro, per l'avvio di un progetto di collaborazione strategica ad ampio respiro.

Il progetto è finalizzato a definire e realizzare, nel rispetto dell'autonomia giuridica e funzionale delle parti coinvolte, una politica condivisa con riferimento al mercato, alle fabbriche di prodotto ed alla produzione, che consenta ai due gruppi bancari di sviluppare un percorso di crescita coerente con le rispettive, autonome direttrici strategiche.

In particolare, le lettere di intenti prevedono in questa fase l'ingresso del Gruppo Credito Valtellinese nella compagine azionaria di Banca Tercas, con una quota di minoranza inizialmente pari al 15,01%, entro il 31 luglio 2007, e successivamente fino ad un massimo del 20%, finalizzato alla crescita operativa della banca abruzzese, anche attraverso specifiche intese commerciali con il Gruppo Credito Valtellinese e accordi di collaborazione industriale.

L'attuazione dell'operazione è subordinata all'autorizzazione da parte delle competenti Autorità di Vigilanza e alla contestuale sottoscrizione, entro il 31 luglio 2007, dell'accordo quadro, nonché dei patti parasociali tra il Credito Valtellinese e la Fondazione Cassa di Risparmio della provincia di Teramo, i cui termini definitivi saranno sottoposti all'approvazione degli organi competenti delle entità coinvolte.

SEZIONE SECONDA

NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

1 INFORMAZIONI RELATIVE AI RESPONSABILI DEL PROSPETTO INFORMATIVO

1.1 Persone responsabili delle informazioni fornite nel Prospetto Informativo

Si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1 del Prospetto.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.2 del Prospetto.

2 FATTORI DI RISCHIO

Per una dettagliata descrizione dei fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari si rinvia alla Sezione Prima, Paragrafo 4 del Prospetto.

3 INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Capitale circolante

L'Emittente ritiene che la liquidità di cui dispone sia sufficiente per le attuali esigenze finanziarie del Gruppo, intendendosi per tali quelle relative ai 12 mesi successivi alla data del Prospetto.

3.2 Fondi propri e indebitamento

Si riportano nella tabella seguente i valori dei fondi propri (patrimonio netto) e dell'indebitamento (provvista netta, somma della raccolta diretta da clientela e della posizione interbancaria netta) dell'Emittente, rilevati nel bilancio al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005.

Patrimonio netto (dati in euro/1.000)	31.12.2006	31.12.2005
130. Riserve da valutazione	98.994	91.781
150. Strumenti di capitale	708	1.230
160. Riserve	127.461	122.998
170. Sovrapprezzi di emissione	323.023	273.358
180. Capitale	272.914	235.405
190. Azioni proprie (-)	- 761	-
200. Utile d'esercizio (+/-)	48.121	36.326
Patrimonio netto	870.459	761.097

Totale provvista netta (dati in euro/1.000)	31.12.2006	31.12.2005
20. Debiti verso clientela	2.790.913	2.512.312
30. Titoli in circolazione	2.007.744	1.584.653
- subordinati	300.394	299.666
- non subordinati	1.707.350	1.284.987
Raccolta diretta dalla clientela	4.798.657	4.096.965
10. Debiti verso banche	1.036.033	927.664
60. Crediti verso banche	1.142.280	878.113
Posizione interbancaria netta	106.247	- 49.550
TOTALE PROVVISATA NETTA	4.904.905	4.047.415

I titoli subordinati sono costituiti da prestiti obbligazionari i cui contratti che ne regolano l'emissione, ai sensi delle vigenti Istruzioni di Vigilanza, prevedono espressamente che:

- in caso di liquidazione dell'ente emittente il debito sia rimborsato solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati;
- la durata del rapporto sia pari o superiore a 5 anni e, qualora la scadenza sia indeterminata, sia previsto per il rimborso un preavviso di almeno 5 anni;
- il rimborso anticipato delle passività avvenga solo su iniziativa dell'Emittente e preveda il nulla osta della Banca d'Italia.

Per ulteriori informazioni in merito ai fondi propri e all'indebitamento della Società e del Gruppo si veda la Sezione Prima, Capitoli 10 e 20.

3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta

L'Emittente non è a conoscenza dell'esistenza di interessi di persone fisiche o giuridiche che siano significativi per l'Offerta.

3.4 Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi

L'Offerta oggetto del presente Prospetto è finalizzata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie a realizzare i seguenti principali obiettivi:

- Rafforzare, sotto il profilo patrimoniale, l'Emittente e, in generale, il Gruppo, al fine di sostenere i piani di sviluppo per linee interne contenuti nel Piano Strategico 2007 – 2010, approvato dal Consiglio di Amministrazione del Credito Valtellinese nel gennaio 2007. In particolare, le strategie di crescita per linee interne prevedono che l'espansione territoriale del Gruppo per i prossimi quattro anni si concentri principalmente nel Nord e Centro Italia. Lo sviluppo territoriale avverrà mediante l'espansione graduale in nuove aree attigue a quelle già presidiate, preservando il principio della non sovrapposizione geografica tra le strutture delle singole banche territoriali. Nel quadriennio 2007 - 2010 si prevede l'apertura di 95 nuove filiali, che richiede consistenti investimenti in immobilizzazioni strumentali, con l'obiettivo di ampliare la rete operativa fino a 500 dipendenze entro il 2010.
- Disporre di un adeguato livello di *free capital* che assicuri l'elasticità finanziaria e le risorse patrimoniali necessarie per finanziare lo sviluppo delle *partnership* attualmente in essere con realtà bancarie e finanziarie (Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane, Banca di Cividale, Banca della Ciociaria) e per acquisire interessenze di controllo o di collegamento in banche o intermediari operanti in territori o segmenti di mercati attualmente non presidiati dal Gruppo Credito Valtellinese. Si segnala in particolare che in data 17 aprile 2007 sono state sottoscritte lettere di intenti non vincolanti tra il Credito Valtellinese, da un lato, la Fondazione Cassa di Risparmio della provincia di Teramo e la Banca Tercas - Cassa di Risparmio della provincia di Teramo S.p.A., capogruppo dello stesso gruppo bancario, dall'altro, per l'avvio di un progetto di collaborazione strategica ad ampio respiro, che in particolare prevede l'ingresso del Credito Valtellinese nella compagine societaria della Banca abruzzese con una quota di minoranza inizialmente pari al 15,01%, entro il 31 luglio 2007, e successivamente fino ad un massimo del 20%, il cui impegno finanziario per l'Emittente verrà a breve definito con la sottoscrizione dell'Accordo Quadro. Si precisa inoltre che, al 31.12.2006, il Gruppo dispone di un *free capital* - inteso, sulla base del Titolo IV, Capitolo 9, Sezione II delle vigenti Istruzioni di Vigilanza per le banche, come margine disponibile per investimenti in partecipazioni e in immobili e dato dalla differenza tra il patrimonio di vigilanza e la somma delle partecipazioni e degli immobili, comunque detenuti - pari a 633,6 milioni di euro. La positiva conclusione dell'operazione di aumento di capitale di cui al presente Prospetto potrà determinare un incremento del *free capital* che si attesterà indicativamente a circa 1,2 miliardi di euro.
- Fronteggiare le tipologie di rischio rilevanti nell'ambito della gestione del Gruppo bancario in condizioni di mantenimento del livello di patrimonializzazione (*total capital ratio*) oltre il 10%, con l'obiettivo di mantenere un capitale interno adeguato tanto al livello dei rischi (rischio di credito, di mercato e operativo), quanto alle altre tipologie, quali rischio di concentrazione, rischio di tasso d'interesse, rischio di liquidità, rischio strategico, rischio reputazionale. Si sottolinea, in proposito, che la positiva conclusione della presente Offerta potrà consentire in particolare un considerevole miglioramento della posizione finanziaria netta del Gruppo. Al riguardo, si fa presente che, al 31.12.2006, il *total capital ratio* del Gruppo (patrimonio di vigilanza consolidato rapportato alle attività di rischio ponderate) assommava al 9,65%; stante il programmato incremento dei crediti verso la clientela (e, conseguentemente, delle attività di rischio ponderate). Tale indicatore, in assenza dei proventi derivanti dall'Offerta, evidenzierebbe una riduzione rispetto alla situazione attuale e al valore *target* sopra richiamato.
- Migliorare la struttura finanziaria dell'Emittente, aumentando il peso del patrimonio netto, ridurre il peso degli interessi passivi e incrementare, conseguentemente, i risultati economici e la remunerazione per gli Azionisti. In particolare, i proventi derivanti dall'Offerta, potranno consentire un miglioramento della redditività del Gruppo, con un Roe al 10,1% nel 2010, in incremento rispetto agli attuali livelli (Cfr. Sezione Prima, Capitale 13).

- Migliorare il *rating* assegnato all'Emittente, preservando pertanto un adeguato *standing* sul mercato dei capitali che permetta di accedere alle diverse fonti di finanziamento (quali l'Euro Medium Term Note, per il quale il Credito Valtellinese ha attualmente in essere un *plafond* da due miliardi di euro) a costi contenuti.
- Mantenere il livello funzionale dei sistemi informativi attuali, in particolari nel settore in crescita costante dell'*internet banking*, adeguare gli stessi in relazione alle modifiche normative in atto a livello di sistema bancario e sviluppare nuovi applicativi a supporto dell'operatività nei segmenti di mercato in cui il Gruppo farà ingresso nei prossimi anni.

Le risorse patrimoniali derivanti dall'Offerta verranno principalmente impiegate per finanziare:

- L'ampliamento della rete territoriale, con i connessi investimenti immobiliari strumentali, nella misura del 20% circa;
- L'acquisizione di partecipazioni, anche di minoranza, in banche e intermediari finanziari per il 40% circa;
- Gli investimenti nel sistema informatico di Gruppo, per il 10% circa.

Le risorse derivanti dall'Offerta sino al momento in cui saranno impiegate per le finalità sopradescritte potranno essere utilizzate per investimenti nell'attività ordinaria della Banca ovvero in attività finanziarie (crediti verso clientela e attività di negoziazione). Al medesimo fine saranno poi destinate anche le eventuali risorse ancora disponibili al termine del quadriennio.

4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

4.1 Azioni

4.1.1 *Descrizione delle Azioni*

Le Azioni oggetto dell'Offerta in Opzione sono strumenti finanziari del valore nominale di Euro 3,5 ciascuna con godimento regolare.

Le Azioni avranno il codice ISIN IT0004213507 fino al 12 luglio 2008, data di maturazione del diritto all'assegnazione della Bonus Shares.

Successivamente a tale data, o qualora il sottoscrittore delle Azioni procedesse alla loro vendita prima del 12 luglio 2008, alle Azioni verrà automaticamente attribuito il codice ISIN IT 0000064516, uguale a quello delle azioni del Credito Valtellinese attualmente in circolazione.

4.1.2 *Legislazione in base alla quale sono emesse le Azioni*

Le Azioni saranno emesse in base alla legge italiana.

4.1.3 *Caratteristiche e valuta delle Azioni*

Le Azioni saranno nominative, liberamente trasferibili e indivisibili. Ai sensi del Decreto Legislativo n. 213/98 e successive modificazioni, le Azioni saranno immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli quali strumenti finanziari dematerializzati.

Le Azioni saranno emesse in euro.

4.1.4 *Limitazioni al possesso azionario*

Il Credito Valtellinese, per la sua natura di banca popolare, è disciplinata dagli articoli 29 e seguenti del Testo Unico Bancario. In particolare, si ricorda quanto previsto dall'art. 30, comma primo, TUB per il quale ogni socio ha diritto ad un solo voto, qualunque sia il numero delle azioni dal medesimo possedute. Inoltre, ai sensi del comma secondo del predetto articolo, in una banca popolare nessuno può detenere, con effetto verso la società, azioni in misura eccedente lo 0,50% del capitale sociale.

L'Emittente, non appena rileva il superamento di tale limite, contesta al detentore la violazione del divieto. Le azioni eccedenti devono essere alienate entro un anno dalla contestazione; trascorso tale termine, i relativi diritti patrimoniali maturati sino alla alienazione delle azioni eccedenti vengono acquisiti dal Credito Valtellinese.

Per effetto del citato articolo di legge e dello Statuto, alla data del Prospetto Informativo nessuna persona fisica o giuridica risulta esercitare il controllo sul Credito Valtellinese.

4.1.5 *Descrizione dei diritti connessi alle Azioni*

Le Azioni avranno le stesse caratteristiche e attribuiranno i medesimi diritti delle azioni ordinarie dell'Emittente già in circolazione e saranno munite della cedola n. 31, con godimento a decorrere dal 1° gennaio 2007.

Il diritto alla partecipazione al dividendo e il relativo importo sono deliberati dall'assemblea dei Soci in seduta ordinaria, come previsto dall'articolo 55 dello Statuto sociale.

Le Azioni conferiscono uguali diritti, sia per il riparto degli utili, sia per la distribuzione del residuo attivo in caso di liquidazione della Banca. Trattandosi di azioni di società cooperativa, al socio spetta un solo voto, qualunque sia il suo possesso azionario. Sulle domande di ammissione a socio si pronuncia il Consiglio di Amministrazione, con delibera congruamente motivata, avuto riguardo all'interesse della Società, allo spirito della forma cooperativa e alle previsioni statutarie. Quando le domande di ammissione a socio risultano accolte dal Consiglio di Amministrazione ne è fatta annotazione nel Libro dei Soci. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafi 21.2.3 e 21.2.6, nonché allo Statuto sociale dell'Emittente disponibile sul sito internet dello stesso all'indirizzo www.creval.it.

I dividendi sulle azioni si prescrivono trascorso un quinquennio dall'epoca indicata per il pagamento e l'ammontare degli stessi verrà devoluto alla riserva legale, come previsto dall'articolo 56 dello Statuto.

Circa la partecipazione al residuo attivo, in caso di liquidazione, valgono le norme di legge.

Inoltre, tutte le Azioni emesse, caratterizzate dal codice ISIN IT0004213507 fino al 12 luglio 2008, attribuiranno il diritto di ottenere una nuova azione ordinaria Credito Valtellinese assegnata gratuitamente ogni 10 Azioni sottoscritte nel caso in cui l'Azionista ne manterrà ininterrottamente il possesso sino al 12 luglio 2008 (cfr. Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.1.1).

4.1.6 Delibere in virtù delle quali saranno emesse le Azioni

Le Azioni oggetto dell'Offerta rivengono dall'Aumento di Capitale deliberato dall'Assemblea Straordinaria a rogito del notaio Francesco Surace in Sondrio (repertorio 185171, Raccolta 17662).

In data 12 dicembre 2006 è stata trasmessa alla Banca d'Italia l'informativa preventiva relativa all'operazione di Aumento di Capitale e alla connessa modifica statutaria prevista dalle vigenti Istruzioni di Vigilanza.

In data 9 gennaio 2007, come da vigenti disposizioni di legge, è stata inoltrata alla Consob la Relazione Illustrativa sui punti all'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria, successivamente messa a disposizione del pubblico nei 15 giorni che hanno preceduto l'Assemblea Straordinaria. Con lettera del 19 febbraio 2007, la Banca d'Italia ha trasmesso il provvedimento di accertamento di cui alle Istruzioni di Vigilanza, datato 9 febbraio 2007. La Filiale di Sondrio della Banca d'Italia ha quindi trasmesso con nota del 21 febbraio 2007 l'attestazione dell'avvenuta verifica di corrispondenza di quanto approvato dall'Assemblea Straordinaria con il progetto approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca in data 12 dicembre 2006.

4.1.7 Data prevista per l'emissione delle Azioni

Le Azioni saranno messe a disposizione degli aventi diritto, per il tramite degli intermediari autorizzati, aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli, entro il decimo giorno di borsa aperta successivo al termine dell'Offerta.

4.1.8 Limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni

Non esistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni.

4.1.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli strumenti finanziari

Le Azioni saranno assoggettate, al pari di quelle attualmente in circolazione, alle norme previste dal TUF e dai relativi regolamenti di attuazione tra cui, in particolare, il Regolamento Emittenti che disciplina anche le offerte pubbliche di acquisto e di sollecitazione all'investimento.

4.1.10 Precedenti offerte pubbliche di acquisto sulle azioni dell'Emittente

Le azioni del Credito Valtellinese non sono state oggetto di offerte pubbliche di acquisto di terzi nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso.

4.2 Warrant 2008

4.2.1 Descrizione dei Warrant 2008

I Warrant 2008 saranno assegnati gratuitamente ai sottoscrittori dell'Aumento di Capitale nel rapporto di n. 2 Warrant 2008 ogni n. 5 Azioni. I Warrant 2008 sono strumenti finanziari che

attribuiscono ai relativi portatori il diritto di sottoscrivere le Azioni di Compendio in ragione di n. 1 Azione di Compendio ogni n. 1 Warrant 2008, fatti salvi i diritti di cui al successivo 4.2.5.

Il prezzo di sottoscrizione delle Azioni di Compendio, determinato dall'Assemblea Straordinaria, è pari al prezzo medio ufficiale di mercato, ponderato per le relative quantità trattate e opportunamente rettificato per tener conto delle eventuali operazioni sul capitale intervenute nel periodo di riferimento (il "Prezzo Ufficiale Medio Ponderato"), delle azioni Credito Valtellinese nel periodo tra il 2 gennaio e il 28 marzo 2008, scontato del 20 per cento (il "Prezzo di Sottoscrizione dell'Azione Riveniente dall'Esercizio dei Warrant 2008", anche solo "Prezzo di Sottoscrizione 2008" o "PS 2008") ed è determinato come segue:

- nel periodo dal 2 gennaio 2008 al 28 marzo 2008 (termini iniziale e finale compresi), per ogni giornata di Borsa aperta sono rilevati i prezzi ufficiali ("A"), registrati sul Mercato di Borsa, delle azioni del Credito Valtellinese e il relativo numero di azioni trattate ("B");
- ogni singolo prezzo ufficiale ("A") è moltiplicato per il numero delle azioni Credito Valtellinese trattate ("B") nella seduta di Borsa aperta alla quale lo stesso prezzo ufficiale si riferisce (in formula: "A x B" = "C");
- si effettua la somma dei risultati "prezzo ufficiale azioni Credito Valtellinese moltiplicato per quantità di azioni Credito Valtellinese trattate" come sopra calcolati, con riguardo a tutte le giornate di Borsa aperta dal 2 gennaio 2008 al 28 marzo 2008, termini iniziale e finale compresi, (in formula: sommatoria di C_i, ove "i" sta per ogni giornata di Borsa aperta dal 2 gennaio 2008 al 28 marzo 2008, termini iniziale e finale compresi = D);
- si effettua la somma del numero delle azioni Credito Valtellinese trattate in tutte le giornate di Borsa aperta dal 2 gennaio 2008 al 28 marzo 2008, termini iniziale e finale compresi, (in formula: sommatoria di B_i, ove "i" sta per ogni giornata di Borsa aperta dal 2 gennaio 2008 al 28 marzo 2008, termini iniziale e finale compresi = E);
- si divide D per E (in formula: "sommatoria C_i / sommatoria B_i" oppure "D / E = F") e si ottiene il Prezzo Ufficiale Medio Ponderato ("F"), in ragione delle quantità trattate, delle azioni Credito Valtellinese nel periodo dal 2 gennaio 2008 al 28 marzo 2008 (termini iniziale e finale compresi);
- al Prezzo Ufficiale Medio Ponderato si sottrae il 20 per cento (in formula: "F x 0,8" = PS 2008) e si ottiene il Prezzo di Sottoscrizione 2008, di cui Euro 3,50 a titolo di quota capitale (valore nominale delle Azioni) e la differenza a titolo di sovrapprezzo.

Qualora il Prezzo di Sottoscrizione 2008, come sopra determinato, risulti inferiore a Euro 3,50 o, comunque, al valore nominale delle Azioni di Compendio alla data di esercizio dei Warrant 2008, il suddetto Prezzo di Sottoscrizione 2008 sarà pari a Euro 3,50 ovvero al diverso valore nominale delle Azioni di Compendio alla data di esercizio dello stesso.

Il Prezzo di Sottoscrizione 2008 sarà reso noto dal Credito Valtellinese mediante: (i) comunicato al pubblico ai sensi dell'art. 66 del Regolamento Emittenti; nonché (ii) avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale entro la medesima data di inizio del periodo di esercizio dei Warrant 2008.

I portatori dei Warrant 2008, in ogni momento, a decorrere dal 1° aprile 2008 e sino al 30 aprile 2008, termini iniziale e finale compresi (il "Periodo di Esercizio 2008"), potranno esercitare la facoltà di sottoscrivere le Azioni di Compendio. L'emissione delle Azioni di Compendio avverrà il decimo giorno di Borsa aperta del mese di maggio 2008. Le Azioni di Compendio verranno messe a disposizione degli aventi diritto per il tramite di Monte Titoli.

Qualora la richiesta di esercizio dei Warrant 2008 per la sottoscrizione delle relative Azioni di Compendio non sia presentata entro il 30 aprile 2008, i suddetti Warrant 2008 decadranno da ogni diritto e diverranno privi di validità ad ogni effetto.

Se per qualsivoglia ragione il dividendo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 non venisse corrisposto prima della messa a disposizione delle Azioni di Compendio, dette Azioni di Compendio potrebbero essere non fungibili con quelle in circolazione e conseguentemente non negoziabili sul Mercato di Borsa. In tal caso, Borsa Italiana, sussistendone i presupposti, potrebbe predisporre una diversa linea di quotazione rispetto alle azioni ordinarie del Credito Valtellinese fino al pagamento del dividendo.

I Warrant 2008 avranno codice ISIN IT0004213515.

4.2.2 Legislazione in base alla quale vengono emessi i Warrant 2008

I Warrant 2008 saranno emessi in base alla legge italiana.

4.2.3 Caratteristiche dei Warrant 2008

I Warrant 2008 saranno liberamente trasferibili e indivisibili. Ai sensi del Decreto Legislativo n. 213/98 e successive modificazioni, i Warrant 2008 saranno immessi nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli quali strumenti finanziari dematerializzati.

4.2.4 Valuta dei Warrant 2008

I Warrant 2008 danno diritto a sottoscrivere azioni che saranno emesse in Euro.

4.2.5 Descrizione dei diritti connessi ai Warrant 2008

Il compimento da parte del Credito Valtellinese di operazioni sul capitale sociale, deliberate ed eseguite tra il primo giorno di Borsa aperta successivo al 28 marzo 2008 e la data di emissione delle Azioni di Compendio (il "Periodo Rilevante"), determina i seguenti effetti sui diritti dei titolari dei Warrant 2008:

a) nell'ipotesi di aumenti di capitale a pagamento, mediante emissione in opzione di nuove azioni, anche al servizio di warrant validi per la loro sottoscrizione, o di obbligazioni convertibili, dirette od indirette, o comunque di operazioni che diano luogo allo stacco di un diritto negoziabile, il Prezzo di Sottoscrizione 2008 è diminuito di un importo, arrotondato al millesimo di Euro inferiore, pari a:

(Pcum – Pex) dove:

- "Pcum" rappresenta la media aritmetica semplice degli ultimi cinque prezzi ufficiali "cum diritto" dell'azione ordinaria Credito Valtellinese, registrati sul Mercato di Borsa;

- "Pex" rappresenta la media aritmetica semplice dei primi cinque prezzi ufficiali "ex diritto" dell'azione ordinaria Credito Valtellinese, registrati sul Mercato di Borsa;

b) nell'ipotesi di aumento gratuito del capitale con assegnazione di nuove azioni, il numero di azioni ordinarie sottoscrivibili mediante l'esercizio di ciascun Warrant 2008 ed il relativo Prezzo di Sottoscrizione 2008 non saranno modificati. All'atto dell'esercizio dei Warrant 2008 saranno assegnate gratuitamente tante azioni quante ne sarebbero state assegnate alle Azioni di Compendio sottoscritte esercitando i Warrant 2008 prima dell'aumento gratuito;

c) nell'ipotesi di:

- aumento gratuito del capitale sociale mediante aumento del valore nominale delle azioni;
- riduzione del capitale sociale per perdite mediante riduzione del valore nominale delle azioni;
- aumento del capitale con esclusione o limitazione del diritto di opzione;
- modificazioni dell'atto costitutivo concernenti la ripartizione degli utili;
- incorporazione di altra società nel Credito Valtellinese;

non è modificato né il Rapporto di Esercizio né il Prezzo di Sottoscrizione 2008;

d) nell'ipotesi di raggruppamento o di frazionamento di azioni, saranno modificati di conseguenza il numero delle azioni sottoscrivibili per ciascun Warrant 2008 e il Prezzo di Sottoscrizione 2008 delle Azioni di Compendio;

e) nell'ipotesi di incorporazione del Credito Valtellinese in altra società o di fusione con altra società, nonché di scissione del Credito Valtellinese, il Rapporto di Esercizio è modificato mediante variazione, in ragione del rapporto di concambio, del numero di Azioni di Compendio offerte in sottoscrizione per ciascun Warrant 2008.

In caso di effettuazione di una Offerta Pubblica di Acquisto e/o scambio ("OPA") il cui termine di adesione all'offerta sia antecedente alla data di emissione delle Azioni di Compendio sarà data la possibilità ai portatori dei Warrant 2008 di esercitarli in modo di potere eventualmente aderire all'OPA con le rivenienti Azioni di Compendio.

Qualora durante il Periodo Rilevante venisse data esecuzione ad altra operazione, diversa da quelle indicate in precedenza e suscettibile di determinare effetti analoghi in capo ai titolari dei Warrant 2008, il Prezzo di Sottoscrizione 2008 ed il Rapporto di Esercizio potranno essere conseguentemente modificati in base all'applicazione di metodologie di generale accettazione.

Qualora, per effetto della modificazione del Rapporto di Esercizio attuata in conformità alle previsioni di cui ai precedenti commi, al titolare dei Warrant 2008, con riferimento all'intero ammontare dei Warrant 2008 presentati per l'esercizio, spettasse un numero non intero di Azioni di Compendio, egli avrà diritto di sottoscrivere azioni Credito Valtellinese fino alla concorrenza del numero intero con arrotondamento all'unità inferiore, senza dunque poter far valere alcun diritto sulla parte frazionaria.

4.2.6 *Delibera in virtù delle quali saranno emessi i Warrant 2008*

I Warrant 2008 verranno emessi nel 2008 in esecuzione dell'Aumento di Capitale deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci a rogito del notaio Francesco Surace in Sondrio (repertorio 185171, Raccolta 17662).

4.2.7 *Data prevista per l'emissione dei Warrant 2008*

I Warrant 2008 saranno messi a disposizione degli aventi diritto, per il tramite degli intermediari autorizzati, aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli, entro il decimo giorno di Borsa aperta successivo al termine dell'Offerta.

4.2.8 *Limitazioni alla libera trasferibilità dei Warrant 2008*

I Warrant circoleranno separatamente dalle Azioni a cui sono abbinati a partire dalla data di emissione e saranno liberamente trasferibili. Ove quotati, i Warrant saranno negoziati sul Mercato di Borsa ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari vigenti; non sono previste restrizioni.

4.3 Warrant 2009

4.3.1 *Descrizione dei Warrant 2009*

I Warrant 2009 saranno assegnati gratuitamente ai sottoscrittori dell'Aumento di Capitale nel rapporto di n. 2 Warrant 2009 ogni n. 5 Azioni. I Warrant 2009 sono strumenti finanziari che attribuiscono ai relativi portatori il diritto di sottoscrivere le azioni dell'Emittente (di seguito le "Azioni di Compendio") in ragione di n. 1 Azione di Compendio ogni n. 1 Warrant 2009, fatti salvi i diritti di cui al successivo Paragrafo 4.3.5.

Il Prezzo di Sottoscrizione delle Azioni di Compendio, determinato dall'Assemblea Straordinaria, è pari al prezzo medio ufficiale di mercato, ponderato per le relative quantità trattate e opportunamente rettificato per tener conto delle eventuali operazioni sul capitale intervenute nel periodo di riferimento (il "Prezzo Ufficiale Medio Ponderato"), delle azioni Credito Valtellinese nel periodo tra il 2 gennaio e il 27 marzo 2009, scontato del 20 per cento (il "Prezzo di Sottoscrizione dell'Azione Riveniente dall'Esercizio dei Warrant 2009", anche solo "Prezzo di Sottoscrizione 2009" o "PS 2009") ed è determinato come segue:

- nel periodo dal 2 gennaio 2008 al 27 marzo 2009 (termini iniziale e finale compresi), per ogni giornata di Borsa aperta sono rilevati i prezzi ufficiali ("A"), registrati sul Mercato di Borsa, delle azioni del Credito Valtellinese e il relativo numero di azioni trattate ("B");
- ogni singolo prezzo ufficiale ("A") è moltiplicato per il numero delle azioni Credito Valtellinese trattate ("B") nella seduta di Borsa aperta alla quale lo stesso prezzo ufficiale si riferisce (in formula: "A x B" = "C");
- si effettua la somma dei risultati "prezzo ufficiale azioni Credito Valtellinese moltiplicato per quantità di azioni Credito Valtellinese trattate" come sopra calcolati, con riguardo a tutte le giornate di Borsa aperta dal 2 gennaio 2009 al 27 marzo 2009, termini iniziale e finale compresi, (in formula: sommatoria di C_i, ove "i" sta per ogni giornata di Borsa aperta dal 2 gennaio 2009 al 27 marzo 2009, termini iniziale e finale compresi = D);
- si effettua la somma del numero delle azioni Credito Valtellinese trattate in tutte le giornate di Borsa aperta dal 2 gennaio 2009 al 27 marzo 2009, termini iniziale e finale compresi, (in formula: sommatoria di B_i, ove "i" sta per ogni giornata di Borsa aperta dal 2 gennaio 2009 al 27 marzo 2009, termini iniziale e finale compresi = E);

- si divide D per E (in formula: "sommatoria C_i / sommatoria B_i" oppure "D / E = F") e si ottiene il Prezzo Ufficiale Medio Ponderato ("F"), in ragione delle quantità trattate, delle azioni Credito Valtellinese nel periodo dal 2 gennaio 2009 al 28 marzo 2009 (termini iniziale e finale compresi);
- al Prezzo Ufficiale Medio Ponderato si sottrae il 20 per cento (in formula: "F x 0,8" = PS 2009) e si ottiene il Prezzo di Sottoscrizione 2009, di cui Euro 3,50 a titolo di quota capitale (valore nominale delle Azioni) e la differenza a titolo di sovrapprezzo.

Qualora il Prezzo di Sottoscrizione 2009, come sopra determinato, risulti inferiore a Euro 3,50 o, comunque, al valore nominale delle Azioni di Compendio alla data di esercizio dei Warrant 2009, il suddetto Prezzo di Sottoscrizione 2009 sarà pari a Euro 3,50 ovvero al diverso valore nominale delle Azioni di Compendio alla data di esercizio dello stesso.

Il Prezzo di Sottoscrizione 2009 sarà reso noto dal Credito Valtellinese mediante: (i) comunicato al pubblico ai sensi dell'art. 66 del Regolamento Emittenti; nonché (ii) avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale entro la medesima data di inizio del periodo di esercizio dei Warrant 2009.

I portatori dei Warrant 2009, in ogni momento, a decorrere dal 1° aprile 2009 e sino al 30 aprile 2009, termini iniziale e finale compresi (il "Periodo di Esercizio 2009"), potranno esercitare la facoltà di sottoscrivere le Azioni di Compendio. L'emissione delle Azioni di Compendio avverrà il decimo giorno di Borsa aperta del mese di maggio 2009. Le Azioni di Compendio verranno messe a disposizione degli aventi diritto per il tramite di Monte Titoli.

Qualora la richiesta di esercizio dei Warrant 2009 per la sottoscrizione delle relative Azioni di Compendio non sia presentata entro il 30 aprile 2009, i suddetti Warrant 2009 decadranno da ogni diritto e diverranno privi di validità ad ogni effetto.

Se per qualsivoglia ragione il dividendo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 non venisse corrisposto prima della messa a disposizione delle Azioni di Compendio, dette Azioni di Compendio potrebbero essere non fungibili con quelle in circolazione e conseguentemente non negoziabili sul Mercato di Borsa. In tal caso, Borsa Italiana, sussistendone i presupposti, potrebbe predisporre una diversa linea di quotazione rispetto alle azioni ordinarie del Credito Valtellinese fino al pagamento del dividendo.

I Warrant 2009 avranno codice ISIN IT0004213523.

4.3.2 Legislazione in base alla quale vengono emessi i Warrant 2009

I Warrant 2009 saranno emessi in base alla legge italiana.

4.3.3 Caratteristiche dei Warrant 2009

I Warrant 2009 saranno liberamente trasferibili e indivisibili. Ai sensi del Decreto Legislativo n. 213/98 e successive modificazioni, i Warrant 2009 saranno immessi nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli quali strumenti finanziari dematerializzati.

4.3.4 Valuta dei Warrant 2009

I Warrant 2009 danno diritto a sottoscrivere azioni che saranno emesse in Euro.

4.3.5 Descrizione dei diritti connessi ai Warrant 2009

Il compimento da parte del Credito Valtellinese di operazioni sul capitale sociale, deliberate ed eseguite tra il primo giorno di Borsa aperta successivo al 27 marzo 2009 e la data di emissione delle Azioni di Compendio (il "Periodo Rilevante"), determina i seguenti effetti sui diritti dei titolari dei Warrant 2009:

a) nell'ipotesi di aumenti di capitale a pagamento, mediante emissione in opzione di nuove azioni, anche al servizio di warrant validi per la loro sottoscrizione, o di obbligazioni convertibili, dirette od indirette, o comunque di operazioni che diano luogo allo stacco di un diritto negoziabile, il Prezzo di Sottoscrizione 2009 è diminuito di un importo, arrotondato al millesimo di Euro inferiore, pari a:

(Pcum – Pex) dove:

- "Pcum" rappresenta la media aritmetica semplice degli ultimi cinque prezzi ufficiali "cum diritto" dell'azione ordinaria Credito Valtellinese, registrati sul Mercato di Borsa;

- "Pex" rappresenta la media aritmetica semplice dei primi cinque prezzi ufficiali "ex diritto" dell'azione ordinaria Credito Valtellinese, registrati sul Mercato di Borsa;

b) nell'ipotesi di aumento gratuito del capitale con assegnazione di nuove azioni, il numero di azioni ordinarie sottoscrivibili mediante l'esercizio di ciascun Warrant 2009 ed il relativo Prezzo di Sottoscrizione 2009 non saranno modificati. All'atto dell'esercizio dei Warrant 2009 saranno assegnate gratuitamente tante azioni quante ne sarebbero state assegnate alle Azioni di Compendio sottoscritte esercitando i Warrant 2009 prima dell'aumento gratuito;

c) nell'ipotesi di:

- aumento gratuito del capitale sociale mediante aumento del valore nominale delle azioni;

- riduzione del capitale sociale per perdite mediante riduzione del valore nominale delle azioni;

- aumento del capitale con esclusione o limitazione del diritto di opzione;

- modificazioni dell'atto costitutivo concernenti la ripartizione degli utili;

- incorporazione di altra società nel Credito Valtellinese;

non è modificato né il Rapporto di Esercizio né il Prezzo di Sottoscrizione 2009;

d) nell'ipotesi di raggruppamento o di frazionamento di azioni, saranno modificati di conseguenza il numero delle azioni sottoscrivibili per ciascun Warrant 2009 e il Prezzo di Sottoscrizione 2009 delle Azioni di Compendio;

e) nell'ipotesi di incorporazione del Credito Valtellinese in altra società o di fusione con altra società, nonché di scissione del Credito Valtellinese, il Rapporto di Esercizio è modificato mediante variazione, in ragione del rapporto di concambio, del numero di Azioni di Compendio offerte in sottoscrizione per ciascun Warrant 2009.

In caso di effettuazione di una Offerta Pubblica di Acquisto e/o scambio ("OPA") il cui termine di adesione all'offerta sia antecedente alla data di emissione delle Azioni di Compendio sarà data la possibilità ai portatori dei Warrant 2009 di esercitarli in modo di potere eventualmente aderire all'OPA con le rivenienti Azioni di Compendio.

Qualora durante il Periodo Rilevante venisse data esecuzione ad altra operazione, diversa da quelle indicate in precedenza e suscettibile di determinare effetti analoghi in capo ai titolari dei Warrant 2009, il Prezzo di Sottoscrizione 2009 ed il Rapporto di Esercizio potranno essere conseguentemente modificati in base all'applicazione di metodologie di generale accettazione.

Qualora, per effetto della modificazione del Rapporto di Esercizio attuata in conformità alle previsioni di cui ai precedenti commi, al titolare dei Warrant 2009, con riferimento all'intero ammontare dei Warrant 2009 presentati per l'esercizio, spettasse un numero non intero di Azioni di Compendio, egli avrà diritto di sottoscrivere azioni Credito Valtellinese fino alla concorrenza del numero intero con arrotondamento all'unità inferiore, senza dunque poter far valere alcun diritto sulla parte frazionaria.

4.3.6 Delibera in virtù delle quali saranno emessi i Warrant 2009

I Warrant 2009 verranno emessi nel 2008 in esecuzione dell'Aumento di Capitale deliberato dall'Assemblea Straordinaria a rogito del notaio Francesco Surace in Sondrio (repertorio 185171, Raccolta 17662).

4.3.7 Data prevista per l'emissione dei Warrant 2009

I Warrant 2009 saranno messi a disposizione degli aventi diritto, per il tramite degli intermediari autorizzati, aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli, entro il decimo giorno di borsa aperta successivo al termine dell'Offerta.

4.3.8 Limitazioni alla libera trasferibilità dei Warrant 2009

I Warrant circoleranno separatamente dalle Azioni a cui sono abbinati a partire dalla data di emissione e saranno liberamente trasferibili. Ove quotati, i Warrant 2009 saranno negoziati sul Mercato di Borsa ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari vigenti; non sono previste restrizioni.

4.4 Regime fiscale delle Azioni

Le informazioni fornite qui di seguito riassumono, ai sensi della legislazione tributaria italiana vigente alla data del presente Prospetto Informativo e della prassi di mercato, il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione, della cessione e dell'esercizio delle Azioni da parte di investitori che siano persone fisiche, residenti e non residenti in Italia, e che agiscano al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali. Quanto segue non costituisce un'analisi esauriente di tutte le conseguenze fiscali dell'acquisto, della detenzione, della cessione e dell'esercizio delle Azioni. Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione, della cessione delle Azioni.

Al riguardo si segnala come notazione di rilievo che l'art. 1 del disegno di legge 4 ottobre 2006, n. 1762, in atti del Parlamento Italiano, Camera dei Deputati Atto n. 42, prevede il riconoscimento di una delega al Governo per l'adozione, entro il termine di sei mesi dall'entrata in vigore della Legge stessa, di uno o più decreti legislativi intesi al riordino del trattamento tributario "dei redditi di capitale e dei redditi diversi di natura finanziaria, nonché delle gestioni individuali di patrimoni e degli organismi di investimento collettivo mobiliare, e recanti modifiche al regime delle ritenute alla fonte sui redditi di capitale o delle imposte sostitutive afferenti i medesimi redditi".

I principi e criteri direttivi della delega prevedono tra l'altro:

- a) la revisione delle aliquote delle ritenute alla fonte e delle imposte sostitutive afferenti i redditi sopracitati con la previsione di una unica aliquota non superiore al 20%;
- b) conferma delle disposizioni vigenti che prevedono l'esenzione ovvero la non imponibilità dei redditi di capitale e dei redditi diversi di natura finanziaria;
- c) l'introduzione di eventuali deduzioni o detrazioni di imposta a favore dei soggetti economicamente più deboli;
- d) la semplificazione delle procedure al fine di ridurre i costi amministrativi a carico degli intermediari;
- e) il coordinamento della nuova disciplina con quella vigente nel rispetto del principio di equivalenza del trattamento tributario di redditi, strumenti di natura finanziaria nonché intermediari finanziari;
- f) l'introduzione di una disciplina transitoria, intesa principalmente ad evitare ingiustificati guadagni o perdite in relazione alle posizioni esistenti alla data di entrata in vigore della Legge;
- g) la possibilità di differire l'entrata in vigore dei suddetti decreti legislativi per un periodo di dodici mesi dalla data della loro pubblicazione.

Alla luce di quanto sopra modifiche, anche significative, potranno riguardare in particolare le aliquote di tassazione ed i regimi di applicazione dell'imposta sostitutiva di seguito indicati.

Tassazione applicabile alla sottoscrizione delle Azioni e all'esercizio dei relativi diritti di opzione

La sottoscrizione delle Azioni e l'esercizio dei relativi diritti di opzione non dà luogo ad una fattispecie imponibile in Italia. Il costo fiscalmente riconosciuto delle Azioni acquisite a seguito dell'esercizio dei diritti di opzione sarà uguale alla somma del corrispettivo pagato per l'esercizio del diritto d'opzione e il costo fiscalmente riconosciuto delle vecchie azioni diviso per il numero totale delle azioni possedute. Il costo fiscalmente riconosciuto delle Azioni acquisite in seguito all'esercizio di diritti di opzione acquistati separatamente è uguale alla somma del prezzo corrisposto per l'acquisto dei diritti d'opzione più il corrispettivo pagato per l'esercizio del diritto d'opzione. Il periodo di possesso delle Azioni acquisite in seguito all'esercizio dei diritti d'opzione comincia a decorrere dalla data di acquisto delle Azioni da cui deriva il diritto di opzione.

Il periodo di possesso delle Azioni acquisite in seguito all'esercizio di diritti di opzione acquistati separatamente incomincia a decorrere dalla data in cui detti diritti sono esercitati.

Tassazione della vendita dei diritti

Le plusvalenze o le minusvalenze derivanti dalla vendita dei diritti di opzione sono tassabili (se plusvalenze) o deducibili (se minusvalenze) allo stesso modo delle plus/minusvalenze derivanti

dalla vendita delle Azioni. (Vedi infra "Plusvalenze"). In caso di vendita dei Diritti, il costo fiscale riferibile agli stessi può essere calcolato come segue:

$$Co = \frac{Ca \times Po}{Va + Po}$$

Dove:

"Co" significa il costo del diritto d'opzione che si vuole stabilire;

"Ca" significa il costo dell'azione dalla quale deriva il diritto d'opzione;

"Po" è il prezzo del diritto d'opzione;

"Va" è il valore dell'azione dopo lo stacco del diritto d'opzione.

Il costo fiscale riferibile ai diritti, calcolato utilizzando formula indicata in precedenza, riduce il costo fiscale delle corrispondenti Azioni. Il costo fiscale dei diritti acquistati è uguale al costo di acquisto di tali diritti.

Dividendi

Azionisti residenti in Italia

Ai sensi del Decreto Legislativo 24 giugno 1998, n. 213, a partire dal 1 gennaio 1999 le azioni di società italiane negoziate nei mercati regolamentati sono obbligatoriamente immesse nel sistema di deposito accentrato in regime di dematerializzazione. I dividendi percepiti da persone fisiche residenti ai fini fiscali in Italia in relazione ad azioni Credito Valtellinese detenute al di fuori dell'esercizio d'impresa ai sensi dell'articolo 65 del TUIR, sono assoggettati ad un diverso regime fiscale in ragione del fatto che gli stessi rivengano da partecipazioni non qualificate ovvero da partecipazioni qualificate. In particolare, con riferimento al Credito Valtellinese si considerano partecipazioni qualificate quelle costituite da azioni, diverse dalle azioni di risparmio, nonché da titoli e diritti attraverso cui possono essere acquisite tali partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'Assemblea ordinaria superiore al 2%, ovvero una partecipazione al capitale superiore al 5%. I dividendi percepiti da persone fisiche residenti in relazione a partecipazioni non qualificate sono soggetti ad un'imposta sostitutiva, in misura del 12,5% ai sensi dell'articolo 27-ter del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 (il "Decreto 600/73"), mentre quelli percepiti in relazione a partecipazioni qualificate concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente, soggetto all'imposta sul reddito delle persone fisiche ("IRPEF"), nella misura del 40% del loro ammontare. La summenzionata imposta sostitutiva del 12,5% è applicata dai soggetti presso i quali i titoli sono depositati e che aderiscono al sistema accentrato gestito dalla Monte Titoli, ovvero dai soggetti non residenti depositari dei titoli che aderiscono, direttamente ovvero indirettamente, per il tramite di depositari centrali esteri, al sistema accentrato della Monte Titoli.

Qualora i titoli siano depositati presso i soggetti non residenti sopra indicati, gli adempimenti fiscali connessi all'applicazione dell'imposta sostitutiva debbono essere affidati ad un rappresentante fiscale in Italia, nominato dai predetti soggetti (soggetti non residenti depositari dei titoli, depositari centrali esteri) ai sensi dell'articolo 27-ter, comma 8, del Decreto 600/73, i quali rispondono dell'adempimento dei propri compiti negli stessi termini e con le stesse responsabilità previste per i soggetti residenti. L'imposta sostitutiva non trova applicazione nell'ipotesi in cui il percettore dei dividendi abbia optato, con riguardo alle partecipazioni non qualificate cui i medesimi dividendi afferiscano, per l'applicazione del regime del risparmio gestito (si veda il paragrafo "Plusvalenze" che segue). In tal caso, detti dividendi concorrono alla formazione del risultato di gestione, con conseguente assoggettamento all'applicazione di un'imposta sostitutiva ad-hoc del 12,5%. L'imposta sostitutiva trova applicazione in misura pari al 27% in relazione agli utili distribuiti a soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche. I dividendi distribuiti ai soggetti di seguito indicati sono assoggettati ai regimi descritti nel prosieguo:

(A) società o enti commerciali (ivi incluse le stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti cui le azioni Credito Valtellinese siano effettivamente connesse): i dividendi percepiti da società ed enti commerciali non sono soggetti ad alcuna ritenuta e concorrono a formare il reddito

complessivo dei soggetti in esame ai fini dell'imposta sul reddito delle società ("IRES") - la quale trova applicazione ad aliquota ordinaria del 33% - in misura pari al 5% del loro ammontare;

(B) organismi italiani di investimento collettivo in valori mobiliari (fondi comuni, aperti o chiusi, ovvero SICAV, collettivamente, i "Fondi"): i dividendi percepiti dai Fondi non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte e concorrono alla formazione del risultato annuo di gestione maturato, soggetto ad un'imposta sostitutiva, con aliquota in linea di principio pari al 12,50%. Ai sensi del Decreto Legge 30 settembre 2003; n. 269, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 novembre 2003, n. 326, l'aliquota dell'imposta sostitutiva viene ridotta al 5% in caso di Fondi che investono principalmente in azioni ammesse alla quotazione nei mercati regolamentati degli Stati membri dell'Unione Europea di società di piccola o media capitalizzazione. Si noti tuttavia come l'applicazione dell'imposta sostitutiva con aliquota ridotta del 5% sia attualmente oggetto, da parte della Commissione delle Comunità Europee, della procedura di cui all'articolo 88, paragrafo 2 del Trattato CE, in relazione alla conformità della stessa alla disciplina degli Aiuti di Stato prevista dall'articolo 87 e seguenti del medesimo trattato. Ai sensi del paragrafo 3 dell'articolo 88 del Trattato CE, l'applicazione di detta misura agevolativa, in pendenza della procedura, deve ritenersi sospesa;

(C) fondi pensione (soggetti al regime previsto dagli articoli 14, 14-ter e 14-quater; comma 1, del Decreto Legislativo 21 aprile 1993, n. 124, i "Fondi Pensione"): i dividendi percepiti dai Fondi Pensione non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte e concorrono alla formazione del risultato annuo di gestione maturato, soggetto ad un'imposta sostitutiva ad-hoc, con aliquota dell'11%;

(D) fondi di investimento immobiliare: i dividendi percepiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ovvero dell'articolo 14-bis della Legge 25 gennaio 1994, n. 86 (i "Fondi Immobiliari") non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte, né ad imposizione in capo agli stessi Fondi Immobiliari.

(E) enti non commerciali: i dividendi percepiti da enti non commerciali non sono soggetti ad alcuna ritenuta e concorrono a formare il reddito complessivo dei soggetti in esame ai fini dell'imposta sul reddito delle società ("IRES") - la quale trova applicazione ad aliquota ordinaria del 33% - in misura pari al 5% del loro ammontare;

(F) Comuni, province, regioni ed altri enti pubblici di cui all'articolo 74 del TUIR non soggetti all'IRES: i dividendi percepiti da tali soggetti non sono soggetti ad alcuna ritenuta;

(G) Società semplici e associazioni professionali e società di persone commerciali (snc e sas) e società equiparate: i dividendi percepiti da tali soggetti non sono soggetti ad alcuna ritenuta e concorrono a formare il reddito complessivo dei soggetti in esame in misura pari al 40% del loro ammontare;

(H) Imprenditori individuali residenti (se i redditi derivano da attività relative all'impresa ex art. 65 TUIR): i dividendi percepiti da tali soggetti non sono soggetti ad alcuna ritenuta e concorrono a formare il reddito complessivo dei soggetti in esame in misura pari al 40% del loro ammontare.

Azionisti non residenti in Italia

I dividendi distribuiti a soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia cui le azioni Credito Valtellinese siano effettivamente connesse sono soggetti ad imposta sostitutiva in misura pari al 27% (la quale trova applicazione secondo le regole descritte al paragrafo precedente in relazione ai dividendi percepiti da persone fisiche residenti ai fini fiscali in Italia con riguardo a partecipazioni non qualificate). La misura della imposta sostitutiva è ridotta al 12,5% nel caso di dividendi pagati su azioni di risparmio. I soggetti non residenti, diversi dagli azionisti di risparmio, hanno diritto al rimborso, fino a concorrenza dei quattro noni dell'imposta sostitutiva subita, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sui dividendi percepiti, mediante certificazione del competente ufficio fiscale dello Stato estero. Resta comunque ferma l'applicazione delle aliquote ridotte previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni eventualmente applicabili. A tal fine, i soggetti tenuti all'applicazione dell'imposta sostitutiva debbono acquisire: (i) una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, dalla quale risultino i dati identificativi del medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni cui è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione; e (ii) un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato di residenza dell'effettivo beneficiario (che produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione), dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai fini della convenzione. Si

noti come i benefici convenzionali siano alternativi rispetto al rimborso dei quattro noni della imposta sostitutiva sopra descritto.

Gli utili distribuiti ai soggetti noti residenti sopra menzionati non sono inoltre soggetti all'imposta sostitutiva, ove ricorrano le condizioni previste dall'articolo 27-bis, comma I del Decreto 600/73, emanato al fine di recepire in Italia la c.d. Direttiva Madre e Figlia (Direttiva 901435/CEE del 23 luglio 1990, la "Direttiva"), vale a dire:

- (i) la società percipiente rivesta una delle forme previste nell'allegato alla Direttiva;
- (ii) la società percipiente risieda, ai fini fiscali, in uno Stato membro dell'Unione Europea;
- (iii) la società percipiente sia soggetta nello Stato di residenza, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nell'Allegato alla Direttiva;
- (IV) la società percipiente detenga una partecipazione diretta al capitale della società che distribuisce i dividendi non inferiore al 25%.

La suddetta percentuale è stata ridotta al 20%, con effetto dal 1° gennaio 2005, dalla Direttiva 2003/123/CE del 22 Dicembre 2003. Nonostante gli Stati membri fossero tenuti ad attuare detta direttiva entro il 1° gennaio 2005, alla data odierna l'Italia non ha ancora adottato le relative disposizioni;

- (V) la partecipazione di cui sopra sia ininterrottamente detenuta dalla società percipiente per almeno un anno.

Ai fini di cui sopra, la società non residente deve produrre (a) una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i predetti requisiti nonché (b) la documentazione attestante la sussistenza delle condizioni sopra indicate.

Il regime di cui sopra trova applicazione anche alle società UE controllate direttamente o indirettamente da soggetti non residenti in Stati membri dell'Unione Europea solo a condizione che dimostrino preventivamente di non essere state costituite allo scopo esclusivo o principale di beneficiare del medesimo regime.

Plusvalenze

Azionisti residenti

Le plusvalenze diverse da quelle conseguite nell'esercizio di attività di impresa commerciale, realizzate da persone fisiche residenti ai fini fiscali in Italia mediante cessione a titolo oneroso delle azioni Credito Valtellinese nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite tali partecipazioni, sono soggette ad un diverso regime in ragione del fatto che oggetto di cessione sia una partecipazione qualificata ovvero una partecipazione non qualificata, quali definite nel precedente paragrafo "Dividendi". Ai suddetti fini, la percentuale di partecipazione ceduta è determinata tenendo conto di tutte le cessioni effettuate nel corso di un qualunque periodo di dodici mesi, sia antecedente che successivo alla cessione, ancorché nei confronti di soggetti diversi. Tale regola trova peraltro applicazione solo a partire dalla data in cui le partecipazioni, i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione che configuri una partecipazione qualificata. Nell'ipotesi di cessione di diritti o titoli attraverso i quali possono essere acquisite partecipazioni, ai fini della determinazione della percentuale ceduta si tiene conto delle percentuali di diritti di voto e di partecipazione potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni che tali titoli e diritti consentono di acquisire. Le plusvalenze realizzate da persone fisiche residenti mediante la cessione di partecipazioni non qualificate sono soggette ad un'imposta sostitutiva, in misura del 12,5%, mentre quelle realizzate in relazione a partecipazioni qualificate concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente ai fini IRPEF, nella misura del 40% del loro ammontare.

In relazione alle modalità di applicazione dell'imposta sostitutiva di cui sopra con riferimento alla cessione di partecipazioni non qualificate, oltre al regime ordinario consistente nell'indicazione delle plusvalenze nella dichiarazione dei redditi, sono previsti due regimi alternativi, che trovano applicazione a seguito di opzione da parte del contribuente (il c.d. Regime del Risparmio Amministrato ed il c.d. Regime del Risparmio Gestito):

- (A) "Regime della Dichiarazione" - Il contribuente deve indicare nella dichiarazione dei redditi le plusvalenze realizzate nel corso del periodo d'imposta, al netto di eventuali minusvalenze, e versare l'imposta sostitutiva nei termini e nei modi previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute in relazione al medesimo periodo. Se l'ammontare complessivo delle minusvalenze è superiore a quello delle plusvalenze, l'eccedenza può essere portata in deduzione, fino a concorrenza, dalle plusvalenze realizzate in periodi di imposta successivi, non oltre il quarto. Poiché detto regime costituisce il regime ordinario, esso trova applicazione qualora il contribuente non opti per uno degli altri regimi di seguito indicati;
- (B) "Regime del Risparmio Amministrato" - L'imposta sostitutiva trova applicazione su ciascuna plusvalenza realizzata in relazione alla cessione delle azioni Credito Valtellinese. Detta imposizione separata delle plusvalenze trova applicazione a condizione che: (i) le azioni Credito Valtellinese possedute siano affidate in custodia o in amministrazione presso banche, SIM ed altri intermediari abilitati (di seguito, gli "Intermediari"); e (ii) il contribuente eserciti un'espressa opzione scritta per il Regime del Risparmio Amministrato. L'opzione ha effetto per tutto il periodo di imposta e può essere revocata entro la scadenza di ciascun anno solare, con effetto per il periodo d'imposta successivo. L'Intermediario è tenuto a considerare, ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva, ogni plusvalenza realizzata in occasione della cessione delle azioni Credito Valtellinese. L'Intermediario è tenuto a corrispondere detta imposta sostitutiva alle autorità fiscali entro il sedicesimo giorno del secondo mese successivo a quello in cui la stessa sia stata applicata, trattenendone l'importo dagli ammontari da corrispondersi all'investitore. Qualora dalla cessione delle azioni Credito Valtellinese derivi una minusvalenza, tale minusvalenza potrà essere dedotta da eventuali plusvalenze realizzate successivamente, all'interno del medesimo rapporto, nel medesimo periodo d'imposta o nei quattro successivi. L'investitore non è tenuto ad indicare le plusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi;
- (C) "Regime del Risparmio Gestito" - Il risultato della gestione individuale del portafoglio conferito maturato, anche se non realizzato, alla fine del periodo di imposta (alla cui determinazione concorrono le plusvalenze sulle azioni Credito Valtellinese), è soggetto ad un'imposta sostitutiva del 12,5%, la quale trova applicazione, per conto del contribuente, da parte del soggetto gestore abilitato. Il risultato negativo della gestione eventualmente conseguito in un anno è computato in diminuzione del risultato della gestione dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. L'investitore non è tenuto ad indicare le plusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi.

Le plusvalenze realizzate dai soggetti di seguito indicati sono assoggettate a specifici regimi di seguito descritti:

(i) Società (incluse banche e società d'assicurazione) - - Le plusvalenze realizzate da società residenti in Italia (ivi incluse le stabili organizzazioni in Italia di società ed enti non residenti cui le azioni Credito Valtellinese siano effettivamente connesse) mediante cessione a titolo oneroso di azioni Credito Valtellinese concorrono in linea di principio alla formazione del reddito complessivo delle medesime ai fini dell'IRES (a) per l'intero ammontare nell'esercizio in cui siano state realizzate, ovvero (b) se le azioni siano state iscritte come immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci, a scelta del contribuente, in quote costanti nell'esercizio stesso e nei successivi, ma non oltre il quarto. In taluni casi, le summenzionate plusvalenze possono altresì essere soggette all'imposta regionale sulle attività produttive ("IRAP"), che trova applicazione ad aliquota generalmente pari al 4,25%, salvo maggiorazioni regionali.

Si noti come l'articolo 87 TUIR preveda un regime di parziale esenzione delle plusvalenze di cui sopra (c.d. participation exemption), allorché le partecipazioni rilevanti siano (I) possedute ininterrottamente dal primo giorno del diciottesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione, considerando cedute per prime le azioni acquisite in data più recente; (II) classificate tra le immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso; (III) relative a società residenti, ai fini fiscali, in uno Stato o territorio diverso da quelli a regime fiscale privilegiato, individuati dal decreto ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 167, comma 4, TUIR; (IV) relative a società che esercitano un'impresa commerciale secondo la definizione dell'articolo 55 TUIR. I requisiti di cui ai punti (III) e (IV) devono sussistere ininterrottamente, al

momento del realizzo della plusvalenza, almeno dall'inizio del terzo periodo d'imposta anteriore al realizzo stesso. Il requisito di cui al punto (IV) non rileva peraltro per le partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati, quali quelli del Credito Valtellinese. Qualora i requisiti indicati in precedenza siano soddisfatti, le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito imponibile in misura pari al 16% del loro ammontare.

(ii) Fondi - Le plusvalenze realizzate in relazione alle azioni Credito Valtellinese dai Fondi concorrono alla formazione del risultato di gestione maturato alla fine del periodo d'imposta, soggetto ad un'imposta sostitutiva del 12,5% (si veda il paragrafo "Dividendi" che precede);

(iii) Fondi pensione - Le plusvalenze realizzate in relazione alle azioni Credito Valtellinese dai Fondi Pensione concorrono alla formazione del risultato di gestione maturato alla fine del periodo d'imposta, soggetto ad un'imposta sostitutiva dell'11% (si veda il paragrafo "Dividendi" che precede);

(iv) Fondi Immobiliari - Le plusvalenze realizzate in relazione alle azioni Credito Valtellinese dai Fondi Immobiliari non sono soggette ad imposizione in capo agli stessi (si veda il paragrafo "Dividendi" che precede).

(v) Imprenditori individuali - Le plusvalenze realizzate in relazione alle azioni Credito Valtellinese da persone fisiche in regime di impresa concorrono alla formazione del reddito di impresa, salvo che le stesse soddisfino i requisiti di cui all'art. 87, TUIR (participation exemption), nel qual caso concorrono alla formazione del reddito di impresa per il 40% del loro ammontare.

Azionisti non residenti

Ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lett. (f) TUIR, le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti (privi di stabile organizzazione in Italia cui le partecipazioni siano effettivamente connesse) mediante la cessione a titolo oneroso di partecipazioni non qualificate in società residenti i cui titoli sono negoziati in mercati regolamentati, quale è il Credito Valtellinese, ovunque detenute, sono escluse da tassazione in Italia. Il non residente deve attestare il proprio *status* mediante apposita dichiarazione.

Le plusvalenze realizzate su azioni Credito Valtellinese che costituiscono partecipazioni qualificate concorrono a formare il reddito complessivo del soggetto percipiente nella misura del 40% del loro ammontare.

Resta peraltro salva l'applicazione del regime previsto dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni eventualmente applicabili.

Tassa sui contratti di borsa

Ai sensi del Regio Decreto 30 dicembre 1923, n. 3278, come modificato dall'articolo 1 del Decreto Legislativo 21 novembre 1997, n. 435, nonché della Circolare Ministeriale 21 dicembre 2001, n. 106/E, sono assoggettati alle tasse sui contratti di Borsa i contratti aventi ad oggetto azioni Credito Valtellinese se conclusi:

- direttamente fra i contraenti o con l'intervento di soggetti diversi da banche o altri intermediari abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento di cui al Testo Unico, o agenti di cambio (gli "Intermediari Autorizzati"): 0,072 Euro ogni 51,65 Euro, o frazione, del prezzo delle azioni Credito Valtellinese;
- (a) fra privati ed Intermediari Autorizzati; ovvero (b) tra privati, con l'intervento di Intermediari Autorizzati: 0,0258 Euro ogni 51,65 Euro, o frazione, del prezzo delle azioni Credito Valtellinese; e
- tra Intermediari Autorizzati: 0,0062 Euro ogni 51,65 Euro, o frazione, del prezzo delle azioni Credito Valtellinese.

I seguenti contratti, aventi ad oggetto azioni Credito Valtellinese sono invece esenti dalla tassa sui contratti di borsa se:

- conclusi nei mercati regolamentati;

- conclusi al di fuori di tali mercati: tra Intermediari Autorizzati, tra Intermediari Autorizzati e soggetti non residenti; tra Intermediari Autorizzati, anche non residenti, e organismi di investimento collettivo del risparmio
- relativi a operazioni di offerta pubblica di vendita finalizzate all'ammissione a quotazione in mercati regolamentati o aventi a oggetto strumenti finanziari già ammessi a quotazione su tali mercati;
- di importo non superiore a Euro 206,58 e,
- se oggetto di contratti di prestito titoli, contratti di finanziamento in valori mobiliari e ogni altro contratto che persegua la medesima finalità economica ovvero di pronti contro termine.

La modifica del depositario che non comporti un trasferimento della titolarità delle azioni Credito Valtellinese non dà luogo all'applicazione della tassa sui contratti di borsa.

Imposta di successione e donazione

La Legge 18 ottobre 2001, n. 383, ha abrogato l'imposta sulle successioni e donazioni con effetto a partire dalle successioni aperte e alle donazioni fatte successivamente al 25 ottobre 2001. Con l'introduzione di tale disposizione, le donazioni effettuate a favore di soggetti diversi dal coniuge, dai parenti in linea retta e dagli altri parenti fino al quarto grado, erano soggette alle imposte sui trasferimenti ordinariamente applicabili per le operazioni a titolo oneroso, solo se il valore della quota spettante a ciascun beneficiario era superiore all'importo di Euro 180.759,91. Il Decreto Legge 3 ottobre 2006 n. 262, entrato in vigore il 3 ottobre 2006, convertito in legge in data 23 novembre 2006, ha modificato il regime fiscale dei trasferimenti di azioni a titolo gratuito, sia per successione che per donazione.

Per effetto dell'introduzione della nuova normativa i trasferimenti aventi ad oggetto azioni effettuati per successione o donazione sono soggetti all'imposta di successione o donazione in misura diversa a seconda del destinatario del trasferimento:

- 4 per cento, solo sulla parte del patrimonio devoluto che eccede la franchigia di un milione di euro per ogni beneficiario, se eredi, legatari o donatari sono il coniuge o parenti in linea retta;
- 6 per cento, solo sulla parte del patrimonio devoluto che eccede la franchigia di cento mila euro per ogni beneficiario, se eredi, legatari o donatari sono i fratelli o le sorelle;
- 6 per cento, senza alcuna franchigia, se eredi, legatari o donatari sono parenti fino al quarto grado o affini in linea retta, oppure affini in linea collaterale fino al terzo grado;
- 8 per cento, sempre senza franchigia, se eredi, legatari o donatari sono soggetti che non rientrano nelle suddette categorie.

La Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ha inoltre stabilito che se erede, legatario o donatario è una persona portatrice di handicap, riconosciuto grave ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di 1,5 milioni di euro: sull'eccedenza si applica l'aliquota propria del grado di parentela del portatore di handicap con il defunto.

Il citato D.L. 3 ottobre 2006 n. 262 non ha modificato la norma antielusiva introdotta dalla summenzionata Legge 383/2001 che è applicabile qualora il beneficiario di un atto di donazione avente ad oggetto determinati valori mobiliari, tra cui le azioni, ceda i valori stessi entro i cinque anni successivi alla donazione. In particolare, il beneficiario di un atto di donazione o di altra liberalità, tra vivi effettuato nel territorio italiano avente ad oggetto azioni, qualora ceda dette azioni entro i successivi cinque anni, è tenuto al pagamento dell'imposta sostitutiva sulle plusvalenze, che si applica seconda le disposizioni precedentemente illustrate, come se la donazione non fosse stata fatta (assumendo cioè il valore fiscale dei titoli in capo al donante, con il diritto di scomputare le imposte eventualmente assolate sull'atto di liberalità).

4.5 Regime fiscale dei Warrant 2008 e dei Warrant 2009

Per quanto riguarda il trattamento fiscale dei Warrant si rinvia al precedente Paragrafo 4.4 riguardante le Azioni. Per completezza, si segnala inoltre che, secondo una diversa e minoritaria

interpretazione della normativa attualmente in vigore, i Warrant potrebbero essere qualificati come titoli atipici ed in quanto tali assoggettati ad aliquota del 27 per cento.

5 CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 Condizioni statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta

5.1.1 *Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata*

L'Offerta non è subordinata ad alcuna condizione.

5.1.2 *Ammontare totale dell'Offerta*

Gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta rivengono dall'Aumento di Capitale deliberato dall'Assemblea Straordinaria, che prevede, tra l'altro, un iniziale aumento gratuito del valore nominale delle azioni in circolazione da 3 euro a 3,5 euro per un ammontare massimo pari a euro 53.529.588 mediante utilizzo parziale e imputazione a capitale delle riserve da rivalutazione. A tale aumento gratuito verrà data esecuzione alla data di inizio dell'Offerta.

L'Offerta è riservata in opzione, indistintamente e a parità di condizioni, unicamente agli azionisti del Credito Valtellinese alla data di Offerta e prevede l'emissione di:

- massime n. 53.529.588 Azioni, in rapporto di una Azione ogni due possedute, ad un prezzo pari a 10 euro per Azione;
- massimi n. 21.411.834 Warrant 2008 assegnati gratuitamente. I Warrant 2008 consentono la sottoscrizione nel mese di aprile del 2008 di azioni di nuova emissione al Prezzo di Sottoscrizione 2008 (cfr. Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.2.1);
- n. 21.411.834 Warrant 2009 assegnati gratuitamente. I Warrant 2009 consentono la sottoscrizione nel mese di aprile del 2009 di azioni di nuova emissione al Prezzo di Sottoscrizione 2009(cfr. Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.3.1).

Inoltre, anche al fine di celebrare il centenario della fondazione del Credito Valtellinese, verranno assegnate massimo n. 5.352.958 Bonus Shares (ovvero azioni gratuite) agli Azionisti che manterranno ininterrottamente le Azioni sottoscritte fino al 12 luglio 2008.

5.1.2.1 *Incentivi alla sottoscrizione dell'offerta in opzione (bonus share)*

L'Assemblea Straordinaria del Credito Valtellinese, in considerazione del centenario della fondazione della Banca che ricorre nel luglio 2008, ha deliberato, in data 10 febbraio 2007, di assegnare gratuitamente 1 nuova azione ogni 10 Azioni sottoscritte e mantenute ininterrottamente sino alla data del 12 luglio 2008. L'aumento di capitale in forma gratuita sarà indicativamente effettuato entro il 30 luglio 2008.

5.1.3 *Periodo di validità dell'Offerta e modalità di sottoscrizione*

I diritti di opzione dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, nel Periodo di Opzione, tra il 21 maggio 2007 e il 22 giugno 2007 compresi, presso tutte le filiali italiane della Banca e del Gruppo, nonché presso gli intermediari depositari aderenti al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli. L'adesione avverrà mediante sottoscrizione di schede appositamente predisposte e presentazione delle stesse, prima della scadenza del termine del Periodo di Opzione.

Le schede dovranno riportare almeno gli elementi di identificazione dell'operazione e le seguenti informazioni riprodotte con carattere che ne consenta un'agevole lettura:

- l'avvertenza che l'aderente può ricevere gratuitamente copia del Prospetto Informativo;
- il richiamo alla Sezione "Fattori di Rischio" contenuta nel Prospetto Informativo.

Presso l'Emittente sarà inoltre disponibile, per gli intermediari che ne facessero richiesta, un *fac-simile* del modulo di sottoscrizione.

I diritti di opzione saranno negoziabili in Borsa dal 21 maggio 2007 al 15 giugno 2007 compresi.

Entro il mese successivo alla conclusione del Periodo di Offerta, i diritti di opzione non esercitati saranno offerti in Borsa dalla Banca, ai sensi dell'art. 2441, terzo comma, cod. civ. per almeno cinque giorni di Borsa aperta.

Il Credito Valtellinese verificherà la regolarità delle adesioni, avuto riguardo alle modalità, alle condizioni e alle caratteristiche dell'Offerta.

La Banca non risponde di eventuali ritardi imputabili agli intermediari autorizzati nell'esecuzione delle disposizioni impartite dai richiedenti l'Offerta. La verifica della regolarità e della correttezza delle adesioni raccolte dagli intermediari autorizzati sarà da questi effettuata.

5.1.4 Sospensione o revoca dell'Offerta

L'Offerta diverrà irrevocabile dalla data del deposito presso il Registro delle Imprese di Sondrio del corrispondente avviso, ai sensi dell'articolo 2441, secondo comma, cod. civ..

Qualora non si desse esecuzione all'Offerta nei termini previsti nel Prospetto, ne verrà data comunicazione al pubblico e a Consob entro il giorno antecedente quello previsto per l'inizio del Periodo di Opzione, mediante apposito avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale e contestualmente trasmesso alla Consob. Non è prevista la possibilità di sospensione dell'Offerta.

5.1.5 Riduzione delle adesioni e modalità di rimborso

Non è prevista alcuna possibilità per i sottoscrittori di ridurre, neanche parzialmente, la propria sottoscrizione.

5.1.6 Ammontare delle adesioni

L'Offerta in Opzione è destinata agli Azionisti del Credito Valtellinese alla data di inizio dell'Offerta, senza alcuna limitazione quantitativa, nel rapporto di n. 1 Azione ogni due azioni possedute, con abbinati, a titolo gratuito, n. 2 Warrant 2008 e n. 2 Warrant 2009 ogni n. 5 Azioni sottoscritte.

5.1.7 Ritiro dell'adesione

L'adesione all'Offerta è irrevocabile e non può essere sottoposta a condizioni.

5.1.8 Pagamento e messa a disposizione delle Azioni

Il pagamento delle Azioni dovrà essere effettuato all'atto della sottoscrizione delle stesse, presso l'intermediario autorizzato presso il quale è stata presentata la richiesta di sottoscrizione; nessun onere o spesa accessoria è prevista da parte dell'Emittente a carico del richiedente.

Le Azioni sottoscritte verranno messe a disposizione degli aventi diritto sia dall'Emittente o dalla Banche appartenenti al suo Gruppo, per i depositi dagli stessi amministrati, sia per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli, entro il decimo giorno di Borsa aperta successivo al termine dell'Offerta.

5.1.9 Pubblicazioni dei risultati dell'Offerta

I risultati dell'Offerta al termine del Periodo di Opzione verranno comunicati dall'Emittente entro 5 giorni dal termine del Periodo di Opzione, mediante apposito comunicato.

Entro il mese successivo alla scadenza del Periodo di Opzione ai sensi dell'articolo 2441, terzo comma, cod. civ., la Società offrirà in Borsa gli eventuali diritti di opzione non esercitati.

Entro il giorno precedente l'inizio dell'offerta in Borsa dei diritti di opzione non esercitati, sarà data informativa al pubblico, con le modalità ed i criteri stabiliti agli articoli 66 e 89 del Regolamento Emittenti, nonché ai sensi dell'art. 2441, terzo comma, cod. civ., del numero degli stessi diritti di opzione e delle date delle riunioni in cui l'offerta sarà effettuata.

La comunicazione dei risultati definitivi dell'Offerta in Opzione sarà effettuata entro cinque giorni dalla sottoscrizione delle Azioni, al termine del periodo di offerta dei diritti di opzione non

esercitati, di cui all'articolo 2441, terzo comma, cod. civ., con le modalità stabilite dal Regolamento Emittenti, mediante apposito comunicato.

5.1.10 Negoziabilità dei diritti di opzione e trattamento dei diritti di opzione non esercitati

I diritti di opzione dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, durante il Periodo di Opzione (dal 21 maggio 2007 al 22 giugno 2007) presso gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli.

I diritti di opzione saranno negoziabili in borsa dal 21 maggio 2007 al 15 giugno 2007.

I diritti di opzione non esercitati entro 22 giugno 2007 compreso saranno offerti in Borsa dalla Società, ai sensi dell'articolo 2441, terzo comma terzo, cod. civ..

5.2 Piano di riparto e assegnazione

5.2.1 Mercati e Destinatari dell'Offerta

Le Azioni saranno offerte, indistintamente e a parità di condizioni, a tutti gli azionisti della Società alla data di inizio dell'Offerta.

L'Offerta è promossa esclusivamente sul mercato italiano sulla base del Prospetto Informativo.

L'Offerta non è promossa, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia nonché in qualsiasi altro Paese in cui tale promozione richieda l'approvazione delle competenti Autorità locali o sia in violazione di norme o regolamenti locali (insieme, gli "Altri Paesi"). Parimenti, non saranno accettate eventuali adesioni provenienti, direttamente o indirettamente, da Stati Uniti d'America, nonché dagli Altri Paesi in cui tali adesioni siano in violazione di norme locali.

Le Azioni non sono state né saranno registrate ai sensi del *United States Securities Act* del 1933 e successive modificazioni: né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore negli Altri Paesi.

Né il Prospetto né qualsiasi altro documento afferente l'Offerta viene spedito e non deve essere spedito o altrimenti inoltrato, reso disponibile, distribuito o inviato negli o dagli Stati Uniti d'America, nonché negli o dagli Altri Paesi; questa limitazione si applica anche ai titolari di azioni Credito Valtellinese con indirizzo negli Stati Uniti d'America, nonché degli Altri Paesi, o a persone che il Credito Valtellinese o i suoi rappresentanti sono consapevoli essere fiduciari, delegati o depositari in possesso di azioni Credito Valtellinese per conto di detti titolari. La distribuzione, l'invio o la spedizione di tali documenti negli o dagli Stati Uniti d'America, nonché negli o dagli Altri Paesi, o tramite i servizi di ogni mercato regolamentato degli Stati Uniti d'America, nonché degli Altri Paesi, tramite i servizi postali o attraverso qualsiasi altro mezzo di comunicazione o commercio nazionale o internazionale riguardante gli Stati Uniti d'America, nonché negli o dagli Altri Paesi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e senza limitazione alcuna, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed Internet c/o qualsiasi altro mezzo o supporto informatica) non consentiranno di accettare adesioni all'Offerta in virtù di tali documenti.

5.2.2 Eventuali impegni a sottoscrivere le Azioni

Alla data del Prospetto, per quanto a conoscenza della Società, nessun azionista, né i membri del Consiglio di Amministrazione o della Direzione Generale hanno assunto impegni a sottoscrivere le Azioni.

5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione

Vista la natura dell'Offerta in Opzione, non sono previste comunicazioni ai sottoscrittori prima dell'assegnazione delle Azioni.

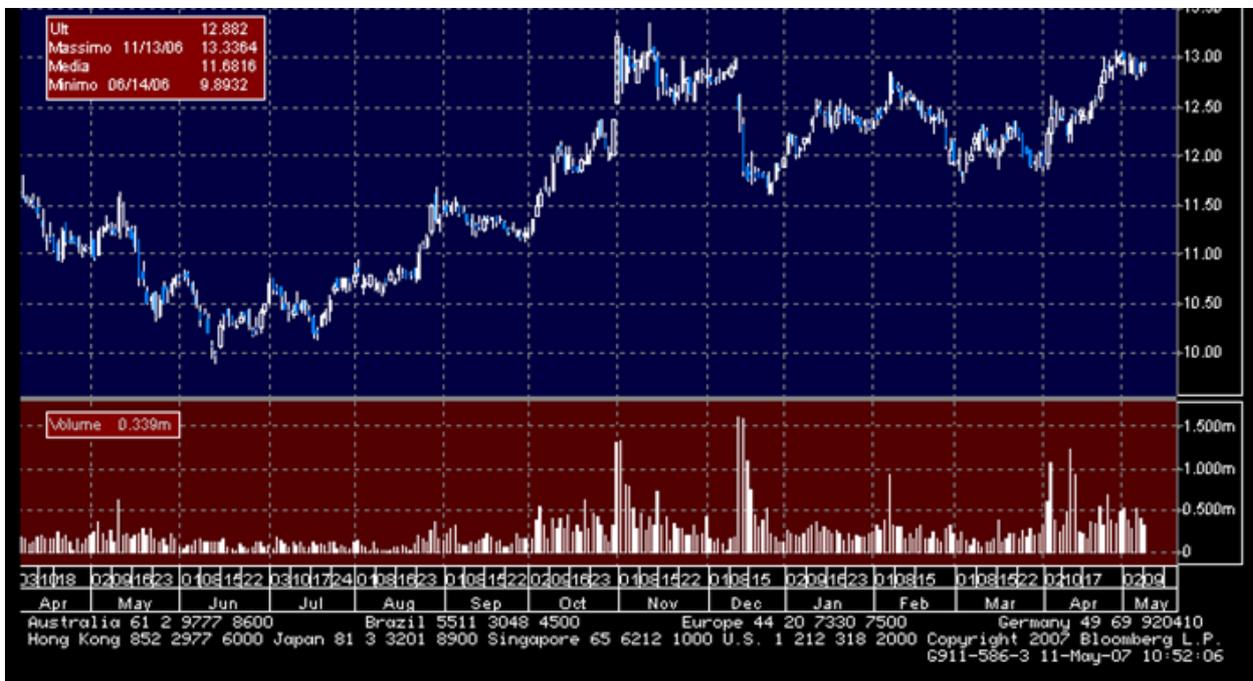
5.2.4 Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato

La comunicazione di avvenuta assegnazione delle Azioni verrà effettuata alla rispettiva clientela dagli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

5.3 Fissazione del prezzo di Offerta

5.3.1 Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore

L'Assemblea Straordinaria dei soci del Credito Valtellinese ha conferito delega al Consiglio di Amministrazione per la determinazione del Prezzo di Offerta in un range compreso tra i 9 e gli 11 euro. Il Consiglio di Amministrazione, per determinare il Prezzo di Offerta entro i limiti indicati, ha tenuto in considerazione, in particolare, l'andamento delle quotazioni dell'azione ordinaria Credito Valtellinese sul Mercato di Borsa. Al riguardo si evidenzia graficamente qui di seguito l'andamento delle quotazioni dal 3 aprile 2006 al 10 maggio 2007, mediante rilevazione giornaliera dei prezzi ufficiali di chiusura (fonte Bloomberg, quotazioni ex dividendo).



Si rappresentano qui di seguito gli sconti sul Prezzo di Offerta, pari a 10 euro, rispetto all'andamento dell'azione ordinaria Credito Valtellinese negli ultimi 12, 6 e 3 mesi.

Nella tabella è altresì evidenziato il rapporto tra il Prezzo di Offerta e due grandezze significative dell'Emittente:

Prezzo di Offerta	media aritmetica dei prezzi ufficiali rettificati rilevati sul Mercato di Borsa dal 10 maggio 2006 al 10 maggio 2007 e relativi sconti sul Prezzo di Offerta			patrimonio per azione	utile per azione
	ultimi 12 mesi 11,724 euro	ultimi 6 mesi 12,399 euro	ultimi 3 mesi 12,375 euro		
10 euro	14,7%	19,3%	19,2%	Euro 8,24 (1)	Euro 0,64 (1)

(1) calcolati come segue:

- patrimonio consolidato del Gruppo, come da bilancio consolidato al 31 dicembre 2006, diviso per il numero delle azioni ordinarie Credito Valtellinese alla data del Prospetto
- utile consolidato del Gruppo, come da bilancio consolidato al 31 dicembre 2006, diviso per il numero delle azioni ordinarie Credito Valtellinese alla data del Prospetto.

Nessun onere o spesa accessoria è previsto a carico del sottoscrittore a favore del Credito Valtellinese, in qualità di Emittente.

5.3.2 Procedura per la comunicazione del Prezzo di Sottoscrizione

Il Consiglio di Amministrazione ha stabilito il Prezzo di Offerta delle Azioni nell'imminenza dell'inizio dell'Offerta, nella misura di 10 euro per Azione.

Il Prezzo di Offerta è stato reso noto mediante comunicato previsto dall'articolo 66, secondo comma, del Regolamento Emittenti e inserito nel presente Prospetto.

5.3.3 Limitazioni del diritto di opzione

Le Azioni sono offerte in opzione agli Azionisti e non sono previste limitazioni ai diritti di opzione spettanti agli aventi diritto.

5.3.4 Differenza tra il Prezzo di Sottoscrizione e prezzo pagato nel corso dell'anno precedente, o da pagare, da parte di membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e degli alti dirigenti, o persone affiliate

Ai membri degli organi di amministrazione, direzione o di vigilanza e degli alti dirigenti o persone affiliate non è stata riservata o offerta da parte dell'Emittente alcuna quota azionaria. Qualsiasi acquisto di azioni del Credito Valtellinese effettuato dai suddetti soggetti è avvenuto sul Mercato di Borsa corrispondendo il prezzo in essere al momento dell'esecuzione dell'operazione di compravendita.

5.4 Collocamento e sottoscrizione

5.4.1 Indicazione dei responsabili del collocamento dell'Offerta e dei collocatori

Trattandosi di un'offerta in opzione ai sensi dell'articolo 2441, primo comma, cod. civ., non esiste un responsabile del collocamento.

5.4.2 Soggetti incaricati del servizio finanziario e agenti depositari

Le richieste di sottoscrizione delle Azioni devono essere trasmesse tramite gli intermediari depositari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli, nonché presso tutte le filiali italiane dell'Emittente e del suo Gruppo.

5.4.3 Impegni di sottoscrizione e garanzia

L'Assemblea Straordinaria ha conferito al Consiglio di Amministrazione la facoltà di attivare, in relazione alla situazione del mercato azionario nell'imminenza dell'avvio dell'operazione, un Consorzio di Collocamento e/o di Garanzia, al fine di raggiungere l'obiettivo dell'integrale sottoscrizione delle Azioni offerte.

Il Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2007 ha approvato la proposta di attivazione di un Consorzio di Garanzia, conferendo alla Direzione Generale ampio mandato per definire la composizione, nonché la modalità e i termini dell'intervento del Consorzio stesso.

In data 27 aprile 2007, l'Emittente ha conferito mandato a Bayerische Hypo-und Vereinsbank AG – Succursale di Milano per assumere il ruolo di *Sole Lead Manager* nella promozione e costituzione di un Consorzio di Garanzia. L'intero ammontare dell'Offerta è quindi assistita da una garanzia promossa da Bayerische Hypo-und Vereinsbank AG – Succursale di Milano. Si precisa che il Consorzio di Garanzia sottoscriverà tutte le Azioni che dovessero residuare al termine dell'offerta in Borsa dei diritti inoptati effettuata ai sensi dell'art. 2441, terzo comma, cod. civ..

5.4.4 Data di stipulazione dell'accordo di sottoscrizione e garanzia

Il contratto di garanzia, che sarà stipulato tra la Società e Bayerische Hypo-und Vereinsbank AG – Succursale di Milano entro il giorno antecedente l'avvio dell'Offerta in Opzione,

comprenderà, tra l'altro, le usuali clausole che danno la facoltà ai membri del consorzio di garanzia di revocare l'impegno di garanzia ovvero far cessare l'efficacia dello stesso al ricorrere, *inter alia*, di fatti o eventi di natura straordinaria, tra i quali: (i) gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, valutaria, normativa o di mercato a livello nazionale e/o internazionale, ovvero gravi mutamenti che riguardino o incidano sulla situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale della Società e/o del Gruppo, tali da rendere pregiudizievole o sconsigliabile l'effettuazione dell'Offerta ovvero (ii) il fatto che le dichiarazioni e le garanzie prestate dalla Società nel contratto di garanzia risultino non veritiere, complete o corrette.

6 AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 Mercati di quotazione

Le Azioni, le Azioni di Compendio i Warrant 2008 e 2009 saranno ammessi alla quotazione ufficiale presso il Mercato di Borsa.

6.1.1 Azioni e Azioni di Compendio

Le azioni ordinarie della Società sono ammesse alla quotazione ufficiale sul Mercato di Borsa. Ai sensi dell'articolo 2.4.1 del Regolamento di Borsa, le Azioni e le Azioni di Compendio saranno ammesse in via automatica alla quotazione presso il Mercato di Borsa, al pari delle azioni del Credito Valtellinese attualmente in circolazione.

6.1.2 Warrant

È stata richiesta l'ammissione dei Warrant 2008 e dei Warrant 2009 alla quotazione ufficiale sul Mercato di Borsa.

L'ammissione alla quotazione dei Warrant 2008 e dei Warrant 2009 è stata disposta da Borsa Italiana con provvedimento n. 5267 del 14 maggio 2007.

La data di inizio delle negoziazioni dei Warrant sarà disposta dalla Borsa Italiana, con apposito provvedimento ai sensi del Regolamento di Borsa, previa verifica della sufficiente diffusione dei Warrant a seguito dell'Offerta.

6.2 Altri mercati in cui le azioni o i Warrant saranno quotati

Alla data del Prospetto è previsto che le Azioni e i Warrant saranno quotati unicamente presso il Mercato di Borsa.

6.3 Altre operazioni di sottoscrizione o collocamento privato sulle azioni i sui warrant

Non sono attualmente previste altre operazioni di sottoscrizione o collocamento privato di azioni o warrant.

6.4 Intermediari nel mercato secondario

Non previsti nell'ambito dell'Offerta di cui al presente Prospetto Informativo.

6.5 Stabilizzazione

Non è previsto lo svolgimento di alcuna attività di stabilizzazione del prezzo da parte dell'Emittente o di soggetti dallo stesso incaricati.

7. POSSESSORI DI AZIONI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

L'Offerta non riguarda azioni poste in vendita.

8 SPESE LEGATE ALL'EMISSIONE/OFFERTA

8.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'Offerta

In caso di integrale sottoscrizione delle Azioni offerte in opzione, i proventi netti derivanti dall'Offerta saranno pari a 535.295.880 euro. Al suddetto importo si deve aggiungere il controvalore derivante dall'esercizio dei Warrant 2008 e Warrant 2009 che non è calcolabile stante le caratteristiche che determinano i rispettivi prezzi di esercizio.

Tali proventi verranno destinati al sostegno della crescita prevista dal Piano Strategico 2007-2010 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.4 e Capitolo 13) e al rafforzamento patrimoniale dell'Emittente.

L'ammontare complessivo delle spese totali legate all'Offerta (commissioni di garanzia, consulenze e costi amministrativi) è stimato in 2 milioni di euro. Si fa presente che le suddette spese, in applicazione dei Principi Contabili Internazionali, verranno imputate direttamente a patrimonio, con conseguente riduzione – per circa 2 milioni di euro - dell'aumento complessivo dei mezzi patrimoniali della Banca rivenienti dall'Offerta.

9 DILUIZIONE

Trattandosi di un Aumento di Capitale in opzione, non vi sono effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale sociale nei confronti degli azionisti del Credito Valtellinese che decideranno di aderirvi sottoscrivendo la quota di loro competenza, mantenendo le azioni sottoscritte sino al 12 luglio 2008 ed esercitando i Warrant 2008 e i Warrant 2009.

In caso di mancato esercizio totale dei diritti di opzione, gli azionisti subirebbero una diluizione massima della propria partecipazione, in termini percentuali sul capitale sociale, al termine dell' Aumento di Capitale, pari a circa il 48,72%.

10. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

10.1 Soggetti che partecipano all'operazione

Nella presente Sezione non sono menzionati consulenti che partecipano all'operazione.

10.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella presente Sezione sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori

La Sezione Seconda del Prospetto Informativo non contiene informazioni aggiuntive, rispetto a quelle contenute nella Sezione Prima, che siano state sottoposte a revisione completa o a revisione limitata da parte della Società di Revisione.

10.3 Pareri o relazioni redatte da esperti

Nella presente Sezione non sono inseriti pareri o relazioni di esperti.

10.4 Informazioni provenienti da terzi

Nella presente Sezione non sono inserite informazioni provenienti da terzi.

ALLEGATI

“A” REGOLAMENTO DEI WARRANT 2008 E WARRANT 2009**REGOLAMENTO DEI WARRANT AZIONI ORDINARIE CREDITO VALTELLINESE S.C. 2008 (IL “REGOLAMENTO”)****ART. 1****(Warrant validi per sottoscrivere azioni ordinarie
Credito Valtellinese s.c.)**

1.1 In data 10 febbraio 2007, l'Assemblea straordinaria dei soci del Credito Valtellinese s.c., ai sensi dell'art. 2441, comma 1, cod. civ., ha deliberato, tra l'altro, di aumentare il capitale sociale per un importo pari a nominali massimi Euro 74.975.033,00, mediante emissione di massime n. 21.421.438 azioni ordinarie, da nominali Euro 3,50 cadauna (le “Azioni di Compendio”).

1.2 Le Azioni di Compendio sono destinate, esclusivamente ed irrevocabilmente, a servizio dell'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori dei massimi n. 21.421.438 “Warrant azioni ordinarie Credito Valtellinese s.c. 2008” (i “Warrant 2008”), assegnati gratuitamente, in conformità a quanto previsto dal successivo art. 2, ai sottoscrittori delle massime n. 53.553.595 azioni ordinarie Credito Valtellinese s.c., nel rapporto di n. 2 Warrant 2008 ogni n. 5 azioni Credito Valtellinese s.c. sottoscritte (le “Azioni Credito Valtellinese di Nuova Emissione”), emesse nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale (“Aumento di Capitale a pagamento”) che l'Assemblea straordinaria dei soci del Credito Valtellinese s.c., nella stessa riunione del 10 febbraio 2007, ha deliberato per un importo complessivo pari a nominali massimi Euro 409.685.000,50 (l'“Aumento di Capitale”).

1.3 I Warrant 2008 attribuiscono ai relativi portatori (i “Titolari dei Warrant 2008”) il diritto di sottoscrivere le Azioni di Compendio in ragione di n. 1 Azione di Compendio ogni n. 1 Warrant 2008 posseduto, secondo le modalità e nei termini indicati all'art. 3 del presente Regolamento, ad un prezzo che, salvo quanto previsto al successivo art. 5, è pari al prezzo medio ufficiale di mercato, ponderato per le relative quantità trattate e opportunamente rettificato per tener conto delle eventuali operazioni sul capitale intervenute nel periodo di riferimento (il “Prezzo Ufficiale Medio Ponderato”), delle azioni Credito Valtellinese s.c. nel periodo tra il 2 gennaio e il 28 marzo 2008, scontato del 20 per cento (il “Prezzo di Sottoscrizione dell'Azione Riveniente dall'Esercizio dei Warrant”, anche solo “Prezzo di Sottoscrizione” o “PS”) ed è determinato come segue:

- nel periodo dal 2 gennaio 2008 al 28 marzo 2008 (termini iniziale e finale compresi), per ogni giornata di Borsa aperta sono rilevati i prezzi ufficiali (“A”), registrati sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A., delle azioni del Credito Valtellinese s.c. e il relativo numero di azioni trattate (“B”);

- ogni singolo prezzo ufficiale (“A”) è moltiplicato per il numero delle azioni Credito Valtellinese s.c. trattate (“B”) nella seduta di Borsa aperta alla quale lo stesso prezzo ufficiale si riferisce (in formula: “A x B” = “C”);

- si effettua la somma dei risultati “prezzo ufficiale azioni Credito Valtellinese s.c. moltiplicato per quantità di azioni Credito Valtellinese s.c. trattate” come sopra calcolati, con riguardo a tutte le giornate di Borsa aperta dal 2 gennaio 2008 al 28 marzo 2008, termini iniziale e finale compresi, (in formula: sommatoria di C_i, ove “i” sta per ogni giornata di Borsa aperta dal 2 gennaio 2008 al 28 marzo 2008, termini iniziale e finale compresi = D);

- si effettua la somma del numero delle azioni Credito Valtellinese s.c. trattate in tutte le giornate di Borsa aperta dal 2 gennaio 2008 al 28 marzo 2008, termini iniziale e finale compresi, (in formula: sommatoria di B_i, ove “i” sta per ogni giornata di Borsa aperta dal 2 gennaio 2008 al 28 marzo 2008, termini iniziale e finale compresi = E);

- si divide D per E (in formula: "sommatoria C_i / sommatoria B_i " oppure " $D / E = F$ ") e si ottiene il Prezzo Ufficiale Medio Ponderato ("F"), in ragione delle quantità trattate, delle azioni Credito Valtellinese s.c. nel periodo dal 2 gennaio 2008 al 28 marzo 2008 (termini iniziale e finale compresi);

- al Prezzo Ufficiale Medio Ponderato si sottrae il 20 per cento (in formula: " $F \times 0,8 = PS$ ") e si ottiene il Prezzo di Sottoscrizione, di cui Euro 3,50 a titolo di quota capitale (valore nominale delle Azioni) e la differenza a titolo di sovrapprezzo.

Qualora il Prezzo di Sottoscrizione, come sopra determinato, risulti inferiore a Euro 3,50 o, comunque, al valore nominale delle Azioni di Compendio alla data di esercizio dei Warrant 2008, il suddetto prezzo sarà pari a Euro 3,50 ovvero al diverso valore nominale delle Azioni di Compendio alla data di esercizio dello stesso.

Il Prezzo di Sottoscrizione sarà reso noto dal Credito Valtellinese S.c. mediante: (i) comunicato al pubblico ai sensi dell'art. 66 del Regolamento approvato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999; nonché (ii) avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale entro la medesima data di inizio del periodo di esercizio dei Warrant 2008.

1.4 I Warrant 2008 sono ammessi al sistema di amministrazione accentrata di Monte Titoli S.p.A., in regime di dematerializzazione ai sensi del Decreto Legislativo 24 giugno 1998, n. 213.

1.5 I Warrant 2008 possono circolare in modo autonomo e separato rispetto alle azioni ordinarie Credito Valtellinese s.c. cui sono abbinati a partire dalla data della loro emissione e sono liberamente trasferibili.

ART. 2

(Modalità di assegnazione dei Warrant 2008)

2.1 I Warrant 2008 saranno assegnati gratuitamente ai sottoscrittori dell'Aumento di Capitale a pagamento nel rapporto di n. 2 Warrant 2008 ogni n. 5 Azioni Credito Valtellinese di Nuova Emissione.

2.2 I Warrant 2008 saranno messi a disposizione degli aventi diritto, contestualmente alle Azioni Credito Valtellinese di Nuova Emissione, per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A., entro il decimo giorno di Borsa aperta successivo al termine del periodo di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale a pagamento.

ART. 3

(Modalità di esercizio dei Warrant 2008)

3.1 Salvo quanto stabilito al successivo punto 3.3 del presente articolo, i portatori dei Warrant 2008, in ogni momento, a decorrere dal 1° aprile 2008 e sino al 30 aprile 2008, termini iniziale e finale compresi (il "Periodo di Esercizio"), potranno esercitare la facoltà di sottoscrivere le Azioni di Compendio, in ragione di n. 1 Azione di Compendio ogni n. 1 Warrant 2008 presentato per l'esercizio (il "Rapporto di Esercizio"), ad un prezzo che, fermo restando quanto previsto al successivo art. 5, è determinato secondo le modalità precisate al precedente punto 1.3 del presente Regolamento.

3.2 La facoltà di sottoscrivere le Azioni di Compendio è esercitata mediante presentazione di apposita richiesta di sottoscrizione all'intermediario aderente alla Monte Titoli S.p.A. presso cui i Warrant 2008 sono depositati (le "Richieste di Esercizio").

3.3 Il Prezzo di Sottoscrizione dell'Azione Riveniente dall'Esercizio del Warrant dovrà essere versato integralmente all'atto della presentazione delle Richieste di Esercizio, senza aggravio di commissioni o spese a carico dei richiedenti.

3.4 All'atto della presentazione della Richiesta di Esercizio, e a pena di inefficacia della medesima, i Titolari dei Warrant 2008, oltre a fornire le necessarie informazioni richieste secondo la vigente prassi di mercato, (i) prenderanno atto che le Azioni di Compendio non sono e non saranno registrate ai sensi del Securities Act del 1933, come successivamente modificato, vigente negli Stati Uniti d'America; (ii) dovranno dichiarare di

non essere una "U.S. Person", come definita ai sensi della "Regulation S" del medesimo Securities Act del 1933.

3.5 La sottoscrizione delle Azioni di Compendio avrà effetto il decimo giorno di Borsa aperta del mese di maggio 2008 (la "Data di Efficacia della Sottoscrizione").

3.6 L'emissione delle Azioni di Compendio avverrà alla Data di Efficacia della Sottoscrizione, mediante la messa a disposizione delle stesse agli aventi diritto, per il tramite di Monte Titoli S.p.A.

3.7. Le Azioni di Compendio sottoscritte avranno godimento gennaio 2008 e non avranno pertanto diritto in via esemplificativa ad eventuali dividendi relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007.

ART. 4

(Termine di decadenza dalla facoltà di sottoscrizione e di validità dei Warrant 2008)

La Richiesta di Esercizio dei Warrant 2008 dovrà essere presentata, a pena di decadenza, entro il termine ultimo del 30 aprile 2008; in difetto i Warrant 2008 decadranno da ogni diritto e diverranno privi di validità ad ogni effetto.

ART. 5

(Diritti dei Titolari dei Warrant 2008 in caso di operazioni sul capitale sociale dell'Emittente)

5.1 Il compimento da parte del Credito Valtellinese s.c. di operazioni sul capitale sociale, deliberate ed eseguite tra il primo giorno di Borsa aperta successivo al 28 marzo 2008 e la Data di Efficacia della Sottoscrizione (il "Periodo Rilevante"), determina i seguenti effetti sui diritti dei Titolari dei Warrant 2008:

a) nell'ipotesi di aumenti di capitale a pagamento, mediante emissione in opzione di nuove azioni, anche al servizio di warrant validi per la loro sottoscrizione, o di obbligazioni convertibili, dirette od indirette, o comunque di operazioni che diano luogo allo stacco di un diritto negoziabile, il Prezzo di Sottoscrizione è diminuito di un importo, arrotondato al millesimo di Euro inferiore, pari a:

(Pcum – Pex) dove:

- "Pcum" rappresenta la media aritmetica semplice degli ultimi cinque prezzi ufficiali "cum diritto" dell'azione ordinaria Credito Valtellinese s.c., registrati sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A.;

- "Pex" rappresenta la media aritmetica semplice dei primi cinque prezzi ufficiali "ex diritto" dell'azione ordinaria Credito Valtellinese s.c., registrati sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A.;

b) nell'ipotesi di aumento gratuito del capitale con assegnazione di nuove azioni, il numero di azioni ordinarie sottoscrivibili mediante l'esercizio di ciascun Warrant 2008 ed il relativo Prezzo di Sottoscrizione non saranno modificati. All'atto dell'esercizio dei Warrant 2008 saranno assegnate gratuitamente tante azioni quante ne sarebbero state assegnate alle Azioni di Compendio sottoscritte esercitando i Warrant 2008 prima dell'aumento gratuito.

c) nelle ipotesi di:

- aumento gratuito del capitale sociale mediante aumento del valore nominale delle azioni;

- riduzione del capitale sociale per perdite mediante riduzione del valore nominale delle azioni;

- aumento del capitale con esclusione o limitazione del diritto di opzione;

- modificazioni dell'atto costitutivo concernenti la ripartizione degli utili;

- incorporazione di altra società nel Credito Valtellinese s.c.;

non è modificato né il Rapporto di Esercizio né il Prezzo di Sottoscrizione;

d) nell'ipotesi di raggruppamento o di frazionamento di azioni, saranno modificati di conseguenza il numero delle azioni sottoscrivibili per ciascun Warrant 2008 e il Prezzo di Sottoscrizione delle azioni;

e) nell'ipotesi di incorporazione del Credito Valtellinese s.c. in altra società o di fusione con altra società, nonché di scissione del Credito Valtellinese s.c., il Rapporto di Esercizio è modificato mediante variazione, in ragione del rapporto di concambio, del numero di Azioni di Compendio offerte in sottoscrizione per ciascun Warrant 2008;

5.2 in caso di effettuazione di una Offerta Pubblica di Acquisto e/o scambio ("OPA") il cui termine di adesione all'offerta sia antecedente alla Data di Efficacia della Sottoscrizione sarà data la possibilità ai portatori dei Warrant 2008 di esercitarli in modo di potere eventualmente aderire all'OPA con le rivenienti Azioni di Compendio.

5.3 Qualora durante il Periodo Rilevante venisse data esecuzione ad altra operazione, diversa da quelle indicate nel precedente punto 5.1 e suscettibile di determinare effetti analoghi in capo ai Titolari dei Warrant 2008, il Prezzo di -Sottoscrizione ed il Rapporto di Esercizio potranno essere conseguentemente modificati in base all'applicazione di metodologie di generale accettazione.

5.4 In nessun caso, il Prezzo di -Sottoscrizione potrà risultare inferiore al valore nominale dell'Azione di Compendio, ove esistente.

5.5 Qualora, per effetto della modificazione del Rapporto di Esercizio attuata in conformità alle previsioni di cui ai precedenti commi, al Titolare dei Warrant 2008, con riferimento all'intero ammontare dei Warrant 2008 presentati per l'esercizio, spettasse un numero non intero di Azioni di Compendio, egli avrà diritto di sottoscrivere azioni Credito Valtellinese s.c. fino alla concorrenza del numero intero con arrotondamento all'unità inferiore, senza dunque poter far valere alcun diritto sulla parte frazionaria.

ART. 6

(Soggetti Incaricati)

Le operazioni di esercizio dei Warrant 2008 avranno luogo presso gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli S.p.A.

ART. 7

(Regime Fiscale)

7.1 Le informazioni fornite qui di seguito riassumono, ai sensi della legislazione tributaria italiana vigente alla data del presente Regolamento e della prassi di mercato, il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione, della cessione e dell'esercizio dei Warrant 2008 da parte di investitori che siano persone fisiche, residenti e non residenti in Italia, e che agiscano al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali. Quanto segue non costituisce un'analisi esauriente di tutte le conseguenze fiscali dell'acquisto, della detenzione, della cessione e dell'esercizio dei Warrant 2008. Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione, della cessione e dell'esercizio dei Warrant.

7.2 Partecipazioni qualificate: ai sensi degli artt. 67 e 68 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 ("TUIR"), le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni qualificate non conseguite nell'esercizio di impresa, realizzate da parte di persone fisiche, enti non commerciali, società semplici e associazioni a esse equiparate, residenti nel territorio dello Stato, sommate algebricamente alla corrispondente quota delle relative minusvalenze, concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente nella misura del 40 per cento del loro ammontare (art. 68, c. 3, TUIR). Le plusvalenze derivanti da partecipazioni qualificate sono soggette in via esclusiva al regime della dichiarazione dei redditi non essendo possibile l'opzione per il regime del risparmio gestito o per il regime del risparmio amministrato.

7.3 Partecipazioni non qualificate: ai sensi del combinato disposto dell'art. 67, D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 come modificato dal Decreto Legislativo 12 dicembre 2003, n. 344 e dell'art. 5, Decreto Legislativo 21 novembre 1997, n. 461 e successive modificazioni, le plusvalenze derivanti

da cessioni di partecipazioni non qualificate sono soggette all'imposta sostitutiva nella misura del 12,50 per cento. Nel caso di partecipazioni non qualificate il contribuente potrà continuare a scegliere tra le seguenti opzioni:

a) regime della dichiarazione dei redditi: le plusvalenze sono sommate algebricamente alle minusvalenze realizzate nel periodo di imposta e sono distintamente indicate nella dichiarazione dei redditi. Il risultato di tale somma, se positivo, è assoggettato alla suddetta imposta sostitutiva del 12,50 per cento da versare nei termini e nei modi previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione;

b) regime del risparmio amministrato: l'imposta è determinata su ciascuna plusvalenza effettivamente realizzata e versata all'atto della singola cessione dell'intermediario, presso il quale le azioni sono depositate in custodia o in amministrazione (art. 6, Decreto Legislativo 21 novembre 1997, n. 461);

c) regime del risparmio gestito: a seguito del conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato, l'imposta sostitutiva è applicata dall'intermediario, al termine del periodo di imposta, sul risultato della gestione costituito sia dai redditi diversi di natura finanziaria sia dai redditi di capitale. Ciò comporta la determinazione algebrica del risultato netto assoggettabile all'imposta sostitutiva da parte dell'intermediario, con conseguente compensazione tra componenti positivi (redditi di capitale, plusvalenze e altri redditi diversi) e negativi (minusvalenze e spese) ed esclusione dal risultato di gestione dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo, dei redditi esenti e di quelli soggetti a ritenuta d'imposta o ad imposta sostitutiva (art. 7, Decreto Legislativo 21 novembre 1997, n. 461).

7.4 Le plusvalenze conseguite da soggetti non residenti privi di stabile organizzazione e derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni qualificate in società residenti sono assoggettate a tassazione in Italia secondo le regole previste per le persone fisiche non esercenti attività d'impresa salvo l'eventuale applicabilità della disciplina più favorevole contenuta nelle convenzioni contro le doppie imposizioni stipulate dall'Italia e salvo che si tratti dei soggetti di cui all'art. 5, c. 5, Decreto Legislativo n. 461/1997.

7.5 Le plusvalenze conseguite da soggetti non residenti privi di stabile organizzazione e derivanti dalle cessioni di partecipazioni non qualificate negoziate in mercati regolamentati non sono soggette a tassazione in Italia, anche se ivi detenute. Il non residente deve attestare il proprio *status* mediante apposita dichiarazione. La non imponibilità nel territorio dello Stato riguarda anche le cessioni di diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, a condizione che siano anch'essi negoziati in mercati regolamentati.

7.6 Si segnala, infine, che secondo una diversa e minoritaria interpretazione della normativa attualmente in vigore, i warrant potrebbero essere qualificati come titoli atipici ed in quanto tali assoggettati ad aliquota del 27 per cento.

7.7 Per ulteriori riferimenti in merito alla disciplina fiscale dei redditi in esame si rinvia al Decreto Legislativo 21 novembre 1997, n. 461, e successive modificazioni e integrazioni, al TUIR e agli ulteriori provvedimenti normativi correlati nonché alla relativa prassi amministrativa.

Art. 8 (Quotazione)

L'Emittente provvederà a richiedere alla Borsa Italiana S.p.A l'ammissione dei Warrant 2008 alla quotazione ufficiale.

ART. 9 (Varie)

9.1 Tutte le comunicazioni del Credito Valtellinese s.c. ai Titolari dei Warrant 2008 verranno effettuate, ove non diversamente disposto dalla

legge, mediante avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale.

9.2 Il possesso dei Warrant 2008 comporta la piena accettazione di tutte le condizioni stabilite nel presente Regolamento.

9.3 Il presente Regolamento è regolato dalla legge italiana. Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra il Credito Valtellinese s.c. e i Titolari dei Warrant 2008 in relazione all'interpretazione e applicazione del presente Regolamento, sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Sondrio, ovvero, nel caso in cui il Titolare dei Warrant 2008 rivesta la qualifica di consumatore ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legislativo 6 settembre 2005, n. 206, il foro di residenza o di domicilio elettivo di quest'ultimo.

**REGOLAMENTO DEI WARRANT AZIONI ORDINARIE CREDITO VALTELLINESE S.C.
2009 (IL "REGOLAMENTO")****ART. 1****(Warrant validi per sottoscrivere azioni ordinarie Credito
Valtellinese s.c.)**

1.1 In data 10 febbraio 2007, l'Assemblea straordinaria dei soci del Credito Valtellinese s.c., ai sensi dell'art. 2441, comma 1, cod. civ., ha deliberato, tra l'altro, di aumentare il capitale sociale per un importo pari a nominali massimi Euro 74.975.033,00, mediante emissione di massime n. 21.421.438 azioni ordinarie, da nominali Euro 3,50 cadauna (le "Azioni di Compendio").

1.2 Le Azioni di Compendio sono destinate, esclusivamente ed irrevocabilmente, a servizio dell'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori dei massimi n. 21.421.438 "Warrant azioni ordinarie Credito Valtellinese s.c. 2009" (i "Warrant 2009"), assegnati gratuitamente, in conformità a quanto previsto dal successivo art. 2, ai sottoscrittori delle massime n. 53.553.595 azioni ordinarie Credito Valtellinese s.c., nel rapporto di n. 2 Warrant 2009 ogni n. 5 azioni Credito Valtellinese s.c. sottoscritte (le "Azioni Credito Valtellinese di Nuova Emissione"), emesse nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale ("Aumento di Capitale a pagamento") che l'Assemblea straordinaria dei Soci del Credito Valtellinese s.c., nella stessa riunione del 10 febbraio 2007, ha deliberato per un importo complessivo pari a nominali massimi Euro 409.685.000,50 (l'"Aumento di Capitale").

1.3 I Warrant 2009 attribuiscono ai relativi portatori (i "Titolari dei Warrant 2009") il diritto di sottoscrivere le Azioni di Compendio in ragione di n. 1 Azione di Compendio ogni n. 1 Warrant 2009 posseduto, secondo le modalità e nei termini indicati all'art. 3 del presente Regolamento, ad un prezzo che, salvo quanto previsto al successivo art. 5, è pari al prezzo medio ufficiale di mercato, ponderato per le relative quantità trattate e opportunamente rettificato per tener conto delle eventuali operazioni sul capitale intervenute nel periodo di riferimento (il "Prezzo Ufficiale Medio Ponderato"), delle azioni Credito Valtellinese s.c. nel periodo tra il 2 gennaio e il 27 marzo 2009, scontato del 20 per cento (il "Prezzo di Sottoscrizione dell'Azione Riveniente dall'Esercizio dei Warrant", anche solo "Prezzo di Sottoscrizione" o "PS") ed è determinato come segue:

- nel periodo dal 2 gennaio 2009 al 27 marzo 2009 (termini iniziale e finali compresi), per ogni giornata di Borsa aperta sono rilevati i prezzi ufficiali ("A"), registrati sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A., delle azioni del Credito Valtellinese s.c. e il relativo numero di azioni trattate ("B");

- ogni singolo prezzo ufficiale ("A") è moltiplicato per il numero delle azioni Credito Valtellinese s.c. trattate ("B") nella seduta di Borsa aperta alla quale lo stesso prezzo ufficiale si riferisce (in formula: $A \times B = C$);

- si effettua la somma dei risultati "prezzo ufficiale azioni Credito Valtellinese s.c. moltiplicato per quantità di azioni Credito Valtellinese s.c. trattate" come sopra calcolati, con riguardo a tutte le giornate di Borsa aperta dal 2 gennaio 2009 al 27 marzo 2009, termini iniziale e finali compresi, (in formula: sommatoria di C_i , ove "i" sta per ogni giornata di Borsa aperta dal 2 gennaio 2009 al 27 marzo 2009, termini iniziale e finali compresi = D);

- si effettua la somma del numero delle azioni Credito Valtellinese s.c. trattate in tutte le giornate di Borsa aperta dal 2 gennaio 2009 al 27 marzo 2009, termini iniziale e finali compresi, (in formula: sommatoria di B_i , ove "i" sta per ogni giornata di Borsa aperta dal 2 gennaio 2009 al 27 marzo 2009, termini iniziale e finali compresi = E);

- si divide D per E (in formula: "sommatoria C_i / sommatoria B_i " oppure $D / E = F$) e si ottiene il Prezzo Ufficiale Medio Ponderato ("F"), in ragione delle

quantità trattate, delle azioni Credito Valtellinese s.c. nel periodo dal 2 gennaio 2009 al 27 marzo 2009 (termini iniziale e finali compresi);

- al Prezzo Ufficiale Medio Ponderato si sottrae il 20 per cento (in formula: "F x 0,8" = PS) e si ottiene il Prezzo di Sottoscrizione, di cui Euro 3,50 a titolo di quota capitale (valore nominale delle Azioni) e la differenza a titolo di sovrapprezzo.

Qualora il Prezzo di Sottoscrizione, come sopra determinato, risulti inferiore a Euro 3,50 o, comunque, al valore nominale delle Azioni di Compendio alla data di esercizio dei Warrant 2009, il suddetto prezzo sarà pari a Euro 3,50 ovvero al diverso valore nominale delle Azioni di Compendio alla data di esercizio dello stesso.

Il Prezzo di Sottoscrizione sarà reso noto dal Credito Valtellinese s.c. mediante: (i) comunicato al pubblico ai sensi dell'art. 66 del Regolamento approvato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999; nonché (ii) avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale entro la medesima data di inizio del periodo di esercizio dei Warrant 2009.

1.4 I Warrant 2009 sono ammessi al sistema di amministrazione accentrata di Monte Titoli S.p.A., in regime di dematerializzazione ai sensi del Decreto Legislativo 24 giugno 1998, n.213.

1.5 I Warrant 2009 possono circolare in modo autonomo e separato rispetto alle azioni ordinarie Credito Valtellinese s.c. cui sono abbinati a partire dalla data della loro emissione e sono liberamente trasferibili.

ART. 2

(Modalità di assegnazione dei Warrant 2009)

2.1 I Warrant 2009 saranno assegnati gratuitamente ai sottoscrittori dell'Aumento di Capitale a pagamento nel rapporto di n.2 Warrant 2009 ogni n. 5 azioni Credito Valtellinese di Nuova Emissione .

2.2 I Warrant 2009 saranno messi a disposizione degli aventi diritto, contestualmente alle Azioni Credito Valtellinese di Nuova Emissione, per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A., entro il decimo giorno di Borsa aperta successivo al termine del periodo di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale a pagamento.

ART. 3

(Modalità di esercizio dei Warrant 2009)

3.1 Salvo quanto stabilito al successivo punto 3.3 del presente articolo, i portatori dei Warrant 2009, in ogni momento, a decorrere dal 1° aprile 2009 e sino al 30 aprile 2009, termini iniziale e finale compresi (il "Periodo di Esercizio"), potranno esercitare la facoltà di sottoscrivere le Azioni di Compendio, in ragione di n. 1 Azione di Compendio ogni n. 1 Warrant 2009 presentato per l'esercizio (il "Rapporto di Esercizio"), ad un prezzo che, fermo restando quanto previsto al successivo art. 5, è determinato secondo le modalità precisate al precedente punto 1.3 del presente Regolamento.

3.2 La facoltà di sottoscrivere le Azioni di Compendio è esercitata mediante presentazione di apposita richiesta di sottoscrizione all'intermediario aderente alla Monte Titoli S.p.A. presso cui i Warrant 2009 sono depositati (le "Richieste di Esercizio").

3.3 Il Prezzo di Sottoscrizione dell'Azione Riveniente dall'Esercizio del Warrant dovrà essere versato integralmente all'atto della presentazione delle Richieste di Esercizio, senza aggravio di commissioni o spese a carico dei richiedenti.

3.4 All'atto della presentazione della Richiesta di Esercizio, a pena di inefficacia della medesima i Titolari dei Warrant 2009, oltre a fornire le necessarie informazioni richieste secondo la vigente prassi di mercato, (i) prenderanno atto che le Azioni di Compendio non sono e non saranno registrate ai sensi del Securities Act del 1933, come successivamente modificato, vigente negli Stati Uniti d'America; (ii) dovranno dichiarare di non essere una "U.S. Person", come definita ai sensi della "Regulation S" del medesimo Securities Act del 1933.

3.5 La sottoscrizione delle Azioni di Compendio avrà effetto il decimo giorno di Borsa aperta del mese di maggio 2009 (la "Data di Efficacia della Sottoscrizione").

3.6 L'emissione delle Azioni di Compendio avverrà alla Data di Efficacia della Sottoscrizione, mediante la messa a disposizione delle stesse agli aventi diritto, per il tramite di Monte Titoli S.p.A.

3.7 Le Azioni di Compendio sottoscritte avranno godimento gennaio 2009 e non avranno pertanto diritto in via esemplificativa ad eventuali dividendi relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

ART. 4

(Termine di decadenza dalla facoltà di sottoscrizione e di validità dei Warrant 2009)

La Richiesta di Esercizio dei Warrant 2009 dovrà essere presentata, a pena di decadenza, entro il termine ultimo del 30 aprile 2009; in difetto i Warrant 2009 decadranno da ogni diritto e diverranno privi di validità ad ogni effetto.

ART. 5

(Diritti dei Titolari dei Warrant 2009 in caso di operazioni sul capitale sociale dell'Emittente)

5.1 Il compimento da parte del Credito Valtellinese s.c. di operazioni sul capitale sociale, deliberate ed eseguite tra il primo giorno di Borsa aperta successivo al 27 marzo 2009 e la Data di Efficacia della Sottoscrizione (il "Periodo Rilevante"), determina i seguenti effetti sui diritti dei Titolari dei Warrant 2009:

a) nell'ipotesi di aumenti di capitale a pagamento, mediante emissione in opzione di nuove azioni, anche al servizio di warrant validi per la loro sottoscrizione, o di obbligazioni convertibili, dirette od indirette, o comunque di operazioni che diano luogo allo stacco di un diritto negoziabile, il Prezzo di Sottoscrizione è diminuito di un importo, arrotondato al millesimo di Euro inferiore, pari a:

(Pcum – Pex) dove:

- "Pcum" rappresenta la media aritmetica semplice degli ultimi cinque prezzi ufficiali "cum diritto" dell'azione ordinaria Credito Valtellinese s.c., registrati sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A.;

- "Pex" rappresenta la media aritmetica semplice dei primi cinque prezzi ufficiali "ex diritto" dell'azione ordinaria Credito Valtellinese s.c., registrati sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A.;

b) nell'ipotesi di aumento gratuito del capitale con assegnazione di nuove azioni, il numero di azioni ordinarie sottoscrivibili mediante l'esercizio di ciascun Warrant 2009 ed il relativo Prezzo di Sottoscrizione non saranno modificati. All'atto dell'esercizio dei Warrant 2009 saranno assegnate gratuitamente tante azioni quante ne sarebbero state assegnate alle Azioni di Compendio sottoscritte esercitando i Warrant 2009 prima dell'aumento gratuito.;

c) nell'ipotesi di:

- aumento gratuito del capitale sociale mediante aumento del valore nominale delle azioni;

- riduzione del capitale sociale per perdite mediante riduzione del valore nominale delle azioni;

- aumento del capitale con esclusione o limitazione del diritto di opzione;

- modificazioni dell'atto costitutivo concernenti la ripartizione degli utili;

- incorporazione di altra società nel Credito Valtellinese s.c.;

non è modificato né il Rapporto di Esercizio né il Prezzo di Sottoscrizione;

d) nell'ipotesi di raggruppamento o di frazionamento di azioni, saranno modificati di conseguenza il numero delle azioni sottoscrivibili per ciascun Warrant 2009 e il Prezzo di Sottoscrizione delle azioni;

e) nell'ipotesi di incorporazione del Credito Valtellinese s.c. in altra società o di fusione con altra società, nonché di scissione del Credito Valtellinese s.c.,

il Rapporto di Esercizio è modificato mediante variazione, in ragione del rapporto di concambio, del numero di Azioni di Compendio offerte in sottoscrizione per ciascun Warrant 2009:.

5.2 In caso di effettuazione di una Offerta Pubblica di Acquisto e/o scambio ("OPA") il cui termine di adesione all'offerta sia antecedente alla Data di Efficacia della Sottoscrizione sarà data la possibilità ai portatori dei Warrant 2009 di esercitarli in modo di potere eventualmente aderire all'OPA con le rivenienti Azioni di Compendio.

5.3 Qualora durante il Periodo Rilevante venisse data esecuzione ad altra operazione, diversa da quelle indicate nel precedente punto 5.1 e suscettibile di determinare effetti analoghi in capo ai Titolari dei Warrant 2009, il Prezzo di Sottoscrizione ed il Rapporto di Esercizio potranno essere conseguentemente modificati in base all'applicazione di metodologie di generale accettazione.

5.4 In nessun caso, il Prezzo di Sottoscrizione potrà risultare inferiore al valore nominale dell'Azione di Compendio, ove esistente.

5.5 Qualora, per effetto della modificazione del Rapporto di Esercizio attuata in conformità alle previsioni di cui ai precedenti commi, al Titolare dei Warrant 2009, con riferimento all'intero ammontare dei Warrant 2009 presentati per l'esercizio, spettasse un numero non intero di Azioni di Compendio, egli avrà diritto di sottoscrivere azioni Credito Valtellinese s.c. fino alla concorrenza del numero intero con arrotondamento all'unità inferiore, senza dunque poter far valere alcun diritto sulla parte frazionaria.

ART. 6

(Soggetti Incaricati)

Le operazioni di esercizio dei Warrant 2009 avranno luogo presso gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli S.p.A.

ART. 7

(Regime Fiscale)

7.1 Le informazioni fornite qui di seguito riassumono, ai sensi della legislazione tributaria italiana vigente alla data del presente Regolamento e della prassi di mercato, il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione, della cessione e dell'esercizio dei Warrant 2009 da parte di investitori che siano persone fisiche, residenti e non residenti in Italia, e che agiscano al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali. Quanto segue non costituisce un'analisi esauriente di tutte le conseguenze fiscali dell'acquisto, della detenzione, della cessione e dell'esercizio dei Warrant 2009. Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione, della cessione e dell'esercizio dei Warrant;

7.2 Partecipazioni qualificate: ai sensi degli artt. 67 e 68 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 ("TUIR"), le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni qualificate non conseguite nell'esercizio di impresa, realizzate da parte di persone fisiche, enti non commerciali, società semplici e associazioni a esse equiparate, residenti nel territorio dello Stato, sommate algebricamente alla corrispondente quota delle relative minusvalenze, concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente nella misura del 40 per cento del loro ammontare (art. 68, c. 3, TUIR). Le plusvalenze derivanti da partecipazioni qualificate sono soggette in via esclusiva al regime della dichiarazione dei redditi non essendo possibile l'opzione per il regime del risparmio gestito o per il regime del risparmio amministrato.

7.3 Partecipazioni non qualificate: ai sensi del combinato disposto dell'art. 67, D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 come modificato dal Decreto Legislativo 12 dicembre 2003, n. 344 e dell'art. 5, Decreto Legislativo 21 novembre 1997, n. 461 e successive modificazioni, le plusvalenze derivanti da cessioni di partecipazioni non qualificate sono soggette all'imposta sostitutiva nella misura del 12,50 per cento. Nel caso di partecipazioni non

qualificate il contribuente potrà continuare a scegliere tra le seguenti opzioni:

- a) regime della dichiarazione dei redditi: le plusvalenze sono sommate algebricamente alle minusvalenze realizzate nel periodo di imposta e sono distintamente indicate nella dichiarazione dei redditi. Il risultato di tale somma, se positivo, è assoggettato alla suddetta imposta sostitutiva del 12,50 per cento da versare nei termini e nei modi previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione;
- b) regime del risparmio amministrato: l'imposta è determinata su ciascuna plusvalenza effettivamente realizzata e versata all'atto della singola cessione dell'intermediario, presso il quale le azioni sono depositate in custodia o in amministrazione (art. 6, Decreto Legislativo 21 novembre 1997, n. 461);
- c) regime del risparmio gestito: a seguito del conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato, l'imposta sostitutiva è applicata dall'intermediario, al termine del periodo di imposta, sul risultato della gestione costituito sia dai redditi diversi di natura finanziaria sia dai redditi di capitale. Ciò comporta la determinazione algebrica del risultato netto assoggettabile all'imposta sostitutiva da parte dell'intermediario, con conseguente compensazione tra componenti positivi (redditi di capitale, plusvalenze e altri redditi diversi) e negativi (minusvalenze e spese) ed esclusione dal risultato di gestione dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo, dei redditi esenti e di quelli soggetti a ritenuta d'imposta o ad imposta sostitutiva (art. 7, Decreto Legislativo 21 novembre 1997, n. 461).

7.4 Le plusvalenze conseguite da soggetti non residenti privi di stabile organizzazione e derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni qualificate in società residenti sono assoggettate a tassazione in Italia secondo le regole previste per le persone fisiche non esercenti attività d'impresa salvo l'eventuale applicabilità della disciplina più favorevole contenuta nelle convenzioni contro le doppie imposizioni stipulate dall'Italia e salvo che si tratti dei soggetti di cui all'art. 5, c. 5, Decreto Legislativo n. 461/1997.

7.5 Le plusvalenze conseguite da soggetti non residenti privi di stabile organizzazione e derivanti dalle cessioni di partecipazioni non qualificate negoziate in mercati regolamentati non sono soggette a tassazione in Italia, anche se ivi detenute. Il non residente deve attestare il proprio *status* mediante apposita dichiarazione. La non imponibilità nel territorio dello Stato riguarda anche le cessioni di diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, a condizione che siano anch'essi negoziati in mercati regolamentati.

7.6 Si segnala, infine, che secondo una diversa e minoritaria interpretazione della normativa attualmente in vigore, i warrant potrebbero essere qualificati come titoli atipici ed in quanto tali assoggettati ad aliquota del 27 per cento.

7.7 Per ulteriori riferimenti in merito alla disciplina fiscale dei redditi in esame si rinvia al Decreto Legislativo 21 novembre 1997, n. 461, e successive modificazioni e integrazioni, al TUIR e agli ulteriori provvedimenti normativi correlati nonché alla relativa prassi amministrativa.

Art. 8 (Quotazione)

L'Emittente provvederà a richiedere alla Borsa Italiana S.p.A, l'ammissione dei Warrant 2009 alla quotazione ufficiale.

ART. 9 (Varie)

9.1 Tutte le comunicazioni del Credito Valtellinese s.c. ai Titolari dei Warrant 2009 verranno effettuate, ove non diversamente disposto dalla legge, mediante avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale;

9.2 Il possesso dei Warrant 2009 comporta la piena accettazione di tutte le condizioni stabilite nel presente Regolamento;

9.3 Il presente Regolamento è regolato dalla legge italiana. Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra il Credito Valtellinese s.c. e i Titolari dei Warrant 2009 in relazione all'interpretazione e applicazione del presente Regolamento, sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Sondrio, ovvero, nel caso in cui il Titolare dei Warrant 2009 rivesta la qualifica di consumatore ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legislativo 6 settembre 2005, n. 206, il foro di residenza o di domicilio elettivo di quest'ultimo.

"B" RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUI DATI PREVISIONALI



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiesa, 2
20123 Milano

Tel. (+39) 02 722121
Fax (+39) 02 72212037
www.ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
SUI DATI PREVISIONALI

Al Consiglio di Amministrazione
del Credito Valtellinese S.c.

1. Abbiamo esaminato le previsioni dei risultati del Credito Valtellinese S.c. (la "Banca") e delle società del gruppo ad essa facenti capo (insieme alla Banca, il "Gruppo") relative all'esercizio 2010, che prevedono il raggiungimento di un utile netto di Gruppo di circa 195 milioni di Euro (i "Dati Previsionali"), derivanti dal Piano Strategico 2007-2010 (il "Piano Strategico") e contenute nel Capitolo 13 "Previsioni o stime degli utili" dell'allegato prospetto informativo relativo all'offerta in opzione delle azioni ordinarie di nuova emissione (con "Bonus Share") con abbinati a titolo gratuito warrant azioni ordinarie 2008 e warrant azioni ordinarie 2009 della Banca (il "Prospetto Informativo"), nonché le ipotesi e gli elementi posti a base della formulazione dei Dati Previsionali. La responsabilità della redazione dei Dati Previsionali e delle ipotesi e degli elementi posti a base della loro formulazione, riportati nel Prospetto Informativo, nonché la responsabilità della redazione del Piano Strategico, compete agli Amministratori della Banca.
2. Il nostro esame è stato svolto secondo le procedure previste dall'International Standard on Assurance Engagements (ISAE) 3400 "The Examination of Prospective Financial Information" emesso dall'IFAC - International Federation of Accountants.
3. La presente relazione si riferisce ai Dati Previsionali riportati nel Prospetto Informativo, inclusi nel Piano Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca e resi pubblici il 17 gennaio 2007, e si basa su un insieme di ipotesi di realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese da parte degli Amministratori. Le previsioni espresse nel Piano Strategico includono assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni degli Amministratori che non necessariamente si verificheranno, principalmente relative a:
 - tassi di crescita dei dati patrimoniali ed economici al di sopra di quelli attesi sul mercato di riferimento;
 - il positivo completamento dell'aumento di capitale descritto nel Prospetto Informativo;
 - la significativa espansione territoriale del Gruppo per i prossimi anni da perseguire mediante la prevista apertura delle filiali già autorizzate a completamento del piano strategico precedente e l'apertura di nuove filiali la quale è subordinata all'ottenimento delle autorizzazioni dei competenti organi;
 - la positiva realizzazione degli accordi di partnership con il conseguente beneficio atteso in termini di riduzione dei costi di struttura e di aumento dei ricavi per effetto dell'incremento delle vendite di prodotti e servizi propri attraverso le reti di terzi.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnoli, 18A
Capitale Sociale € 1.259.500,00 I.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.L.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
vecchio numero R.L. 6697/89 - numero R.E.A. 250904



Reconta Ernst & Young S.p.A.

4. Sulla base dell'esame degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione dei Dati Previsionali, inclusi nel Capitolo 13 "Previsioni o stime degli utili" del Prospetto Informativo, non siamo venuti a conoscenza di fatti tali da farci ritenere, alla data odierna, che le suddette ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei Dati Previsionali, assumendo il verificarsi delle assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni degli Amministratori, descritte nel precedente paragrafo 3. Inoltre, a nostro giudizio, i Dati Previsionali sono stati determinati utilizzando coerentemente le ipotesi e gli elementi sopra citati e sono stati predisposti sulla base di principi contabili omogenei rispetto a quelli applicati dal Gruppo nella redazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2006, predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
5. Va tuttavia tenuto presente che a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, lo scostamento fra valori consuntivi e Dati Previsionali potrebbe essere significativo anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche, descritte nel precedente paragrafo 3., si manifestassero.
6. La presente relazione è stata predisposta ai soli fini di quanto richiesto dal Regolamento Consob n. 11971, e successive modifiche ed integrazioni, che ha recepito il Regolamento 809/2004/CE in relazione alla presentazione dei Dati Previsionali nel Prospetto Informativo predisposto, ai sensi della medesima disciplina, dal Credito Valtellinese S.c. per l'offerta in opzione agli azionisti delle azioni ordinarie di nuova emissione (con "Bonus Share") con abbinati a titolo gratuito warrant azioni ordinarie 2008 e warrant azioni ordinarie 2009 e non potrà essere utilizzata, in tutto o in parte, per altri scopi.
7. Non assumiamo la responsabilità di aggiornare la presente relazione per eventi o circostanze che dovessero manifestarsi dopo la data odierna.

Milano, 23 aprile 2007

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Massimo Testa
(Socio)

